

Bilancio di Intesa Sanpaolo



Dati di sintesi di bilancio e indicatori alternativi di performance di Intesa Sanpaolo

Dati di bilancio	2008	2007	variazioni	
			assolute	%
Dati economici (milioni di euro)				
Interessi netti	4.970	4.908	62	1,3
Commissioni nette	2.749	3.125	-376	-12,0
Risultato dell'attività di negoziazione	-835	97	-932	
Proventi operativi netti	8.936	9.677	-741	-7,7
Oneri operativi	-5.514	-5.693	-179	-3,1
Risultato della gestione operativa	3.422	3.984	-562	-14,1
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.101	-626	475	75,9
Proventi netti dei gruppi di attività in via di dismissione	787	4.164	-3.377	-81,1
Risultato netto	1.069	5.798	-4.729	-81,6
Dati patrimoniali (milioni di euro)				
Crediti verso clientela	207.461	183.663	23.798	13,0
Raccolta diretta da clientela	260.848	223.061	37.787	16,9
Raccolta indiretta da clientela	337.568	405.886	-68.318	-16,8
<i>di cui: Risparmio gestito</i>	78.410	101.165	-22.755	-22,5
Totale attività	429.327	395.391	33.936	8,6
Patrimonio netto	45.719	47.971	-2.252	-4,7
Struttura operativa				
Numero dei dipendenti	40.433	41.619	-1.186	
<i>di cui: Italia</i>	39.874	41.060	-1.186	
<i>Estero</i>	559	559	-	
Numero degli sportelli bancari	2.960	2.980	-20	
<i>di cui: Italia</i>	2.944	2.966	-22	
<i>Estero</i>	16	14	2	

Dati riesposti su basi omogenee.

Indicatori	2008	2007
Indicatori di redditività (%)		
Cost / Income	61,7	58,8
Risultato netto / Patrimonio netto medio (ROE) ^(a)	2,3	16,6
Indicatori di rischio (%)		
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	0,7	0,7
Rettifiche di valore accumulate su crediti in sofferenza / Crediti in sofferenza lordi con clientela	72,2	72,8
Coefficienti patrimoniali (%) ^(b)		
Patrimonio di base di Vigilanza ^(c) al netto delle preference shares / Attività di rischio ponderate (Core Tier 1)	13,9	
Patrimonio di base di Vigilanza ^(c) / Attività di rischio ponderate	15,1	
Patrimonio totale di Vigilanza ^(d) / Attività di rischio ponderate	19,5	
Attività di rischio ponderate (milioni di euro)	249.674	
Informazioni sul titolo azionario ^(e)		
Numero azioni ordinarie (migliaia)	11.849.332	11.849.332
Quotazione alla fine del periodo - azione ordinaria (euro)	2,519	5,397
Quotazione media del periodo - azione ordinaria (euro)	3,834	5,579
Capitalizzazione media di borsa (milioni)	48.639	71.058
Patrimonio netto per azione (euro)	3,858	4,231
Rating - Debiti a lungo termine (Long term rating)		
Moody's	Aa2	Aa2
Standard & Poor's	AA-	AA-
Fitch	AA-	AA-

Dati riesposti su basi omogenee.

^(a) Risultato netto rapportato alla media del capitale, del sovrapprezzo, delle riserve e delle riserve da valutazione.

^(b) I coefficienti al 31 dicembre 2008 sono stati determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale - Basilea 2.

^(c) Capitale versato, sovrapprezzo di emissione, riserve ed utili non distribuiti, dedotto l'ammontare delle azioni proprie, dell'avviamento, delle immobilizzazioni immateriali e con applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali" come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(d) Patrimonio di base incrementato dei prestiti subordinati computabili ai fini di vigilanza e delle riserve da valutazione, con l'applicazione dei cosiddetti "filtri prudenziali", al netto degli investimenti in partecipazioni, come previsto dalla normativa di vigilanza.

^(e) Dati 2007 non riesposti. Il dato del patrimonio netto per azione non considera le azioni proprie in portafoglio.

Relazione sull'andamento della gestione

I risultati dell'esercizio di Intesa Sanpaolo

Aspetti generali

Di seguito si riportano il conto economico e lo stato patrimoniale della Capogruppo Intesa Sanpaolo al 31 dicembre 2008, opportunamente riesposti su basi omogenee e riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria. I prospetti riesposti sono stati ottenuti apportando ai dati storici appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di tali variazioni.

Per il conto economico, i dati del 2007 sono stati riesposti per tenere conto sia delle componenti che nel corso del 2008 sono state appostate nella voce relativa alle attività in via di dismissione sia delle variazioni di perimetro intervenute per effetto di operazioni societarie, cessioni e conferimenti di sportelli.

Inoltre, per fornire una rappresentazione più efficace delle risultanze reddituali, negli schemi riclassificati sono state effettuate – oltre alle riesposizioni di cui sopra – anche alcune riclassificazioni ed aggregazioni rispetto allo schema previsto dalla Circolare n. 262/05 della Banca d'Italia, sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare l'andamento gestionale.

I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassificazioni effettuate sono forniti, con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, in aderenza anche con quanto richiesto dalla Consob con la Comunicazione n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Più in dettaglio, per il conto economico le riesposizioni hanno riguardato:

- i conferimenti di 186 sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto e 168 punti operativi a Banco di Napoli avvenuti rispettivamente nei mesi di settembre e novembre 2008 nell'ambito del progetto di riordino territoriale della rete;
- l'incorporazione della controllata Banca Intesa France, con conseguente trasformazione in filiale estera, avvenuta in data 30 settembre 2008 con efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2008;
- le operazioni di incorporazione delle controllate Eurizon Solution e di Eurizon Investimenti, avvenute con decorrenza giuridica rispettivamente 31 marzo 2008 e 1° ottobre 2008, ed efficacia contabile e fiscale 1° gennaio 2008.

Nell'ambito dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 sono stati riclassificati gli effetti economici di 16 sportelli per i quali è prevista la cessione nel primo trimestre 2009 in ottemperanza al provvedimento Antitrust in materia di controllo delle operazioni di concentrazione emanato a seguito dell'acquisizione di Cassa di Risparmio di Firenze.

Le riclassificazioni e le aggregazioni hanno invece riguardato:

- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e su quelle detenute per la negoziazione, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato dell'attività di copertura che, alla luce della stretta correlazione venutasi a creare nel contesto attuale di mercato, è stato riallocato nell'ambito del Risultato della negoziazione anziché, come in passato, nel margine di interesse;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita o di passività finanziarie, che sono stati riallocati nell'ambito del risultato della negoziazione;
- il risultato delle attività finanziarie valutate al fair value, che è stato appostato nel risultato dell'attività di negoziazione;
- i recuperi di spese dalla clientela, che sono stati portati a riduzione delle spese amministrative;
- gli utili e perdite da cessione o riacquisto di crediti, che sono stati appostati tra le rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie, relative a garanzie, impegni e derivati su crediti, che sono state ricondotte nell'ambito delle rettifiche di valore nette su crediti;
- le rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita e di altre operazioni finanziarie, ad eccezione di quelle sopra descritte, che sono confluite nelle rettifiche di valore nette su altre attività;

- le svalutazioni di attività materiali ed immateriali (di ammontare peraltro non rilevante), che sono state escluse dalle rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali – che in tal modo esprimono il solo ammortamento – per essere incluse nella voce rettifiche di valore nette su altre attività;
- le componenti di utili/perdite delle partecipazioni che, unitamente alla voce utili/perdite da cessione investimenti, hanno concorso a formare gli utili e perdite su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti;
- il rientro del time value su crediti, che è stato ricondotto tra gli Interessi netti anziché tra le rettifiche di valore nette su crediti, in quanto il fenomeno deriva direttamente dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato, in assenza di variazioni nella previsione dei flussi futuri attesi. Una impostazione coerente è stata utilizzata per il time value del trattamento di fine rapporto del personale e dei fondi per rischi ed oneri;
- gli oneri di integrazione, che sono stati riclassificati, al netto dell'effetto fiscale, a voce propria principalmente dalle voci spese per il personale e spese amministrative e, in misura minore da altre voci del conto economico;
- gli effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione che, al netto dell'effetto fiscale, sono stati ricondotti a voce propria. Essi rappresentano le quote di ammortamento delle attività e passività finanziarie e delle immobilizzazioni immateriali oggetto di valutazione al fair value nell'ambito dell'applicazione del principio IFRS 3. In tale voce sono incluse anche le svalutazioni di componenti intangibile effettuate nell'esercizio.

Per lo stato patrimoniale, sono stati effettuati alcuni raggruppamenti delle attività e passività, che hanno riguardato:

- l'inclusione della cassa e disponibilità liquide nell'ambito della voce residuale altre voci dell'attivo;
- l'inclusione del valore dei derivati di copertura e dell'adeguamento di valore delle attività/passività finanziarie oggetto di copertura generica tra le altre voci dell'attivo/altre voci del passivo;
- l'aggregazione in unica voce delle attività materiali ed immateriali;
- l'aggregazione in un'unica voce dell'ammontare dei debiti verso clientela e dei titoli in circolazione;
- il raggruppamento in unica voce dei fondi aventi destinazione specifica (trattamento di fine rapporto e fondi per rischi ed oneri);
- l'indicazione delle riserve in modo aggregato e al netto delle eventuali azioni proprie.

Nei relativi commenti, sempre con la finalità di una più efficace rappresentazione della composizione degli aggregati, si è inoltre provveduto all'indicazione su base netta delle attività/passività finanziarie di negoziazione rappresentate dai contratti derivati e dei crediti/debiti verso banche.

Conto economico riclassificato

Voci	2008	2007	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Interessi netti	4.970	4.908	62	1,3
Dividendi	1.185	700	485	69,3
Commissioni nette	2.749	3.125	-376	-12,0
Risultato dell'attività di negoziazione	-835	97	-932	
Altri proventi (oneri) di gestione	867	847	20	2,4
Proventi operativi netti	8.936	9.677	-741	-7,7
Spese del personale	-3.014	-3.112	-98	-3,1
Spese amministrative	-1.970	-1.962	8	0,4
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-530	-619	-89	-14,4
Oneri operativi	-5.514	-5.693	-179	-3,1
Risultato della gestione operativa	3.422	3.984	-562	-14,1
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-214	-377	-163	-43,2
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.101	-626	475	75,9
Rettifiche di valore nette su altre attività	-324	-35	289	
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	-1.182	45	-1.227	
Risultato corrente al lordo delle imposte	601	2.991	-2.390	-79,9
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	375	-1.186	1.561	
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)	-484	-481	3	0,6
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione (al netto delle imposte)	-210	310	-520	
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione (al netto delle imposte)	787	4.164	-3.377	-81,1
Risultato netto	1.069	5.798	-4.729	-81,6

Dati riesposti su basi omogenee.

Il conto economico 2008 di Intesa Sanpaolo si è chiuso con un utile netto di 1.069 milioni, in significativa contrazione rispetto all'esercizio precedente per effetto da un lato di minori plusvalenze generate da attività in via di dismissione, pari a 4.164 milioni nel 2007 a fronte di 787 milioni registrati nel 2008, e dall'altro dell'aggravarsi della crisi finanziaria internazionale che, oltre a comprimere i margini dell'operatività caratteristica, ha determinato interventi straordinari nella valutazione di alcune poste dell'attivo.

In tale contesto il risultato della gestione operativa si è attestato a 3.422 milioni, con una riduzione del 14,1% rispetto all'esercizio precedente, ascrivibile essenzialmente alla riduzione dei proventi operativi, in particolare del risultato dell'attività di negoziazione e delle commissioni nette, solo parzialmente compensata dal contenimento degli oneri operativi.

Il risultato al lordo delle imposte, in riduzione del 79,9%, ha risentito della crescita delle rettifiche di valore su crediti e delle importanti svalutazioni effettuate su alcune interessenze partecipative di controllo e minoritarie.

Più in dettaglio, i proventi operativi netti sono risultati pari a 8.936 milioni, in flessione del 7,7% rispetto al precedente esercizio. La dinamica dei singoli aggregati evidenzia una sostanziale stabilità degli interessi netti, pari a 4.970 milioni (+1,3%) dove la crescita dei flussi derivanti dall'operatività con clientela e con banche, inclusi i differenziali su derivati di copertura, è stata sostanzialmente compensata da minori apporti delle attività finanziarie.

I dividendi, pari a 1.185 milioni, hanno registrato un significativo incremento (+69%), essendo stati iscritti in conto economico i proventi distribuiti da società partecipate appartenenti al perimetro ex Sanpaolo IMI che nel passato esercizio, in conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS3, erano stati invece imputati a riduzione del valore delle interessenze stesse. Sempre in applicazione del predetto principio, nell'esercizio sono stati portati a riduzione del valore della partecipazione in Cassa di Risparmio di Firenze 77 milioni di dividendi distribuiti dalla società.

Le commissioni nette, che risultano pari a 2.749 milioni, hanno segnato una flessione del 12%, in larga parte attribuibile all'attività di gestione, intermediazione e consulenza, nel cui ambito si sono ridotte le commissioni su intermediazione e collocamento titoli (-12,6%), i ricavi connessi alla distribuzione di prodotti assicurativi (-19,5%) e quelli rivenienti dalle gestioni patrimoniali (-25,8%). Il calo è da attribuire sia alla più limitata attività di collocamento sia alla riduzione delle masse di risparmio gestito in conseguenza del calo di fiducia da parte della clientela, che ha determinato il dirottamento degli investimenti su prodotti a breve termine ed a rischio contenuto. Le commissioni proprie dell'attività bancaria commerciale hanno evidenziato un decremento più contenuto (-3,2%). La riduzione registrata nelle commissioni su conti correnti e sui servizi in genere è stata in parte compensata dall'incremento dei proventi su garanzie rilasciate.

L'apporto dell'attività di negoziazione ha risentito pesantemente dell'inasprimento della crisi dei mercati finanziari registrato, in particolare, nell'ultimo trimestre. L'esercizio chiude con un risultato negativo di 835 milioni che trae principalmente origine dalla valutazione dei prodotti strutturati di credito, che ha determinato minusvalenze per 574 milioni e dalla riduzione del valore di mercato di altre componenti del portafoglio di trading. Rispetto allo scorso esercizio sono poi risultati in flessione gli utili derivanti da cessione di strumenti disponibili per la vendita ed i dividendi e proventi similari relativi ad azioni classificate tra le attività di negoziazione e disponibili per la vendita.

Gli altri proventi di gestione si attestano a 867 milioni, con una crescita del 2,4% e sono essenzialmente rappresentati da ricavi a fronte di servizi prestati a società del Gruppo. Nell'esercizio le componenti positive non ricorrenti relative ad incassi per 126 milioni a fronte della vertenza IMI SIR sono state in buona parte compensate da maggiori oneri per 84 milioni derivanti dall'obbligo (introdotto dal decr. legge n. 134/2008, convertito dalla legge n. 166/2008) di versare gli importi relativi agli assegni circolari non riscossi prescritti – a suo tempo affluiti fra le sopravvenienze attive – nell'apposito Fondo istituito dalla Legge n. 266/2008.

Gli oneri operativi ammontano a 5.514 milioni, e presentano una riduzione del 3,1% su base annua, grazie alla contrazione delle spese del personale e degli ammortamenti su immobilizzazioni.

Le spese per il personale, che ammontano a 3.014 milioni, evidenziano una flessione del 3,1% in tutte le componenti retributive, in coerenza con le iniziative di ottimizzazione degli organici poste in essere. Escludendo dal risultato 2007 il beneficio di 174 milioni derivante dall'entrata in vigore, a partire dal 1° gennaio 2007, della riforma della previdenza complementare, la riduzione sarebbe pari al 8,3%.

Le spese amministrative ammontano a 1.970 milioni, sostanzialmente invariate rispetto al 2007. Dalla ripartizione delle diverse componenti emerge un incremento delle spese legali e consulenze professionali e delle spese di gestione immobili, compensato da una riduzione delle spese generali di funzionamento, per servizi informatici e di pubblicità.

Gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 530 milioni, sono risultati in contrazione del 14,4%, in larga misura per effetto del conferimento di singole unità immobiliari alla partecipata Immit avvenuto nel primo trimestre 2008.

Le dinamiche di proventi e oneri operativi sopra descritte hanno condotto ad un risultato della gestione operativa di 3.422 milioni, in diminuzione del 14,1% rispetto al dato a raffronto.

Gli accantonamenti a fondi rischi e oneri si sono attestati a 214 milioni, in riduzione di oltre il 43% rispetto al 2007, esercizio nel quale furono sostenuti rilevanti oneri per la chiusura di alcuni contenziosi. Tali stanziamenti fronteggiano essenzialmente i rischi probabili derivanti da revocatorie e, in misura minore, cause risarcitorie, contenziosi legali e di altra natura.

La rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 1.101 milioni, con una crescita di oltre il 75% rispetto all'esercizio precedente, e sono riferite per oltre il 50% alla valutazione analitica dei crediti in incaglio/ristrutturati e per il residuo, principalmente, ai crediti in sofferenza.

Le rettifiche di valore nette su altre attività ammontano a 324 milioni (35 milioni nel 2007), interamente da ascrivere alla svalutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Le principali riduzioni di valore hanno interessato le quote detenute in London Stock Exchange (264 milioni), Banca Generali (30 milioni), CAM Finanziaria (7 milioni), Hopa (6 milioni) oltre a titoli di debito Altius Funding per 7 milioni.

Sulle attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti si registrano perdite nette, pari a 1.182 milioni, imputabili da un lato alla svalutazione delle partecipazioni per 2.067 milioni in conseguenza dei risultati delle verifiche di recuperabilità dei valori di bilancio delle stesse, di cui viene fornita ampia illustrazione nella nota integrativa consolidata, e dall'altro ad utili netti da cessione di quote partecipative e di altri investimenti, rispettivamente per 610 milioni e 275 milioni. Le principali svalutazioni delle partecipazioni hanno riguardato Banca Fideuram (1.165 milioni), Pravex Bank (400 milioni), Eurizon Capital (211 milioni), Telco (144 milioni), RCS (72 milioni), Allfunds (40 milioni) e Pirelli (20 milioni). Gli utili si riferiscono invece, principalmente, alla cessione delle quote detenute in Agos, Centrale dei Bilanci, Banque

Palatine, Lima Sudameris Holding, Pirelli RE e Imsa. Gli utili su cessione di altri investimenti si riferiscono al conferimento di singoli immobili alla partecipata Immit.

Il risultato corrente al lordo delle imposte si è attestato a 601 milioni.

Le imposte sul reddito, su base corrente e differita, presentano un credito di 375 milioni. La voce, infatti, recepisce gli effetti contabili derivanti dalla scelta di aderire all'opzione, prevista dal DL n. 185/2008, convertito in Legge 2/2009, di riallineamento dei valori relativi all'avviamento e ad altre attività immateriali iscritti in bilancio e non già riconosciuti sotto il profilo fiscale, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva con l'aliquota del 16%.

In particolare, l'opzione è stata esercitata con riferimento ai valori iscritti a titolo di avviamento per un importo di 6.270 milioni. A fronte di tale rivalutazione fiscale nel bilancio 2008, sono stati rilevati oneri per l'imposta sostitutiva per 1.003 milioni e benefici correlati alla deducibilità fiscale futura degli importi affrancati, rappresentati da imposte anticipate inerenti la nuova differenza temporanea deducibile, per 2.025 milioni.

Nel bilancio riclassificato sono stati appostati in voci specifiche – al netto del relativo effetto fiscale – gli oneri connessi all'integrazione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

In particolare, gli oneri di integrazione, al netto delle imposte, sono stati pari a 484 milioni e per 279 milioni si riferiscono alle iniziative di incentivazione all'esodo del personale per l'attivazione del Fondo di solidarietà; l'importo rappresenta il valore attuale dei futuri oneri. Le altre componenti sono costituite da altre spese amministrative direttamente riferibili all'integrazione tra le due banche (165 milioni) e rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (40 milioni) in parte riconducibili a write off di procedure non più in uso in conseguenza del processo di integrazione.

Gli effetti economici dell'allocatione del costo di acquisizione rappresentano il risultato negativo, in termini di rettifiche di interessi, ammortamenti e plus/minusvalenze, riconducibili alle rivalutazioni di crediti, immobili, attività finanziarie ed all'iscrizione di nuove attività immateriali effettuate in sede di rilevazione dell'operazione di fusione fra Banca Intesa e Sanpaolo Imi ai sensi del principio contabile IFRS 3. Tali componenti negative sono risultate pari a 210 milioni al netto della relativa fiscalità ed oltre alla quota di ammortamento dell'esercizio 2008 includono circa 74 milioni di rettifiche a fronte di perdite durevoli di valore di attività immateriali riferite alla componente distribuzione dell'asset management.

Infine, l'utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte, pari a 787 milioni, include principalmente gli utili derivanti dalla cessione di filiali a banche terze nell'ambito del già citato provvedimento n. 16249 emanato in data 20 dicembre 2006 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in relazione alla fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Il conto economico del periodo si è dunque chiuso con un risultato netto di 1.069 milioni.

Stato patrimoniale riclassificato

Attività	31.12.2008	31.12.2007	(milioni di euro)	
			variazioni	
			assolute	%
Attività finanziarie di negoziazione	22.664	24.288	-1.624	-6,7
Attività finanziarie valutate al fair value	253	385	-132	-34,3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360	4.036	3.324	82,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.097	2.356	-259	-11,0
Crediti verso banche	114.879	100.022	14.857	14,9
Crediti verso clientela	207.461	183.663	23.798	13,0
Partecipazioni	41.057	37.099	3.958	10,7
Attività materiali e immateriali	13.089	13.472	-383	-2,8
Attività fiscali	4.192	2.200	1.992	90,5
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	353	17.981	-17.628	-98,0
Altre voci dell'attivo	15.922	9.889	6.033	61,0
Totale attività	429.327	395.391	33.936	8,6

Passività	31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
			assolute	
			assolute	%
Debiti verso banche	87.689	79.990	7.699	9,6
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	260.848	223.061	37.787	16,9
Passività finanziarie di negoziazione	15.913	10.066	5.847	58,1
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Passività fiscali	2.079	1.513	566	37,4
Passività associate ad attività in via di dismissione	297	16.482	-16.185	-98,2
Altre voci del passivo	13.530	12.521	1.009	8,1
Fondi a destinazione specifica	3.252	3.787	-535	-14,1
Capitale	6.647	6.033	614	10,2
Riserve	37.354	34.554	2.800	8,1
Riserve da valutazione	649	1.586	-937	-59,1
Utile di periodo	1.069	5.798	-4.729	-81,6
Totale passività e patrimonio netto	429.327	395.391	33.936	8,6

Dati riesposti su basi omogenee.

Quanto ai dati patrimoniali, al 31 dicembre 2008 i crediti verso clientela ammontano complessivamente a 207.461 milioni, in crescita del 13% rispetto al dato omogeneo del dicembre 2007. Tale incremento è in parte imputabile alla riclassificazione operata, nel corso del secondo semestre e a seguito della facoltà concessa in conseguenza della modifiche introdotte allo IAS 39 e di cui si è data descrizione nel Bilancio consolidato, per circa 3.400 milioni, di cui circa 2.600 milioni in titoli di debito precedentemente iscritti tra le attività detenute per la negoziazione e 800 milioni di finanziamenti precedentemente inseriti tra le attività disponibili per la vendita. Al netto di tali riclassificazioni, la variazione in aumento sarebbe stata del 11,1%. L'analisi per forma tecnica evidenzia una crescita più marcata delle operazioni di pronti contro termine e dei conti correnti, mentre il complesso delle altre forme tecniche evidenzia un andamento più riflessivo.

Sotto il profilo della qualità degli impieghi, le partite deteriorate verso clientela sono pari a 4.105 milioni contro i 2.845 milioni di fine 2007 e presentano una copertura del 53% circa.

In particolare le sofferenze passano da 1.067 a 1.426 milioni, con una crescita di 359 milioni ed una copertura del 72% circa; le posizioni incagliate e ristrutturare evidenziano un incremento di 860 milioni passando da 1.489 a 2.349 milioni e sono coperte al 27%; le esposizioni scadute si attestano a 330 milioni, rispetto ai 289 di fine 2007, con una copertura di oltre il 9%.

Relativamente ai crediti verso clientela in bonis, esclusi quelli rappresentati da titoli (196.296 milioni), le rettifiche di valore collettive, pari a 945 milioni, determinano una copertura di circa lo 0,5% che si incrementa allo 0,6% escludendo i crediti verso società del Gruppo.

La raccolta diretta da clientela, inclusi i titoli in circolazione, con 260.848 milioni migliora, a livello complessivo, le già apprezzabili consistenze del dicembre 2007 (+16.9%) principalmente per effetto di un aumento sia delle passività subordinate sia della raccolta tramite obbligazioni e certificati di deposito.

La raccolta indiretta, a fine dicembre, ammonta a 337 miliardi contro i 406 miliardi di fine 2007 con una riduzione del -17% circa che ha interessato tutti i comparti. In particolare la componente gestita evidenzia una flessione del 23%, più accentuata nel comparto dei fondi comuni, mentre la componente amministrata flette del 15% circa.

Le attività finanziarie di negoziazione, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione, presentano, al netto delle passività (che ammontano a 15.913 milioni), una consistenza complessiva di 6.751 milioni, con una riduzione, rispetto al dato del 31 dicembre 2007, del 52,5% circa, riconducibile sostanzialmente al portafoglio titoli, solo in parte determinata dalla già citata riclassificazione verso il comparto crediti.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a 7.360 milioni, in aumento rispetto al 2007 dell'82%, e sono costituite da investimenti di natura partecipativa, da interessenze di private equity e da titoli di debito e di capitale.

Le partecipazioni, che ammontano a 41.057 milioni, comprendono quote societarie di controllo, di collegamento e di controllo congiunto. L'incremento netto rispetto al dato omogeneo del 31 dicembre 2007 è di 3.958 milioni ed è principalmente riferito all'acquisizione delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Firenze, Pravex Bank e Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali, nonché all'incremento del valore delle partecipate Cassa di Risparmio del Veneto e Banco di Napoli in conseguenza del conferimento di sportelli nell'ambito del previsto piano di riordino territoriale della rete di pertinenza della Banca dei Territori.

Altre informazioni

La presente Relazione del bilancio di Intesa Sanpaolo S.p.A. comprende il solo commento sull'andamento della gestione della Banca ed i relativi indicatori alternativi di performance. Per tutte le altre informazioni richieste da disposizioni di Legge, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione consolidata o nella Nota integrativa del presente bilancio separato.

In particolare, si rinvia alla Relazione al bilancio consolidato per quanto attiene:

- alle informazioni sui rischi ed incertezze, in quanto valgono le medesime considerazioni esposte nel corrispondente paragrafo che accompagna il bilancio consolidato;
- ai rischi connessi alla stabilità patrimoniale ed alla continuità aziendale, sui quali ci si è soffermati nella parte introduttiva della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato; inoltre si rinvia alla Parte F della Nota integrativa al bilancio d'esercizio per le informazioni sul patrimonio;
- alle informazioni richieste dall'art 123-bis del Testo unico della finanza.

Si rinvia invece alla Nota integrativa del presente bilancio separato per quanto attiene:

- alle informazioni relative all'operatività e ai rapporti della Banca nei confronti di parti correlate, che sono riportate nella Parte H. Con specifico riferimento alle azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali della Capogruppo e, in forma aggregata, dai Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, si rinvia alla Parte H della Nota integrativa consolidata;
- alle informazioni sui rischi finanziari ed operativi, che sono illustrate nella parte E;
- alle informazioni circa gli obblighi previsti, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Mercati, con riferimento alle società controllate aventi sede in stati extra-europei, che sono riportate nella Parte A;
- all'elenco delle società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole al 31 dicembre 2008, che è riportato nella Parte B.

Per le informazioni relative al sistema di Corporate Governance di Intesa Sanpaolo, si rinvia ad apposito separato fascicolo.

Infine si precisa che Intesa Sanpaolo esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate dirette e indirette, ivi comprese le società che in base alla vigente normativa non fanno parte del Gruppo bancario.

La prevedibile evoluzione della gestione

In merito alle prospettive per l'esercizio 2009 di Intesa Sanpaolo, le previsioni sono coerenti con quelle del Gruppo di cui è capofila.

In particolare, sono previsti soddisfacenti andamenti per le masse degli impieghi e della raccolta, seppure su livelli più moderati di quelli del 2008. I ricavi sono previsti in diminuzione, come pure i costi operativi.

Il previsto deterioramento della qualità del credito dovrebbe comportare una significativa crescita delle rettifiche nette.

In conclusione, le attese sono di un risultato netto positivo.

Il Consiglio di gestione

Milano, 20 marzo 2009

Proposte all'Assemblea

Signori Azionisti.

Gli Amministratori, nell'ambito delle Relazioni sull'andamento della gestione che accompagnano il Bilancio consolidato di Gruppo ed il Bilancio separato d'impresa dell'esercizio 2008, hanno illustrato la situazione economica e dei mercati finanziari che si è venuta a creare a partire dalla seconda metà del 2008.

Gli Amministratori ritengono che in questo momento, in cui il mercato percepisce come particolarmente importante il livello di patrimonializzazione delle banche, sia opportuno rafforzare i mezzi propri della Banca e del Gruppo e, quindi, destinare alle riserve, nella misura consentita dallo Statuto, l'utile dell'esercizio.

Pertanto, a norma dell'art. 2364 bis del codice civile e degli artt. 7.3 e 28.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2008 che prevede l'attribuzione del dividendo unicamente alle azioni di risparmio n.c., secondo la previsione dell'art. 28.3 dello Statuto, in misura pari al 5% del valore nominale dell'azione e, quindi, di assegnare alle sole azioni di risparmio n.c. un dividendo unitario di euro 0,026.

Sottoponiamo quindi alla Vostra approvazione la ripartizione dell'utile netto di euro 1.068.659.742,12 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	1.068.659.742,12
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,026 (determinato in conformità all'art. 28 dello statuto sociale), per complessivi	24.244.754,59
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	1.044.414.987,53

Segnaliamo che nell'esercizio è avvenuta l'attribuzione a riduzione della Riserva straordinaria della differenza di fusione di euro 23.438.628,88 rilevata a seguito dell'incorporazione della controllata Eurizon Solution.

Vi proponiamo che il dividendo da corrispondere alle azioni di risparmio sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 21 maggio 2009 con stacco della cedola il 18 maggio 2009.

Se la proposta di ripartizione dell'utile otterrà la Vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2008	Variazione per destinazione dell'utile dell'esercizio 2008	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile
Capitale			
- ordinario	6.162	-	6.162
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	6.647	-	6.647
Sovrapprezzi di emissione	33.271	-	33.271
Riserve	4.083	1.044	5.127
Riserve da valutazione	649	-	649
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale riserve	38.003	1.044	39.047
TOTALE	44.650	1.044	45.694

Il Consiglio di gestione

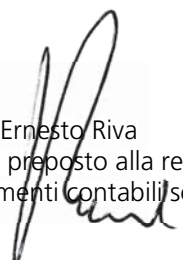
Milano, 20 marzo 2009

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/1998

1. I sottoscritti Corrado Passera, in qualità di Consigliere Delegato e CEO, ed Ernesto Riva, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Intesa Sanpaolo, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2008.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008 è stata svolta in un contesto di revisione organizzativa dei processi aziendali e dei sistemi informativi conseguente all'integrazione operativa successiva alla fusione tra Intesa e Sanpaolo IMI ed è avvenuta sulla base di metodologie definite da Intesa Sanpaolo in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è redatto in conformità al decreto legislativo n. 38/2005 e, in quanto applicabile, al decreto legislativo n. 87/1992, nonché alle disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia per la redazione dei bilanci e alle disposizioni della Consob per gli emittenti quotati;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

20 marzo 2009


Corrado Passera
Consigliere Delegato e CEO


Ernesto Riva
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

¹ Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

Relazione della Società di revisione al bilancio di Intesa Sanpaolo

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 156 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58**

Agli Azionisti di Intesa Sanpaolo S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Intesa Sanpaolo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

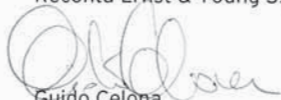
Il bilancio d'esercizio presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, il Consiglio di Gestione ha modificato i dati comparativi relativi al bilancio dell'esercizio precedente, da noi assoggettato a revisione contabile e sul quale abbiamo emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2008. Le modalità di rideterminazione dei dati corrispondenti dell'esercizio precedente e l'informativa presentata nella nota integrativa, per quanto riguarda le modifiche apportate ai suddetti dati, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Intesa Sanpaolo S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete al Consiglio di Gestione di Intesa Sanpaolo S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D. Lgs. n. 58/1998. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Intesa Sanpaolo S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Torino, 25 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Guido Celona'.

Guido Celona
(Socio)

Prospetti contabili

Stato patrimoniale

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	(importi in euro)	
			variazioni assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.000.033.408	1.761.473.217	3.238.560.191	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664.007.376	24.194.652.648	-1.530.645.272	-6,3
30. Attività finanziarie valutate al fair value	252.902.081	385.195.875	-132.293.794	-34,3
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360.426.362	4.020.793.173	3.339.633.189	83,1
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.096.596.209	2.340.005.044	-243.408.835	-10,4
60. Crediti verso banche	114.878.587.955	100.832.096.034	14.046.491.921	13,9
70. Crediti verso clientela	207.461.246.416	196.462.979.770	10.998.266.646	5,6
80. Derivati di copertura	4.274.900.112	1.506.580.413	2.768.319.699	
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.669.485	11.847.733	52.821.752	
100. Partecipazioni	41.057.322.763	37.080.635.224	3.976.687.539	10,7
110. Attività materiali	2.666.904.458	2.588.267.693	78.636.765	3,0
120. Attività immateriali	10.422.031.522	11.215.717.053	-793.685.531	-7,1
<i>di cui:</i>				
- avviamento	6.869.648.856	7.310.309.001	-440.660.145	-6,0
130. Attività fiscali	4.192.386.097	2.188.554.068	2.003.832.029	91,6
<i>a) correnti</i>	1.883.201.063	1.526.314.478	356.886.585	23,4
<i>b) anticipate</i>	2.309.185.034	662.239.590	1.646.945.444	
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	352.668.725	3.758.886.068	-3.406.217.343	-90,6
150. Altre attività	6.582.116.015	6.521.300.181	60.815.834	0,9
Totale dell'attivo	429.326.798.984	394.868.984.194	34.457.814.790	8,7

Stato patrimoniale

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Debiti verso banche	87.688.810.397	86.007.694.839	1.681.115.558	2,0
20. Debiti verso clientela	130.351.226.601	132.477.467.763	-2.126.241.162	-1,6
30. Titoli in circolazione	130.497.062.749	97.717.650.283	32.779.412.466	33,5
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.913.269.643	10.087.346.271	5.825.923.372	57,8
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	2.535.916.763	1.756.219.882	779.696.881	44,4
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.057.804.029	34.386.581	1.023.417.448	
80. Passività fiscali	2.078.968.216	1.499.348.471	579.619.745	38,7
<i>a) correnti</i>	<i>1.130.740.284</i>	<i>288.715.958</i>	<i>842.024.326</i>	
<i>b) differite</i>	<i>948.227.932</i>	<i>1.210.632.513</i>	<i>-262.404.581</i>	<i>-21,7</i>
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	296.640.051	2.258.063.128	-1.961.423.077	-86,9
100. Altre passività	9.935.642.889	10.701.000.048	-765.357.159	-7,2
110. Trattamento di fine rapporto del personale	861.477.643	1.016.233.500	-154.755.857	-15,2
120. Fondi per rischi ed oneri	2.391.245.385	2.871.578.392	-480.333.007	-16,7
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	<i>295.995.512</i>	<i>281.496.444</i>	<i>14.499.068</i>	<i>5,2</i>
<i>b) altri fondi</i>	<i>2.095.249.873</i>	<i>2.590.081.948</i>	<i>-494.832.075</i>	<i>-19,1</i>
130. Riserve da valutazione	649.466.959	1.586.490.700	-937.023.741	-59,1
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-
160. Riserve	4.083.418.439	3.101.040.757	982.377.682	31,7
170. Sovrapprezzi di emissione	33.270.641.555	33.456.707.511	-186.065.956	-0,6
180. Capitale	6.646.547.923	6.646.547.923	-	-
190. Azioni proprie (-)	-	-2.159.678.151	-2.159.678.151	
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296	-4.742.226.554	-81,6
Totale del passivo e del patrimonio netto	429.326.798.984	394.868.984.194	34.457.814.790	8,7

Conto economico

Voci	2008	2007	(importi in euro)	
			variazioni	
			assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.414.152.433	15.865.598.698	1.548.553.735	9,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.563.247.041	-11.060.620.761	1.502.626.280	13,6
30. Margine di interesse	4.850.905.392	4.804.977.937	45.927.455	1,0
40. Commissioni attive	3.126.832.268	3.499.150.667	-372.318.399	-10,6
50. Commissioni passive	-378.341.643	-354.504.809	23.836.834	6,7
60. Commissioni nette	2.748.490.625	3.144.645.858	-396.155.233	-12,6
70. Dividendi e proventi simili	1.250.967.981	939.861.228	311.106.753	33,1
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-880.663.459	-445.576.397	435.087.062	97,6
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-93.458.487	7.050.621	-100.509.108	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111.574.413	219.308.561	-107.734.148	-49,1
a) crediti	833.484	-80.764.407	81.597.891	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	98.394.405	300.112.126	-201.717.721	-67,2
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	180.546	71.327	109.219	
d) passività finanziarie	12.165.978	-110.485	12.276.463	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-37.611.887	-2.898.282	34.713.605	
120. Margine di intermediazione	7.950.204.578	8.667.369.526	-717.164.948	-8,3
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.306.670.491	-530.806.401	775.864.090	
a) crediti	-1.035.036.623	-473.103.549	561.933.074	
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-323.408.603	-25.077.032	298.331.571	
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	51.774.735	-32.625.820	84.400.555	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.643.534.087	8.136.563.125	-1.493.029.038	-18,3
150. Spese amministrative:	-5.715.554.156	-5.754.283.808	-38.729.652	-0,7
a) spese per il personale	-3.459.976.702	-3.614.295.146	-154.318.444	-4,3
b) altre spese amministrative	-2.255.577.454	-2.139.988.662	115.588.792	5,4
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-246.267.080	-405.638.445	-159.371.365	-39,3
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-252.198.979	-292.827.086	-40.628.107	-13,9
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-552.363.268	-449.006.254	103.357.014	23,0
190. Altri oneri/proventi di gestione	909.654.102	733.190.290	176.463.812	24,1
200. Costi operativi	-5.856.729.381	-6.168.565.303	-311.835.922	-5,1
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.456.849.734	-227.488.781	1.229.360.953	
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275.168.259	6.774.223	268.394.036	
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-394.876.769	1.747.283.264	-2.142.160.033	
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676.615.485	-365.887.786	1.042.503.271	
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	281.738.716	1.381.395.478	-1.099.656.762	-79,6
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	786.921.026	4.429.490.818	-3.642.569.792	-82,2
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.068.659.742	5.810.886.296	-4.742.226.554	-81,6

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2008

(importi in euro)

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		31.12.2008 Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2008	6.161.652.832	484.895.091	33.456.707.511	2.847.521.913	253.518.844	493.135.716	106.449.830	986.905.154	-	-	-2.159.678.151	5.810.886.296	48.441.995.036
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				923.536.188								-923.536.188	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-4.887.350.108	-4.887.350.108
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
Variazioni di riserve			168.530.039	223.695.589	-168.530.039	-523.026.070	-414.123.570	125.899					-713.328.152
Operazioni sul patrimonio netto													-
Emissione nuove azioni			-354.595.995								2.159.678.151		1.805.082.156
Acquisto azioni proprie													-
Distribuzione straordinaria dividendi													-
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
Stock option				3.675.944									3.675.944
Utile (Perdita) di Esercizio 2008												1.068.659.742	1.068.659.742
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2008	6.161.652.832	484.895.091	33.270.641.555	3.998.429.634	84.988.805	-29.890.354	-307.673.740	987.031.053	-	-	-	1.068.659.742	45.718.734.618

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2007

(importi in euro)

	Capitale		Sovrap- prezzi di emissione	Riserve		31.12.2007 Riserve da valutazione				Strumenti di capitale	Azioni proprie	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto
	azioni ordinarie	azioni di risparmio		di utili	altre	disponibili per la vendita	copertura flussi finanziari	leggi speciali di rivalutaz.	altre				
ESISTENZE AL 1.1.2007 Banca Intesa	3.128.106.105	484.895.091	5.559.073.485	2.214.756.023	84.988.805	554.388.095	69.172.099	986.905.154	-	-	-	2.240.867.054	15.323.151.911
EFFETTI DELLA FUSIONE													
Aumento di capitale Banca Intesa	3.033.435.122		31.092.710.007										34.126.145.129
Azioni proprie													-
ESISTENZE AL 1.1.2007 Intesa Sanpaolo	6.161.541.227	484.895.091	36.651.783.492	2.214.756.023	84.988.805	554.388.095	69.172.099	986.905.154	-	-	-	2.240.867.054	49.449.297.040
ALLOCAZIONE RISULTATO ESERCIZIO PRECEDENTE													
Riserve				558.972.677								-558.972.677	-
Dividendi e altre destinazioni ^(a)												-1.681.894.377	-1.681.894.377
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
Variazioni di riserve				64.458.823	168.530.039	-61.252.379	37.277.731						209.014.214
Operazioni sul patrimonio netto													-
Emissione nuove azioni	111.605		379.411										491.016
Acquisto azioni proprie											-2.159.678.151		-2.159.678.151
Distribuzione straordinaria dividendi													-3.195.455.392
Variazione strumenti di capitale													-
Derivati su proprie azioni													-
Stock option				9.334.390									9.334.390
Utile (Perdita) di Esercizio 2007												5.810.886.296	5.810.886.296
PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2007	6.161.652.832	484.895.091	33.456.707.511	2.847.521.913	253.518.844	493.135.716	106.449.830	986.905.154	-	-	-2.159.678.151	5.810.886.296	48.441.995.036

^(a) La voce comprende i dividendi e gli importi destinati al fondo beneficenza della Capogruppo.

Rendiconto finanziario

(importi in euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	6.553.201.795	3.676.587.208
- risultato d'esercizio (+/-)	1.068.659.742	5.810.886.296
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	2.703.611.887	296.106.967
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	93.458.486	-7.050.621
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	3.123.763.475	730.806.400
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	804.562.247	741.833.340
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.146.424.372	936.778.947
- imposte e tasse non liquidate (+)	-	679.068.401
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (-/+)	-	4.042.811
- altri aggiustamenti (+/-)	-2.387.278.414	-5.515.885.333
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-33.847.817.854	4.162.123.122
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-4.486.782.151	12.466.144.975
- attività finanziarie valutate al fair value	94.681.907	782.751.207
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-5.412.293.732	268.158.622
- crediti verso banche: a vista	-11.890.282.000	12.537.822.000
- crediti verso banche: altri crediti	-1.484.681.725	-14.743.201.681
- crediti verso clientela	-7.939.239.487	-12.979.101.245
- altre attività	-2.729.220.666	5.829.549.244
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	36.143.867.490	-5.006.742.106
- debiti verso banche: a vista	-11.265.705.000	2.194.957.000
- debiti verso banche: altri debiti	12.946.820.557	-4.847.102.447
- debiti verso clientela	-2.126.241.162	-262.451.250
- titoli in circolazione	32.779.412.466	5.162.949.810
- passività finanziarie di negoziazione	5.825.923.372	-489.229.902
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-2.016.342.743	-6.765.865.317
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	8.849.251.431	2.831.968.224
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4.558.639.078	6.895.434.577
- vendite di partecipazioni	1.059.259.976	1.383.072.276
- dividendi incassati su partecipazioni	1.184.150.442	700.268.417
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	253.000.000	150.000.000
- vendite di attività materiali	7.000.000	11.000.000
- vendite di attività immateriali	268.000.000	1.000.000
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	1.787.228.660	4.650.093.884
2. Liquidità assorbita da	-7.441.658.360	-2.658.827.889
- acquisti di partecipazioni	-7.111.658.360	-2.345.491.424
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-15.000.000	-
- acquisti di attività materiali	-276.000.000	-277.000.000
- acquisti di attività immateriali	-39.000.000	-32.000.000
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-4.336.465
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-2.883.019.282	4.236.606.688
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	2.159.678.151	-2.134.634.898
- aumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-4.887.350.109	-4.877.268.552
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-2.727.671.958	-7.011.903.450
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	3.238.560.191	56.671.462
RICONCILIAZIONE		
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.761.473.217	1.704.801.755
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	3.238.560.191	56.671.462
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	5.000.033.408	1.761.473.217

LEGENDA: (+) generata (-) assorbita

Nota Integrativa

Parte A – Politiche contabili

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1 - DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il bilancio di Intesa Sanpaolo, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2008 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05. Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2008 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC),

La più rilevante novità rispetto al bilancio 2007 è costituita dal Regolamento CE n. 1004/2008, con il quale la Commissione europea ha omologato il documento dello IASB "Reclassification of financial assets". Tale documento – come più diffusamente illustrato nel seguito – ha apportato alcune modifiche allo IAS 39 ad all'IFRS 7 che autorizzano, in determinate circostanze, la riclassificazione di determinati strumenti finanziari. L'applicazione di tale Regolamento ha avuto riflessi sul bilancio 2008 che sono illustrati nella parte A.2 della presente Nota integrativa.

Per completezza si segnalano anche il Regolamento CE n. 1126/2008, che ha riunito in un unico testo tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel previgente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica, ed inoltre – anche se il relativo obbligo di applicazione decorre dal 1° gennaio 2009 - l'intervenuta omologazione delle versioni riviste dello IAS 23 – Oneri finanziari (Regolamento CE n. 1260/2008) e dello IAS 1 – Presentazione del bilancio (Regolamento CE n. 1274/2008), nonché di alcune modifiche all'IFRS 2 (Regolamento CE n. 1261/2008).

Nell'anno sono stati omologati anche i nuovi documenti interpretativi IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela (Regolamento CE n. 1262/2008) e IFRIC 14, relativo alle attività a servizio di piani a benefici definiti (Regolamento CE n. 1263/2008). Tutti questi documenti non hanno generato impatti sul bilancio 2008.

SEZIONE 2 - PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di Intesa Sanpaolo. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella Nota integrativa, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in milioni di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione europea e illustrati nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Relazione sulla gestione e nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la

Borsa – Consob, oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

Il prospetto di stato patrimoniale al 31 dicembre 2008 ed i relativi dettagli di Nota integrativa presentano – in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 – tra le componenti relative alle attività in corso di dismissione, alcune attività di prossima cessione. Si tratta di alcuni sportelli dello spezzino e del pistoiese in corso di dismissione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato conseguente all'acquisizione del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze.

Il prospetto di Conto economico e i relativi dettagli di Nota integrativa includono nella voce relativa alle attività in via di dismissione le plusvalenze relative alle operazioni di cessione avvenute nel corso dell'esercizio, e in particolare, della vendita di 129 sportelli a Veneto Banca, Credito Valtellinese, Banca Popolare di Bari, Banca Popolare Alto Adige e Banca Carige.

Alla stessa voce sono ricondotti anche gli utili conseguiti dalle entità cedute sino alla data di perfezionamento delle operazioni e gli effetti economici riconducibili alle sopra indicate attività in corso di dismissione.

I Prospetti contabili e la Nota integrativa presentano oltre agli importi del periodo di riferimento, anche i corrispondenti dati di raffronto riferiti al 31 dicembre 2007. Inoltre, anche per l'esercizio a raffronto, il conto economico ed i relativi dettagli di Nota integrativa sono stati modificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 per tenere conto degli effetti economici delle sopra indicate attività in corso di dismissione.

Negli Allegati vengono presentati i prospetti di raccordo con i dati di stato patrimoniale e di conto economico originariamente pubblicati nel bilancio 2007, oltre a specifici schemi di raccordo tra questi ultimi e i prospetti riclassificati inclusi nella Relazione sulla gestione che correda il presente bilancio.

Contenuto dei prospetti contabili

Stato patrimoniale e conto economico

Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Per completezza rispetto agli schemi definiti dalla Banca d'Italia sono riportate anche le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono preceduti dal segno meno.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato invertendo le righe e le colonne rispetto al medesimo prospetto previsto dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale (azioni ordinarie e di risparmio), le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Non sono stati emessi strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie e di risparmio.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato degli effetti delle operazioni di natura non monetaria.

I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno.

Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia. Si è inoltre tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia stessa con lettera del 2 gennaio 2009, che ha introdotto modifiche in alcune tabelle di Nota integrativa ed ha fornito chiarimenti e precisazioni in ordine a specifici aspetti.

SEZIONE 3 - EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Oltre a quanto indicato nella corrispondente sezione della nota integrativa al bilancio consolidato, non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.

SEZIONE 4 - ALTRI ASPETTI

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

Intesa Sanpaolo e le società italiane del Gruppo (ad eccezione di Banca di Trento e Bolzano, FinBTB, Sud Polo Vita e dell'ex Gruppo Carifirenze) hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs. n. 344/2003. Esso consiste in un regime opzionale, in virtù del quale il reddito complessivo netto o la perdita fiscale di ciascuna società controllata partecipante al consolidato fiscale – unitamente alle ritenute subite, alle detrazioni e ai crediti di imposta – sono trasferiti alla società controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito di imposta.

In virtù di questa opzione le imprese del Gruppo che hanno aderito al "consolidato fiscale nazionale" determinano l'onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito imponibile viene trasferito alla Capogruppo. Qualora una o più partecipate presentino un reddito imponibile negativo, in presenza di reddito consolidato nell'esercizio o di elevate probabilità di redditi imponibili futuri, le perdite fiscali vengono trasferite alla Capogruppo.

Le società controllate extra-UE

Quanto all'informativa circa le società controllate aventi sede in Stati extraeuropei che presentino carattere significativo in base alla normativa Consob, si fa rinvio a quanto indicato nella stessa sezione della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Altri aspetti

Il bilancio di Intesa Sanpaolo è sottoposto a revisione contabile da parte della società Reconta Ernst & Young, in esecuzione della Delibera dell'Assemblea del 20 aprile 2006, che ha attribuito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2006 al 2011 compreso.

A. 2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Nel presente capitolo sono esposti i Principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio 2008. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi sono variati esclusivamente in relazione alle modifiche allo IAS 39 ed all'IFRS 7 introdotte con il già citato regolamento della Commissione Europea n. 1004/2008.

Più in dettaglio, lo IASB, con il documento "Reclassification of financial assets", nello scorso mese di ottobre ha apportato alcune modifiche allo IAS 39, con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, ed all'IFRS 7 per quanto riguarda la relative informazioni integrative. Le modifiche sono state omologate dalla Commissione europea il 15 ottobre 2008 e sono entrate immediatamente in vigore.

L'intervento ha riguardato la possibilità, vietata sino all'entrata in vigore delle presenti modifiche, di riclassificare dalla categoria degli strumenti finanziari di trading (attività finanziarie valutate al fair value con imputazione a conto economico) alle altre categorie previste dallo IAS 39 (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti) attività finanziarie non derivate non più detenute per finalità di trading. Inoltre è stata prevista la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Tali riclassifiche sono ora consentite quando un'attività finanziaria, per effetto di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più posseduta per finalità di trading o destinata alla vendita e quindi l'impresa ritiene possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro o sino alla scadenza. L'attuale crisi finanziaria è stata inquadrata dallo stesso IASB come evento inusuale. Le riclassifiche, proprio in virtù dell'eccezionale situazione, potevano avvenire con riferimento ai valori al 1° luglio 2008 se effettuate entro il 1° novembre 2008.

Intesa Sanpaolo ha ritenuto opportuno identificare alcuni titoli obbligazionari non quotati su mercati attivi ed alcuni finanziamenti originariamente classificati tra le attività di trading o tra quelle disponibili per la vendita che attualmente non presentano rischi di impairment per i quali le attuali e prevedibili future condizioni di mercato non consentono più una gestione attiva e che quindi saranno tenute in portafoglio. Tali attività sono state, pertanto, riclassificate nella categoria dei crediti e conseguentemente dal momento della riclassifica esse vengono valutate al costo ammortizzato.

In particolare, nell'ambito del portafoglio titoli, sono stati prevalentemente riclassificati alcuni prodotti strutturati di credito. Per quanto riguarda il portafoglio crediti sono stati riclassificati alcuni finanziamenti in pool originariamente destinati al collocamento presso altre istituzioni finanziarie.

In aderenza con la disposizione transitoria prevista dal citato documento contabile, le riclassifiche sono state effettuate per 4.177 milioni in termini di valore nominale entro il 1° novembre 2008 e quindi prendendo come riferimento la valorizzazione che tali attività presentavano al 1° luglio 2008 se già presenti a quella data nel portafoglio o con riferimento al prezzo di acquisto, se quest'ultimo è avvenuto dopo il 1° luglio 2008, ovvero al valore nominale per i crediti erogati dopo tale data; nessuna riclassifica è stata effettuata successivamente al 1° novembre 2008.

Più in dettaglio sono state riclassificate le seguenti attività finanziarie:

Forma tecnica	Comparto di provenienza	Comparto di destinazione	Valore nominale	Valore contabile dopo la riclassifica	Fair value al 31.12.2008	(milioni di euro)	
						Effetti sul conto economico (al lordo dell'effetto fiscale)	Effetti sulle riserve di patrimonio netto (al lordo dell'effetto fiscale)
Titoli di debito	Attività finanziarie di negoziazione	Crediti	3.350	3.224	2.867	357	-
Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti	827	825	774	-	51
Totale riclassifiche			4.177	4.049	3.641	357	51

Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le citate attività finanziarie, nel conto economico sarebbero state rilevate maggiori componenti negativi per 357 milioni al lordo dell'effetto fiscale, mentre le riserve da valutazione del patrimonio netto sarebbero risultate inferiori per 51 milioni, al lordo dell'effetto fiscale.

Il tasso interno di rendimento del portafoglio riclassificato è risultato pari al 5,9%.

Si segnala infine che, a fronte delle suddette riclassifiche, sono stati rilevati maggiori interessi attivi per 12 milioni a titolo di recupero pro-rata temporis della perdita rilevata in sede di riclassifica e che non sono stati realizzati utili e proventi significativi dai rimborsi ovvero dalle dismissioni intervenute successivamente alla riclassifica stessa.

L'esposizione dei principi contabili adottati nel bilancio di Intesa Sanpaolo è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Per ciascuna delle suddette fasi è riportata, ove rilevante, anche la descrizione dei relativi effetti economici.

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche ed i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo.

In tali casi è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale ed alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al fair value.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente adottati, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, ecc. I titoli di capitale e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività finanziarie valutate al fair value. In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di trading e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o valutate al fair value oppure tra i Crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity ed in fondi di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Qualora, nei casi consentiti dai principi contabili, l'iscrizione avvenisse a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione sarebbe rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale inclusi in questa categoria e gli strumenti derivati che hanno per oggetto titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il fair value ovvero il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse di mercato alla data di bilancio, o attraverso specifiche metodologie valutative per quanto riguarda i titoli azionari.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in

bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito quotati con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. Qualora nel corso di un esercizio venisse venduto o riclassificato, prima della scadenza, un importo non irrilevante degli investimenti classificati in tale categoria, le rimanenti attività finanziarie detenute fino a scadenza verrebbero riclassificate come Attività finanziarie disponibili per la vendita e l'uso del portafoglio in questione sarebbe precluso per i successivi due esercizi, a meno che le vendite o riclassificazioni:

- siano così prossime alla scadenza o alla data dell'opzione dell'attività finanziaria, che le oscillazioni del tasso di interesse di mercato non avrebbero un effetto significativo sul fair value dell'attività stessa;
- si siano verificate dopo l'incasso sostanzialmente di tutto il capitale originario dell'attività finanziaria attraverso pagamenti ordinari programmati o anticipati; o
- siano attribuibili a un evento isolato non controllabile, che non sia ricorrente e non si possa pertanto ragionevolmente prevedere.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al fair value, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli utili o le perdite riferiti ad attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza.

Le attività detenute sino alla scadenza sono sottoposte ad una verifica volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di

valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

4. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce Crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine, ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Qualora, in presenza di eventi inusuali, la rilevazione in questa categoria avvenisse per riclassificazione dalle Attività finanziarie disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il fair value dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

I crediti sono sottoposti ad una ricognizione volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un

evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati tra le riprese di valore.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il Paese di residenza della controparte.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora sia stata mantenuta una parte rilevante dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

I principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea consentono di classificare nella categoria degli strumenti finanziari valutati al fair value con contropartita in conto economico, qualsiasi attività finanziaria così definita al momento dell'acquisizione, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

Intesa Sanpaolo ha classificato in tale categoria esclusivamente taluni titoli di debito con derivati incorporati o titoli di debito oggetto di copertura e interessenze partecipative superiori al 20% detenute, direttamente o attraverso fondi, in società che svolgono attività di venture capital.

Criteri di iscrizione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari in questione sono valorizzati al fair value. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle attività in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore delle attività cedute ed alle variazioni dei flussi finanziari delle stesse.

Infine, le attività finanziarie cedute vengono cancellate dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi, ad altri soggetti terzi.

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione: tipologia di coperture

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture utilizzate sono le seguenti:

- copertura di fair value, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value (attribuibili alle diverse tipologie di rischio) di attività e passività iscritte in bilancio o porzioni di esse, di gruppi di attività/passività, di impegni irrevocabili e di portafogli di attività e passività finanziarie, inclusi i core deposits, come consentito dallo IAS 39 omologato dalla commissione europea;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso;
- copertura di un investimento in valuta, attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

Criteri di iscrizione

Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente misurati al fair value.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, si compensa la variazione del fair value dell'elemento coperto con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente, cioè nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%, le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- *test prospettici*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano la sua efficacia attesa;
- *test retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la capogruppo, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la capogruppo ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie ed operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili o convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla capogruppo.

Sono considerate controllate congiuntamente le imprese nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Intesa Sanpaolo, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Intesa Sanpaolo possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato.

Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20%, nelle quali Intesa Sanpaolo detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

La voce inoltre include, in virtù della sua peculiarità, la partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi o proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento.

Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli investimenti immobiliari, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, lungo la loro vita utile. Il valore ammortizzabile è rappresentato dal costo dei beni in quanto il valore residuo al termine del processo di ammortamento è ritenuto non significativo. Gli immobili vengono ammortizzati per una quota ritenuta congrua per rappresentare il deperimento dei cespiti nel tempo a seguito del loro utilizzo, tenuto conto delle spese di manutenzione di carattere straordinario, che vengono portate ad incremento del valore dei cespiti.

Non vengono invece ammortizzati:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita;
- il patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali. Esse includono il software applicativo.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

In particolare tra le attività immateriali sono incluse:

- attività immateriali basate sulla tecnologia, quali il software applicativo, che sono ammortizzate in funzione dell'obsolescenza delle stesse ed in un periodo massimo di cinque anni;
- attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di asset management, del portafoglio assicurativo e dei core deposits. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione, con l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale o

stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita. In dettaglio i rapporti di asset management sono ammortizzati in 7-10 anni, i core deposit in 18-24 anni ed i rapporti legati a contratti assicurativi in quote decrescenti corrispondenti alla vita residua delle polizze;

- attività immateriali legate al marketing rappresentate dalla valorizzazione del marchio ("brand name") anch'esso iscritto in occasione di operazioni di aggregazione. Tale attività è considerata a vita indefinita in quanto si ritiene che possa contribuire per un periodo indeterminato alla formazione dei flussi reddituali.

Infine, tra le attività immateriali è incluso l'avviamento.

L'avviamento può essere iscritto quando la differenza positiva fra il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) è rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti o gruppi di attività/passività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile. Tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

11. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio. Le Attività e Passività fiscali correnti raccolgono il saldo netto delle posizioni fiscali della Banca nei confronti delle amministrazioni finanziarie italiana ed estere. In particolare, tali poste raccolgono il saldo netto tra le passività fiscali correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite od altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali la Banca ha richiesto la compensazione con imposte di esercizi successivi.

Le Attività fiscali correnti raccolgono altresì i crediti d'imposta per i quali la Banca ha richiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti.

Tenuto conto dell'adozione del consolidato fiscale nazionale da parte del Gruppo, le posizioni fiscali riferibili alla Banca e quelle originate da altre società del Gruppo sono gestite in modo distinto sotto il profilo amministrativo.

La fiscalità differita viene determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge in vigore alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di

imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza che vi siano ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la relativa deducibilità fiscale (c.d. probability test). Le imposte anticipate e differite relative alla medesima imposta e scadenti nel medesimo periodo vengono compensate.

Negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili risultano superiori alle differenze temporanee tassabili, le relative imposte anticipate sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale tra le Attività fiscali differite. Per contro, negli esercizi in cui le differenze temporanee tassabili risultano superiori alle differenze temporanee deducibili, le relative imposte differite sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale tra le Passività fiscali differite.].

Qualora le Attività e Passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le rettifiche di prima applicazione degli IAS/IFRS, le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto (es. riserve da valutazione).

La fiscalità latente riferita alle poste patrimoniali in sospensione d'imposta "tassabili soltanto in ipotesi di distribuzione" non viene iscritta in bilancio, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente di ritenere che non saranno effettuate operazioni che ne comportino la tassazione.

La fiscalità differita riferita alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle stesse, in applicazione del criterio di competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.

12. Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali applicando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito", che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione. Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del fair value delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti a conto economico, in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano ed il 10% del fair value delle attività a servizio del piano; tale eccedenza è imputata al conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Altri fondi

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Nella voce sono inclusi anche i benefici a lungo termine ai dipendenti, i cui oneri vengono determinati con i medesimi criteri attuariali descritti per i fondi di quiescenza. Gli utili e le perdite attuariali vengono rilevati tutti immediatamente nel conto economico.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela e i Titoli in circolazione ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dalla banca in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli obbligazionari precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare corrisposto per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma non strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

Tutte le passività di negoziazione sono valutate al fair value con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Intesa Sanpaolo non ha optato per la valutazione al fair value di alcuna passività finanziaria.

16. Operazioni in valuta

Rilevazione iniziale

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

17. Altre informazioni

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle Istruzioni della Banca d'Italia, vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Trattamento di fine rapporto del personale

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo 5 dicembre 2005 n. 252, il trattamento di fine rapporto del personale si riferisce alla sola quota maturata sino al 31 dicembre 2006. Esso configura un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e pertanto è iscritto sulla base del suo valore attuariale determinato utilizzando il metodo della "Proiezione Unitaria del Credito" senza applicazione del pro-rata del servizio prestato. Ciò in quanto si è considerato che il costo previdenziale ("current service cost") del TFR, in essere al 1° gennaio 2007, sia quasi interamente maturato e che la rivalutazione dello stesso, per gli anni a venire, non dia luogo a significativi benefici per i dipendenti.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione tenendo conto della durata media residua della passività, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale e i profitti/perdite attuariali sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l’INPS. L’importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l’applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività, come previsto dalle Istruzioni della Banca d’Italia.

Pagamenti basati su azioni

I piani di remunerazione del personale basati su azioni vengono rilevati nel conto economico, con un corrispondente incremento del patrimonio netto, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione, suddividendo l’onere lungo il periodo previsto dal piano.

In presenza di opzioni, il fair value delle stesse è calcolato utilizzando un modello che considera, oltre ad informazioni quali il prezzo di esercizio e la vita dell’opzione, il prezzo corrente delle azioni e la loro volatilità attesa, i dividendi attesi e il tasso di interesse risk-free, anche le caratteristiche specifiche del piano in essere. Nel modello di valorizzazione sono valutate in modo distinto l’opzione e la probabilità di realizzazione delle condizioni in base alle quali le opzioni sono state assegnate. La combinazione dei due valori fornisce il fair value dello strumento assegnato.

L’eventuale riduzione del numero di strumenti finanziari assegnati è contabilizzata come cancellazione di una parte degli stessi.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell’esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell’esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il corrispettivo pagato o incassato della transazione ed il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora questi valori non siano agevolmente riscontrabili o essi presentino una ridotta liquidità, lo strumento finanziario viene iscritto per un importo pari al prezzo della transazione, depurato del margine commerciale; la differenza rispetto al fair value affluisce al conto economico lungo la durata dell’operazione attraverso una progressiva riduzione, nel modello valutativo, del fattore correttivo connesso con la ridotta liquidità dello strumento;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l’attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l’associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Strumenti finanziari

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. Sono considerati quotati in un mercato attivo che rispetti le caratteristiche sopra indicate i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni, ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "esequibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo. Infine si considerano quotati in un mercato attivo anche i fondi "hedge" se prevedono una liquidazione mensile delle quote. Per differenza, tutti i titoli, i derivati e gli hedge fund che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo "corrente" di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevato sul mercato più vantaggioso al quale si ha accesso, alla chiusura del periodo di riferimento.

Nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale domanda-offerta risulta scarsamente rilevante, o per le attività e passività finanziarie con caratteristiche tali da portare a posizioni compensative per il rischio di mercato, viene utilizzato un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione. Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti simili per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando – anche solo in parte – input non desunti da parametri osservabili

sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model). La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (Mark-to-Model Approach).

Nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati tengono conto del valore finanziario del tempo al tasso privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dello strumento finanziario, nonché, se del caso, dei tassi di cambio di valuta estera, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

In presenza di elevato rischio di modello o di parametri non direttamente osservabili sul mercato e per i prodotti finanziari più innovativi, il fair value rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di un fattore correttivo, determinato in funzione del grado di complessità del modello valutativo utilizzato e del livello di liquidità dello strumento finanziario. Poiché i "rischi di liquidità" tendono a diminuire con l'avvicinarsi della scadenza dello strumento, al citato fattore correttivo viene applicato un moltiplicatore, che si riduce in funzione della vita residua del prodotto finanziario.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni facendo marginalmente riferimento a specifici elementi dell'entità oggetto di valutazione e considerando i parametri desumibili dal mercato. L'individuazione e l'applicazione di questi ultimi è effettuata alla luce della liquidità, profondità e osservabilità dei mercati di riferimento. Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte.

In particolare, i titoli obbligazionari vengono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati, in considerazione della loro numerosità e complessità, è stato individuato un quadro sistematico di riferimento che rappresenta le linee comuni (algoritmi di calcolo, modelli di elaborazione, dati di mercato utilizzati, assunzioni di base del modello) sulle quali si fonda la valutazione di ogni categoria di strumenti derivati.

Per i titoli azionari è previsto l'utilizzo di molteplici metodi di valutazione: le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato costanti, le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione, l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata e, infine, metodi di valutazione analitici finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per ulteriori informazioni sui modelli di valutazione che vengono concretamente impiegati per la valutazione degli strumenti finanziari si rinvia alla Parte E – Rischi di mercato della presente Nota integrativa.

Per i rapporti creditizi attivi disponibili per la vendita e per quelli attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il fair value ai fini di bilancio o riportato nella Nota Integrativa viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Quest'ultima è basata sul discount rate adjustment approach che prevede che i fattori di rischio connessi all'erogazione del credito siano considerati nel tasso utilizzato per l'attualizzazione dei cash flow futuri;
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata e per le prime erogazioni, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una buona approssimazione del fair value;
- per i titoli emessi a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine, il fair value riportato nella Nota Integrativa è stato determinato tenendo conto degli effetti riconducibili al merito creditizio della Banca.

Attività non finanziarie

Per quanto concerne gli immobili di investimento, il cui fair value è calcolato solo ai fini dell'informativa della Nota Integrativa, si fa riferimento ad un valore determinato, prevalentemente attraverso perizie esterne, considerando operazioni a prezzi correnti in un mercato attivo per attività immobiliari similari, nella medesima localizzazione e condizione nonché soggette a condizioni simili per affitti ed altri contratti.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dall'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato).

Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento. La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile e – in quest'ultimo caso – a seconda che la variabilità del tasso sia nota o meno a priori. Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per fasce temporali, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto (unico o variabile) durante la vita del finanziamento. Per le attività/passività finanziarie a tasso variabile, la cui variabilità non è nota a priori (ad esempio perché legata ad un indice), la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento, cioè fino alla data di scadenza. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per i crediti, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza e quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato comprensivo, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato, dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione, i costi ed i proventi marginali interni o esterni attribuibili all'emissione, all'acquisizione o alla dismissione di uno strumento finanziario e non riaddebitabili al cliente. Tali commissioni, che devono essere direttamente riconducibili alla singola attività o passività finanziaria, incidono sul rendimento effettivo originario e rendono il tasso di interesse effettivo associato alla transazione diverso dal tasso di interesse contrattuale. Sono esclusi i costi/proventi relativi indistintamente a più operazioni e le componenti correlate ad eventi che possono verificarsi nel corso della vita dello strumento finanziario, ma che non sono certi all'atto della definizione iniziale, quali ad esempio: commissioni per retrocessione, per mancato utilizzo, per estinzione anticipata, di underwriting, di facility e di arrangement. Inoltre non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che la Banca dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione (es. costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione), quelli che, pur essendo specificatamente attribuibili all'operazione, rientrano nella normale prassi di gestione del finanziamento (ad esempio, attività finalizzate all'erogazione del fido), nonché le commissioni per servizi incassate a seguito dell'espletamento di attività di Finanza Strutturata che si sarebbero comunque incassate indipendentemente dal successivo finanziamento dell'operazione.

Con particolare riferimento ai crediti, si considerano costi riconducibili allo strumento finanziario le provvigioni pagate ai canali distributivi, i compensi pagati per consulenza/assistenza per l'organizzazione e/o la partecipazione ai prestiti sindacati ed infine le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi superiori a quelli di mercato; mentre i ricavi considerati nel calcolo del costo ammortizzato sono le commissioni up-front correlate a crediti erogati a tassi inferiori a quelli di mercato, quelle di partecipazione alle operazioni sindacate e le commissioni di brokeraggio collegate a provvigioni riconosciute da società di intermediazione.

Per quanto riguarda i titoli non classificati tra le attività di negoziazione, sono considerati costi di transazione le commissioni per contratti con broker operanti sui mercati azionari italiani, quelle erogate agli intermediari operanti sui mercati azionari e obbligazionari esteri definite sulla base di tabelle commissionali. Non si considerano attratti dal costo ammortizzato i bolli, in quanto non significativi.

Per i titoli emessi, sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato le commissioni di collocamento dei prestiti obbligazionari pagate a terzi, le quote pagate alle borse valori ed i compensi pagati ai revisori per

l'attività svolta a fronte di ogni singola emissione, mentre non si considerano attratte dal costo ammortizzato le commissioni pagate ad agenzie di rating, le spese legali e di consulenza/revisione per l'aggiornamento annuale dei prospetti informativi, i costi per l'utilizzo di indici e le commissioni che si originano durante la vita del prestito obbligazionario emesso.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value. Questi ultimi vengono iscritti al fair value, anziché per l'importo incassato o pagato, calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri ad un tasso uguale al tasso di rendimento effettivo di strumenti simili (in termini di merito creditizio, scadenze contrattuali, valuta, ecc.), con contestuale rilevazione nel conto economico di un onere o di un provento finanziario; successivamente alla valorizzazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato con l'evidenziazione di interessi effettivi maggiori o minori rispetto a quelli nominali. Infine, sono valutate al costo ammortizzato anche le attività o passività strutturate non valutate al fair value con imputazione al conto economico per le quali si è provveduto a scorporare e rilevare separatamente il contratto derivato incorporato nello strumento finanziario.

Il criterio di valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie coperte per le quali è prevista la rilevazione delle variazioni di fair value relative al rischio coperto a conto economico. Lo strumento finanziario viene però nuovamente valutato al costo ammortizzato in caso di cessazione della copertura, momento a partire dal quale le variazioni di fair value precedentemente rilevate sono ammortizzate, calcolando un nuovo tasso di interesse effettivo di rendimento che considera il valore del credito aggiustato del fair value della parte oggetto di copertura, fino alla scadenza della copertura originariamente prevista. Inoltre, come già ricordato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione dei crediti e dei debiti e titoli in circolazione, la valutazione al costo ammortizzato non si applica per le attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio le attività finanziarie non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value sono sottoposte ad un test di impairment (perdita di valore) al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto nel breve termine non vengono attualizzati, in quanto il fattore finanziario risulta non significativo.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Nella valutazione si tiene conto anche della rischiosità connessa con il paese di residenza della controparte.

La determinazione degli accantonamenti sui crediti vivi è effettuata identificando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio previsto ai fini di vigilanza dalle disposizioni del "Nuovo accordo sul capitale" denominato Basilea II. In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (Probability of Default) e dalla LGD (Loss Given Default), vengono utilizzati – laddove già disponibili – anche ai fini delle valutazioni di bilancio. Il rapporto tra i due citati parametri costituisce la base di partenza per la segmentazione dei crediti, in quanto essi sintetizzano i fattori rilevanti considerati dai principi IAS/IFRS per la determinazione delle categorie omogenee, e per il calcolo degli accantonamenti. L'orizzonte temporale di un anno utilizzato per la valorizzazione della probabilità di default si ritiene possa approssimare la nozione di incurred loss, cioè di perdita fondata su eventi attuali ma non ancora acquisiti dall'impresa nella revisione del grado di rischio dello specifico cliente, prevista dai principi contabili internazionali. Lo stesso orizzonte temporale viene ridotto a sei mesi solo con riferimento alle controparti rappresentate da persone fisiche per le quali il riconoscimento della situazione di peggioramento creditizio ed il conseguente trasferimento tra i crediti deteriorati avviene in genere a seguito di rate impagate o di sconfini continuativi per oltre 90/180 giorni.

Per la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti si tiene altresì conto di fattori correttivi determinati in base all'analisi qualitativa del portafoglio, con particolare riferimento alla concentrazione del rischio ed all'impatto del ciclo economico sui diversi settori economici.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati).

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assumono rilevanza come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo, osservata anche in via comparativa con l'andamento dell'indice del mercato di riferimento, inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 30% o inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 12 mesi; la capitalizzazione di borsa alla data della valutazione inferiore al patrimonio netto contabile della società.

La presenza un indicatore di impairment interno dell'emittente e di una quotazione inferiore di oltre il 30% o per un periodo superiore a 12 mesi rispetto al valore di iscrizione iniziale comporta la rilevazione dell'impairment. Negli altri casi la rilevazione della perdita di valore deve essere corroborata anche dal risultato di specifiche analisi relative al titolo e all'investimento.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al fair value dell'attività finanziaria.

Per i metodi utilizzati per la determinazione del fair value si rimanda a quanto indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Partecipazioni

Ad ogni data di bilancio le partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati).

Tra la prima categoria di indicatori sono ritenuti rilevanti i seguenti fattori: il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto ad obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi. Per quanto riguarda la seconda categoria, assumono rilevanza come indicatori di potenziali criticità i seguenti fattori: la quotazione del titolo, osservata anche in via comparativa con l'andamento dell'indice del mercato di riferimento, inferiore al valore di iscrizione iniziale di oltre il 30% o inferiore al valore di iscrizione iniziale per un periodo continuativo superiore ai 12 mesi; la capitalizzazione di borsa alla data della valutazione inferiore al patrimonio netto contabile della società.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione.

Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per la determinazione del fair value si rimanda a quanto sopra indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività oggetto di impairment; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (DCF - Discounted Cash Flow).

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, le singole partecipazioni non assumono rilevanza individualmente ai fini dell'effettuazione dell'impairment test nel bilancio separato ma rientrano nell'impairment test delle Cash Generating Units (CGU) svolto a livello consolidato. In particolare, quando una partecipazione non produce flussi di cassa ampiamente indipendenti da altre attività essa viene sottoposta ad impairment test non già autonomamente, bensì a livello di CGU. Pertanto, quando le attività riferibili ad una controllata sono incluse in una CGU più ampia della partecipazione medesima, come più diffusamente illustrato nel capitolo successivo a cui si rinvia, l'impairment test può essere svolto solo a quest'ultimo livello e non a livello di singola partecipata per la quale non sarebbe correttamente stimabile un valore d'uso.

Altre attività non finanziarie

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita sono soggette a test di impairment se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al fair value dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili, il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per un periodo continuativo di tre anni.

Per le altre immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali (diverse da quelle rilevate a seguito di operazioni di aggregazione) si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. I due valori si discostano, dando luogo a impairment, in caso di danneggiamenti, uscita dal processo produttivo o altri circostanze simili non ricorrenti.

Per le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Le attività immateriali a vita definita, rappresentate dal valore del portafoglio di asset management, dal valore del portafoglio assicurativo e dai cosiddetti "core deposits" in presenza di indicatori di impairment vengono sottoposte ad un nuovo processo valutativo per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio. Il valore recuperabile viene determinato sulla base del valore d'uso, ovvero del valore attuale, stimato attraverso l'utilizzo di un tasso rappresentativo del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività, dei margini reddituali generati dai rapporti in essere alla data della valutazione lungo un orizzonte temporale esprimente la durata residua attesa degli stessi.

Le attività immateriali a vita indefinita, rappresentate dalla valorizzazione del marchio ("brand name") e dall'avviamento, non presentando flussi finanziari autonomi, sono annualmente sottoposte ad una verifica dell'adeguatezza del valore iscritto tra le attività con riferimento alla Cash Generating Unit (CGU) a cui i valori sono stati attribuiti in occasione delle operazioni di aggregazione aziendale. Poiché l'identificazione delle CGU richiede di analizzare le caratteristiche gestionali e le modalità di reporting utilizzate dal management e poiché la logica di assunzione delle decisioni strategiche da parte del management della Capogruppo è quella del Gruppo nel suo complesso e non già della sola Capogruppo come entità singola, le CGU sono individuate con riferimento al bilancio consolidato.

Le CGU identificate sono rappresentate in alcuni casi (Banca dei Territori e Corporate & Investment

Banking) da attività svolte direttamente dalla capogruppo e da alcune partecipate, in altri casi (Banche estere) da aggregazioni di società partecipate, in altri casi (Public Finance, Banca Fideuram e Eurizon Capital) coincidono con le entità giuridiche di riferimento. Pertanto la verifica della tenuta del valore degli avviamenti iscritti nel bilancio del Gruppo Intesa Sanpaolo è svolta a livello consolidato con riferimento alle singole CGU senza operare, nel caso di esito negativo, un nuovo test nel bilancio separato a livello di singola società controllata. Qualora a livello di bilancio consolidato con riferimento ad una determinata CGU si presenti la necessità di rilevare un impairment, tale svalutazione deve essere attribuita alle attività che compongono la CGU partendo dall'avviamento. Nel caso la necessità di dover rilevare una rettifica di valore riguardi CGU non coincidenti con le entità giuridiche di riferimento, la svalutazione viene attribuita alle partecipate, dopo l'azzeramento dell'avviamento di pertinenza della CGU iscritto nel bilancio separato a voce propria, in funzione dei rispettivi fair value.

Per l'illustrazione dei criteri di determinazione del valore recuperabile delle CGU si rinvia a quanto esposto nella Parte A - Politiche contabili del bilancio consolidato.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale.

A tal fine si considera il trasferimento del controllo sia quando si acquisisce più della metà dei diritti di voto, sia nel caso in cui, pur non acquisendo più della metà dei diritti di voto di un'altra impresa, si ottiene il controllo di quest'ultima poiché, come conseguenza dell'aggregazione, si ha il potere: (i) su più della metà dei diritti di voto dell'altra impresa in virtù di accordi con altri investitori, (ii) di decidere le scelte gestionali e finanziarie dell'impresa in forza di uno statuto o di un accordo, (iii) di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri dell'organo aziendale deputato alla gestione della società, (iv) di ottenere la maggioranza dei voti alle riunioni dell'organo aziendale deputato alla gestione della società.

L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente. Quest'ultimo deve essere identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. Nel caso in cui non si sia in grado di identificare un soggetto controllante seguendo la definizione di controllo sopradescritta, come per esempio nel caso di operazioni di scambio di interessenze partecipative, l'individuazione dell'acquirente deve avvenire con l'utilizzo di altri fattori quali: l'entità il cui fair value è significativamente maggiore, l'entità che eventualmente versa un corrispettivo in denaro, l'entità che emette le nuove azioni.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o attività acquisite. Quando l'operazione avviene tramite un'unica operazione di scambio, la data dello scambio normalmente coincide con la data di acquisizione. Tuttavia è sempre necessario verificare l'eventuale presenza di accordi tra le parti che possano comportare un trasferimento del controllo prima della data dello scambio.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria: (i) del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo; (ii) di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Nelle operazioni che prevedono il pagamento in denaro (o quando è previsto il pagamento mediante strumenti finanziari assimilabili alla cassa), il prezzo è il corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato nel caso in cui sia previsto un pagamento rateale con riferimento ad un periodo superiore al breve termine; nel caso in cui il pagamento avvenga tramite uno strumento diverso dalla cassa, quindi mediante l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale, il prezzo è pari al fair value del mezzo di pagamento al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di emissione di capitale. Per le modalità di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, si fa riferimento a quanto riportato nel paragrafo dedicato, con l'accortezza che, in presenza di azioni quotate su mercati attivi, il fair value è rappresentato dalla quotazione di borsa alla data dell'acquisizione o, in mancanza, all'ultima quotazione disponibile.

Sono inclusi nel prezzo dell'aggregazione aziendale alla data di acquisizione gli aggiustamenti subordinati ad eventi futuri, se previsti dagli accordi e solo nel caso in cui siano probabili, determinabili in modo attendibile e realizzati entro i dodici mesi successivi alla data di acquisizione del controllo mentre non vengono considerati gli indennizzi per riduzione del valore delle attività utilizzate in quanto già considerati o nel fair value degli strumenti rappresentativi di capitale o come riduzione del premio o incremento dello sconto sull'emissione iniziale nel caso di emissione di strumenti di debito.

Al fine di determinare il costo dell'aggregazione aziendale, al prezzo come sopra illustrato sono sommati i costi esterni sostenuti per la finalizzazione dell'operazione quali, a titolo esemplificativo, i compensi professionali corrisposti a revisori, periti, consulenti legali, i costi per perizie e controllo dei conti, predisposizione di documenti informativi richiesti dalle norme, nonché le spese di consulenza sostenute per

identificare potenziali target da acquisire se è contrattualmente stabilito che il pagamento sia effettuato solo in caso di esito positivo dell'aggregazione. Non sono riconducibili all'aggregazione aziendale i costi futuri che si prevede di sostenere in seguito all'acquisizione del controllo in quanto non rappresentano passività sostenute o assunte dall'acquirente in cambio del controllo sull'acquisito (ad esempio i costi sostenuti dopo l'ottenimento del controllo per determinare i fair value delle attività e passività, i costi per consulenze organizzative, informatiche, legali che riguardano l'integrazione operativa e non l'attività di acquisizione stessa), i costi di integrazione, i costi per la negoziazione e l'emissione di passività finanziarie in quanto costituiscono parte integrante dell'operazione di emissione delle passività ai sensi dello IAS 39.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione (i) delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita, (ii) delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi, (iii) dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta del fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. Tale differenza viene allocata alle Unità generatrici di flussi finanziari identificate all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Se il controllo viene realizzato attraverso acquisti successivi, ogni transazione viene registrata separatamente e le attività, passività e passività potenziali acquisite vengono contabilizzate al fair value alla data di acquisizione. In particolare per ogni acquisto di partecipazione considerata qualificata vengono individuati, nel limite della materialità delle singole poste, il fair value delle attività e passività. Nel momento di realizzazione dell'aggregazione aziendale, cioè nel momento di acquisizione del controllo, la quota di attività e passività acquisite prima dell'acquisizione del controllo viene rivalutata e la rivalutazione viene iscritta a patrimonio netto.

Non configurano aggregazioni aziendali le operazioni finalizzate al controllo di una o più imprese che non costituiscono un'attività aziendale o al controllo in via transitoria o, infine, se l'aggregazione aziendale è realizzata con finalità riorganizzative, quindi tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Intesa Sanpaolo, e che non comporta cambiamento degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che – in assenza di un principio specifico – l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente.

Le fusioni rientrano tra le operazioni di concentrazione tra imprese, rappresentando la forma di aggregazione aziendale più completa, in quanto comportano l'unificazione sia giuridica che economica dei soggetti che vi partecipano.

Le fusioni, siano esse proprie, cioè con la costituzione di un nuovo soggetto giuridico oppure "per incorporazione" con la confluenza di un'impresa in un'altra impresa già esistente, sono trattate secondo i criteri precedentemente illustrati, in particolare:

- se l'operazione comporta il trasferimento del controllo di un'impresa, essa viene trattata come un'operazione di aggregazione ai sensi dell'IFRS 3;
- se l'operazione non comporta il trasferimento del controllo, essa viene contabilizzata privilegiando la continuità dei valori della società incorporata.

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2008	31.12.2007
		(milioni di euro)
a) Cassa	1.896	1.589
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	3.104	172
TOTALE	5.000	1.761

SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
A. Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.701	2.922	4.334	6.692
1.1 Titoli strutturati	-	61	8	154
1.2 Altri titoli di debito	4.701	2.861	4.326	6.538
2. Titoli di capitale	5	-	32	-
3. Quote di O.I.C.R.	666	209	22	792
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	744	12	2.428	1.110
Totale A	6.116	3.143	6.816	8.594
B. Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	12	10.823	1	7.576
1.1 di negoziazione	12	10.803	1	7.363
1.2 connessi con la fair value option	-	15	-	3
1.3 altri	-	5	-	210
2. Derivati creditizi	-	2.570	-	1.208
2.1 di negoziazione	-	2.570	-	1.208
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	12	13.393	1	8.784
TOTALE (A+B)	6.128	16.536	6.817	17.378

Le attività per cassa sono classificate come quotate o non quotate a seconda che si tratti di strumenti che abbiano o non abbiano un prezzo in un mercato attivo, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

Tra i derivati quotati sono considerate solo le operazioni negoziate su mercati organizzati.

I titoli di capitale valutati al costo rappresentano una quota irrilevante del totale della sottovoce A.2.

In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

Nella sottovoce "A.6 Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

2.2. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	7.623	11.026
a) Governi e Banche Centrali	3.134	659
b) Altri enti pubblici	178	457
c) Banche	2.400	4.339
d) Altri emittenti	1.911	5.571
2. Titoli di capitale	5	32
a) Banche	-	3
b) Altri emittenti:	5	29
- imprese di assicurazione	-	2
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	5	27
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	875	814
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	756	3.538
a) Governi e Banche Centrali	259	1.559
b) Altri enti pubblici	479	-
c) Banche	18	685
d) Altri emittenti	-	1.294
Totale A	9.259	15.410
B) STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	10.478	7.152
b) Clientela	2.927	1.633
Totale B	13.405	8.785
TOTALE (A+B)	22.664	24.195

2.3. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	1	-	11	-	-	12	1
con scambio di capitale	-	-	11	-	-	11	1
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	1
- altri derivati	-	-	11	-	-	11	-
senza scambio di capitale	1	-	-	-	-	1	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1	-	-	-	-	1	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	1	-	11	-	-	12	1
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	7.327	3.263	218	-	15	10.823	7.576
con scambio di capitale	-	3.206	8	-	-	3.214	950
- opzioni acquistate	-	179	8	-	-	187	184
- altri derivati	-	3.027	-	-	-	3.027	766
senza scambio di capitale	7.327	57	210	-	15	7.609	6.626
- opzioni acquistate	830	40	210	-	-	1.080	1.592
- altri derivati	6.497	17	-	-	15	6.529	5.034
2) Derivati creditizi:	-	-	-	2.570	-	2.570	1.208
con scambio di capitale	-	-	-	2.322	-	2.322	994
senza scambio di capitale	-	-	-	248	-	248	214
Totale B	7.327	3.263	218	2.570	15	13.393	8.784
TOTALE (A + B)	7.328	3.263	229	2.570	15	13.405	8.785

2.4. Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	11.026	32	814	-	11.872
B. Aumenti	72.570	427	1.375	-	74.372
B.1 acquisti	67.579	421	1.226	-	69.226
di cui operazioni di aggregazione aziendale	65	-	-	-	65
B.2 variazioni positive di fair value	62	1	91	-	154
B.3 altre variazioni	4.929	5	58	-	4.992
C. Diminuzioni	-75.973	-454	-1.314	-	-77.741
C.1 vendite	-68.266	-423	-1.071	-	-69.760
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-3.649	-	-	-	-3.649
C.3 variazioni negative di fair value	-441	-1	-213	-	-655
C.4 altre variazioni	-3.617	-30	-30	-	-3.677
D. Rimanenze finali	7.623	5	875	-	8.503

Nelle sottovoci "altre variazioni" sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

Nella medesima sottovoce sono stati convenzionalmente inclusi gli importi relativi alla riclassifica effettuata ai portafogli crediti verso clientela e crediti verso banche in forza dell'emendamento allo IAS 39 approvato dall'Unione Europea in data 15/10/2008.

Gli importi relativi alle "operazioni di aggregazione aziendale" si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	28	215	45	328
1.1. <i>Titoli strutturati</i>	-	-	5	-
1.2. <i>Altri titoli di debito</i>	28	215	40	328
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 <i>Strutturati</i>	-	-	-	-
4.2 <i>Altri</i>	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10	-	-	12
Totale	38	215	45	340
Costo	38	236	46	348

Nella sottovoce “Attività cedute non cancellate” sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	243	373
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	151	232
d) Altri emittenti	92	141
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	10	12
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	10	12
d) Altri emittenti	-	-
TOTALE	253	385

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(milioni di euro)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	373	-	-	-	373
B. Aumenti	112	-	-	-	112
B.1 acquisti	66	-	-	-	66
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-
B.2 variazioni positive di fair value	4	-	-	-	4
B.3 altre variazioni	42	-	-	-	42
C. Diminuzioni	-242	-	-	-	-242
C.1 vendite	-37	-	-	-	-37
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-144	-	-	-	-144
C.3 variazioni negative di fair value	-27	-	-	-	-27
C.4 altre variazioni	-34	-	-	-	-34
D. Rimanenze finali	243	-	-	-	243

Nelle sottovoci "altre variazioni" sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA – VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Titoli di debito	94	1.088	419	765
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	94	1.088	419	765
2. Titoli di capitale	636	885	1.164	1.045
2.1 Valutati al fair value	636	874	1.164	1.027
2.2 Valutati al costo	-	11	-	18
3. Quote di O.I.C.R.	1	44	3	13
4. Finanziamenti	-	217	-	612
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	4.395	-	-
TOTALE	731	6.629	1.586	2.435

I finanziamenti, come illustrato nella Parte A – Politiche contabili, sono riferiti alle quote dei prestiti sindacati sottoscritti e destinati alla successiva cessione.

Nella sottovoce "Attività cedute non cancellate" sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	1.182	1.184
a) Governi e Banche Centrali	2	11
b) Altri enti pubblici	149	95
c) Banche	763	772
d) Altri emittenti	268	306
2. Titoli di capitale	1.521	2.209
a) Banche	321	420
b) Altri emittenti:	1.200	1.789
- imprese di assicurazione	511	736
- società finanziarie	93	136
- imprese non finanziarie	550	917
- altri	46	-
3. Quote di O.I.C.R.	45	16
4. Finanziamenti	217	612
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	12	14
d) Altri soggetti	205	598
5. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6. Attività cedute non cancellate	4.395	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	4.395	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	7.360	4.021

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Al 31 dicembre 2008, non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Al 31 dicembre 2008, non sono presenti attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	(milioni di euro)				
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.184	2.209	16	612	4.021
B. Aumenti	5.350	577	99	849	6.875
B.1 acquisti	5.186	444	95	145	5.870
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	15	-	-	-	15
B.2 variazioni positive di fair value	1	64	-	2	67
B.3 riprese di valore:	1	-	-	-	1
- imputate al conto economico	1	X	-	-	1
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 altre variazioni	162	69	4	702	937
C. Diminuzioni	-5.352	-1.265	-70	-1.244	-7.931
C.1 vendite	-19	-318	-67	-5	-409
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-
C.2 rimborsi	-734	-	-	-34	-768
C.3 variazioni negative di fair value	-66	-488	-3	-36	-593
C.4 svalutazioni da deterioramento	-11	-314	-	-	-325
- imputate al conto economico	-11	-314	-	-	-325
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altri portafogli	-	-47	-	-1.165	-1.212
C.6 altre variazioni	-4.522	-98	-	-4	-4.624
D. Rimanenze finali	1.182	1.521	45	217	2.965

Con riferimento ai titoli di capitale si segnala che:

- gli “acquisti”, si riferiscono prevalentemente a London Stock Exchange Plc. (148 milioni), Telecom Italia S.p.A. (100 milioni), Giochi Preziosi S.p.A. (62 milioni), GCL Special Closures S.r.l. (44 milioni), Quattrodue Holding B.V. (36 milioni), Parmalat S.p.A. (20 milioni), Acotel Group S.p.A. (12 milioni) e Società per il Mercato dei Titoli di Stato – MTS S.p.A. (12 milioni);
- le “variazioni positive di fair value” si riferiscono prevalentemente a Istituto per il Credito Sportivo (22 milioni), Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti S.p.A. (7 milioni), Sviluppo TM S.p.A. (4 milioni) e Banca delle Marche S.p.A. (4 milioni);
- le “altre variazioni in aumento” si riferiscono essenzialmente agli utili da realizzo al netto del rigiro a conto economico della relativa riserva;
- le “vendite” si riferiscono prevalentemente alle cessioni di Telecom Italia S.p.A. (95 milioni), Speed S.p.A. (83 milioni), Scotiabank Perù S.A.A. (77 milioni), CIFA – Compagnia Italiana Forme Acciaio S.p.A. (34 milioni) e Ansaldo STS S.p.A. (17 milioni);
- le “variazioni negative di fair value” dei titoli di capitale si riferiscono essenzialmente alle interessenze in Assicurazioni Generali S.p.A. (241 milioni), Parmalat S.p.A. (53 milioni), Banco Patagonia S.A. (43 milioni), Prada S.p.A. (18 milioni), Milano Assicurazioni S.p.A. (17 milioni), Alfieri Associated Investor Servicos de Consultoria S.A. (14 milioni), Euro-Clear Clearance System Public Ltd. Co. (11 milioni), Granarolo S.p.A. (8 milioni) e Edison S.p.A. (8 milioni);
- le “svalutazioni da deterioramento” dei titoli di capitale si riferiscono essenzialmente a London Stock Exchange Plc. (264 milioni), Banca Generali S.p.A. (30 milioni), Cam Finanziaria S.p.A. (7 milioni) e Hopa S.p.A. (6 milioni);
- le “altre variazioni in diminuzione” si riferiscono essenzialmente all’adesione all’Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio volontaria totalitaria (OPAS), promossa da Fondiaria-SAI sulle azioni ordinarie di Immobiliare Lombarda per 45 milioni e al conferimento a GCL Holdings LP Sarl dell’interessenza in GCL Special Closures S.r.l. per 44 milioni;
- i “trasferimenti ad altri portafogli” si riferiscono alla riclassificazione tra le partecipazioni rilevanti delle interessenze in NH Hoteles S.A. e Centro Factoring S.p.A.

Con riferimento ai titoli di debito, nelle sottovoci “altre variazioni” sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

Gli importi relativi alle “operazioni di aggregazione aziendale” si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

I test di impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Come richiesto dai principi IFRS le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell’eventuale svalutazione.

Per maggiori dettagli sui criteri di effettuazione dei test di impairment sulle attività finanziarie disponibili per la vendita si rinvia alla Parte A – Politiche contabili della Nota integrativa del bilancio consolidato e del bilancio separato ed alla Parte B – Informazioni sullo Stato patrimoniale – Attivo della Nota integrativa del bilancio consolidato.

La principale rettifica di valore effettuata ha riguardato London Stock Exchange (264 milioni).

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA – VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

(milioni di euro)

Voci/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito	1.513	1.464	684	684
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.513	1.464	684	684
2. Finanziamenti	-	-	-	-
3. Attività deteriorate	-	-	-	-
4. Attività cedute non cancellate	584	583	1.656	1.656
TOTALE	2.097	2.047	2.340	2.340

Nella sottovoce “Attività cedute non cancellate” sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	1.513	684
a) Governi e Banche Centrali	1.494	678
b) Altri enti pubblici	4	6
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	15	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
3. Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
4. Attività cedute non cancellate	584	1.656
a) Governi e Banche Centrali	584	1.656
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
TOTALE	2.097	2.340

5.3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: attività oggetto di copertura

Al 31 dicembre 2008, non sono presenti attività detenute sino a scadenza oggetto di copertura.

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate) : variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	684	-	684
B. Aumenti	1.699	-	1.699
B.1 acquisti	15	-	15
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	15	-	15
B.2 riprese di valore	-	-	-
B.3 trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 altre variazioni	1.684	-	1.684
C. Diminuzioni	-870	-	-870
C.1 vendite	-	-	-
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-
C.2 rimborsi	-253	-	-253
C.3 rettifiche di valore	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 altre variazioni	-617	-	-617
D. Rimanenze finali	1.513	-	1.513

Nelle sottovoci “altre variazioni” sono convenzionalmente ricompresi gli importi relativi alle attività cedute e non cancellate di inizio e di fine periodo.

Gli importi relativi alle “operazioni di aggregazione aziendale” si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

SEZIONE 6 – CREDITI VERSO BANCHE – VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Crediti verso Banche Centrali	127	2.275
1. Depositi vincolati	2	2
2. Riserva obbligatoria	125	2.266
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	7
B. Crediti verso banche	114.752	98.557
1. Conti correnti e depositi liberi	17.562	15.262
2. Depositi vincolati	59.671	50.409
3. Altri finanziamenti:	30.576	28.215
3.1 Pronti contro termine attivi	21.832	22.402
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	8.744	5.813
4. Titoli di debito:	3.990	2.144
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	3.990	2.144
5. Attività deteriorate	9	7
6. Attività cedute non cancellate	2.944	2.520
TOTALE (valore di bilancio)	114.879	100.832
TOTALE (fair value)	114.818	100.823

Nella sottovoce “Attività cedute non cancellate” sono inclusi i titoli relativi ad operazioni pronti contro termine passivi.

L’illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	525	551
a) Rischio di tasso di interesse	525	551
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	187
a) Rischio di tasso di interesse	-	50
b) Rischio di cambio	-	137
c) Altro	-	-
TOTALE	525	738

6.3 Locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 7 – CREDITI VERSO CLIENTELA – VOCE 70**7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica**

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti	23.240	20.357
2. Pronti contro termine attivi	5.581	1.587
3. Mutui	74.280	78.707
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.292	3.306
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	8	15
7. Altre operazioni	88.469	81.284
8. Titoli di debito	7.064	4.753
8.1 Titoli strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	7.064	4.753
9. Attività deteriorate	4.085	3.448
10. Attività cedute non cancellate	2.442	3.006
TOTALE (valore di bilancio)	207.461	196.463
TOTALE (fair value)	205.681	196.208

La sottovoce “Attività cedute non cancellate” si riferisce ai mutui ceduti nell’ambito dell’operazione di cartolarizzazione Intesa Sec 3, al netto delle relative rettifiche di valore su base collettiva.

Per maggiori dettagli sulla suddetta operazione si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

L’illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Relativamente alla qualità del credito si rimanda alla Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione - Rischio di credito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli di debito	7.064	4.753
a) Governi	634	709
b) Altri enti pubblici	306	-
c) Altri emittenti	6.124	4.044
- imprese non finanziarie	54	36
- imprese finanziarie	4.258	2.091
- assicurazioni	1.812	1.739
- altri	-	178
2. Finanziamenti verso:	193.870	185.256
a) Governi	434	334
b) Altri enti pubblici	658	1.041
c) Altri soggetti	192.778	183.881
- imprese non finanziarie	106.550	104.344
- imprese finanziarie	46.909	37.733
- assicurazioni	498	332
- altri	38.821	41.472
3. Attività deteriorate:	4.085	3.448
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	5	-
c) Altri soggetti	4.080	3.448
- imprese non finanziarie	2.851	2.312
- imprese finanziarie	38	28
- assicurazioni	-	1
- altri	1.191	1.107
4. Attività cedute non cancellate:	2.442	3.006
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	2.442	3.006
- imprese non finanziarie	42	25
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	2.400	2.981
TOTALE	207.461	196.463

7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	6.368	5.065
a) Rischio di tasso di interesse	6.368	5.065
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	45
a) Rischio di tasso di interesse	-	-
b) Rischio di cambio	-	45
c) Altro	-	-
TOTALE	6.368	5.110

Come illustrato nella Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, i crediti verso clientela sono coperti attraverso la stabilizzazione dei flussi di interesse (cash flow hedge) della raccolta a tasso variabile rappresentata da titoli, nella misura in cui essa è utilizzata per finanziare impieghi a tasso fisso ovvero mediante copertura specifica di fair value (fair value hedge).

7.4 Locazione finanziaria

I contratti di locazione finanziaria in essere presso Intesa Sanpaolo sono di importo non significativo.

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 80 DELL'ATTIVO E VOCE 60 DEL PASSIVO

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia all'informativa fornita nell'ambito della Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Sezione Rischi di mercato.

Tra i derivati quotati sono considerate solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. Per i futures, in base alle istruzioni di Banca d'Italia, i relativi margini sono inclusi nella voce "Crediti verso clientela".

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	3.981	294	-	-	-	4.275
con scambio di capitale	-	294	-	-	-	294
- <i>opzioni acquistate</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	294	-	-	-	294
senza scambio di capitale	3.981	-	-	-	-	3.981
- <i>opzioni acquistate</i>	11	-	-	-	-	11
- <i>altri derivati</i>	3.970	-	-	-	-	3.970
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	3.981	294	-	-	-	4.275
TOTALE (A+B) 31.12.2008	3.981	294	-	-	-	4.275
TOTALE (A+B) 31.12.2007	1.482	25	-	-	-	1.507

Nella tabella è indicato il fair value positivo dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle che illustrano le singole voci.

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	11	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	12	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	11	-	-	-	-	12	-	-
1. Passività finanziarie	2.421	-	-	X	294	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	1.531	X	6
Totale passività	2.421	-	-	-	294	1.531	-	6
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

Nella tabella sono indicati i fair value positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 9 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(milioni di euro)		
Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Adeguamento positivo	65	12
1.1. di specifici portafogli	65	12
<i>a) crediti</i>	65	12
<i>b) attività disponibili per la vendita</i>	-	-
1.2. complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1. di specifici portafogli	-	-
<i>a) crediti</i>	-	-
<i>b) attività disponibili per la vendita</i>	-	-
2.2. complessivo	-	-
TOTALE	65	12

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(milioni di euro)		
Attività coperte	31.12.2008	31.12.2007
1. Crediti	12.448	22.473
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
TOTALE	12.448	22.473

L'importo indicato si riferisce prevalentemente al valore nominale di riferimento delle cedole dei mutui a tasso variabile coperte avverso le variazioni di fair value per il periodo intercorrente tra la data di fissazione e quella di liquidazione.

SEZIONE 10 – LE PARTECIPAZIONI – VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA (*)			
1. AGRICOLA INVESTIMENTI S.r.l. in liquidazione	Milano	100,00	100,00
2. BANCA C.I.S. S.p.A.	Cagliari	44,63	44,63
3. BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A.	Pesaro	100,00	100,00
4. BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.	Trento	8,29	8,29
5. BANCA FIDEURAM S.p.A.	Roma	100,00	100,00
6. BANCA IMI S.p.A.	Milano	100,00	100,00
7. BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A.	Roma	100,00	100,00
8. BANCA INTESA A.D. - BEOGRAD	Novi Beograd	15,21	15,21
9. BANCA PROSSIMA S.p.A.	Milano	100,00	100,00
10. BANCO DI NAPOLI S.p.A.	Napoli	100,00	100,00
11. BANK OF ALEXANDRIA	Cairo	80,00	80,00
12. BANKA KOPER D.D.	Koper (Slovenia)	97,22	97,22
13. BN FINRETE S.p.A. in liquidazione	Napoli	99,00	99,00
14. CASSA DEI RISPARMI DI FORLÌ E DELLA ROMAGNA S.p.A. - CARIROMAGNA	Forlì	66,31	66,31
15. CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A. - CariFVG	Gorizia	100,00	100,00
16. CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A.	Padova	100,00	100,00
17. CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.	Firenze	89,71	89,71
18. CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.	Venezia	100,00	100,00
19. CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
20. CENTRAL-EUROPEAN INTERNATIONAL BANK Ltd	Budapest	10,90	10,90
21. CENTRO FACTORING S.p.A.	Firenze	10,81	10,81
22. COFRAGEF S.A. - COMPAGNIE FRANCAISE DE GESTION FINANCIERE IN LIQUIDATION	Parigi	99,76	99,76
23. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI - GRUPPO INTESA SANPAOLO	Roma	55,00	55,00
24. CORMANO S.r.l.	Varese	70,82	70,82
25. COTONIFICIO BRESCIANO OTTOLINI - C.B.O. S.r.l. in liquidazione	Salò (Brescia)	97,58	97,58
26. CR FIRENZE Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
27. EQUITER S.p.A.	Torino	100,00	100,00
28. EURIZON A.I. SGR S.p.A.	Milano	10,00	10,00
29. EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.	Milano	100,00	100,00
30. EURIZON VITA S.p.A.	Torino	99,96	99,96
31. FINANZIARIA B.T.B S.p.A.	Trento	99,29	99,29
32. IFAS GRUPPO S.p.A. in liquidazione	Torino	45,00	45,00
33. IMI INVESTIMENTI S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
34. IMIFIN S.p.A. in liquidazione	Roma	100,00	100,00
35. IMMIT - IMMOBILI ITALIANI S.p.A.	Torino	100,00	100,00
36. INTESA BANK IRELAND PLC (in voluntary liquidation)	Dublino	100,00	100,00
37. INTESA BANK OVERSEAS Ltd (in voluntary liquidation)	Gr. Cayman	100,00	100,00
38. INTESA BRASIL EMPREENDIMENTOS S.A.	San Paolo	100,00	100,00
39. INTESA FUNDING LLC	Wilmington	100,00	100,00
40. INTESA INVESTIMENTI S.p.A.	Milano	100,00	100,00
41. INTESA LEASE SEC S.r.l.	Milano	60,00	60,00
42. INTESA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC	Wilmington	100,00	100,00
43. INTESA PREVIDENZA - SOCIETA' D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.p.A.	Milano	78,53	78,53
44. INTESA REAL ESTATE S.r.l.	Milano	100,00	100,00
45. INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA SH.A. (a)	Tirana	80,98	88,76

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
46. INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	Dublino	100,00	100,00
47. INTESA SANPAOLO FORMAZIONE Società Consortile per Azioni	Napoli	80,00	80,00
48. INTESA SANPAOLO HOLDING INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
49. INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.	Milano	100,00	100,00
50. INTESA SANPAOLO REAL ESTATE ROMANIA S.A.	Arad	100,00	100,00
51. INTESA SANPAOLO ROMANIA S.A. COMMERCIAL BANK	Arad	99,25	99,25
52. INTESA SANPAOLO SERVIZI TRANSAZIONALI S.p.A.	Milano	100,00	100,00
53. INTESA SEC. 2 S.r.l.	Milano	60,00	60,00
54. INTESA SEC. 3 S.r.l.	Milano	60,00	60,00
55. INTESA SEC. NPL S.p.A.	Milano	60,00	60,00
56. INTESA SEC. S.p.A.	Milano	60,00	60,00
57. INTESABCI PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC III DELAWARE	Wilmington	100,00	100,00
58. INTESASANPAOLO EURODESK S.p.r.l.	Bruxelles	100,00	100,00
59. INTESATRADE S.I.M. S.p.A.	Milano	100,00	100,00
60. INVERSIONES MOBILIARIAS S.A. "IMSA"	Lima	99,40	99,40
61. ISP CB IPOTECARIO S.r.l.	Milano	100,00	100,00
62. ISP CB PUBBLICO S.r.l.	Milano	60,00	60,00
63. ISP SEC. 4 S.r.l.	Milano	100,00	100,00
64. LIMA SUDAMERIS HOLDING S.A. in liquidazione	Lima	52,87	52,87
65. MEDIOCREBITO ITALIANO S.p.A.	Milano	100,00	100,00
66. MEDIOFACTORING S.p.A.	Milano	100,00	100,00
67. MONETA S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
68. NEOS BANCA S.p.A.	Bologna	100,00	100,00
69. OOO INTESA REALTY RUSSIA	Mosca	100,00	100,00
70. OTTOBRE 2008 S.r.l.	Milano	100,00	100,00
71. PHONIX BETEILIGUNGS GmbH - in liquidazione	Berlino	100,00	100,00
72. PRAVEX BANK Joint-Stock Commercial Bank	Kiev	100,00	100,00
73. PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
74. SANPAOLO BANK S.A.	Lussemburgo	100,00	100,00
75. SANPAOLO FIDUCIARIA S.p.A.	Milano	100,00	100,00
76. SANPAOLO IMI BANK (INTERNATIONAL) S.A.	Funchal	100,00	100,00
77. SANPAOLO IMI Capital Company I, L.L.C.	Wilmington	100,00	100,00
78. SANPAOLO IMI U.S. FINANCIAL CO.	Wilmington	100,00	100,00
79. SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	Torino	100,00	100,00
80. SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA S.I.RE.F. S.p.A.	Milano	100,00	100,00
81. STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO (b)	Napoli	16,67	16,67
82. SUD POLO VITA S.p.A.	Torino	98,79	98,79
83. ZAO BANCA INTESA Closed Joint-stock Company	Mosca	100,00	100,00
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
1. ALLFUNDS BANK S.A.	Madrid	50,00	50,00
2. AUGUSTO S.r.l.	Milano	5,00	5,00
3. CENTRADIA GROUP LIMITED (in liquidazione)	Londra	29,03	30,45
4. COLOMBO S.r.l.	Milano	5,00	5,00
5. DIOCLEZIANO S.r.l.	Milano	5,00	5,00
6. INTERNATIONAL ENTERTAINMENT S.p.A.	Roma	50,00	50,00
7. LEONARDO TECHNOLOGY S.p.A.	Milano	25,00	25,00
8. NOVERCA ITALIA S.R.L.	Roma	34,00	34,00
9. SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY COMPANY LIMITED	Shangai	40,00	40,00

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
1. AL.FA. - UN'ALTRA FAMIGLIA DOPO DI NOI - IMPRESA SOCIALE S.r.l.	Milano	42,86	42,86
2. AUTOSTRADE LOMBARDE S.p.A.	Bergamo	39,30	39,30
3. BANCA IMPRESA LAZIO S.p.A.	Roma	12,00	12,00
4. C.A.I. Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	11,81	11,81
5. CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.	Fermo	33,33	33,33
6. CONSORZIO BANCARIO SIR S.p.A in liquidazione	Roma	32,86	32,86
7. ESAOTE S.p.A.	Milano	37,95	37,95
8. EUROMILANO S.p.A.	Milano	42,50	42,50
9. EUROPROGETTI E FINANZA S.p.A.	Roma	15,97	15,97
10. EVOLUZIONE 94 S.p.A. in liquidazione	Milano	24,10	24,10
11. F.I.L.A. FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A.	Milano	24,75	24,75
12. GCL HOLDINGS L.P. S.à.r.l.	Lussemburgo	22,30	22,30
13. GRANDE JOLLY S.r.l.	Milano	2,64	2,64
14. INTESA VITA S.p.A. (c)	Milano	50,00	44,44
15. ITALFONDIARIO S.p.A.	Roma	11,25	11,25
16. MATER-BI S.p.A.	Milano	34,48	34,48
17. NEWCOCOT S.p.A.	Cologno Monzese	24,61	24,61
18. NH HOTELES S.A.	Madrid	2,33	2,33
19. NH ITALIA S.r.l.	Milano	42,75	42,75
20. NOVERCA S.r.l.	Roma	10,00	10,00
21. OBIETTIVO NORDEST SICAV	Venezia Marghera	13,68	13,68
22. P.B. S.r.l. in liquidazione	Milano	42,24	42,24
23. PENGHUA FUND MANAGEMENT Co. Ltd.	Shenzen	49,00	49,00
24. PIETRA S.r.l.	Milano	22,22	22,22
25. PIRELLI & C. S.p.A.	Milano	1,58	1,62
26. R.C.N. FINANZIARIA S.p.A.	Mantova	23,96	23,96
27. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA MEDIAGROUP S.p.A.	Milano	4,83	5,02
28. SIA - SSB S.p.A.	Milano	28,02	28,02
29. SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO In liquidazione S.p.A.	Roma	38,33	38,33
30. SOLAR EXPRESS S.r.l.	Firenze	40,00	40,00
31. TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	Milano	5,00	5,00
32. TELCO S.p.A.	Milano	10,65	10,65
33. TERMOMECCANICA S.p.A.	La Spezia	27,50	27,50
34. UNO A ERRE ITALIA S.p.A.	Arezzo	18,90	18,90
35. VARESE INVESTIMENTI S.p.A.	Varese	40,00	40,00

(a) In relazione alla partecipazione Intesa Sanpaolo Bank Albania SH.A. si segnala la presenza di "Potential Voting Rights" sul 7,8% del capitale sociale in virtù di una opzione call detenuta da Intesa Sanpaolo. Si precisa, inoltre, che, la percentuale di possesso incorpora l' 1,39% corrispondente alla quota dell'ex Banca Italo Albanese (fusa in Intesa Sanpaolo Bank Albania) ceduta alla Società Italiana per le Imprese all'Estero (Simest) nel mese di luglio 2006, sulla base delle clausole contrattuali che hanno caratterizzato l'operazione.

(b) Società inclusa fra le partecipazioni rilevanti in quanto, complessivamente, il Gruppo detiene una quota di controllo.

(c) La quota di partecipazione sul capitale ordinario è del 50%, che considerando le azioni privilegiate si riduce al 44%.

(*) Intesa Sanpaolo detiene il 5% del capitale dei veicoli Adriano Finance S.r.l., Adriano Finance 2 S.r.l., Adriano Finance 3 S.r.l., che sono oggetto di consolidamento integrale.

L'illustrazione delle motivazioni per cui una partecipata è sottoposta a controllo congiunto o influenza notevole, è contenuta nella Parte A – Politiche contabili alla quale si fa rinvio.

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	(milioni di euro)					
	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA					38.672	-
1. AGRICOLA INVESTIMENTI S.r.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-
2. BANCA C.I.S. S.p.A.	1.718	132	14	286	128	-
3. BANCA DELL'ADRIATICO S.p.A.	5.125	756	30	445	466	-
4. BANCA DI TRENTO E BOLZANO S.p.A.	2.846	274	11	162	11	-
5. BANCA FIDEURAM S.p.A.	12.010	1.671	8	1.761	2.477	-
6. BANCA IMI S.p.A.	81.405	76.382	281	1.777	2.470	-
7. BANCA INFRASTRUTTURE INNOVAZIONE E SVILUPPO S.p.A.	44.991	7.992	44	745	902	-
8. BANCA INTESA A.D. - BEOGRAD	2.801	2.114	72	488	179	-
9. BANCA PROSSIMA S.p.A.	344	13	-2	117	120	-
10. BANCO DI NAPOLI S.p.A.	29.091	2.917	381	2.690	3.349	-
11. BANK OF ALEXANDRIA	4.145	463	32	340	1.274	-
12. BANKA KOPER D.D.	2.502	421	27	234	252	-
13. BN FINRETE S.p.A. in liquidazione (a)	1	-	-	-	-	-
14. CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA S.p.A. - CARIROMAGNA	4.351	408	10	355	286	-
15. CASSA DI RISPARMIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A. - CariFVG	3.953	456	40	372	361	-
16. CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.p.A.	22.356	2.327	166	1.672	1.777	-
17. CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.p.A.	20.867	1.657	49	1.832	4.190	-
18. CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA S.p.A.	4.997	752	123	573	635	-
19. CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.p.A.	9.500	1.228	35	893	915	-
20. CENTRAL-EUROPEAN INTERNATIONAL BANK Ltd	11.326	2.296	116	706	101	-
21. CENTRO FACTORING S.p.A.	1.175	83	6	61	5	-
22. COFRAGEF S.A. - COMPAGNIE FRANCAISE DE GESTION FINANCIERE IN LIQUIDATION	-	-	-	-	-	-
23. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI - GRUPPO INTESA SANPAOLO	-	1	2	-	-	-
24. CORMANO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
25. COTONIFICIO BRESCIANO OTTOLINI - C.B.O. S.r.l. in liquidazione (b)	-	-	-	-	-	-
26. CR FIRENZE Gestion Internationale S.A.	40	54	12	28	53	-
27. EQUITER S.p.A.	263	10	-4	259	324	-
28. EURIZON A.I. SGR S.p.A.	27	25	5	17	1	-
29. EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.	1.030	925	92	595	2.020	-
30. EURIZON VITA S.p.A.	24.042	6.585	-15	1.124	2.423	-
31. FINANZIARIA B.T.B S.p.A.	93	6	4	72	134	-
32. IFAS GRUPPO S.p.A. in liquidazione	23	-	-	-15	-	-
33. IMI INVESTIMENTI S.p.A.	900	58	16	897	917	-
34. IMIFIN S.p.A. in liquidazione (a)	1	-	-	-	-	-
35. IMMIT - IMMOBILI ITALIANI S.p.A.	986	324	200	1.203	1.038	-
36. INTESA BANK IRELAND PLC (in voluntary liquidation)	-	-	-	-	-	-
37. INTESA BANK OVERSEAS Ltd (in voluntary liquidation)	-	-	-	-	-	-
38. INTESA BRASIL EMPREENDIMENTOS S.A.	3	9	-9	-23	1	-
39. INTESA FUNDING LLC	6.966	126	-	-	-	-
40. INTESA INVESTIMENTI S.p.A.	1.054	45	28	1.033	1.000	-
41. INTESA LEASE SEC S.r.l.	-	-	-	-	-	-
42. INTESA PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC	44	8	1	44	44	-
43. INTESA PREVIDENZA - SOCIETA' D'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE S.p.A.	25	14	1	20	12	-
44. INTESA REAL ESTATE S.r.l.	46	13	8	41	39	-
45. INTESA SANPAOLO BANK ALBANIA SH.A.	870	81	15	74	148	-
46. INTESA SANPAOLO BANK IRELAND PLC	28.171	1.930	7	970	921	-
47. INTESA SANPAOLO FORMAZIONE Società Consortile per Azioni (a)	7	3	-	-	-	-
48. INTESA SANPAOLO HOLDING INTERNATIONAL S.A.	10.106	331	-185	4.862	5.274	-
49. INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING S.p.A.	3.730	314	57	176	82	-
50. INTESA SANPAOLO REAL ESTATE ROMANIA S.A.	-	-	-	-	-	-
51. INTESA SANPAOLO ROMANIA S.A. COMMERCIAL BANK	700	160	4	136	147	-

Denominazioni	(milioni di euro)					
	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair value
52. INTESA SANPAOLO SERVIZI TRANSAZIONALI S.p.A.	4.172	77	5	146	329	-
53. INTESA SEC. 2 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
54. INTESA SEC. 3 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
55. INTESA SEC. NPL S.p.A.	1	-	-	-	-	-
56. INTESA SEC. S.p.A.	-	-	-	-	-	-
57. INTESABCI PREFERRED CAPITAL COMPANY LLC III DELAWARE	529	35	-	8	9	-
58. INTESASANPAOLO EURODESK S.p.r.l.	-	-	-	-	-	-
59. INTESATRADE S.I.M. S.p.A.	116	28	3	34	25	-
60. INVERSIONES MOBILIARIAS S.A. "IMSA"	8	17	13	8	-	-
61. ISP CB IPOTECARIO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
62. ISP CB PUBBLICO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
63. ISP SEC. 4 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
64. LIMA SUDAMERIS HOLDING S.A. in liquidazione	11	28	27	11	-	-
65. MEDIOCREDITO ITALIANO S.p.A.	13.250	890	10	1.387	1.437	-
66. MEDIOFACTORING S.p.A.	6.929	332	51	381	290	-
67. MONETA S.p.A.	2.646	189	-3	128	218	-
68. NEOS BANCA S.p.A.	2.923	280	3	188	184	-
69. OOO INTESA REALTY RUSSIA	-	-	-	-	-	-
70. OTTOBRE 2008 S.r.l. (c)	-	-	-	-	-	-
71. PHONIX BETEILIGUNGS GmbH - in liquidazione	-	-	-	-	-	-
72. PRAVEX BANK Joint-Stock Commercial Bank	637	121	-10	105	162	-
73. PRIVATE EQUITY INTERNATIONAL S.A.	1.051	49	27	563	501	-
74. SANPAOLO BANK S.A.	3.515	628	45	216	199	-
75. SANPAOLO FIDUCIARIA S.p.A.	12	6	2	8	17	-
76. SANPAOLO IMI BANK (INTERNATIONAL) S.A.	197	17	16	196	180	-
77. SANPAOLO IMI Capital Company I, L.L.C.	1.060	84	-	48	45	-
78. SANPAOLO IMI U.S. FINANCIAL CO.	5.667	143	-	-	-	-
79. SEP - Servizi e Progetti S.p.A.	13	22	1	7	5	-
80. SOCIETA' ITALIANA DI REVISIONE E FIDUCIARIA S.I.RE.F. S.p.A.	11	8	1	8	2	-
81. STUDI E RICERCHE PER IL MEZZOGIORNO	-	2	-	-	-	-
82. SUD POLO VITA S.p.A.	4.816	1.600	-10	158	494	-
83. ZAO BANCA INTESA Closed Joint-stock Company	397	36	7	94	99	-
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO					100	-
1. ALLFUNDS BANK S.A.	163	146	16	94	72	-
2. AUGUSTO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
3. CENTRADIA GROUP LIMITED (in liquidazione)	-	-	-	-	-	-
4. COLOMBO S.r.l.	-	-	-1	-	-	-
5. DIOCLEZIANO S.r.l.	-	-	-	-	-	-
6. INTERNATIONAL ENTERTAINMENT S.p.A. (c)	-	-	-	-	10	-
7. LEONARDO TECHNOLOGY S.p.A.	69	9	-1	19	5	-
8. NOVERCA ITALIA S.R.L.	43	-	-	37	13	-
9. SHANGHAI SINO-ITALY BUSINESS ADVISORY COMPANY LIMITED	1	-	-	-	-	-

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	(milioni di euro)	
					Valore di bilancio	Fair value
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE					1.753	
1. AL.FA. - UN'ALTRA FAMIGLIA DOPO DI NOI - IMPRESA SOCIALE S.r.l.	-	-	-	-	-	-
2. AUTOSTRADE LOMBARDE S.p.A.	131	2	1	98	44	-
3. BANCA IMPRESA LAZIO S.p.A.	28	1	-1	7	1	-
4. C.A.I. Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (c)	-	-	-	-	100	-
5. CASSA DI RISPARMIO DI FERMO S.p.A.	-	-	6	149	48	-
6. CONSORZIO BANCARIO SIR S.p.A in liquidazione (d)	-	-	-	-500	-	-
7. ESAOTE S.p.A.	330	161	1	118	39	-
8. EUROMILANO S.p.A.	240	36	1	40	13	-
9. EUROPROGETTI E FINANZA S.p.A.	11	2	-2	6	-	-
10. EVOLUZIONE 94 S.p.A. in liquidazione	9	3	2	8	2	-
11. F.I.L.A. FABBRICA ITALIANA LAPIS ED AFFINI S.p.A.	178	180	6	28	15	-
12. GCL HOLDINGS L.P. S.à.r.l. (c)	-	-	-	-	45	-
13. GRANDE JOLLY S.r.l.	955	235	-14	454	15	-
14. INTESA VITA S.p.A.	23.379	1.397	63	1.675	561	-
15. ITALFONDIARIO S.p.A.	83	74	7	40	12	-
16. MATER-BI S.p.A.	57	52	-1	26	11	-
17. NEWCOCOT S.p.A.	35	36	-	9	4	-
18. NH HOTELES S.A.	3.326	1.464	-	1.125	33	13
19. NH ITALIA S.r.l.	1.095	298	-47	413	196	-
20. NOVERCA S.r.l.	33	22	-	31	4	-
21. OBIETTIVO NORDEST SICAV	15	1	-3	14	2	-
22. P.B. S.r.l. in liquidazione	7	-	-	7	-	-
23. PENGHUA FUND MANAGEMENT Co. Ltd.	119	86	31	69	54	-
24. PIETRA S.r.l.	27	-	-	24	5	-
25. PIRELLI & C. S.p.A.	7.434	4.470	-51	2.500	38	22
26. R.C.N. FINANZIARIA S.p.A.	305	8	-10	7	5	-
27. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA MEDIAGROUP S.p.A.	1.378	2.000	20	1.138	66	36
28. SIA - SSB S.p.A.	290	337	9	158	58	-
29. SOCIETA' GESTIONE PER IL REALIZZO In liquidazione S.p.A.	62	5	-1	40	-	-
30. SOLAR EXPRESS S.r.l. (c)	-	-	-	-	-	-
31. TANGENZIALI ESTERNE DI MILANO S.p.A.	5	-	-1	4	1	-
32. TELCO S.p.A.	7.251	193	-1.499	3.553	378	-
33. TERMOMECCANICA S.p.A.	317	237	50	98	3	-
34. UNO A ERRE ITALIA S.p.A.	90	146	-14	4	-	-
35. VARESE INVESTIMENTI S.p.A.	1	-	-	1	-	-
D. ALTRE PARTECIPAZIONI					532	
BANCA D'ITALIA					532	
TOTALE					41.057	

(a) Bilancio al 31/12/2007

(b) Situazione al 31/10/2007

(c) Società neo costituita/ acquisita

(d) Bilancio al 31/12/2006

Le differenze tra il valore di iscrizione nel bilancio della Banca delle partecipazioni rilevanti ed il valore inferiore della corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate trovano, di norma, giustificazione nell'avviamento e nel maggior valore di mercato dei cespiti posseduti dalle medesime.

Per quanto concerne le società costituite allo scopo di emettere strumenti ibridi di patrimonializzazione (Intesa Preferred Capital Company LLC, IntesaBci Preferred Capital Company LLC III e Sanpaolo Imi Capital Company I, L.L.C.) Intesa Sanpaolo possiede il 100% dei diritti di voto. Tenendo conto delle Preferred shares emesse, la percentuale di possesso scende al 18,70% in Intesa Preferred Capital Company LLC, al 2,15% in IntesaBci Preferred Capital Company LLC III, e al 4,31% in Sanpaolo Imi Capital Company I, L.L.C.

In virtù della sua peculiarità di cui si è già riferito nei principi contabili, è stata inclusa tra le partecipazioni anche l'interessenza detenuta nel capitale della Banca d'Italia.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	37.081	11.988
B. Aumenti	10.946	40.976
B.1 acquisti	3.399	36.116
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-
B.2 riprese di valore	-	-
B.3 rivalutazioni	-	-
B.4 altre variazioni	7.547	4.860
C. Diminuzioni	-6.970	-15.883
C.1 vendite	-1.311	-96
C.2 rettifiche di valore	-2.067	-270
C.3 altre variazioni	-3.592	-15.517
D. Rimanenze finali	41.057	37.081
E. Rivalutazioni totali	391	420
F. Rettifiche totali	-3.179	-1.508

La sottovoce B.1 "Acquisti", si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- n. 255.569.436 azioni di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., corrispondenti al 30,83% del capitale sociale, ad un prezzo di 1.724 milioni;
- n. 991.499.139 azioni della Pravex Bank Joint – Stock Commercial Bank, corrispondenti al 100% del capitale sociale, ad un prezzo di 562 milioni;
- n. 120.000.000 azioni di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A., corrispondenti al 100% del capitale sociale, ad un prezzo di 329 milioni;
- n. 45.714.421 azioni della IMMIT – Immobili Italiani S.p.A., corrispondenti al 15,7% del capitale sociale, ad un prezzo di 158 milioni. L'azione completa gli interventi di riorganizzazione perfezionatesi nel 2007 e nel 2008, rispettivamente ad un prezzo di 5 e 874 milioni.
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Banca Prossima S.p.A., per un importo pari a 110 milioni;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di Intesa Sanpaolo Romania S.A., per un importo pari a 100 milioni;
- n. 59.181.394 azioni di Alitalia – Compagnia Aerea Italiana S.p.A., corrispondenti all'11,8% del capitale sociale, ad un prezzo di 100 milioni;
- sottoscrizione dell'aumento di capitale di ZAO Banca Intesa Closed Joint Stock Company, per un importo pari a 67 milioni;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di NH Italia S.r.l., per un importo pari a 60 milioni;
- n. 12.181.926 azioni di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A., corrispondenti all'8% del capitale sociale, ad un prezzo di 48 milioni e sottoscrizione di un aumento di capitale per un importo pari a 11 milioni;
- n. 4.000 azioni di CR Firenze Gestion Internationale S.A., corrispondenti all'80% del capitale sociale, ad un prezzo di 47 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 100%;
- n. 31.960 azioni di Banka Koper D.D., corrispondenti al 6% del capitale sociale, ad un prezzo di 17 milioni; per effetto di tale operazione la percentuale di possesso della Banca si è incrementata al 97,22%;
- sottoscrizione di un aumento di capitale di Intesa Sanpaolo Bank Albania SH.A., per un importo pari a 14 milioni;
- n. 40.800 azioni di Noverca Italia S.r.l., corrispondenti al 34% del capitale sociale, ad un prezzo di 13 milioni.

La sottovoce B.4 "Altre variazioni" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- Permuta di 398.904.617 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo con 334.090.969 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Firenze detenute da Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di

- Risparmio di Pistoia e Pescia, Fondazione Cassa di Risparmio di La Spezia e Sofibar, pari al 40,3% del capitale di Carifirenze per un valore complessivo di 1.906 milioni. L'operazione è stata completata dalla successiva OPA Obbligatoria sulla totalità delle azioni di Carifirenze. A seguito dell'offerta pubblica la Banca detiene l'89,7% di Carifirenze;
- conferimento alla controllata IMMIT S.p.A. di immobili di Intesa Sanpaolo per 874 milioni;
 - scissione di Eurizon Investimenti S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR S.p.A. per 726 milioni e fusione per incorporazione della controllata Intesa Distribution Services S.r.l. in Eurizon Capital SGR S.p.A. per 4 milioni;
 - integrazione in Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo ora BIIS (Banca Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo) di Banca OPI S.p.A.. L'operazione d'integrazione si è perfezionata con la scissione totale di Banca OPI a favore di BIIS e di Intesa Sanpaolo rispettivamente per 555 milioni e per 285 milioni (attribuzione della partecipazione in Equiter S.p.A.);
 - conferimento a Mediocredito Italiano S.p.A. della partecipazione in Leasint S.p.A. per 542 milioni;
 - conferimento a favore di Banco di Napoli S.p.A. di n. 168 filiali appartenenti alla rete ex Intesa per un valore di 440 milioni, corrispondenti all'aumento di capitale di 200 milioni e di 240 milioni a titolo di sovrapprezzo;
 - riorganizzazione delle partecipazioni in Lussemburgo attraverso la cessione a titolo gratuito di ramo d'azienda senza scambio di azioni a favore di Intesa Sanpaolo Holding International S.A. per un valore di 409 milioni;
 - conferimento a favore di Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. di n. 186 filiali appartenenti alla rete ex Intesa per un valore di 370 milioni, corrispondenti all'aumento di capitale di 150 milioni e di 220 milioni a titolo di sovrapprezzo;
 - variazione per 239 milioni in relazione alla rilevazione dell'utile da cessione della partecipazione Casse del Centro a Cassa di Risparmio di Firenze, che trattandosi di operazione infragruppo, è rilevato in specifica riserva di patrimonio netto della Banca;
 - scissione parziale di Neos Banca S.p.A. con assegnazione della partecipazione totalitaria detenuta in Consumer Financial Services S.r.l. (ora Moneta S.p.A.) a Intesa Sanpaolo per un valore di 193 milioni e conferimento, da parte di Intesa Sanpaolo, della partecipazione Setefi S.p.A., a favore di Moneta S.p.A. per un valore di 25 milioni;
 - fusione per incorporazione della controllata Panonska Banka A.D. in Banca Intesa Beograd A.D. per 171 milioni;
 - versamento in conto capitale di 150 milioni a favore di Eurizon Vita S.p.A.;
 - fusione per incorporazione della controllata Inter-Europa Bank Nyrt. in Central-European International Bank Ltd. per 101 milioni.

La sottovoce C.1 "Vendite" si riferisce essenzialmente alle seguenti operazioni:

- la cessione della partecipazione in Casse del Centro S.p.A. al prezzo di 1.010 milioni;
- la cessione della partecipazione in Centrale dei Bilanci S.p.A. al prezzo di 125 milioni;
- la cessione della partecipazione in I2 Capital S.p.A. al prezzo di 84 milioni;
- la cessione della partecipazione in Pirelli RE Integrated Facility Management Netherlands BV al prezzo di 64 milioni;
- la cessione della partecipazione in Universo Servizi S.p.A. al prezzo di 20 milioni;
- la cessione della partecipazione in Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A. al prezzo di 7 milioni.

La sottovoce C.3 "Altre variazioni" comprende essenzialmente le seguenti operazioni:

- scissione totale di Banca OPI a favore di BIIS e di Intesa Sanpaolo rispettivamente per 555 milioni e per 285 milioni (attribuzione della partecipazione in Equiter S.p.A.);
- scissione di Eurizon Investment S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR S.p.A. per 726 milioni e successiva fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo per 4 milioni;
- riorganizzazione delle partecipazioni in Lussemburgo attraverso la cessione a titolo gratuito di ramo d'azienda senza scambio di azioni di Sanpaolo Bank S.A. e di Eurizon Capital SGR S.p.A. rispettivamente per un valore di 408 e 1 milione a favore di Intesa Sanpaolo Holding International S.A.;
- Conferimento della partecipazione Leasint S.p.A. (a cui era stata precedentemente conferita la partecipazione Sanpaolo Leasint S.p.A. per un valore di 388 milioni) a favore di Mediocredito Italiano S.p.A. per 542 milioni;
- fusione per incorporazione della controllata Banca Intesa France S.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. per 211 milioni;
- scissione parziale di Neos Banca S.p.A. per un valore di 193 milioni mediante l'assegnazione a

Intesa Sanpaolo della partecipazione totalitaria detenuta in Consumer Financial Services S.r.l. (ora Moneta S.p.A.);

- fusione per incorporazione della controllata Panonska Banka A.D. in Banca Intesa Beograd A.D. per 171 milioni;
- fusione per incorporazione della controllata Inter-Europa Bank Nyrt. In Central-European International Bank Ltd. per 101 milioni;
- riclassifica tra le “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, della partecipata SI Holding S.p.A. per 55 milioni;
- fusione per incorporazione della controllata Eurizon Solutions S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. per 43 milioni.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Si evidenziano di seguito le principali caratteristiche degli impegni riferiti a partecipazioni in società controllate:

- in seguito al raggiungimento del controllo (con una quota dell'89,7%) sulla Cassa di Risparmio di Firenze, Intesa Sanpaolo, sulla base di quanto previsto dal “Patto Parasociale”, entrato in vigore post delisting di Cassa di Risparmio di Firenze, ha rilevato tra gli “impegni a fronte di put option emesse” un importo di circa 574 milioni relativo alla residua quota del 10,3%;
- in seguito allo “Shareholders Agreement” stipulato nel 2006 tra Intesa Sanpaolo Holding International e International Finance Corporation – IFC di Washington DC, Intesa Sanpaolo, ha rilevato tra gli “impegni a fronte di put option emesse” un importo di circa 58 milioni relativo alla residua quota del 7% di Banca Intesa Beograd;
- in virtù del “Patto Parasociale” stipulato tra Intesa Sanpaolo, Finanziaria B.T.B. e ISA, avente ad oggetto circa il 10% del capitale sociale di Banca di Trento e Bolzano, Intesa Sanpaolo, ha rilevato tra gli “impegni a fronte di put option emesse” un importo di circa 37 milioni;
- in seguito all’acquisto dell’80% del capitale di Intesa Sanpaolo Bank of Albania, Intesa Sanpaolo, sulla base di quanto previsto dallo “Shareholder Agreement” e dagli accordi con European Bank for Reconstruction, ha rilevato tra gli “impegni a fronte di put option emesse” un importo complessivo di circa 28 milioni relativo alla quota dell’19% della banca albanese;
- le “squeeze-out and sell-out rules” regolate dalla Slovenian Companies Act del 3 maggio 2006 prevedono la concessione di una “put option” agli azionisti di minoranza di Banka Koper al superamento del 90% nel capitale della banca detenuto da Intesa Sanpaolo. Le “squeeze-out and sell-out rules” hanno comportato l’iscrizione tra gli “impegni a fronte di put option emesse” di un importo di circa 9 milioni.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Non si segnalano impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si segnala l’esistenza di un contratto costituito da un’opzione call venduta e da un’opzione put venduta avente come sottostante la partecipazione in Intesa Vita, detenuta da Intesa Sanpaolo al 50%.

I test di impairment sulle partecipazioni

Come richiesto dai principi IFRS le partecipazioni sono state sottoposte al test di impairment al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per le partecipazioni di collegamento e controllo congiunto, il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie: indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione, e quindi di tipo qualitativo, e indicatori esterni derivanti dai valori di mercato dell'impresa (per il solo caso di titoli di capitale quotati). In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, le singole partecipazioni non assumono rilevanza individualmente ai fini dell'effettuazione dell'impairment test nel bilancio separato ma rientrano nell'impairment test delle Cash Generating Units (CGU) svolto a livello consolidato. In particolare, quando una partecipazione non produce flussi di cassa ampiamente indipendenti da altre attività essa viene sottoposta ad impairment test non già autonomamente, bensì a livello di CGU. Pertanto, quando le attività riferibili ad una controllata sono incluse in una CGU più ampia della partecipazione medesima, come più diffusamente illustrato nel capitolo successivo a cui si rinvia, l'impairment test può essere svolto solo a quest'ultimo livello e non a livello di singola partecipata per la quale non sarebbe correttamente stimabile un valore d'uso.

Per maggiori informazioni sulla policy relativa all'impairment test delle partecipazioni si rinvia alla Parte A – Politiche contabili della Nota integrativa.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto i test di impairment hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore di alcune partecipate. In particolare, sono state rilevate svalutazioni principalmente per gli investimenti in Telco (144 milioni), in RCS (72 milioni), in Allfunds (40 milioni) ed in Pirelli (20 milioni).

Con riferimento alle partecipazioni di controllo, i test di impairment svolti a livello consolidato con riferimento alle Cash Generating Units hanno determinato la necessità di operare rettifiche di valore dell'avviamento su: Eurizon Capital, Banca Fideuram e Pravex Bank. Il valore d'uso determinato, raffrontato con il valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio di Intesa Sanpaolo, ha comportato la rilevazione di una rettifica di valore di 211 milioni per Eurizon Capital, di 1.165 milioni per Banca Fideuram e di 400 milioni per Pravex Bank.

SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 110
11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

(milioni di euro)

Attività/Valori	31.12.2008	31.12.2007
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	2.651	2.572
a) terreni	887	886
b) fabbricati	1.267	1.218
c) mobili	171	151
d) impianti elettronici	321	312
e) altre	5	5
1.2 acquisite in locazione finanziaria	16	16
a) terreni	13	13
b) fabbricati	3	3
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	2.667	2.588
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
TOTALE (A + B)	2.667	2.588

11.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali valutate al fair value o rivalutate.

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

(milioni di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	899	1.751	756	2.885	28	6.319
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-530	-605	-2.573	-23	-3.731
A.2 Esistenze iniziali nette	899	1.221	151	312	5	2.588
B. Aumenti:	1	104	50	188	1	344
B.1 Acquisti	1	36	50	188	1	276
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	65	-	-	-	65
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	3	-	-	-	3
C. Diminuzioni:	-	-55	-30	-179	-1	-265
C.1 Vendite	-	-	-4	-3	-	-7
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-4	-3	-	-7
C.2 Ammortamenti	-	-53	-24	-174	-1	-252
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
<i>a) patrimonio netto</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) conto economico</i>	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-2	-	-	-	-2
<i>a) attività materiali detenute a scopo di investimento</i>	-	-	-	-	-	-
<i>b) attività in via di dismissione</i>	-	-2	-	-	-	-2
C.7 Altre variazioni	-	-	-2	-2	-	-4
D. Rimanenze finali nette	900	1.270	171	321	5	2.667
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-589	-630	-2.730	-24	-3.973
D.2 Rimanenze finali lorde	900	1.859	801	3.051	29	6.640
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Nelle voci A.1 e D.1 - Riduzioni di valore totali nette sono riportati gli importi relativi ai fondi ammortamento oltre alle rettifiche di valore contabilizzate al fine di allineare il valore contabile del bene al valore di recupero dello stesso.

La sottovoce "E - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Alla data di riferimento non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento.

11.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali in essere al 31 dicembre 2008 per circa 57 milioni, si riferiscono principalmente a impianti elettronici e fabbricati.

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120**12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	6.870	X	7.310
A.2 Altre attività immateriali	1.543	2.009	1.897	2.009
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.543	2.009	1.897	2.009
a) Attività immateriali generate internamente	268	-	374	-
b) Altre attività	1.275	2.009	1.523	2.009
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
TOTALE	1.543	8.879	1.897	9.319

Le attività immateriali generate internamente si riferiscono al software. Le altre attività e l'avviamento derivano essenzialmente da componenti rivenienti dal processo di allocazione dei costi di acquisizione, ai sensi dell'IFRS 3, nell'ambito dell'incorporazione di SANPAOLO IMI in Banca Intesa.

Per quanto riguarda le modalità di determinazione delle perdite di valore, si rinvia a quanto già illustrato nella Parte A – Politiche contabili.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

(milioni di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata limitata	Durata Illimitata	Durata limitata	Durata Illimitata	
A. Esistenze iniziali	7.310	1.652	-	2.151	2.009	13.122
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-1.278	-	-628	-	-1.906
A.2 Esistenze iniziali nette	7.310	374	-	1.523	2.009	11.216
B. Aumenti	-	163	-	37	-	200
B.1 Acquisti	-	1	-	37	-	38
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1	-	7	-	8
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	162	-	-	-	162
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-440	-269	-	-285	-	-994
C.1 Vendite	-440	-	-	-	-	-440
di cui operazioni di aggregazione aziendale	-327	-	-	-	-	-327
C.2 Rettifiche di valore	-	-268	-	-284	-	-552
- Ammortamenti	X	-268	-	-175	-	-443
- Svalutazioni	-	-	-	-109	-	-109
patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
conto economico	-	-	-	-109	-	-109
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-1	-	-1	-	-2
D. Rimanenze finali nette	6.870	268	-	1.275	2.009	10.422
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-1.538	-	-928	-	-2.466
E. Rimanenze finali lorde	6.870	1.806	-	2.203	2.009	12.888
F. Valutazioni al costo	-	-	-	-	-	-

Alla voce "A.1 Riduzioni di valore totali nette" ed alla riga "D.1 – Rettifiche di valore totali nette" è riportato il saldo del fondo ammortamento delle attività immateriali a durata limitata, rispettivamente all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio. La voce comprende inoltre l'ammortamento dei beni che, a seguito del processo di integrazione, non presentano più alcuna utilità prospettica per la Banca, nonché la quota di svalutazione riveniente dal test di impairment effettuato sulle attività immateriali a vita indefinita (intangibles).

La voce "B.1 Acquisti" relativi alle "Altre attività immateriali generate internamente" si riferisce agli acquisti di beni e prestazioni esterne ed interne per lo sviluppo di nuovo software applicativo o di quello già esistente.

Gli importi relativi alle "operazioni di aggregazione aziendale" si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

La sottovoce "F - Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività materiali valutate in bilancio al fair value.

12.3 Attività immateriali: altre informazioni

Gli impegni per acquisto di attività immateriali in essere al 31 dicembre 2008, per circa 11 milioni, si riferiscono a software.

Informazioni sulle attività intangibili e sull'avviamento

Le attività intangibili e l'avviamento iscritto nel bilancio di Intesa Sanpaolo derivano prevalentemente dall'operazione di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI realizzata il 1° gennaio 2007.

Si rinvia alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del bilancio consolidato per maggiori illustrazioni delle diverse componenti e dei criteri di valorizzazione.

Nel prospetto che segue sono sintetizzati i diversi valori iscritti con la movimentazione degli stessi avvenuta nel corso dell'esercizio 2008, inclusi gli effetti delle attività valutative svolte in sede di chiusura del bilancio 2008 e descritte di seguito.

	TOTALE bilancio 2007	Ammort.	Impairment	Riclassifiche IFRS 5	Altre variazioni 2008 (*)	TOTALE bilancio 2008
- Intangible asset management - distribuzione	387	-55	-109			223
- Intangible assicurativo - distribuzione	71	-10				61
- Intangible core deposit	996	-59				937
- Intangible brand name	2.009					2.009
- Avviamento	7.310				-440	6.870
TOTALE	10.773	-124	-109	-	-440	10.100

(*) Includono: Cessione sportelli antitrust, conferimenti infragrupo sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto e Banco di Napoli

Le attività intangibili rilevate includono le attività immateriali legate alla clientela rappresentate dalla valorizzazione dei rapporti di asset management e del portafoglio assicurativo (per la componente di valore attribuibile all'attività distributiva) e dei core deposits. Tali attività immateriali, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua, contrattuale e stimata, dei rapporti in essere alla data dell'operazione di aggregazione.

E' inoltre valorizzato il c.d. brand name, attività immateriale legata al marketing rappresentata dalla valorizzazione del marchio. Tale attività è considerata a vita indefinita in quanto si ritiene che possa contribuire per un periodo indefinito alla formazione dei flussi reddituali.

A fronte delle attività immateriali a vita utile definita si è provveduto ad imputare a conto economico la quota di ammortamento di competenza dell'anno (incluso nella voce "180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali") per un ammontare complessivo pari a 124 milioni (circa 84 milioni al netto del relativo effetto fiscale).

Ai sensi del principio IAS 36, debbono essere sottoposte annualmente ad un impairment test per verificare la recuperabilità del valore sia le attività immateriali a vita utile indefinita sia l'avviamento. Per le attività immateriali a vita utile definita occorre determinare l'eventuale perdita di valore ogni volta che si sia rilevata la presenza di indicatori di perdita. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il valore d'uso ed il fair value al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso sostanzialmente rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari netti ricavabili dall'attività (o business) oggetto di valutazione.

Si segnala infine che lo IAS 36, ai fini della determinazione del valore d'uso degli intangibles soggetti ad impairment test, dispone che si debba fare riferimento ai flussi di cassa relativi all'intangible nelle sue condizioni correnti (alla data di impairment test), senza distinzione tra i flussi di cassa riferiti all'asset originariamente rilevato in sede di applicazione dell'IFRS 3 e quelli derivanti da successive modifiche, migliorie o sviluppi dello stesso intercorsi dalla data di acquisizione; questo in quanto risulterebbe difficile, specie in caso di operazioni straordinarie tra business o modifiche dell'asset a seguito di significativi turnover delle masse, dei clienti, dei contratti, ecc., distinguere i flussi riferiti all'asset originario dagli altri.

Tale concetto è replicabile anche per la determinazione, ai fini dell'impairment test degli avviamenti, del valore d'uso delle CGU, i cui flussi di cassa devono essere considerati con riferimento a tutte le attività e passività comprese nella CGU e non solo per le attività e passività a fronte delle quali è stato rilevato un avviamento in sede di applicazione dell'IFRS 3.

Nel capitolo che segue sono illustrati gli esiti degli impairment test svolti sulle attività intangibili iscritte nel bilancio di Intesa Sanpaolo. Per quanto riguarda, invece, l'impairment test relativo al brand name ed all'avviamento si rinvia a quanto riportato nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del bilancio consolidato in quanto il test è stato svolto a livello di Cash Generating Unit.

L'impairment test dei valori intangibili

Il portafoglio di asset management

L'esercizio 2008 ha visto una contrazione del portafoglio di asset management sia in relazione alla disaffezione per questi prodotti da parte dei risparmiatori, indotta anche dalla sensibile contrazione dei rendimenti ricavabili dalla maggior parte degli strumenti finanziari, sia in conseguenza della nuova normativa MIFID che ha prodotto una riduzione della redditività unitaria dei diversi prodotti; quest'ultima ha, inoltre, risentito della minore flessibilità dei costi operativi rispetto alla contrazione dei volumi.

Ai fini del bilancio 2008 si è provveduto ad imputare a conto economico la quota di ammortamento dell'asset di competenza e, in considerazione degli indicatori sopra esposti, è stato poi effettuato il test di impairment sul portafoglio di Eurizon Capital per la componente di valore attribuibile all'attività distributiva svolta dalla capogruppo.

Dalle analisi effettuate è emerso un impairment netto pari a 74 milioni, tale onere è principalmente attribuibile alla variazione delle ipotesi di riscatto utilizzate nella proiezione degli utili futuri e alla variazione della redditività delle masse; per quanto riguarda l'ammontare delle masse AUM distribuite da Intesa Sanpaolo si segnala che l'incremento rispetto all'esercizio passato è dovuto esclusivamente all'acquisizione di Eurizon Investimenti (società che aveva l'accordo distributivo con le filiali ex Banca Intesa), senza questo effetto si sarebbe registrato un forte decremento.

Di seguito vengono riportate due tabelle riepilogative con i parametri utilizzati per i calcoli ed i risultati delle valutazioni effettuate ai fini dell'impairment test (al lordo ed al netto dell'effetto fiscale).

Intangible Asset Under Management	Masse gestite		Tassi di riscatto	Tassi di attualizzazione
	Importo	Variazione rispetto al		
	31.12.2008	31.12.2007		
AUM distribuzione	49.968	2,0%	24,7%	9,2%

Intangible Asset Under Management	Valore di bilancio ante impairment		Valore d'uso		Impairment	
	Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto	Valore lordo	Valore netto
	AUM distribuzione	332	226	223	152	109

Il portafoglio assicurativo

Anche il portafoglio assicurativo ha risentito della crisi finanziaria, seppure in misura più contenuta rispetto all'attività di asset management. I volumi e la redditività hanno presentato nel 2008 una contrazione rispetto agli esercizi precedenti.

Ai fini del bilancio 2008 si è provveduto ad imputare a conto economico la quota di ammortamento dell'asset di competenza e, in considerazione degli indicatori sopra esposti, è stato effettuato il test di impairment attraverso una nuova valorizzazione dell'attività. La valutazione è stata effettuata con riferimento ai portafogli di Eurizon Vita, Eurizon Life e Sud Polo Vita per la componente di valore attribuibile all'attività distributiva svolta dalla capogruppo.

Dall'analisi effettuata è emerso che il valore di tali attività immateriali è superiore all'importo iscritto nel bilancio separato e di conseguenza non è stato necessario registrare alcun impairment nel conto economico.

I core deposits

I "core deposits" rappresentano un'attività immateriale legata alle relazioni con la clientela ("customer related intangible"), generalmente rilevata in aggregazioni in campo bancario. Il valore di tale intangibile è di fatto inerente i benefici futuri di cui l'acquirente delle masse raccolte potrà beneficiare grazie al fatto che si tratta di una forma di raccolta che presenta costi inferiori a quelli di mercato. In sostanza l'acquirente può disporre di una massa di raccolta per la propria attività creditizia e per investimenti il cui tasso di remunerazione è inferiore ai tassi di mercato.

Ai fini del bilancio 2008 si è provveduto ad imputare a conto economico la quota di ammortamento dell'asset di competenza. Inoltre, in quanto attività immateriale a vita definita, come già detto innanzi, occorre procedere alla verifica dell'esistenza di indicatori di impairment; solo in caso positivo si procede

all'effettuazione del test di impairment. Il perimetro di riferimento per le verifiche ai fini dell'impairment è rappresentato dalle forme tecniche considerate nella valorizzazione iniziale dell'attività immateriale con le consistenze in essere al 31 dicembre 2008.

Come già rilevato nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del bilancio consolidato non sono stati rilevati indicatori che possano far ritenere che l'attività immateriale possa aver subito una perdita di valore.

Il "brand name"

Il "brand name" rientra tra le attività immateriali legate al marketing identificate dall'IFRS 3 quale potenziale attività immateriale rilevabile in sede di allocazione dei costi di aggregazioni aziendali.

Al riguardo si rileva che il termine "brand" non è usato nei principi contabili in una accezione restrittiva come sinonimo di trademark (il logo ed il nome), ma piuttosto come termine generale di marketing che definisce quell'insieme di asset intangibili fra loro complementari (tra cui, oltre al nome e al logo, le competenze, la fiducia riposta dal consumatore, la qualità dei servizi, ecc.) che concorrono a definire il c.d. "brand equity".

Il valore iscritto nel bilancio di Intesa Sanpaolo si riferisce al brand Sanpaolo IMI rilevato in sede di fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo IMI.

Trattandosi di attività immateriale che non presenta flussi reddituali autonomi, ai fini dell'impairment test per il bilancio 2008 essa è stata considerata nell'ambito delle attività volte a verificare la tenuta del valore degli avviamenti delle diverse CGU e pertanto di rinvia alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del bilancio consolidato.

L'impairment delle CGU e degli avviamenti

La stima del valore d'uso, ai fini della verifica, ai sensi dello IAS 36, dell'eventuale impairment di attività immateriali a vita indefinita (inclusi gli avviamenti) che non generano flussi finanziari se non con il concorso di altre attività aziendali, richiede la preliminare attribuzione di tali attività immateriali ad unità organizzative relativamente autonome nel profilo gestionale, in grado di generare flussi di risorse finanziarie largamente indipendenti da quelle prodotte da altre aree di attività, ma interdipendenti all'interno dell'unità organizzativa che li genera. Nella terminologia degli IAS/IFRS tali unità organizzative sono denominate Cash Generating Units (CGU).

In particolare, l'allocazione degli avviamenti, alla data dell'aggregazione aziendale, si informa ai benefici prodotti dalle sinergie attese dall'aggregazione.

Nel Gruppo Intesa Sanpaolo le CGU che, nel corso del tempo, beneficiano delle sinergie delle aggregazioni realizzate e che in varia misura hanno accolto i valori degli avviamenti, sono le seguenti:

- Banca dei Territori;
- Corporate e Investment Banking;
- Public Finance;
- Eurizon Capital;
- Banca Fideuram;
- Banche Estere.

Più in particolare, l'avviamento iscritto nel bilancio di Intesa Sanpaolo è attribuito in parte dalla CGU Banca dei Territori ed in parte alla CGU Corporate & Investment Banking.

Poiché l'identificazione delle CGU richiede di analizzare le caratteristiche gestionali e le modalità di reporting utilizzate dal management e poiché la logica di assunzione delle decisioni strategiche da parte del management della Capogruppo è quella del Gruppo nel suo complesso e non già della sola Capogruppo come entità singola, le CGU sono state individuate con riferimento al bilancio consolidato.

Pertanto, come già segnalato, per l'illustrazione dei test di impairment su tale voce si rinvia alla Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo del bilancio consolidato.

SEZIONE 13 – LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 130 E VOCE 80

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(milioni di euro)

Contropartita del Conto economico	31.12.2008		31.12.2007	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,80%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
A. Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	399	-	253	-
Accantonamenti per oneri futuri	316	-	374	-
Maggior valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	49	-	43	-
Oneri straordinari per incentivi all'esodo	217	-	255	-
Altre	1.794	297	189	-
B. Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	58	7	44	-
Plusvalenze rateizzate	375	1	11	-
Differenze tra valore contabile e fiscale ex art. 128 TUIR	-	-	-	-
Minor valore fiscale di partecipazioni, titoli e altri beni	44	70	396	-
Altre	389	-	4	-
TOTALE	1.909	219	659	-
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (4,80%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Cash flow hedge	125	22	-	-
Rilevazione di utili/perdite attuariali	-	-	-	-
Attività disponibili per la vendita	31	3	3	-
TOTALE	156	25	3	-
Totale attività per imposte anticipate	2.065	244	662	-

13.2 Passività per imposte differite: composizione

(milioni di euro)

Contropartita del Conto economico	31.12.2008		31.12.2007	
	IRES (27,5%)	IRAP (4,80%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
A. Differenze temporanee tassabili				
Costi dedotti in via extracontabile ex art. 109 TUIR	42	-	-	8
Minor valore fiscale di titoli e altri beni	738	108	1.084	219
Altre	32	10	63	2
B. Differenze temporanee deducibili				
Rettifiche di crediti deducibili in futuri esercizi	-	-	38	1
Maggior valore fiscale di titoli e altri beni	-	-	4	5
Altre	-	-	212	6
TOTALE	812	118	893	217
Contropartita del Patrimonio netto	IRES (27,5%)	IRAP (4,80%)	IRES (27,5%)	IRAP (4,90%)
Cash flow hedge	-	-	43	8
Riserve L. 169/83	4	-	4	-
Riserve L. 213/98	8	-	8	-
Attività disponibili per la vendita	6	-	12	26
TOTALE	18	-	67	34
Totale passività per imposte differite	830	118	960	251

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	659	905
2. Aumenti	3.244	1.647
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	2.513	552
a) relative a precedenti esercizi	-	44
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	2.513	508
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	731	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	1.095
3. Diminuzioni	-1.775	-1.893
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-458	-500
a) rigiri	-458	-500
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-275
3.3 Altre diminuzioni	-1.282	-773
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-35	-345
4. Importo finale	2.128	659

Nella voce "Imposte anticipate rilevate nell'esercizio - altre" sono ricompresi 2.025 milioni di imposte anticipate rilevate in conseguenza dell'affrancamento fiscale dell'avviamento, iscritto a seguito principalmente della fusione tra Banca Intesa e Sanpaolo Imi, come consentito dall'art. 15, comma 10 del D.L. n. 185/2008, convertito nella Legge n. 2/2009. Maggiori dettagli sono riportati nella sezione 14 della nota integrativa consolidata – Parte B – Attivo.

Nella voce "Altri aumenti" è riportato lo storno della compensazione con le passività fiscali differite, effettuata al 31 dicembre 2007, pari a 725 milioni.

La voce "Altre diminuzioni" al 31 dicembre 2008 si riferisce per 1.085 milioni alla compensazione con le passività fiscali differite dell'esercizio.

La voce "Operazioni di aggregazione aziendale" al 31 dicembre 2008 si riferisce alle attività per imposte anticipate conferite alle controllate integrali Banco di Napoli e Cassa di Risparmio del Veneto nell'ambito dell'operazione di riordino territoriale.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	1.110	158
2. Aumenti	1.117	2.533
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	381	76
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	-	7
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
c) <i>altre</i>	381	69
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	736	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	2.457
3. Diminuzioni	-1.297	-1.581
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-196	-198
a) <i>rigiri</i>	-196	-198
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
c) <i>altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-630
3.3 Altre diminuzioni	-1.101	-753
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-
4. Importo finale	930	1.110

Nella voce "Altri aumenti" è riportato lo storno della compensazione con le attività fiscali differite, effettuata al 31 dicembre 2007, pari a 725 milioni.

La voce "Altre diminuzioni" al 31 dicembre 2008 si riferisce per 1.085 milioni alla compensazione con le attività fiscali differite dell'esercizio.

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	3	5
2. Aumenti	181	22
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	181	8
a) <i>relative a precedenti esercizi</i>	-	-
b) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
c) <i>altre</i>	181	8
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	14
3. Diminuzioni	-3	-24
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-3	-5
a) <i>rigiri</i>	-3	-5
b) <i>svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	-	-
c) <i>dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-5
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-14
4. Importo finale	181	3

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Importo iniziale	101	88
2. Aumenti	-	2.144
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	22
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	22
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
2.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	2.122
3. Diminuzioni	-83	-2.131
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-83	-
<i>a) rigiri</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento dei criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-83	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-21
3.3 Altre diminuzioni	-	-
3.4 Operazioni di aggregazione aziendale	-	-2.110
4. Importo finale	18	101

13.7 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nella presente Sezione.

SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE – VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

14.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Singole attività		
A.1 Partecipazioni	55	460
A.2 Attività materiali	1	566
A.3 Attività immateriali	-	35
A.4 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	56	1.061
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	1
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	69	76
B.6 Crediti verso clientela	224	2.580
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	5
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	4	36
Totale B	297	2.698
C. Passività associate ad attività non correnti in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	1.405
D.2 Debiti verso clientela	283	755
D.3 Titoli in circolazione	8	33
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
D.6 Fondi	6	49
D.7 Altre passività	-	16
Totale D	297	2.258

Le partecipazioni si riferiscono alla quota detenuta in Si Holding SpA per 55 milioni.

I gruppi di attività e passività associate si riferiscono ai punti operativi per i quali è prevista la cessione nel corso del 2009, in ottemperanza al provvedimento dell'Antitrust conseguente all'acquisizione di Cassa di Risparmio di Firenze.

14.2 Altre informazioni

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle indicate nella tabella precedente.

14.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Tra le attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione non sono ricomprese società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ – VOCE 150**15.1 Altre attività: composizione**

(milioni di euro)

Voci	TOTALE
Addebiti diversi in corso di esecuzione	1.226
Debitori diversi per operazioni in titoli	115
Assegni bancari tratti su terzi in corso di negoziazione	2
Partite viaggianti	1.137
Assegni e altri valori in cassa	14
Migliorie e spese incrementative sostenute su beni di terzi	83
Crediti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	116
Partite varie	3.889
TOTALE 31.12.2008	6.582
TOTALE 31.12.2007	6.521

PASSIVO

SEZIONE 1 – DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti verso banche centrali	9.247	12.709
2. Debiti verso banche	78.442	73.299
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.335	8.469
2.2 Depositi vincolati	61.557	46.119
2.3 Finanziamenti	4.600	15.802
2.3.1 Locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	4.600	15.802
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	3.950	2.867
2.5.1 Pronti contro termine passivi	3.950	2.867
2.5.2 Altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	42
TOTALE	87.689	86.008
Fair value	87.489	85.938

L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili. Le operazioni Pronti contro termine passive a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio sono dettagliate nella Parte E - Sezione C.2.

I debiti verso Banche Centrali includono passività a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio per 854 milioni di cui 478 milioni a fronte di titoli dell'attivo in portafoglio.

1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati

L'elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo non ha debiti verso banche subordinati.

1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo ha in essere debiti strutturati per 40 milioni.

1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	3.731	5.674
a) Rischio di tasso di interesse	3.263	5.200
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	468	474
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	96	231
a) Rischio di tasso di interesse	96	231
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	3.827	5.905

1.5 Debiti per locazione finanziaria

Intesa Sanpaolo non ha in essere contratti di locazione finanziaria con banche.

SEZIONE 2 – DEBITI VERSO CLIENTELA – VOCE 20**2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica**

	(milioni di euro)	
Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008	31.12.2007
1. Conti correnti e depositi liberi	95.423	91.899
2. Depositi vincolati	21.895	21.642
3. Fondi di terzi in amministrazione	14	45
4. Finanziamenti	4.965	9.988
4.1 <i>Locazione finanziaria</i>	9	15
4.2 <i>Altri</i>	4.956	9.973
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	6.775	7.306
6.1 <i>Pronti contro termine passivi</i>	4.202	3.632
6.2 <i>Altre</i>	2.573	3.674
7. Altri debiti	1.279	1.597
TOTALE	130.351	132.477
Fair value	130.351	132.477

Le operazioni Pronti contro termine passive a fronte di attività cedute e non cancellate dal bilancio sono dettagliate nella Parte E - Sezione C.2

Tra le passività a fronte di attività cedute e non cancellate – altre – si evidenzia l'esposizione a fronte della cessione di finanziamenti effettuata con l'operazione di cartolarizzazione Sec 3. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte E – Sezione C della Nota Integrativa individuale e consolidata.

2.2 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti subordinati

L’elenco complessivo dei debiti subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. Nella voce “Debiti verso clientela” sono inclusi debiti subordinati per 1.614 milioni.

2.3 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento Intesa Sanpaolo non ha in essere debiti strutturati verso clientela.

2.4 Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”: debiti oggetto di copertura specifica

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	1.614	1.573
a) Rischio di tasso di interesse	1.614	1.573
b) Rischio di cambio	-	-
c) Più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	45
a) Rischio di tasso di interesse	-	45
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	1.614	1.618

2.5 Debiti per locazione finanziaria

2.5.1 Debiti per locazione finanziaria: suddivisione per intervalli temporali

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per locazione finanziaria:		
a) scadenza entro 1 anno	2	6
b) scadenza da 2 a 5 anni	2	3
c) scadenza oltre 5 anni	5	6
TOTALE	9	15

SEZIONE 3 – TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	62.825	60.717	27.138	26.904
1. obbligazioni	62.825	60.717	27.138	26.904
1.1 strutturate	12.700	12.291	9.850	9.844
1.2 altre	50.125	48.426	17.288	17.060
2. altri titoli	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	67.672	65.817	70.580	70.210
1. obbligazioni	42.349	40.494	63.158	62.788
1.1 strutturate	2.567	2.438	2.903	2.903
1.2 altre	39.782	38.056	60.255	59.885
2. altri titoli	25.323	25.323	7.422	7.422
2.1 strutturati	-	-	-	-
2.2 altri	25.323	25.323	7.422	7.422
Totale valore di bilancio	130.497	126.534	97.718	97.114

I titoli quotati sono rappresentati da emissioni trattate in mercati regolamentati.
L'illustrazione dei criteri di determinazione del fair value è riportata nella Parte A – Politiche contabili.

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

L'elenco complessivo dei titoli subordinati è presentato nella Parte F – Informazioni sul patrimonio. La voce "Titoli in circolazione" comprende titoli subordinati per 17.496 milioni.

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2008	31.12.2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	57.102	53.565
a) Rischio di tasso di interesse	53.844	49.529
b) Rischio di cambio	-	159
c) Più rischi	3.258	3.877
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	104	204
a) Rischio di tasso di interesse	104	204
b) Rischio di cambio	-	-
c) Altro	-	-
TOTALE	57.206	53.769

SEZIONE 4 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE – VOCE 40
4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

(milioni di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2008				31.12.2007			
	Valore nominale	Fair value		Fair value (*)	Valore nominale	Fair value		Fair value (*)
		quotati	non quotati			quotati	non quotati	
A. PASSIVITA' PER CASSA								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	5	6	-	-	52	34	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1 Obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.1 strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.1 strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	5	6	-	-	52	34	-	-
B. STRUMENTI DERIVATI								
1. Derivati finanziari	X	-	12.679	X	X	1	9.018	X
1.1 Di negoziazione	X	-	11.834	X	X	1	8.665	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	59	X	X	-	50	X
1.3 Altri	X	-	786	X	X	-	303	X
2. Derivati creditizi	X	-	3.228	X	X	-	1.034	X
2.1 Di negoziazione	X	-	3.228	X	X	-	1.034	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	-	15.907	X	X	1	10.052	X
TOTALE (A+B)	5	6	15.907	-	52	35	10.052	-

(*) Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

La voce "A.2 Debiti verso clientela" comprende scoperti tecnici.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Intesa Sanpaolo non ha in essere passività subordinate classificate nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Intesa Sanpaolo non presenta debiti strutturati classificati nella voce "Passività finanziarie di negoziazione".

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31.12.2008	31.12.2007
A) DERIVATI QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	1
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	1
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-	1
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	1
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1) Derivati finanziari:	7.285	5.168	211	-	15	12.679	9.018
con scambio di capitale	10	5.110	-	-	-	5.120	2.165
- <i>opzioni emesse</i>	7	185	-	-	-	192	127
- <i>altri derivati</i>	3	4.925	-	-	-	4.928	2.038
senza scambio di capitale	7.275	58	211	-	15	7.559	6.853
- <i>opzioni emesse</i>	837	44	211	-	-	1.092	1.659
- <i>altri derivati</i>	6.438	14	-	-	15	6.467	5.194
2) Derivati creditizi:	-	-	-	3.228	-	3.228	1.034
con scambio di capitale	-	-	-	2.846	-	2.846	926
senza scambio di capitale	-	-	-	382	-	382	108
Totale B	7.285	5.168	211	3.228	15	15.907	10.052
TOTALE (A + B)	7.285	5.168	211	3.228	15	15.907	10.053

Tra i derivati quotati sono comprese solo le operazioni negoziate su mercati organizzati. In base alle istruzioni di Banca d'Italia, i margini di variazione presso organismi di compensazione dei futures sono inclusi nella voce "Debiti verso clientela".

4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

La voce "passività finanziarie per cassa di negoziazione" è composta esclusivamente da scoperti tecnici.

SEZIONE 5 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 50

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA – VOCE 60

6.1. Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(milioni di euro)

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A) DERIVATI QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- <i>opzioni</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) DERIVATI NON QUOTATI						
1) Derivati finanziari:	1.933	603	-	-	-	2.536
con scambio di capitale	-	603	-	-	-	603
- <i>opzioni emesse</i>	-	-	-	-	-	-
- <i>altri derivati</i>	-	603	-	-	-	603
senza scambio di capitale	1.933	-	-	-	-	1.933
- <i>opzioni emesse</i>	1	-	-	-	-	1
- <i>altri derivati</i>	1.932	-	-	-	-	1.932
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.933	603	-	-	-	2.536
TOTALE (A+B) 31.12.2008	1.933	603	-	-	-	2.536
TOTALE (A+B) 31.12.2007	1.603	153	-	-	-	1.756

Nella tabella sono indicati i valori negativi dei derivati di copertura.

Le rispettive attività/passività coperte sono indicate nelle specifiche tabelle che illustrano le singole voci.

6.2. Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

(milioni di euro)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value					Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	541	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	-	-	-	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	91	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale attività	541	-	-	-	-	91	-	-
1. Passività finanziarie	793	-	-	-	603	-	5	X
2. Portafoglio	X	X	-	X	X	48	X	455
Totale passività	793	-	-	-	603	48	5	455
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

Nella tabella è indicato il fair value negativo dei derivati di copertura, suddiviso in relazione all'attività o alla passività coperta e alla tipologia di copertura realizzata. Si tratta prevalentemente dei contratti derivati di copertura specifica di fair value delle passività emesse; risultano altresì presenti coperture specifiche di fair value di crediti. Le coperture dei flussi finanziari si riferiscono prevalentemente a titoli a tasso variabile utilizzati per finanziare impieghi a tasso fisso.

SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA – VOCE 70**7.1. Adeguamento di valore delle passività coperte: composizione per portafogli coperti**

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	1.058	34
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
TOTALE	1.058	34

7.2. Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
1. Debiti	-	-
2. Portafoglio	32.852	1.185
TOTALE	32.852	1.185

Forma oggetto di rilevazione nella presente voce il saldo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (macrohedging) del rischio di tasso di interesse. La Banca, avvalendosi delle facoltà emerse in sede di definizione del carve-out dello IAS 39, ha adottato il suddetto macrohedging per la copertura delle poste a vista (core deposits).

SEZIONE 8 – PASSIVITÀ FISCALI – VOCE 80

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda a quanto esposto nella Sezione 13 dell'Attivo.

SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE – VOCE 90

Per quanto attiene alle passività associate a gruppi di attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo.

SEZIONE 10 – ALTRE PASSIVITÀ – VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

Voci	(milioni di euro) TOTALE
Debiti verso fornitori	883
Somme a disposizione di terzi	2.887
Partite viaggianti	922
Partite illiquide per operazioni di portafoglio	12
Partite in corso di lavorazione	2.357
Somme da erogare al personale	903
Debiti verso enti previdenziali	129
Copertura rischio a fronte garanzie rilasciate ed impegni	262
Debiti verso società del Gruppo per consolidato fiscale	194
Debiti verso l'erario	429
Partite varie	958
TOTALE 31.12.2008	9.936
TOTALE 31.12.2007	10.701

SEZIONE 11 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE – VOCE 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Esistenze iniziali	1.016	888
B. Aumenti	81	417
B.1 Accantonamento dell'esercizio	42	-125
B.2 Altre variazioni in aumento	39	542
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	519
C. Diminuzioni	-236	-289
C.1 Liquidazioni effettuate	-105	-178
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-131	-111
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-71	-
D. Rimanenze finali	861	1.016

La sottovoce C.1. si riferisce agli utilizzi del fondo al 31 dicembre 2008.

Per maggiori informazioni sulle risultanze dei conteggi attuariali si rimanda alla successiva Sezione 12.3 – Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita.

Gli importi relativi alle "operazioni di aggregazione aziendale" dell'esercizio 2008 si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto che è inquadrabile tra i piani a benefici definiti non finanziati è pari a dicembre 2008 a 848 milioni, mentre a fine 2007 ammontava a 1.018 milioni.

Gli utili attuariali non riconosciuti nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 13 milioni.

SEZIONE 12 – FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 120**12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	296	282
2. Altri fondi rischi ed oneri	2.095	2.590
2.1 controversie legali	722	787
2.2 oneri per il personale	708	1.017
2.3 altri	665	786
TOTALE	2.391	2.872

Il contenuto della voce "2. Altri fondi rischi ed oneri" è illustrato al successivo punto 12.4.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

(milioni di euro)

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	282	2.590	2.872
B. Aumenti	62	1.173	1.235
B.1 Accantonamento dell'esercizio	53	254	307
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	9	59	68
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	36	36
B.4 Altre variazioni in aumento	-	824	824
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-
C. Diminuzioni	-48	-1.668	-1.716
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-11	-813	-824
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-37	-855	-892
<i>di cui operazioni di aggregazione aziendale</i>	-	-	-
D. Rimanenze finali	296	2.095	2.391

Le altre variazioni in aumento degli "Altri fondi" includono gli stanziamenti relativi agli oneri per uscite incentivate.

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita -**1. Illustrazione dei fondi**

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da un Attuario indipendente, con l'utilizzo del "metodo della proiezione unitaria" (Projected Unit Credit Method), come evidenziato in dettaglio nella parte A – Politiche contabili.

I fondi a prestazione definita, nei quali Intesa Sanpaolo S.p.a. risulta coobbligata, si possono distinguere in:

- fondi interni di previdenza complementare;
- fondi esterni di previdenza complementare.

I fondi interni includono

- Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo: il fondo è costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. ed opera unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000. L'entità della rendita è determinata, in base ai criteri di corrispettività e in conformità al principio della capitalizzazione, dalla conversione del montante maturato sulla posizione individuale all'atto del pensionamento;
- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo": il fondo riguarda tutti i dipendenti del Mediocredito Lombardo S.p.A. in servizio al 1° gennaio 1967 o assunti sino alla data del 28 aprile 1993. A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti del Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo. La pensione integrativa è determinata come differenza tra l'80% dell'ultima retribuzione teorica pensionabile, opportunamente rettificata per tener conto della maturazione o meno dei 35 anni di servizio presso la società, e l'ammontare della pensione di legge maturata; in ogni caso la pensione integrativa non può risultare superiore ad un importo determinato annualmente. Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di

previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale;

- Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana": il fondo riguarda gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino a una certa data ed in forza di delibera istitutiva del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 1963, a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana. Il beneficio è determinato in base ad un coefficiente derivante da due parametri, l'età anagrafica e la permanenza in anni nel ruolo specifico. La misura dell'integrazione è data dalla differenza tra il trattamento pensionistico complessivamente garantito (ottenuto moltiplicando il coefficiente all'emolumento annuo lordo al momento della cessazione dal servizio con esclusione di quanto corrisposto in misura variabile) e la pensione annua lorda, maturata in base all'Assicurazione generale obbligatoria (AGO), e quella erogata dal Fondo di Previdenza Integrativo Aziendale. Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto;
- Tre piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, relativi alle filiali ex Cariplo, ex Banca Commerciale Italiana ed ex Banco Ambrosiano Veneto: i fondi pensione privati sono stati costituiti dai datori di lavoro britannici per integrare il livello della pensione statale, storicamente molto bassa. Le filiali londinesi di Banca Commerciale Italiana, Cariplo e Banco Ambrosiano Veneto costituirono fondi a benefici definiti per i propri dipendenti al momento della loro apertura, sotto forma di Trusts retti dalla legislazione inglese e amministrati da un Board di Trustees, nominati in parte dal datore di lavoro ed in parte dagli iscritti. Tali fondi sono operativi per i dipendenti assunti sino alla fine del 1999 per Banco Ambrosiano Veneto e Cariplo e fino alla fine del 2000 per Banca Commerciale Italiana. In linea generale tutti i fondi garantiscono una pensione pagabile al compimento del 65° anno di età e il beneficio è determinato, con regole distinte per i diversi fondi, sulla base dello stipendio lordo annuale percepito durante l'ultimo anno di servizio;
- Piano a benefici definiti in essere presso la filiale di New York: il fondo fu creato nel 1977 dalla filiale della Banca Commerciale Italiana e garantisce un trattamento pensionistico a tutti i dipendenti residenti negli Stati Uniti che abbiano avuto almeno 5 anni di servizio presso la Banca. Il beneficio si intende maturato anche se il rapporto di lavoro cessa anticipatamente. Il beneficio è calcolato sulla base della media della retribuzione di lavoro più elevata ricevuta in tre anni consecutivi durante gli ultimi 10 anni di lavoro prima della cessazione dal servizio, oppure, se il rapporto di lavoro cessa prima, sulla base della media della retribuzione degli ultimi tre anni di lavoro.

I fondi esterni includono:

- la Cassa di Previdenza Integrativa per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, fondo con personalità giuridica, piena autonomia patrimoniale e gestione patrimoniale autonoma. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente responsabile degli impegni della "Cassa" verso i dipendenti iscritti, i pensionati ed i terzi;
- il fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli – Sezione A, ente con personalità giuridica e gestione patrimoniale autonoma. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente responsabile degli impegni del fondo nei confronti dei dipendenti iscritti e degli altri beneficiari di provenienza ex Banco di Napoli; del personale in quiescenza beneficiario dell'Assegno Integrativo di Quiescenza, già fondo interno di SANPAOLO IMI; del personale dipendente proveniente dalla Cassa di Risparmio in Bologna, già iscritto al Fondo di Previdenza Complementare per il Personale della citata Cassa, confluito nel Fondo per il Personale del Banco di Napoli nel corso del 2004; del Personale dipendente ed in quiescenza proveniente dall'ex Banca Popolare dell'Adriatico, già iscritto al Fondo di Previdenza del Personale della Banca Popolare dell'Adriatico, confluito nel Fondo in argomento il 30/6/2006; del personale in quiescenza proveniente dal Fondo interno ex Carive, confluito nel Fondo in argomento all'1/1/2008;
- il fondo pensione per il Personale ex Crediop assunto sino al 30 settembre 1989, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale. Intesa Sanpaolo S.p.a. è solidalmente

- responsabile degli impegni del fondo nei confronti del proprio personale, in servizio ed in quiescenza, proveniente dall'ex Crediop;
- il fondo pensioni per il personale Cariplo, fondo con personalità giuridica e piena autonomia patrimoniale, il cui scopo è quello di garantire un trattamento pensionistico integrativo degli assegni dell'AGO ai pensionati Cariplo già tali al 30 giugno 1998. Intesa Sanpaolo S.p.A. è solidalmente responsabile degli impegni del Fondo – Sezione I.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

(in milioni di euro)

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2008			31.12.2007		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Esistenze iniziali	1.018	312	2.542	915	191	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	2	18	8	4	21
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate rilevato	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale per prestazioni di lavoro passate non rilevato	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	44	7	122	48	15	116
Perdite attuariali rilevate	-	-	5	-	6	-
Perdite attuariali non rilevate	7	8	11	-27	-	-
Differenze positive di cambio	-	1	-	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazioni aziendali	-	-	-	519	139	1.769
Contributi dei partecipanti al piano	-	4	-	-	-	11
Utili attuariali rilevati	-	-5	-6	-	-	-4
Utili attuariali non rilevati	-	-14	-15	-21	-25	-82
Differenze negative di cambio	-	-17	-	-	-9	-
Indennità pagate	-105	-13	-185	-178	-17	-239
Diminuzioni - operazioni di aggregazioni aziendali	-71	-	-	-	-	-
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-	-145	-	-	-	-
Altre variazioni in aumento	20	-	93	16	8	950
Altre variazioni in diminuzione	-65	-	-	-262	-	-
Esistenze finali	848	140	2.585	1.018	312	2.542
Totale utili attuariali non rilevati	-	-14	-15	-21	-25	-82
Totale perdite attuariali non rilevate	7	8	11	-	-	-

Passività del piano pensionistico dbo	31.12.2008			31.12.2007		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Piani non finanziati	848	50	-	1.018	-	-
Piani finanziati parzialmente	-	-	-	-	-	-
Piani finanziati pienamente	-	90	2.585	-	312	2.542

Sulla base delle risultanze dei conteggi attuariali, il valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti, escluso il TFR, risulta così suddiviso:

Piani interni

- 30 milioni riferiti al Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 36 milioni riferiti al Fondo trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 14 milioni riferiti al Fondo integrativo pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 47 milioni riferiti ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 13 milioni riferiti ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Piani esterni

- 1.045 milioni riferiti alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (di cui 975 milioni di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- 645 milioni riferiti al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli (di cui 452 milioni di competenza di Intesa Sanpaolo S.p.A.);
- 33 milioni riferiti al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989; interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 862 milioni riferiti al Fondo pensioni per il Personale Cariplo, interamente a carico di Intesa Sanpaolo S.p.A.

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

(in milioni di euro)

Attività a servizio del piano	31.12.2008		31.12.2007	
	Piani interni	Piani esterni	Piani interni	Piani esterni
Esistenze iniziali	240	2.524	73	-
Rendimento atteso	6	122	12	113
Perdite attuariali rilevate	-	-20	-1	-
Perdite attuariali non rilevate	-15	-151	-2	-24
Differenze positive di cambio	1	-	-	-
Aumenti - operazioni di aggregazione aziendali	-	-	170	1.620
Contributi versati dal datore di lavoro	3	-	6	11
Contributi versati dai partecipanti al piano	-	-	-	-
Utili attuariali rilevati	-	-	-	-
Utili attuariali non rilevati	-	-	-	7
Differenze negative di cambio	-15	-	-7	-
Diminuzioni- operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
Indennità pagate	-4	-185	-12	-239
Effetto riduzione del fondo	-	-	-	-
Effetto estinzione del fondo	-135	-	-	-
Altre variazioni	-	121	1	1.036
Esistenze finali	81	2.411	240	2.524
Totale utili attuariali non rilevati	-	-	-	7
Totale perdite attuariali non rilevate	-15	-151	-2	-24

Le esistenze finali dei piani interni sono così ripartite:

- 30 milioni relativi al Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo;
- 37 milioni relativi ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra;
- 14 milioni relativi ai piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York.

Le esistenze finali dei piani esterni sono così ripartite:

- 880 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- 598 milioni relativi al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli;
- 32 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989;
- 901 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale Cariplo.

(in milioni di euro)

	31.12.2008				31.12.2007			
	Piani interni	%	Piani esterni	%	Piani interni	%	Piani esterni	%
Strumenti di capitale e fondi comuni di investimento azionari	24	29,6	227	9,4	43	17,9	412	16,3
Titoli di debito e fondi comuni di investimento obbligazionari	26	32,1	1.411	58,5	167	69,5	1.269	50,3
Immobili e partecipazioni in società immobiliari	2	2,5	481	20,0	3	1,3	481	19,1
Gestioni assicurative	15	18,5	89	3,7	12	5,0	135	5,3
Altre attività	14	17,3	203	8,4	15	6,3	227	9,0
Totale	81	100,0	2.411	100,0	240	100,0	2.524	100,0

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

(in milioni di euro)

	31.12.2008			31.12.2007		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
1. Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	848	140	2.585	1.018	312	2.542
2. Fair value del piano	-	81	2.411	-	240	2.524
A. Stato del fondo	-848	-59	-174	-1.018	-72	-18
1. Utili attuariali non contabilizzati (sommatoria di quelli cumulati)	20	32	104	21	18	89
2. Perdite attuariali non contabilizzate (sommatoria di quelle cumulate)	-7	-25	-186	-	-2	-24
3. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non contabilizzato	-	-	-	-	-	-
4. Attività non iscritte perché non rimborsabili	-	-	100	-	-	9
5. Fair value dell'attivo rimborsabile da terzi	-	-	-	-	-	-
B. Totale	13	7	18	21	16	74
Attività iscritte	-	29	-	-	167	-
Passività iscritte	861	95	193	1.039	255	182

Con riferimento al TFR le "Passività iscritte" non includono le quote inerenti i dipendenti delle filiali oggetto di cessione a seguito del provvedimento antitrust, riclassificate a voce specifica in applicazione dell'IFRS 5.

Per quanto concerne i fondi interni, sia le attività sia le passività sono iscritte nel bilancio della Banca che ha stipulato gli accordi che regolano i Fondi in argomento, ad eccezione degli utili/perdite attuariali che sono ripartiti tra le Banche coobbligate. Le quote di passività iscritte presso Intesa Sanpaolo S.p.A. sono pari a:

- 29 milioni per il Fondo oneri integrativi previdenziali per il Personale Esattoriale già dipendente Cariplo;
- 37 milioni per il Fondo trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana;
- 16 milioni per il Fondo integrativo pensioni di legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo;
- 11 milioni per i piani a benefici definiti in essere presso la filiale di Londra;
- 1 milione per i piani a benefici definiti in essere presso la filiale di New York.

Per quanto concerne i fondi esterni, la quota di passività iscritta presso Intesa Sanpaolo è pari a :

- 144 milioni relativi alla Cassa di Previdenza per il Personale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- 22 milioni relativi al Fondo di previdenza complementare per il Personale del Banco di Napoli;

– 2 milioni relativi al Fondo pensioni per il Personale ex Crediop assunto fino al 30/9/1989.
Per il Fondo pensioni Personale Cariplo, non è iscritta alcuna passività in quanto le attività al servizio del piano sono superiori all'obbligazione nei confronti degli iscritti.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Ipotesi attuariali	31.12.2008				31.12.2007			
	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi (a)	Tasso annuo di inflazione	Tasso di sconto	Tasso di rendimento atteso	Tasso atteso di incrementi retributivi	Tasso annuo di inflazione
TFR	4,4%	X	3,0%	2,0%	4,7%	X	3,5%	2,0%
PIANI INTERNI	5,1%	5,5%	3,4%	2,2%	5,0%	5,4%	3,8%	2,2%
PIANI ESTERNI	4,8%	4,9%	1,5%	2,0%	4,9%	4,2%	4,0%	2,0%

(a) Al netto degli sviluppi di carriera

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

(in milioni di euro)

	31.12.2008	31.12.2007
2. Altri fondi		
2.1 controversie legali	722	787
2.2 oneri per il personale	708	1.031
<i>oneri per iniziative di incentivazione all'esodo</i>	537	851
<i>premi per anzianità ai dipendenti</i>	112	117
<i>altri oneri diversi del personale</i>	59	63
2.3 altri rischi e oneri	665	772
<i>reclami della clientela su collocamento Cirio, Argentina e Parmalat</i>	30	30
<i>altri</i>	635	742
TOTALE	2.095	2.590

Gli "altri fondi" sono distinti in:

- controversie legali: il fondo è costituito essenzialmente per fronteggiare le previsioni di esborso sulle cause passive e sulle revocatorie fallimentari;
- oneri per il personale: il fondo include gli oneri per premi di anzianità ai dipendenti, determinati in base a valutazioni attuariali, gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e altri oneri;
- altre fattispecie: si riferiscono a stanziamenti destinati a fronteggiare il contenzioso fiscale, le malversazioni, i contenziosi in essere presso la società Equitalia Polis S.p.A. – ex Gest Line - già controllata integrale che svolge servizi esattoriali, la cui quota di partecipazione è stata ceduta nella misura del 85% a Equitalia S.p.A – ex Riscossioni S.p.a, le operazioni a premio, gli oneri connessi all'attivazione dei tavoli di conciliazione relativi ai bonds Parmalat ed altri oneri riferiti a contenziosi diversi.

SEZIONE 13 – AZIONI RIMBORSABILI – VOCE 140

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 14 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA – VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Capitale	6.647	6.647
2. Sovrapprezzi di emissione	33.271	33.457
3. Riserve	4.083	3.101
4. (Azioni proprie)	-	-2.160
5. Riserve da valutazione	649	1.586
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.069	5.811
TOTALE	45.719	48.442

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Per quanto riguarda le informazioni di questa sezione, si rimanda al successivo punto 14.4.

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	11.849.332.367	932.490.561
- interamente liberate	11.849.332.367	932.490.561
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-398.904.617	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	11.450.427.750	932.490.561
B. Aumenti	398.904.617	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
conversione di obbligazioni	-	-
esercizio di warrant	-	-
altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
a favore dei dipendenti	-	-
a favore degli amministratori	-	-
altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	398.904.617	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	11.849.332.367	932.490.561
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	11.849.332.367	932.490.561
- interamente liberate	11.849.332.367	932.490.561
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31 dicembre 2008, il capitale sociale della Banca è pari a 6.647 milioni, suddiviso in n. 11.849.332.367 azioni ordinarie e n. 932.490.561 azioni di risparmio non convertibili, del valore nominale di 0,52 euro ciascuna. Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nell'Assemblea.

Le azioni di risparmio, che possono essere al portatore, attribuiscono il diritto di intervento e di voto nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio.

Alle azioni di risparmio compete un dividendo privilegiato fino alla concorrenza del 5% del valore nominale dell'azione. Qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio n.c. un dividendo inferiore al 5% del valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. Inoltre gli utili che residuano dopo l'assegnazione del dividendo alle azioni di risparmio, e dei quali l'Assemblea delibera la distribuzione, sono ripartiti fra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio n.c. spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al 2% del valore nominale dell'azione.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.

Alla data del presente documento il capitale risulta interamente versato e liberato.

Nel contesto delle scritture effettuate in base all'IFRS 3 in relazione all'operazione di aggregazione tra Banca Intesa e SANPAOLO IMI, si è generata una riserva di 31.093 milioni, pari alla differenza tra il costo di acquisizione del Gruppo Sanpaolo IMI ed il valore nominale delle azioni emesse al servizio

dell'operazione di scambio.

Nel bilancio 2007 essa è stata classificata tra i sovrapprezzi di emissione, in base a pareri espressi da qualificati giuristi.

Si procederà a riclassificare diversamente questa riserva qualora disposizioni di Legge o delle Autorità di Vigilanza dovessero indicare una diversa soluzione.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve ammontano a 4.083 milioni ed includono: la riserva legale, la riserva straordinaria, le riserve da concentrazione (L. 30/7/1990, art. 7, comma 3, n. 218 e L. 30/7/1990, art. 7, n. 218) e le altre riserve.

La riserva legale, costituita a norma di legge, deve essere almeno pari ad un quinto del capitale sociale; essa è stata costituita in passato tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi. Nel caso in cui la riserva dovesse diminuire, occorre reintegrarla tramite l'obbligo di destinarvi un ventesimo dell'utile.

Le riserve da concentrazione ex L. 30 luglio 1990 n. 218 sono state costituite in occasione di operazioni di riorganizzazione o concentrazione effettuate ai sensi della citata legge.

Le altre riserve comprendono le riserve di pertinenza delle filiali estere ed altre riserve costituite nel passato a fronte di specifiche disposizioni normative.

Le riserve da valutazione ammontano a 649 milioni ed includono le riserve da valutazione delle attività disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari nonché le riserve derivanti da leggi speciali di rivalutazione.

	Importo al 31.12.2008	Quota capitale	Quota utili	Quota utili in sospensione d'imposta (a)	Possibilità di utilizzo (b)	(milioni di euro) Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi
Patrimonio netto						
– Capitale sociale	6.647	4.281	1.375	991	-	
– Sovraprezzi di emissione (c)	33.271	5.727	27.032	512	A, B, C	-3.195
– Riserva legale	1.329	85	1.244		A(1), B	
– Riserva straordinaria	1.900		1.900		A, B, C	-
– Riserva da concentrazione (L. 30/07/1990) n. 218, art. 7 c. 3)	232			232	A, B(2), C(3)	
– Riserva da concentrazione (L. 30/07/1990) n. 218, art. 7)	302			302	A, B(2), C(3)	
– Riserva di legge Filiali Estere	16	16			A, B, C	
– Riserva piani di stock option	13		13		A	
– Avanzo di fusione Banca Intesa France	7		7		A, B, C	
– Riserva cessione Casse del Centro	235	-	235		A, B, C	
– Riserva oper. Under common control	8		8		A, B, C	
– Riserva revisione aliquote fiscali FTA immobili	25		25		A, B	
– Altre Riserve	16		14	2	A, B, C	-
Riserve da valutazione:						
– Riserva di rivalutazione (L. 2/12/1975, n. 576)	3			3	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 19/3/1983)	143			143	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 29/12/1990, n. 408)	7			7	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L.30/12/1991, n. 413)	379			379	A, B(2), C(3)	
– Riserva di rivalutazione (L. 22/11/2000, n. 342)	455			455	A, B(2), C(3)	
– Riserva da valutazione AFS	-30		-30		(4)	
– Riserva da valutazione CFH	-308		-308		(4)	
– Azioni proprie	-				-	
Totale Capitale e Riserve	44.650	10.109	31.515	3.026	-	
Quota non distribuibile (d)	32.582					

(a) La quota di riserve da considerarsi fiscalmente vincolate ai sensi dell'art. 109, c. 4 del TUIR così come modificato dal D.Lgs. 247/2005 è a pari a 326 milioni.

(b) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

(c) In attesa di un intervento legislativo chiarificatore si considera non distribuibile la riserva in oggetto per l'ammontare di 31.093 milioni originati dalla fusione con Sanpaolo IMI.

(d) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art. 16, c. 1 del D.Lgs. 87/92, ai costi di ricerca e sviluppo al 31.12.2008, pari complessivamente a 268 milioni, alle riserve di rivalutazione, alla riserva sovrapprezzo per 31.093 milioni (riserva da fusione) e alle riserve da valutazione, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 c.c.

(1) Utilizzabile per aumento di capitale (A) per la quota che supera un quinto del capitale sociale

(2) In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.

(3) La riserva, qualora non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi secondo e terzo dell'art. 2445 c.c. Qualora venga distribuita ai soci concorre a formare il reddito imponibile della società.

(4) La riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005.

Le riserve da valutazione sono state ricomprese nell'ambito delle riserve di utili stante che si tratta di riserve destinate a confluire nel conto economico al momento del realizzo o estinzione delle corrispondenti attività o passività ovvero di riserve sostanzialmente assimilabili a riserve di utile.

Agli utilizzi avvenuti negli ultimi tre esercizi riportati nella tabella si deve aggiungere l'utilizzo della riserva straordinaria avvenuto nell'esercizio 2006 (1.581 milioni) a seguito della copertura degli effetti conseguenti alla transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e (5 milioni) a fronte di un piano di assegnazione gratuita di azioni effettuata nel 2006 dalla ex Banca Intesa S.p.A.

14.6 Strumenti di capitale: composizione e variazione annue

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

(milioni di euro)

Voci/Componenti	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-30	493
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-308	106
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	987	987
TOTALE	649	1.586

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

(milioni di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immat.	Copertura di investim. esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismiss.	Leggi speciali di rivalutaz.
A. Esistenze iniziali	493	-	-	-	106	-	-	987
B. Aumenti	163	-	-	-	198	-	-	-
B.1 incrementi di fair value	77	-	-	-	-	-	-	-
B.2 altre variazioni	86	-	-	-	198	-	-	-
C. Diminuzioni	-686	-	-	-	-612	-	-	-
C.1 riduzioni di fair value	-569	-	-	-	-612	-	-	-
C.2 altre variazioni	-117	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-30	-	-	-	-308	-	-	987

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(milioni di euro)

Attività/Valori	31.12.2008		31.12.2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1	-54	5	-15
2. Titoli di capitale	173	-128	537	-38
3. Quote di O.I.C.R.	4	-	6	-
4. Finanziamenti	11	-37	-	-2
TOTALE	189	-219	548	-55

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

(milioni di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziam.
1. Esistenze iniziali	-10	499	6	-2
2. Variazioni positive	31	101	2	29
2.1 incrementi di fair value	3	63	-	11
2.2 rigiro a conto economico di riserve negative:	5	2	-	-
- da deterioramento	3	1	-	-
- da realizzo	2	1	-	-
2.3 altre variazioni	23	36	2	18
3. Variazioni negative	-74	-555	-4	-53
3.1 riduzioni di fair value	-69	-456	-1	-43
3.2 rigiro a conto economico da riserve positive:				
- da realizzo	-	-63	-3	-
3.3 altre variazioni	-5	-36	-	-10
4. Rimanenze finali	-53	45	4	-26

ALTRE INFORMAZIONI**1. Garanzie rilasciate e impegni**

(milioni di euro)

Operazioni	31.12.2008	31.12.2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	46.048	41.428
a) Banche	24.506	23.724
b) Clientela	21.542	17.704
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	30.347	32.436
a) Banche	3.789	2.443
b) Clientela	26.558	29.993
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	32.520	35.532
a) Banche	6.928	4.551
- a utilizzo certo	4.216	1.694
- a utilizzo incerto	2.712	2.857
b) Clientela	25.592	30.981
- a utilizzo certo	240	462
- a utilizzo incerto	25.352	30.519
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	29.961	37.936
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	4	2
6) Altri impegni	1.536	575
TOTALE	140.416	147.909

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.178	3.651
2. Attività finanziarie valutate al fair value	10	12
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.546	17
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	822	1.973
5. Crediti verso banche	2.944	2.520
6. Crediti verso clientela	190	200
7. Attività materiali	198	-
TOTALE	9.888	8.373

3. Informazioni sul leasing operativo

Si segnala che i costi rilevati, in base alla natura del bene, nel corso dell'esercizio per spese relative ad autoveicoli, macchine d'ufficio e software centralizzato e distribuito, non comprendono quote di canoni potenziali di locazione.

I pagamenti minimi per leasing non annullabili scadenti entro il 31 dicembre 2009 ammontano complessivamente a 29 milioni mentre quelli in scadenza dal 1° gennaio 2010 a tutto il 31 dicembre 2013 sono pari a 32 milioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	1.720	457
1. regolati	1.720	457
2. non regolati	-	-
b) Vendite	2.115	253
1. regolate	2.115	253
2. non regolate	-	-
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali	157	391
b) collettive	-	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	57.273	71.804
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	184	225
2. altri titoli	57.089	71.579
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	587.775	553.178
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	57.517	46.323
2. altri titoli	530.258	506.855
c) titoli di terzi depositati presso terzi	607.859	546.621
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	33.232	27.858
4. Altre operazioni	81.554	110.006

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE 1 – GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	(milioni di euro)	
	Titoli debito	Finanz.			2008	2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	488	-	-	-	488	1.136
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	130	31	-	-	161	94
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	96	-	-	-	96	96
4. Crediti verso banche	327	4.763	-	-	5.090	4.290
5. Crediti verso clientela	184	10.819	180	153	11.336	9.950
6. Attività finanziarie valutate al fair value	11	-	-	-	11	33
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	57
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	166	-	-	166	183
9. Altre attività	X	X	X	66	66	27
TOTALE	1.236	15.779	180	219	17.414	15.866

Gli interessi attivi includono anche quelli su titoli relativi alle operazioni pronti contro termine di raccolta.

Gli interessi attivi su attività deteriorate sono relativi agli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "Riprese di valore", maturati nell'esercizio, nonché agli interessi di mora incassati.

1.2. Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Le informazioni sui differenziali relativi alle operazioni di copertura sono illustrate nella tabella 1.5, in quanto il saldo è incluso negli interessi passivi.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta ammontano, al 31 dicembre 2008, a 1.526 milioni.

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria

Fattispecie non presente.

1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione

Gli interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione inclusi nella presente voce sono di importo non significativo.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	(milioni di euro)	
				2008	2007
1. Debiti verso banche	3.861	X	53	3.914	4.113
2. Debiti verso clientela	2.873	X	1	2.874	2.773
3. Titoli in circolazione	X	4.958	-	4.958	4.010
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	4	-	4	40
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	171	-	-	171	123
7. Altre passività	X	X	1	1	1
8. Derivati di copertura	X	X	641	641	-
TOTALE	6.905	4.962	696	12.563	11.060

Nelle voci "1. Debiti verso banche" e "2. Debiti verso clientela" sono inclusi gli interessi su operazioni di pronti contro termine di raccolta anche se effettuate a fronte di titoli iscritti nell'attivo.

Gli interessi su passività finanziarie associate ad attività cedute e non cancellate si riferiscono all'operazione di cartolarizzazione Intesa Sec III.

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	(milioni di euro)	
	2008	2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 copertura specifica del fair value di attività	261	337
A.2 copertura specifica del fair value di passività	3.688	1.367
A.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	1.411	1.137
A.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	15	293
A.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	5	22
A.6 copertura generica dei flussi finanziari	117	-
Totale A	5.497	3.156
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 copertura specifica del fair value di attività	-267	-330
B.2 copertura specifica del fair value di passività	-4.267	-1.422
B.3 copertura generica del rischio di tasso di interesse	-1.530	-1.066
B.4 copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-9	-258
B.5 copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-11	-23
B.6 copertura generica dei flussi finanziari	-54	-
Totale B	-6.138	-3.099
TOTALE (A - B)	-641	57

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Tra gli interessi passivi e oneri assimilati, al 31 dicembre 2008, sono stati contabilizzati 2.458 milioni relativi a passività finanziarie in valuta.

1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria

Gli interessi passivi su operazioni di locazione finanziaria contabilizzati a tutto il 31 dicembre 2008 sono di importo non significativo.

1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione

Al 31 dicembre 2008, gli interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione sono di importo non significativo.

SEZIONE 2 – LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valore	(milioni di euro)	
	2008	2007
A) Garanzie rilasciate	227	218
B) Derivati su crediti	1	-
C) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.546	1.747
1. negoziazione di strumenti finanziari	6	10
2. negoziazione di valute	52	55
3. gestioni patrimoniali	112	32
3.1. individuali	4	32
3.2. collettive	108	-
4. custodia e amministrazione di titoli	81	68
5. banca depositaria	87	105
6. collocamento di titoli	633	787
7. raccolta ordini	83	91
8. attività di consulenza	2	8
9. distribuzione di servizi di terzi	490	591
9.1. gestioni patrimoniali	101	132
9.1.1. individuali	98	131
9.1.2. collettive	3	1
9.2. prodotti assicurativi	339	427
9.3. altri prodotti	50	32
D) Servizi di incasso e pagamento	186	292
E) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	7	1
F) Servizi per operazioni di factoring	-	-
G) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
H) Altri servizi	1.160	1.242
TOTALE	3.127	3.500

Le commissioni su gestioni patrimoniali proprie derivano dall'incorporazione di Eurizon Investimenti Sgr perfezionata il 1° ottobre 2008, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2008 per l'attività propria svolta dalla società fino al 7 aprile, data in cui si è perfezionata la scissione a favore di Eurizon Capital Sgr S.p.A.

Le commissioni su servizi di incasso e pagamento al 31 dicembre 2007 comprendevano 50 milioni di commissioni per istruttoria fidi, classificate nel 2008 tra le commissioni su Altri servizi – finanziamenti a breve termine.

La sottovoce “H - Altri servizi” accoglie prevalentemente provvigioni su conti correnti attivi e passivi per 474 milioni, commissioni per servizio bancomat e carte di credito per 223 milioni, commissioni per operazioni a medio/lungo termine e di finanza strutturata per 133 milioni e commissioni su finanziamenti a breve termine per 180 milioni.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	(milioni di euro)	
	2008	2007
A) Presso propri sportelli	1.122	1.410
1. gestioni patrimoniali	100	164
2. collocamento di titoli	633	787
3. servizi e prodotti di terzi	389	459
B) Offerta fuori sede	112	-
1. gestioni patrimoniali	112	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
C) Altri canali distributivi	1	-
1. gestioni patrimoniali	1	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	(milioni di euro)	
	2008	2007
A) Garanzie ricevute	41	61
B) Derivati su crediti	3	4
C) Servizi di gestione e intermediazione:	99	68
1. negoziazione di strumenti finanziari	9	18
2. negoziazione di valute	2	3
3. gestioni patrimoniali:	38	3
3.1 portafoglio proprio	38	2
3.2 portafoglio di terzi	-	1
4. custodia e amministrazione di titoli	50	44
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
D) Servizi di incasso e pagamento	72	82
E) Altri servizi	163	140
TOTALE	378	355

Le commissioni su gestioni patrimoniali proprie derivano dall'incorporazione di Eurizon Investimenti Sgr perfezionata il 1° ottobre 2008, con effetti contabili e fiscali retroattivi dal 1° gennaio 2008.

Nella sottovoce “E - Altri servizi” sono inclusi 74 milioni per servizio bancomat e carte di credito, 29 milioni per intermediazione su altre operazioni bancarie, 57 milioni relativi a servizi resi da banche residenti, di cui 38 milioni da Banca IMI su comparto Forex classificate nel 2007 per 9 milioni tra gli Altri oneri di gestione.

SEZIONE 3 – DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(milioni di euro)

	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	189	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	65	1	51	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	1.184	X	700	X
TOTALE	1.251	1	940	-

La sottovoce "D – Partecipazioni" comprende i dividendi distribuiti da:

- Banca Fideuram S.p.A. per 206 milioni;
- Banco di Napoli S.p.A. per 112 milioni;
- Eurizon Capital SGR S.p.A. per 99 milioni;
- Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A. per 91 milioni;
- Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A. per 80 milioni;
- Eurizon Vita S.p.A. per 74 milioni;
- Imi Investimenti S.p.A. per 60 milioni;
- Cassa di Risparmio di Venezia per 48 milioni;
- Mediofactoring S.p.A. per 38 milioni;
- Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. per 34 milioni;
- Casse del Centro S.p.A. per 34 milioni;
- Intesa Distribution Services S.r.L. per 33 milioni;
- Setefi S.p.A. per 33 milioni;
- Banca Infrastrutture e Innovazione e Sviluppo S.p.A. per 29 milioni;
- Intesa Investimenti S.p.A. per 27 milioni;
- Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A. per 25 milioni;
- Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. per 20 milioni;
- Altre partecipate per 141 milioni.

SEZIONE 4 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

(milioni di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziaz.	Minusval.	Perdite da negoziaz.	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	154	312	-655	-150	-339
1.1 Titoli di debito	62	306	-441	-118	-191
1.2 Titoli di capitale	1	4	-1	-14	-10
1.3 Quote di O.I.C.R.	91	2	-213	-18	-138
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-	-
3. Operazioni su valute	X	X	X	X	67
4. Strumenti derivati	12.911	13.740	-15.075	-12.195	-609
4.1 Derivati finanziari:	10.693	12.921	-12.087	-11.743	-206
- su titoli di debito e tassi di interesse	10.001	12.320	-11.362	-11.227	-268
- su titoli di capitale e indici azionari	683	354	-711	-257	69
- su valute e oro	X	X	X	X	10
- altri	9	247	-14	-259	-17
4.2 Derivati su crediti	2.218	819	-2.988	-452	-403
TOTALE	13.065	14.052	-15.730	-12.345	-881

Nella colonna Risultato netto sono inclusi gli utili, perdite, plusvalenze e minusvalenze da operazioni su valute e da derivati su valute e oro.

SEZIONE 5 – IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	(milioni di euro)	
	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 derivati di copertura del fair value	5.055	447
A.2 attività finanziarie coperte (fair value)	663	44
A.3 passività finanziarie coperte (fair value)	75	381
A.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale A	5.793	872
B. Oneri relativi a:		
B.1 derivati di copertura del fair value	-2.226	-660
B.2 attività finanziarie coperte (fair value)	-11	-117
B.3 passività finanziarie coperte (fair value)	-3.649	-87
B.4 derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-1
B.5 attività e passività in valuta	-	-
Totale B	-5.886	-865
TOTALE (A - B)	-93	7

SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2008			2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	1	-	1	2	-	2
2. Crediti verso clientela	21	-21	-	14	-97	-83
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	101	-3	98	302	-2	300
3.1 Titoli di debito	1	-3	-2	1	-2	-1
3.2 Titoli di capitale	97	-	97	299	-	299
3.3 Quote di O.I.C.R.	3	-	3	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	2	-	2
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	123	-24	99	318	-99	219
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-2	-2
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	14	-2	12	27	-25	2
Totale passività	14	-2	12	27	-27	-

Gli utili da cessione di titoli di capitale classificati tra le attività finanziarie disponibili per la vendita includono i risultati relativi alle vendite delle seguenti interessenze:

- Scotiabank Perù S.A.A., per 31 milioni;

- CIFA – Compagnia Italiana Forme Acciaio S.p.A., per 30 milioni;
- Speed S.p.A., per 19 milioni;
- Ansaldo STS S.p.A., per 4 milioni;
- altre minori, per 13 milioni.

SEZIONE 7 – IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE – VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusval.	Perdite da realizzo	(milioni di euro)	
					Risultato netto	
1. Attività finanziarie	4	-	-27	-	-23	
1.1 Titoli di debito	4	-	-27	-	-23	
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-	
4. Strumenti derivati	44	-	-59	-	-15	
4.1 Derivati finanziari:	44	-	-59	-	-15	
- su titoli di debito e tassi di interesse	44	-	-59	-	-15	
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-	
- su valute e oro	X	X	X	X	-	
- altri	-	-	-	-	-	
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	
TOTALE	48	-	-86	-	-38	

SEZIONE 8 – LE RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(milioni di euro)	
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio		2008	2007
	cancellaz.	altre		da Interessi	altre riprese	da Interessi	altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-11	-1	-	-	-	2	-10	28
B. Crediti verso clientela	-86	-1.425	-105	119	464	-	8	-1.025	-501
C. Totale	-86	-1.436	-106	119	464	-	10	-1.035	-473

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore		Riprese di valore		(milioni di euro)	
	Specifiche		Specifiche		2008	2007
	cancellaz.	altre	da interessi	altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-11	-	1	-10	-
B. Titoli di capitale	-	-314	-	-	-314	-25
C. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-325	-	1	-324	-25

La valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita ha comportato, nell'esercizio, rettifiche per perdite durevoli di valore riferite essenzialmente alle partecipate:

- London Stock Exchange Plc per 264 milioni;
- Banca Generali S.p.A. per 30 milioni;
- Cam Finanziaria S.p.A. per 7 milioni;
- Hopa S.p.A. per 6 milioni;
- Molmed – Molecular Medicine S.p.A. per 2 milioni;
- altre minori, per 5 milioni.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Si precisa che al 31 dicembre 2008 Intesa Sanpaolo non ha effettuato rettifiche di valore su attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				(milioni di euro)	
	Specifiche		Di portaf.	Specifiche		Di portafoglio		2008	2007
	cancellaz.	altre		da interessi	altre riprese	da interessi	altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-47	-3	-	38	-	64	52	10
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-43
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	-47	-3	-	38	-	64	52	-33

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
1) Personale dipendente	3.444	3.604
a) salari e stipendi	2.097	2.307
b) oneri sociali	546	607
c) indennità di fine rapporto	88	121
d) spese previdenziali	-	1
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	42	-125
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	53	29
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	53	29
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	135	100
- a contribuzione definita	134	100
- a prestazione definita	1	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-28	38
i) altri benefici a favore dei dipendenti	511	526
2) Altro personale	6	-
3) Amministratori	10	10
4) Spese sostenute per il personale collocato a riposo	-	-
TOTALE	3.460	3.614

L'importo dell'accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale determinato in base all'art. 2120 del c.c. ammonta a 36 milioni.

Come da istruzioni di Banca d'Italia, nelle spese per il personale, incluso il trattamento di fine rapporto, sono compresi anche i costi dei dipendenti della Banca distaccati presso alcune società del Gruppo e i relativi recuperi.

I costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali includono il rilascio dell'accantonamento stanziato nel 2007 per il piano di azionariato diffuso a favore dei dipendenti in quanto non realizzato.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008	2007
Personale dipendente	42.391	47.914
a) dirigenti	606	736
b) totale quadri direttivi	16.882	19.027
di cui di 3° e 4° livello	5.938	6.862
c) restante personale dipendente	24.903	28.151
Altro personale	668	381
TOTALE	43.059	48.295

9.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

(milioni di euro)

	2008			2007		
	TFR	Piani interni	Piani esterni	TFR	Piani interni	Piani esterni
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	-	-2	-18	-	-4	-21
Oneri finanziari da attualizzazione delle obbligazioni a benefici definiti	-44	-7	-122	-	-15	-116
Rendimento atteso dell'attivo del fondo	-	6	122	-	12	113
Rimborso da terzi	-	-	-	-	-	-
Utile attuariale rilevato	-	5	-	-	-	-
Perdita attuariale rilevata	-	-	-	-	-	-
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate	-	-	-	-	-	-
Riduzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Estinzione del fondo	-	-	-	-	-	-
Attività sorte nell'anno non rilevate	-	-	-	-	-	-

9.4 Altri benefici a favore di dipendenti

Il saldo della voce al 31 dicembre 2008 ammonta a 511 milioni, di cui 386 milioni si riferiscono ad oneri relativi all'incentivazione all'esodo del personale, 41 milioni a contributi per la Cassa Assistenza, 40 milioni al contributo mensa, ivi compresi i ticket restaurant, 16 milioni a stanziamenti per premi di anzianità a favore dei dipendenti e 28 milioni ad altri oneri e benefici minori.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
Spese di manutenzione servizi informatici e apparecchiature elettroniche	687	604
Spese telefoniche, teletrasmissioni e trasmissione dati	88	84
Spese per servizi informatici	775	688
Canoni passivi per locazione immobili e spese condominiali	295	245
Spese di vigilanza	31	39
Spese per pulizia locali	33	34
Spese per manutenzione immobili, mobili e impianti	35	64
Spese energetiche	89	77
Spese diverse immobiliari	-	-
Spese di gestione immobili	483	459
Spese per stampati, cancelleria, materiali di consumo e pubblicazioni	59	62
Spese per trasporti ed altri servizi collegati (incluso conta valori)	66	71
Spese per visure ed informazioni	27	36
Spese postali e telegrafiche	112	123
Spese locazioni diverse	18	19
Spese generali di funzionamento	282	311
Spese per consulenze professionali	208	200
Spese legali e giudiziarie	96	64
Premi di assicurazione banche e clientela	32	40
Spese legali e professionali	336	304
Spese pubblicitarie e promozionali	88	113
Servizi resi da terzi	92	95
Costi indiretti del personale	78	79
Rimborso costi a società del Gruppo	23	7
Altre spese	57	44
Imposte indirette e tasse	330	361
Recuperi imposte e tasse	-278	-313
Recuperi spese diverse	-10	-8
TOTALE	2.256	2.140

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri di integrazione suddiviso per tipologia di spesa.

9.6 Oneri di integrazione: composizione

Tipologia di spesa/Valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
Spese per il personale	386	433
- oneri per incentivazione all'esodo del personale	386	433
Altre spese amministrative	259	246
- spese per servizi informatici	180	123
- spese di gestione immobili	2	-
- spese legali e professionali	59	90
- spese pubblicitarie e promozionali	3	15
- costi indiretti del personale	3	-
- altre spese	12	18
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali	57	22
Altri proventi/oneri di gestione	-16	-
Effetto fiscale	-202	-220
TOTALE	484	481

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

	(milioni di euro)		
	Accantonamenti	Utilizzi	2008
Accantonamenti netti ai fondi oneri per controversie legali	-271	35	-236
Accantonamenti netti ai fondi oneri diversi per il personale	-	-	-
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri diversi	-33	23	-10
TOTALE	-304	58	-246

La voce "accantonamenti netti a fondo per rischi ed oneri", il cui saldo è pari a 246 milioni, accoglie gli stanziamenti dell'esercizio relativi a :

- cause passive, incluse le revocatorie fallimentari ed altri contenziosi;
- garanzie prestate a fronte di cessione di partecipazioni e altre operazioni di credito.

Negli accantonamenti di cui sopra sono stati inclusi gli effetti dell'attualizzazione (4 milioni), nonché gli interessi passivi per il decorso del tempo (32 milioni).

SEZIONE 11 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 170**11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

(milioni di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	-252	-	-	-252
- <i>Ad uso funzionale</i>	-252	-	-	-252
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- <i>Ad uso funzionale</i>	-	-	-	-
- <i>Per investimento</i>	-	-	-	-
TOTALE	-252	-	-	-252

Per quanto concerne le modalità di determinazione delle perdite durevoli di valore si rimanda a quanto già esposto nella Parte A – Politiche contabili.

SEZIONE 12 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI – VOCE 180**12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

(milioni di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortam.	Rettifiche di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	-443	-109	-	-552
- <i>generate internamente dall'azienda</i>	-268	-	-	-268
- <i>altre</i>	-175	-109	-	-284
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
TOTALE	-443	-109	-	-552

Le rettifiche di valore per deterioramento sono relative alla svalutazione dell'attività immateriale "portafoglio asset management" iscritta nell'ambito del processo di allocazione del costo di acquisto di SANPAOLO IMI.

SEZIONE 13 – GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

(milioni di euro)

Tipologia di spesa/Valori	2008	2007
Oneri per controversie e stanziamenti per transazioni con la clientela	1	6
Furti e rapine	5	5
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	34	28
Altri oneri non ricorrenti	104	38
Altri oneri	28	32
Totale	172	109

Gli oneri non ricorrenti comprendono 84 milioni quale ammontare degli assegni circolari non riscossi il cui termine triennale di prescrizione è scaduto nel periodo dal 28 ottobre 2001 al 31 dicembre 2007 (essendo stati emessi nel periodo dal 28 ottobre 1998 al 31 dicembre 2004). L'ammontare complessivo di questi assegni deve essere trasferito, entro il mese di maggio 2009, ad un apposito Fondo istituito presso le Casse dello Stato.

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

(milioni di euro)

Componenti reddituali/Valori	2008	2007
Ricavi su operazioni di cartolarizzazione	-	-
Recupero costi di assicurazione	1	2
Recupero spese diverse	1	2
Rimborsi imposte ed interessi esercizi precedenti	5	4
Assegni prescritti	-	-
Recupero affitti passivi	25	25
Recupero per servizi resi a società del gruppo	797	651
Recuperi per servizi resi a terzi	53	76
Recupero imposte e tasse	-	-
Altri proventi	200	82
Totale	1.082	842

Gli altri proventi comprendono 126 milioni quale risarcimento danni riveniente dalla transazione IMI SIR.

SEZIONE 14 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210**14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione**

		(milioni di euro)	
Componenti reddituali/Valori	2008	2007	
A. Proventi	612	44	
1. Rivalutazioni	-	-	
2. Utili da cessione	612	44	
3. Riprese di valore	-	-	
4. Altre variazioni positive	-	-	
B. Oneri	-2.069	-271	
1. Svalutazioni	-	-270	
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-2.067	-	
3. Perdite da cessione	-2	-1	
4. Altre variazioni negative	-	-	
Risultato netto	-1.457	-227	

Gli "utili da cessione" sono riferiti essenzialmente alle vendite delle partecipate Agos per 412 milioni, Centrale dei Bilanci S.r.l. per 93 milioni, Banque Palatine per 33 milioni, Lima Sudameris Holding S.A. per 22 milioni, Pirelli RE Integrated Facility Mng Netherlands BV per 19 milioni, Inversiones Mobiliarias S.A. "IMSA" per 13 milioni, Equitalia Polis S.p.A. (ex GEST Line S.p.A.) per 7 milioni, Sanpaolo Imi Insurance Broker S.p.A. per 5 milioni, Società Gestione per il Realizzo in liquidazione S.p.A. per 3 milioni, Universo Servizi S.p.A. per 3 milioni, altre minori per 2 milioni.

Le "rettifiche di valore da deterioramento" sono riferite principalmente alle partecipate Banca Fideuram S.p.A. per 1.165 milioni, Pravex Bank Joint Stock Commercial Bank per 400 milioni, Eurizon Capital SGR S.p.A. per 211 milioni, Telco S.p.A. per 144 milioni, Rizzoli Corriere della Sera MediaGroup S.p.A. per 72 milioni, Allfunds per 40 milioni, Pirelli & C. S.p.A. per 20 milioni, NH Hoteles S.A. per 9 milioni, altre minori per 6 milioni.

SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220

Voce non applicabile per Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 16 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230**16.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione**

Intesa Sanpaolo non presenta rettifiche di avviamenti iscritti tra le attività.

SEZIONE 17 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240**17.1 Utili (Perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
A. Immobili	275	7
- Utili da cessione	279	7
- Perdite da cessione	-4	-
B. Altre attività	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	275	7

Gli utili netti si riferiscono al conferimento, a valori di mercato, di un portafoglio di immobili alla controllata Immit.

SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	-1.532	-862
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	67	7
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	2.055	-242
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	86	731
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	676	-366

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(milioni di euro)

	2008	2007
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-395	1.760
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	1.126	4.751
Utile imponibile teorico	731	6.511

(milioni di euro)

	Imposte	%
Imposte sul reddito - onere fiscale teorico	229	31,4
Variazioni in aumento delle imposte	1.041	142,5
Maggiore aliquota effettiva e maggior base imponibile IRAP	186	25,5
Costi indeducibili (minusvalenze su partecipazioni, ICI, spese personale, ecc.)	839	114,7
Altre	16	2,2
Variazioni in diminuzione delle imposte	-586	-80,3
Plusvalenze non tassate su partecipazioni	-179	-24,5
Quota esente dividendi	-326	-44,6
Proventi soggetti ad aliquota agevolata (12,5%)	-8	-1,1
Altre	-73	-10,0
Totale variazioni delle imposte	455	62,2
Onere fiscale effettivo di bilancio ante riallineamento avviamento (ex DL 185/2008)	684	93,6
di cui: - onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	345	87,4
- onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	339	-
		%
Imposta sostitutiva riallineamento avviamento (ex DL 185/2008)	1.003	137,2
Imposte anticipate su riallineamento avviamento	-2.025	-277,0
Onere fiscale effettivo di bilancio post riallineamento avviamento (ex DL 185/2008)	-338	-46,2
di cui: - onere fiscale effettivo sull'operatività corrente	-677	171,3
- onere fiscale effettivo sui gruppi di attività in via di dismissione	339	-

SEZIONE 19 – UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

19.1 Utili (Perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione

Componenti reddituali/Valori	(milioni di euro)	
	2008	2007
Gruppo di attività/passività		
1. Proventi	87	499
2. Oneri	-45	-292
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	-
4. Utili (Perdite) da realizzo	1.084	4.551
5 Imposte e tasse	-339	-329
Utile (Perdita)	787	4.429

19.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative ai gruppi di attività/passività in via di dismissione

	(milioni di euro)	
	2008	2007
1. Fiscalità corrente (-)	-68	-339
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-	10
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	-271	-
4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)	-339	-329

SEZIONE 20 – ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni.

SEZIONE 21 – UTILE PER AZIONE

Utile per azione

Si rinvia all'esposizione presente nell'analogha sezione di Nota integrativa consolidata.

Parte D – Informativa di settore

L'informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Nella presente parte della Nota integrativa vengono fornite le informazioni di natura quantitativa sui rischi riferite alla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Per le informazioni di carattere qualitativo sulle modalità di gestione e monitoraggio dei rischi, si rinvia all'esposizione presente nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1. Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

Nelle tabelle riportate in questa sezione l'informazione relativa al rischio paese non è stata evidenziata separatamente coerentemente alla scelta metodologica utilizzata da Intesa Sanpaolo per il calcolo della valutazione collettiva sui crediti in bonis basata su parametri che includono anche il fattore "rischio paese".

A.1.1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(milioni di euro)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristruttur.	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre Attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	8	-	2	-	22.653	22.664
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.360	7.360
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	2.097	2.097
4. Crediti verso banche	1	4	-	4	-	114.870	114.879
5. Crediti verso clientela	1.426	2.068	278	329	-	203.360	207.461
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	253	253
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	3	-	1	-	288	292
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	4.275	4.275
Totale 31.12.2008	1.428	2.083	278	336	-	355.156	359.281
Totale 31.12.2007	1.295	1.795	95	347	-	328.867	332.399

A.1.2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	-	-	11	X	X	22.653	22.664
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	7.360	-	7.360	7.360
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	2.097	-	2.097	2.097
4. Crediti verso banche	23	-14	-	9	114.886	-16	114.870	114.879
5. Crediti verso clientela	8.689	-4.588	-	4.101	204.304	-944	203.360	207.461
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	253	253
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	5	-1	-	4	289	-1	288	292
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	4.275	4.275
Totale 31.12.2008	8.728	-4.603	-	4.125	328.936	-961	355.156	359.281
Totale 31.12.2007	7.841	-4.309	-	3.532	303.774	-983	328.867	332.399

A.1.3. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	7	-6	-	1
b) Incagli	11	-7	-	4
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	5	-1	-	4
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	123.100	X	-16	123.084
Totale A	123.123	-14	-16	123.093
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5	-	-	5
b) Altre	42.276	X	-13	42.263
Totale B	42.281	-	-13	42.268

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.4. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(milioni di euro)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	3	-	-	7	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4	13	-	5	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	4	13	-	5	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-2	-	-7	-
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-2	-	-7	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.7 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	7	11	-	5	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.5. Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)					
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	3	7	-	1	-
B.1 rettifiche di valore	3	7	-	1	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.6 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	6	7	-	1	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.6. Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(milioni di euro)

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	5.129	-3.703	-	1.426
b) Incagli	2.837	-766	-	2.071
c) Esposizioni ristrutturate	364	-86	-	278
d) Esposizioni scadute	364	-34	-	330
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	215.348	X	-945	214.403
Totale A	224.042	-4.589	-945	218.508
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	476	-74	-	402
b) Altre	106.874	X	-175	106.699
Totale B	107.350	-74	-175	107.101

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

I crediti ristrutturati comprendono 72 milioni di esposizioni a fronte delle quali sussistono cash collateral tra i depositi del passivo.

A.1.7. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale	4.759	2.548	143	370	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.849	3.550	398	1.982	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	299	1.977	194	1.669	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.036	879	144	20	-
B.3 altre variazioni in aumento	514	694	60	293	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-1.479	-3.261	-177	-1.988	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-18	-299	-	-449	-
C.2 cancellazioni	-181	-62	-71	-5	-
C.3 incassi	-559	-1.216	-63	-482	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-13	-1.149	-27	-890	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-7	-	-89	-
C.7 operazioni di aggregazione aziendale	-708	-528	-16	-73	-
D. Esposizione lorda finale	5.129	2.837	364	364	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3	11	-	5	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

A.1.8. Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(milioni di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali	3.464	759	48	35	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	1.173	888	141	160	-
B.1 rettifiche di valore	574	741	75	130	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	366	110	62	7	-
B.3 altre variazioni in aumento	233	37	4	23	-
B.4 operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-934	-881	-103	-161	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-156	-173	-4	-6	-
C.2 riprese di valore da incasso	-151	-75	-2	-13	-
C.3 cancellazioni	-181	-62	-71	-5	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-7	-418	-18	-102	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-8	-4	-26	-
C.6 operazioni di aggregazione aziendale	-439	-145	-4	-9	-
D. Rettifiche complessive finali	3.703	766	86	34	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	2	-	-	-

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie per cassa, qualunque sia il portafoglio di allocazione contabile: negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value, attività in via di dismissione.

Nelle "altre variazioni in aumento" sono ricompresi, prevalentemente, l'accertamento degli interessi di mora e gli incrementi dei saldi dei fondi in valuta a seguito della variazione del tasso di cambio.

Nelle "altre variazioni in diminuzione" sono rappresentati i trasferimenti di fondi rettificativi a seguito di cessioni a terzi.

Gli importi relativi alle "operazioni di aggregazione aziendale" si riferiscono ad operazioni societarie di diversa natura che hanno interessato entità controllate integralmente.

A.2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

Nelle tabelle che seguono sono riportate le ripartizioni delle esposizioni lorde per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni ed interni, incluse le esposizioni verso le società del Gruppo.

A.2.1. Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Nella tabella relativa alle esposizioni per rating esterni sono stati utilizzati i rating delle agenzie Standard and Poor's, Moody's e Fitch adottando, laddove presenti due valutazioni dello stesso cliente, quella più prudentiale e, laddove presenti tre valutazioni, quella intermedia.

I rating dei crediti problematici sono ricompresi nella colonna delle valutazioni inferiori al B-.

(milioni di euro)

	Classi di rating esterni					Inferiore a B-	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-			
A. Esposizioni per cassa	133.858	23.269	8.983	1.573	293	4.115	169.510	341.601
B. Derivati	1.706	1.037	61	3	1	12	6.291	9.111
B.1. Derivati finanziari	312	707	61	3	1	10	5.444	6.538
B.2. Derivati creditizi	1.394	330	-	-	-	2	847	2.573
C. Garanzie rilasciate	28.336	2.749	2.817	713	12	295	41.478	76.400
D. Impegni a erogare fondi	3.775	3.373	4.371	865	1.288	448	49.738	63.858
Totale	167.675	30.428	16.232	3.154	1.594	4.870	267.017	490.970

Le esposizioni cartolarizzate ma non cancellate, pari a 2.442 milioni, risultano integralmente in capo a controparti "Senza rating".

A.2.2. Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Ai fini della redazione della tabella della esposizioni per rating interni sono stati impiegati tutti i rating utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi, ivi compresi i rating di agenzia esterna per controparti appartenenti a segmenti di clientela per cui non è disponibile un modello interno. Le esposizioni prive di rating si riferiscono essenzialmente ai segmenti non ancora coperti da modelli di rating.

	Classi di rating interni						Esposizioni deteriorate	Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-			
A. Esposizioni per cassa	138.228	28.862	44.377	32.867	17.010	852	4.114	75.291	341.601
B. Derivati	1.480	649	272	532	230	16	12	5.920	9.111
B.1. Derivati finanziari	466	432	272	532	230	16	10	4.580	6.538
B.2. Derivati creditizi	1.014	217	-	-	-	-	2	1.340	2.573
C. Garanzie rilasciate	28.486	5.323	7.557	7.788	2.957	413	295	23.581	76.400
D. Impegni a erogare fondi	3.874	4.000	6.146	3.215	1.618	83	100	44.822	63.858
Totale	172.068	38.834	58.352	44.402	21.815	1.364	4.521	149.614	490.970

Le esposizioni cartolarizzate ma non cancellate, pari a 2.442 milioni, rientrano per 1 milione nella classe di rating "BBB+/BBB-", per 4 milioni nella classe di rating "BB+/BB-", per 1 milione nella classe "B+/B-", per 17 milioni nelle esposizioni deteriorate; ai restanti 2.419 milioni non è stato attribuito un rating interno.

A.3. Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1. Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA		TOTALE
	GARANTITE		GARANTITE		
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	22.201	331	82.757	11.769	117.058
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	-	-	55.859	464	56.323
Titoli	22.017	-	7.859	1.586	31.462
Altri beni	-	-	693	1.291	1.984
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	30	11	41
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	914	21	935
Altri enti pubblici	124	19	22	222	387
Banche	54	47	608	866	1.575
Altri soggetti	6	178	16.772	4.317	21.273
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	22.201	244	82.757	8.778	113.980

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.2. Esposizioni “fuori bilancio” verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE		ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE		TOTALE
	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	Totalmente garantite	Parzialmente garantite	
VALORE ESPOSIZIONE	26	14	12.671	4.307	17.018
GARANZIE REALI ⁽¹⁾					
Immobili	-	-	4.038	484	4.522
Titoli	-	-	267	471	738
Altri beni	6	3	271	120	400
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾					
Derivati su crediti					
Stati	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-
Crediti di firma					
Stati	-	-	214	-	214
Altri enti pubblici	4	-	-	3	7
Banche	13	1	411	83	508
Altri soggetti	3	-	7.470	1.015	8.488
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	26	4	12.671	2.176	14.877

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, valore contrattuale della stessa.

A.3.3. Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	2.110	795	199	82
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	2.110	795	194	50
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	1.710	569	33	11
Titoli	-	-	-	-	30	64	41	14
Altri beni	-	-	-	-	5	1	3	1
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	1	1	2	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	364	160	115	24
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	2.110	795	194	50
ECCEDENZIA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	-	-

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

A.3.4. Esposizioni “fuori bilancio” deteriorate verso banche e verso clientela garantite

(milioni di euro)

	ESPOSIZIONI VERSO BANCHE GARANTITE				ESPOSIZIONI VERSO CLIENTELA GARANTITE			
	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%	Oltre il 150%	Tra il 100% e il 150%	Tra il 50% e il 100%	Entro il 50%
VALORE ESPOSIZIONE	-	-	-	-	95	72	24	24
AMMONTARE GARANTITO	-	-	-	-	95	72	22	9
GARANZIE REALI ⁽¹⁾								
Immobili	-	-	-	-	50	9	4	1
Titoli	-	-	-	-	8	1	3	-
Altri beni	-	-	-	-	2	-	3	-
GARANZIE PERSONALI ⁽¹⁾								
Derivati su crediti								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-
Crediti di firma								
Governi e banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
Banche	-	-	-	-	1	-	-	6
Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Società di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-	-	34	62	13	1
TOTALE GARANZIE ⁽¹⁾	-	-	-	-	95	72	23	8
ECCEDEZZA FAIR VALUE GARANZIA	-	-	-	-	-	-	1	-1

(1) Fair value della garanzia o, qualora difficile la sua determinazione, importo garantito.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1. Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

	ESPOSIZIONI PER CASSA					TOTALE ESPOSIZIONI PER CASSA	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO					TOTALE ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO	(milioni di euro)	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre esposizioni		TOTALE 31.12.2008	TOTALE 31.12.2007
GOVERNI E														
BANCHE CENTRALI														
Esposizione lorda	-	-	-	-	6.465	6.465	-	-	-	-	2.100	2.100	8.565	6.054
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-19
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1
Esposizione netta	-	-	-	-	6.465	6.465	-	-	-	-	2.100	2.100	8.565	6.034
ALTRI ENTI PUBBLICI														
Esposizione lorda	1	6	-	-	1.776	1.783	-	-	-	-	776	776	2.559	4.020
Rettifiche valore specifiche	-1	-2	-	-	-	-3	-	-	-	-	-	-	-	-1
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-2	-2	-	-	-	-	-1	-1	-3	-7
Esposizione netta	-	4	-	-	1.774	1.778	-	-	-	-	775	775	2.553	4.012
SOCIETA' FINANZIARIE														
Esposizione lorda	351	24	-	4	54.019	54.398	1	3	-	-	23.290	23.294	77.692	69.722
Rettifiche valore specifiche	-327	-14	-	-1	-	-342	-	-	-	-	-	-	-342	-323
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-54	-54	-	-	-	-	-50	-50	-104	-77
Esposizione netta	24	10	-	3	53.965	54.002	1	3	-	-	23.240	23.244	77.246	69.322
IMPRESE DI ASSICURAZIONE														
Esposizione lorda	-	-	-	-	3.183	3.183	-	-	-	-	2.058	2.058	5.241	5.498
Rettifiche valore specifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-1	-1	-	-	-	-	-4	-4	-5	-4
Esposizione netta	-	-	-	-	3.182	3.182	-	-	-	-	2.054	2.054	5.236	5.494
IMPRESE NON FINANZIARIE														
Esposizione lorda	3.761	2.009	364	246	108.510	114.890	119	263	64	21	77.983	78.450	193.340	201.378
Rettifiche valore specifiche	-2.808	-601	-86	-23	-	-3.518	-35	-26	-13	-	-	-74	-3.592	-3.362
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-818	-818	-	-	-	-	-118	-118	-936	-989
Esposizione netta	953	1.408	278	223	107.692	110.554	84	237	51	21	77.865	78.258	188.812	197.027
ALTRI SOGGETTI														
Esposizione lorda	1.016	798	-	114	41.395	43.323	-	4	-	1	667	672	43.995	48.971
Rettifiche valore specifiche	-567	-149	-	-10	-	-726	-	-	-	-	-	-	-726	-718
Rettifiche valore di portafogli	-	-	-	-	-70	-70	-	-	-	-	-2	-2	-72	-94
Esposizione netta	449	649	-	104	41.325	42.527	-	4	-	1	665	670	43.197	48.159

B.2. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(milioni di euro)									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	4.739	1.398	308	13	40	7	41	8	1	-
A.2. Incagli	2.684	2.029	81	14	62	28	10	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	337	254	25	23	-	-	2	1	-	-
A.4. Esposizioni scadute	361	328	3	2	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	181.630	180.791	21.516	21.442	7.472	7.453	4.302	4.292	428	425
Totale A	189.751	184.800	21.933	21.494	7.574	7.488	4.355	4.301	429	425
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	118	84	2	1	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	242	216	27	27	1	1	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	64	51	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	20	20	-	-	-	-	2	2	-	-
B.5. Altre esposizioni	46.124	46.013	33.428	33.374	26.055	26.047	1.108	1.106	159	159
Totale B	46.568	46.384	33.457	33.402	26.056	26.048	1.110	1.108	159	159
TOTALE (A+B) 31.12.2008	236.319	231.184	55.390	54.896	33.630	33.536	5.465	5.409	588	584
TOTALE 31.12.2007	240.352	235.217	60.554	60.186	30.829	30.771	3.483	3.452	425	422

B.3. Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	(milioni di euro)									
	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
A.1. Sofferenze	-	-	3	-	4	1	-	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	11	4	-	-	-	-	-	-
A.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4. Esposizioni scadute	-	-	5	4	-	-	-	-	-	-
A.5. Altre esposizioni	87.873	87.872	30.308	30.300	1.992	1.990	2.689	2.684	238	238
Totale A	87.873	87.872	30.327	30.308	1.996	1.991	2.689	2.684	238	238
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
B.1. Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2. Incagli	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-
B.3. Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Esposizioni scadute	-	-	4	4	-	-	-	-	-	-
B.5. Altre esposizioni	8.158	8.157	31.174	31.170	881	880	1.838	1.832	225	224
Totale B	8.158	8.157	31.178	31.174	882	881	1.838	1.832	225	224
TOTALE (A+B) 31.12.2008	96.031	96.029	61.505	61.482	2.878	2.872	4.527	4.516	463	462
TOTALE 31.12.2007	80.827	80.824	54.629	54.610	4.287	4.284	3.348	3.338	480	478

B.4. Grandi rischi

Grandi rischi	31.12.2008	31.12.2007
a) Ammontare (milioni di euro)	7.683	10.796
b) Numero	1	2

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1. Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa si rimanda a quanto esposto nella parte E della Nota Integrativa consolidata con riferimento alle operazioni Adriano Finance e Adriano Finance 2 relative a Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1. Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Per cassa

(milioni di euro)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	6	2	138	125	85	78
a) Deteriorate	-	-	63	54	22	16
b) Altre	6	2	75	71	63	62
B. Con attività sottostanti di terzi	3.643	3.350	559	480	52	51
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	3.643	3.350	559	480	52	51
Totale	3.649	3.352	697	605	137	129

Una parte delle posizioni ricomprese nella tabella sopra riportata sono state incluse nel perimetro dei prodotti strutturati di credito. Trattasi di 2.436 milioni a valori lordi e 2.064 milioni a valori netti, comunque riconducibili quasi integralmente ad esposizioni non incluse nel più ristretto perimetro delle esposizioni US subprime. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici e in termini di rischio, si veda la parte E della Nota Integrativa consolidata.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Qualità attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione		Esposizione	
	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta	lorda	netta
A. Con attività sottostanti proprie	13	13	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	13	13	-	-	19	19	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	70	25	2	2	-	-	2.561	2.561	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	70	25	2	2	-	-	2.561	2.561	-	-
Totale	13	13	70	25	21	21	-	-	2.561	2.561	-	-

C.1.2. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	54	-8	55	-7
A.1 Intesa Sec 2 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	31	-
A.2 Intesa Sec - mutui performing	-	-	-	-	8	-1
A.3 Intesa Sec Npl - mutui in sofferenza	-	-	54	-8	16	-6
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	2	-4	71	-5	23	-
C.1 Intesa Sec 3 - mutui residenziali performing	-	-	-	-	23	-
C.2 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo	2	-4	1	-1	-	-
C.3 Vespucci - Asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	70	-4	-	-
Totale	2	-4	125	-13	78	-7

Tra le cartolarizzazioni di cui alla tabella precedente rientrano anche quelle per le quali il Gruppo si è avvalso dell'esenzione ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS consentite dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione. Per effetto di tale esenzione, fu consentita, infatti, per le operazioni poste in essere anteriormente al 1° gennaio 2004, la non iscrizione in bilancio delle attività o passività finanziarie cedute e cancellate, in base ai precedenti principi nazionali, qualora tale cancellazione non rispettasse i requisiti previsti dallo IAS 39.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Intesa Sec - mutui performing	13	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Da Vinci - finanziamenti al settore aereo ed aeronautico	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-
Totale	13	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-

C.1.3. Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Per cassa

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Romulus Funding Corp. - titoli	893	-	-	-	-	-
A.2 Soc. Cart. Crediti INPS - contributi INPS	408	-	-	-	-	-
A.3 Geldilux - finanziamenti	235	-3	-	-	-	-
A.4 AYT Cedulas - finanziamenti pubblici	225	-2	-	-	-	-
A.5 Duchess (*) - titoli	119	-59	-	-	-	-
A.6 Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti - prestiti personali	111	-	-	-	-	-
A.7 Rhodium (*) - titoli	74	-12	-	-	-	-
A.8 Smstr (*) - titoli	57	-35	-	-	-	-
A.9 Stone Tower (*) - titoli	55	-3	-	-	-	-
A.10 Portafoglio di titoli ABS investment grade gestito unitariamente	101	-	-	-	-	-
A.11 Portafoglio residuale frazionato su 338 titoli	1.072	-179 (**)	480	-79 (***)	51	-1
Totale	3.350	-293	480	-79	51	-1

(*) Posizione facente parte di packages, il cui rischio di credito è integralmente coperto da un credit default swap (CDS) specificatamente negoziato. La rettifica di valore evidenziata ha trovato, pertanto, sostanziale pareggio nella valutazione positiva del derivato. Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici ed in termini di rischio si veda, nella Parte E della Nota Integrativa consolidata, il paragrafo dedicato ai prodotti strutturati di credito.

(**) Di cui -9 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

(***) Di cui -42 milioni relativi a titoli facenti parte di packages.

Fuori bilancio

(milioni di euro)

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Duomo - asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	-	-	-	-	-	-	1.184	-	-	-
A.2 Manzoni - asset Backed Securities	-	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Romulus - asset Backed Securities e Collateralised Debt Obligations	-	-	25	-45	-	-	-	-	1.377	-	-	-
Totale	-	-	25	-45	2	-	-	-	2.561	-	-	-

C.1.4. Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia

Portafoglio/Esposizione	(milioni di euro)					
	Esposizioni per cassa ^(a)			Esposizioni fuori bilancio		
	Senior	Mezzanine	Junior	Senior	Mezzanine	Junior
Attività finanziarie detenute per negoziazione	595	68	-	-	-	-
Attività finanziarie fair value option	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	45	59	35	-	-	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Crediti ^(b)	2.710	407	71	13	2.586	2
Totale 31.12.2008	3.350	534	106	13	2.586	2
Totale 31.12.2007	4.971	712	101	13	1.233	2

(a) Sono escluse le esposizioni per cassa e fuori bilancio derivanti da operazioni di cartolarizzazione proprie le cui attività cedute non sono state integralmente cancellate dall'attivo patrimoniale per un totale rispettivamente di 95 milioni e di 19 milioni.

(b) Sono state convenzionalmente attribuite a questa voce le esposizioni fuori bilancio, che si riferiscono a "Garanzie rilasciate" e "Linee di credito".

C.1.5. Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	(milioni di euro)	
	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	952	384
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	202	X
1. Sofferenze	84	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	118	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	750	384
1. Sofferenze	1	-
2. Incagli	3	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	1	-
5. Altre attività	745	384
B. Attività sottostanti di terzi:	1.355	100
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	1	-
B.5 Altre attività	1.354	100

C.1.6. Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Intesa Lease Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec	Milano	60,00%
Intesa Sec 2	Milano	60,00%
Intesa Sec 3	Milano	60,00%
Intesa Sec Npl	Milano	60,00%
Augusto	Milano	5,00%
Adriano Finance	Milano	5,00%
Adriano Finance 2	Milano	5,00%
Adriano Finance 3	Milano	5,00%
Colombo	Milano	5,00%
Diocleziano	Milano	5,00%
ISP CB Ipotecario	Milano	100,00%
ISP CB Pubblico	Milano	60,00%
ISP Sec 4	Milano	100,00%

C.1.7. Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (milioni di euro)		Incassi di crediti realizzati nell'anno (milioni di euro)		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Deter.	In bonis	Deter.	In bonis	Deter.	In bonis
Intesa Sec	-	20	-	20	-	100,0	-	92,7	-	-
Intesa Sec 2	-	487	-	219	-	79,1	-	-	-	-
Intesa Sec 3	19	2.417	-	767	-	31,3	-	-	-	-
Totale	19	2.924	-	1.006						

Operazioni di autocartolarizzazione poste in essere da Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le operazioni di cartolarizzazione originate da Intesa Sanpaolo SpA in cui la stessa ha sottoscritto la totalità dei titoli emessi dal relativo veicolo (autocartolarizzazioni) non sono state esposte nelle tabelle di Nota Integrativa della Parte E, sezione C "Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività".

Intesa Sanpaolo SpA nel corso dell'esercizio 2008 ha originato due operazioni di autocartolarizzazione mediante i veicoli Adriano Finance Srl e Adriano Finance 2 Srl.

In data 4 agosto 2008 è stata perfezionata la cartolarizzazione di un portafoglio di mutui in bonis pari ad Euro 7.998 milioni, ceduti pro-soluto al veicolo Adriano Finance Srl in data 28 marzo 2008. La società Adriano Finance ha emesso alla pari titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes December 2055) per un ammontare complessivo di Euro 7.997.850.000.

I titoli della Classe A, eligible per operazioni di repo presso la BCE, sono quotati alla Borsa del Lussemburgo ed hanno ottenuto il rating AAA da entrambe le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's; la classe B non ha rating.

Nel corso di dicembre 2008 sono state finalizzate ulteriori due cartolarizzazioni di mutui fondiari residenziali in bonis originati da Intesa Sanpaolo, provenienti rispettivamente dal bacino ex Intesa (emittente Adriano Finance Srl) e da quello ex Sanpaolo IMI (emittente Adriano Finance 2 Srl). I mutui sono stati ceduti pro-soluto a detti veicoli (entrambi ex lege 130/99), in data rispettivamente 24 novembre e 15 dicembre 2008, nel quadro del prudenziale ampliamento della già elevata disponibilità di attivi stanziabili presso le Banche Centrali.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche di tali operazioni.

In data 18 dicembre 2008 è stata perfezionata un'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali in bonis per un ammontare di Euro 5.679 milioni. La società Adriano Finance Srl ha emesso con prezzo pari al 100% del capitale nominale titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes due December 2058) per un ammontare complessivo di Euro 5.678.650.000.

Per i titoli della Classe A, quotati alla Borsa del Lussemburgo e cui è stato assegnato rating AAA da Standard & Poor's, è già stata richiesta alla banca centrale lussemburghese la stanzialità per operazioni di repo presso la BCE; la Classe B non ha rating.

In data 31 dicembre 2008 è stata perfezionata una operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui fondiari residenziali in bonis per un ammontare di Euro 13.050 milioni. La società Adriano Finance 2 Srl ha emesso con prezzi pari al 100% del capitale nominale titoli RMBS (Adriano Finance F/R Notes due June 2061) per un ammontare complessivo di Euro 13.049.750.000.

Per i titoli della Classe A, quotati alla Borsa del Lussemburgo e cui è stato assegnato rating AAA da Fitch, è già stata richiesta alla banca centrale lussemburghese la stanzialità per operazioni di repo presso la BCE; la Classe B non ha rating.

Lo schema sottostante espone sinteticamente le suddette operazioni, suddivise per tranches:

			(milioni di euro)
Veicolo	Tipo di titolo emesso	Tipologia attivo cartolarizz.	Nozionale al 31.12.2008
Adriano Finance S.r.l.	Senior	mutui fondiari in bonis	12.839
- di cui cartolarizzazioni primo portafoglio mutui (4 agosto 2008)			7.558
- di cui cartolarizzazioni secondo portafoglio mutui (cd. Cartolarizzazione Adriano bis) (18 dicembre 2008)			5.281
Adriano Finance S.r.l.	Junior	mutui fondiari in bonis	838
- di cui cartolarizzazioni primo portafoglio mutui (4 agosto 2008)			440
- di cui cartolarizzazioni secondo portafoglio mutui (cd. Cartolarizzazione Adriano bis) (18 dicembre 2008)			398
Adriano Finance 2 S.r.l.	Senior	mutui fondiari in bonis	12.173
Adriano Finance 2 S.r.l.	Junior	mutui fondiari in bonis	876
Totale			26.726

C.2. Operazioni di cessione

C.2.1. Attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività per cassa					Strumenti derivati	(milioni di euro)	
	Titoli di debito	Titoli di capitale	O.I.C.R.	Finanziam.	Attività deteriorate		Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	756	-	-	-	-	-	756	3.538
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	756	-	-	-	-	-	756	3.538
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	10	-	-	-	-	-	10	12
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	10	-	-	-	-	-	10	12
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	4.395	-	-	-	-	-	4.395	-
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	4.395	-	-	-	-	-	4.395	-
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	584	-	-	-	-	-	584	1.656
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	584	-	-	-	-	-	584	1.656
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO BANCHE	2.944	-	-	-	-	-	2.944	2.520
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	2.944	-	-	-	-	-	2.944	2.520
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI VERSO CLIENTELA	-	-	-	2.425	17	-	2.442	3.006
- Att. fin. cedute rilevate per intero (val. bil)	-	-	-	2.425	17	-	2.442	3.006
- Att. fin. cedute rilevate parzialm. (val. bil)	-	-	-	-	-	-	-	-
- Att. fin. cedute rilevate parz. (intero val.)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	8.689	-	-	2.425	17	-	11.131	
Totale 31.12.2007	10.732	-	-	-	-	-		10.732

Le attività finanziarie cedute e non cancellate relative ai crediti verso clientela riguardano finanziamenti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione Sec3, come riportato nella Parte B – Attivo, nella tabella 7.1.1 Crediti verso clientela di pertinenza del Gruppo bancario: composizione merceologica.

C.2.2. Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Debiti verso clientela		Debiti verso banche		(milioni di euro)	
	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	A fronte di attività rilevate per intero	A fronte di attività rilevate parzialmente	Totale 31.12.2008	Totale 31.12.2007
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	155	-	593	-	748	3.943
Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	10	-	10	11
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.683	-	1.749	-	4.432	-
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	305	-	272	-	577	1.868
Crediti verso banche	1.059	-	1.804	-	2.863	2.562
Crediti verso clientela	2.573	-	-	-	2.573	3.693
Totale 31.12.2008	6.775	-	4.428	-	11.203	12.077

Le passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute e non cancellate sono relative sia ad operazioni di pronti contro termine passive sia ad operazioni di cartolarizzazione, come indicato nelle tabelle 1.1 Debiti verso banche e 2.1 Debiti verso clientela.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Al 31 dicembre 2008, la perdita attesa risultava pari allo 0,46% dell'utilizzato.

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

2.1. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

2.3. RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio di negoziazione di vigilanza di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Le informazioni relative al valore a rischio di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(milioni di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	5	-
A.1. Azioni	5	-
A.2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	666	209
B.1. Di diritto italiano	23	-
- armonizzati aperti	23	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2. Di altri Stati UE	-	29
- armonizzati	-	29
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3. Di Stati non UE	643	180
- aperti	643	177
- chiusi	-	3
Totale	671	209

2.2. RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni di natura qualitativa circa la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario di Intesa Sanpaolo sono illustrate nella parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La sensitivity del margine di interesse – nell’ipotesi di variazione in aumento di 100 punti base dei tassi e avendo a riferimento un orizzonte temporale di dodici mesi – ammonta a fine esercizio 2008 a -22 milioni (+24 milioni in caso di riduzione).

Il suddetto impatto potenziale si rifletterebbe, in ipotesi di invarianza delle altre componenti reddituali, anche sul risultato d’esercizio della Banca, al netto del relativo effetto fiscale.

Il rischio tasso d’interesse generato dal portafoglio bancario di Intesa Sanpaolo, misurato mediante la shift sensitivity analysis (variazione di valore del portafoglio conseguente ad uno spostamento parallelo ed uniforme di ± 100 punti base della curva), ha registrato nel corso del 2008 un valore medio pari a 170 milioni, attestandosi a fine anno su di un valore pari a 188 milioni.

Il rischio tasso d’interesse, misurato in termini di VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni), è stato nel corso del 2008 mediamente pari a 62 milioni, con un valore minimo pari a 16 milioni ed un valore massimo pari a 121 milioni. A fine dicembre 2008 il VaR è pari a 59 milioni.

2.4 RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Nella tabella sottostante si fornisce un’analisi di sensitività del portafoglio bancario al rischio di prezzo, che evidenzia l’impatto sul Patrimonio Netto simulando uno shock dei prezzi pari a $\pm 10\%$ per le attività quotate detenute nella categoria AFS.

Impatto sul Patrimonio Netto

		Impatto sul patrimonio netto (milioni di euro)
Shock di prezzo	-10%	-62
Shock di prezzo	10%	62

Portafoglio bancario: esposizione per cassa

(milioni di euro)

Tipologia esposizioni/Valori	Valori di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	636	885
A.1. Azioni	636	885
A.2. Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3. Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	1	44
B.1. Di diritto italiano	1	34
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	1	14
- riservati	-	20
- speculativi	-	-
B.2. Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3. Di Stati non UE	-	10
- aperti	-	10
- chiusi	-	-
Totale	637	929

La tabella non include gli investimenti azionari in società partecipate rientranti nella voce 100 dell'Attivo, dettagliate analiticamente nella tabella 10.2 della Parte B del presente bilancio.

Portafoglio bancario: modelli interni ed altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il rischio di prezzo generato dal portafoglio azionario di minoranza quotato, in gran parte detenuto nella categoria AFS, ha registrato nel 2008 un livello medio, misurato in termini di VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni) di 93 milioni, con valori minimo e massimo pari rispettivamente a 80 milioni e 107 milioni. Il VaR si è attestato a fine esercizio 2008 su di un valore pari a 94 milioni.

2.5. RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, ivi comprese le attività di copertura del rischio di cambio, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(milioni di euro)

Voci	Valute				
	Dollaro USA	Sterlina	Franco Svizzero	Yen	Altre valute
A. ATTIVITA' FINANZIARIE	22.952	1.769	2.772	2.457	2.431
A.1 Titoli di debito	2.324	143	28	693	81
A.2 Titoli di capitale	686	78	1	-	130
A.3 Finanziamenti a banche	7.338	726	1.737	875	740
A.4 Finanziamenti a clientela	12.604	822	1.006	889	1.480
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-
B. ALTRE ATTIVITA'	4.633	19	25	30	227
C. PASSIVITA' FINANZIARIE	52.533	7.028	1.077	1.458	2.259
C.1 Debiti verso banche	13.809	2.023	780	685	1.182
C.2 Debiti verso clientela	18.476	636	280	127	276
C.3 Titoli di debito	20.248	4.369	17	646	801
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-
D. ALTRE PASSIVITA'	2.526	35	8	55	212
E. DERIVATI FINANZIARI					
- Opzioni					
posizioni lunghe	1.507	103	73	138	37
posizioni corte	1.454	111	77	138	38
- Altri derivati					
posizioni lunghe	52.021	7.253	1.406	2.968	6.527
posizioni corte	24.801	2.081	3.247	3.948	6.726
TOTALE ATTIVITA'	81.113	9.144	4.276	5.593	9.222
TOTALE PASSIVITA'	81.314	9.255	4.409	5.599	9.235
SBILANCIO (+/-)	-201	-111	-133	-6	-13

2. Modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

La gestione del rischio di cambio relativo alle attività di negoziazione è inserita nell'ambito delle procedure operative e delle metodologie di stima del modello interno basato sui calcoli di VaR, come illustrato nella Parte E della Nota integrativa al bilancio consolidato.

Il rischio di cambio espresso dagli investimenti partecipativi in divisa estera (banking book), ivi incluse le società del Gruppo, origina a fine esercizio 2008 un VaR (intervallo di confidenza 99%, holding period 10 giorni) pari a 120 milioni. Tale impatto potenziale si rifletterebbe, fino al momento del suo realizzo, unicamente sul patrimonio netto.

2.6. GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non	Quotati	Non
									quotati	quotati	quotati	quotati
1. Forward rate agreement	-	19.418	-	-	-	-	-	-	-	19.418	-	42.406
2. Interest rate swap	-	335.775	-	-	-	-	-	-	-	335.775	-	458.101
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	652	-	-	-	652	-	821
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	21.051	-	-	-	21.051	-	9.033
5. Basis swap	-	21.130	-	-	-	-	-	-	-	21.130	-	37.576
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	13.075	-	2	-	-	-	-	-	13.077	-	41.657	-
9. Opzioni cap	-	9.442	-	-	-	-	-	-	-	9.442	-	14.317
- Acquistate	-	6.056	-	-	-	-	-	-	-	6.056	-	7.584
- Emesse	-	3.386	-	-	-	-	-	-	-	3.386	-	6.733
10. Opzioni floor	-	10.374	-	-	-	-	-	-	-	10.374	-	11.911
- Acquistate	-	7.553	-	-	-	-	-	-	-	7.553	-	9.302
- Emesse	-	2.821	-	-	-	-	-	-	-	2.821	-	2.609
11. Altre opzioni	-	10.191	35	7.867	-	8.026	-	-	35	26.084	23.599	29.041
- Acquistate	-	6.678	35	4.963	-	4.049	-	-	35	15.690	11.882	16.588
- Plain vanilla	-	3.408	35	4.582	-	3.684	-	-	35	11.674	11.882	11.581
- Esotiche	-	3.270	-	381	-	365	-	-	-	4.016	-	5.007
- Emesse	-	3.513	-	2.904	-	3.977	-	-	-	10.394	11.717	12.453
- Plain vanilla	-	3.441	-	2.783	-	3.684	-	-	-	9.908	11.717	8.932
- Esotiche	-	72	-	121	-	293	-	-	-	486	-	3.521
12. Contratti a termine	2.271	31	-	-	-	71.529	-	-	2.271	71.560	2.274	58.975
- Acquisti	1.695	30	-	-	-	37.438	-	-	1.695	37.468	1.285	30.166
- Vendite	576	1	-	-	-	21.264	-	-	576	21.265	989	16.890
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	12.827	-	-	-	12.827	-	11.919
13. Altri contratti derivati	-	2.062	-	-	-	56	-	72	-	2.190	-	4.677
TOTALE	15.346	408.423	37	7.867	-	101.314	-	72	15.383	517.676	67.530	666.858
VALORI MEDI	19.709	496.053	58	10.730	1	104.916	-	109	19.768	611.808	58.674	716.571

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1. Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(milioni di euro)											
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	134.900	-	-	-	-	-	-	-	134.900	-	124.320
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	3.641	-	-	-	3.641	-	4.112
5. Basis swap	-	7.734	-	-	-	-	-	-	-	7.734	-	6.626
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	962	-	-	-	-	-	-	-	962	-	797
- Acquistate	-	962	-	-	-	-	-	-	-	962	-	797
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	235	-	-	-	-	-	-	-	235	-	371
- Acquistate	-	221	-	-	-	-	-	-	-	221	-	273
- Emesse	-	14	-	-	-	-	-	-	-	14	-	98
11. Altre opzioni	-	1.755	-	595	-	-	-	-	-	2.350	-	737
- Acquistate	-	1.655	-	595	-	-	-	-	-	2.250	-	651
Plain vanilla	-	1.655	-	556	-	-	-	-	-	2.211	-	579
Esotiche	-	-	-	39	-	-	-	-	-	39	-	72
- Emesse	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-	86
Plain vanilla	-	100	-	-	-	-	-	-	-	100	-	86
Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	81	-	-	-	81	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	81	-	-	-	81	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	145.586	-	595	-	3.722	-	-	-	149.903	-	136.963
VALORI MEDI	-	133.426	-	341	-	3.874	-	-	-	137.641	-	137.996

A.2.2. Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	(milioni di euro)											
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	2.389	-	-	-	-	-	-	-	2.389	-	838
- Acquistate	-	10	-	-	-	-	-	-	-	10	-	60
- Emesse	-	2.379	-	-	-	-	-	-	-	2.379	-	778
10. Opzioni floor	-	4.565	-	-	-	-	-	-	-	4.565	-	7.154
- Acquistate	-	17	-	-	-	-	-	-	-	17	-	94
- Emesse	-	4.548	-	-	-	-	-	-	-	4.548	-	7.060
11. Altre opzioni	-	4.924	-	4.498	-	6	-	-	-	9.428	-	6.615
- Acquistate	-	40	-	198	-	-	-	-	-	238	-	530
Plain vanilla	-	30	-	159	-	-	-	-	-	189	-	469
Esotiche	-	10	-	39	-	-	-	-	-	49	-	61
- Emesse	-	4.884	-	4.300	-	6	-	-	-	9.190	-	6.085
Plain vanilla	-	1.602	-	3.972	-	-	-	-	-	5.574	-	4.671
Esotiche	-	3.282	-	328	-	6	-	-	-	3.616	-	1.414
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	-	11.878	-	4.498	-	6	-	-	-	16.382	-	14.607
VALORI MEDI	-	10.796	-	3.153	-	32	-	-	-	13.981	-	18.122

Nella tabella sopra esposta sono indicati i derivati finanziari rilevati in bilancio nel portafoglio di negoziazione, ma non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza. In particolare, sono riportati i

derivati scorporati da strumenti finanziari complessi e le opzioni di acquisto e vendita riferita ad impegni su interessenze partecipative.

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 31.12.2008		Totale 31.12.2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
(milioni di euro)												
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	15.346	387.293	37	7.867	-	101.314	-	72	15.383	496.546	64.155	632.657
1. Operazioni con scambio di capitali	2.382	131	2	272	-	99.912	-	-	2.384	100.315	17.794	74.273
- Acquisti	1.696	131	-	272	-	55.372	-	-	1.696	55.775	4.959	39.968
- Vendite	686	-	2	-	-	28.899	-	-	688	28.899	12.835	20.722
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	15.641	-	-	-	15.641	-	13.583
2. Operazioni senza scambio di capitali	12.964	387.162	35	7.595	-	1.402	-	72	12.999	396.231	46.361	558.384
- Acquisti	8.702	229.830	35	4.708	-	787	-	36	8.737	235.361	32.072	276.831
- Vendite	4.262	157.332	-	2.887	-	611	-	36	4.262	160.866	14.289	281.540
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	4	-	-	-	4	-	13
B. Portafoglio bancario	-	149.730	-	5.093	-	3.728	-	-	-	158.551	-	144.945
B.1 Di copertura	-	137.852	-	595	-	3.722	-	-	-	142.169	-	130.338
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	3.722	-	-	-	3.722	-	4.112
- Acquisti	-	-	-	-	-	3.577	-	-	-	3.577	-	3.810
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	134
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	145	-	-	-	145	-	168
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	137.852	-	595	-	-	-	-	-	138.447	-	126.226
- Acquisti	-	85.869	-	595	-	-	-	-	-	86.464	-	89.491
- Vendite	-	51.983	-	-	-	-	-	-	-	51.983	-	36.735
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	11.878	-	4.498	-	6	-	-	-	16.382	-	14.607
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	1.979	-	-	-	-	-	1.979	-	1.014
- Acquisti	-	-	-	1.414	-	-	-	-	-	1.414	-	219
- Vendite	-	-	-	565	-	-	-	-	-	565	-	795
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	11.878	-	2.519	-	6	-	-	-	14.403	-	13.593
- Acquisti	-	5.578	-	49	-	-	-	-	-	5.627	-	941
- Vendite	-	6.300	-	2.470	-	6	-	-	-	8.776	-	12.652
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Lordo	Compensato	Esposiz. futura	Compensato	Esposiz. futura
(milioni di euro)														
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	19	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	620	4.927	60	5	86	5	467	1.936	101	-	1	-	398	131
A.4 società finanziarie	180	265	105	14	31	9	179	44	46	-	-	-	98	70
A.5 assicurazioni	-	-	-	-	3	8	13	-	4	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	840	7	106	7	-	7	294	257	57	14	-	3	255	62
A.7 altri soggetti	4	-	1	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	1.663	5.199	274	26	120	29	955	2.237	208	14	1	3	751	263
Totale 31.12.2007	875	4.594	249	53	733	22	342	609	138	8	-	12	1.226	918
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	13	4.167	1	-	71	2	4	284	3	-	-	-	3.071	889
B.4 società finanziarie	-	259	-	-	7	4	-	6	-	-	-	-	29	4
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	3	-	1	-	-	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	16	4.426	2	-	78	11	4	290	3	-	-	-	3.100	893
Totale 31.12.2007	36	1.788	2	-	11	36	4	20	11	-	-	-	396	261

A.5. Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo	Compen- sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen- sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen- sato	Esposiz. futura	Lordo	Compen- sato	Esposiz. futura	Compen- sato	Esposiz. futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 banche	-817	-5.119	62	-1	-38	-	-1.011	-3.737	126	-	-14	-	-3.209	756
A.4 società finanziarie	-287	-250	12	-1	-	-	-155	-39	30	-	-	-	-27	1
A.5 assicurazioni	-34	-10	3	-20	-6	-	-1	-	-	-	-	-	-13	1
A.6 imprese non finanziarie	-27	-2	6	-	-	-	-123	-60	32	-1	-	1	-1	-
A.7 altri soggetti	-94	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-1.259	-5.381	83	-22	-44	-	-1.290	-3.836	188	-1	-14	1	-3.250	758
Totale 31.12.2007	-1.203	-4.085	145	-263	-191	1	-469	-1.714	128	-	-8	-	-1.475	553
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 banche	-98	-1.662	1	-15	-	-	-1	-602	-	-	-	-	-22	6
B.4 società finanziarie	-2	-250	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-14	7
B.5 assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 imprese non finanziarie	-4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 altri soggetti	-560	-	-	-130	-	-	-1	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	-664	-1.912	1	-145	-	-	-2	-602	-	-	-	-	-36	13
Totale 31.12.2007	-775	-1.554	3	-334	-	-	-6	-150	1	-	-	-	-92	58

A.6. Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

(milioni di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	266.065	81.247	63.400	410.712
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.046	3.795	3.026	7.867
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	84.556	13.525	3.233	101.314
A.4 Derivati finanziari su altri valori	64	8	-	72
B. Portafoglio bancario	78.201	58.740	29.421	166.362
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	75.837	53.074	28.630	157.541
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	1.631	3.430	31	5.092
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	733	2.236	760	3.729
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	429.932	157.315	99.080	686.327
Totale 31.12.2007	516.408	191.026	110.993	818.427

B. DERIVATI CREDITIZI**B.1. Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi**

(milioni di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	15.095	9.940	66	-
<i>Credit default swap</i>	15.095	9.940	66	-
<i>Credit default option</i>	-	-	-	-
<i>Credit linked notes</i>	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	628	1.210	507	-
<i>Credit default swap</i>	612	1.210	507	-
<i>Total rate of return swap</i>	16	-	-	-
Totale 31.12.2008	15.723	11.150	573	-
Totale 31.12.2007	22.181	15.016	181	402
Valori medi	18.952	13.083	377	201
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	15.348	12.039	-	-
<i>Credit default swap</i>	15.318	11.912	-	-
<i>Credit linked notes</i>	30	127	-	-
<i>Altri derivati</i>	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	976	1.520	-	78
<i>Credit default swap</i>	836	1.520	-	78
<i>Credit linked notes</i>	-	-	-	-
<i>Total rate of return swap</i>	140	-	-	-
Totale 31.12.2008	16.324	13.559	-	78
Totale 31.12.2007	19.569	18.293	-	105
Valori medi	17.947	15.926	-	92

Una parte dei contratti in essere al 31 dicembre 2008, ricompresi nella tabella sopra riportata, è stata inclusa nel perimetro dei prodotti strutturati di credito investiti in misura più o meno rilevante dalla crisi dei mercati finanziari. Trattasi di 2.415 milioni di acquisti di protezione e 5.155 milioni di vendite di protezione, comunque riconducibili quasi integralmente a posizioni non incluse nel più ristretto perimetro delle esposizioni US subprime.

Per maggiori informazioni sui relativi effetti economici e in termini di rischio, si veda il capitolo della Nota integrativa al bilancio consolidato dedicato ai rischi di mercato.

B.2. Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

(milioni di euro)

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	26.184	2.570	1.565
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	24.785	2.556	1.565
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	17.904	1.910	1.125
4. Società finanziarie	6.881	646	440
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	1.399	14	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	1.093	12	-
4. Società finanziarie	306	2	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. Portafoglio bancario	573	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	573	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	51	-	-
4. Società finanziarie	522	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
Totale 31.12.2008	26.757	2.570	1.565
Totale 31.12.2007	37.489	1.208	630

B.3. Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

(milioni di euro)

Tipologia di operazioni/Valori	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1. Acquisti di protezione con controparti		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	1.094	-11
1.4 Società finanziarie	574	-5
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	420	-1
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale 31.12.2008	2.088	-17
Totale 31.12.2007	13.339	-143

B.4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(milioni di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre a 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	13.917	32.930	9.909	56.756
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	9.914	23.794	6.457	40.165
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	4.003	9.136	3.452	16.591
B. Portafoglio bancario	11	200	440	651
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	11	200	440	651
Totale 31.12.2008	13.928	33.130	10.349	57.407
Totale 31.12.2007	13.112	48.986	13.649	75.747

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie –

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	(milioni di euro)									
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	43.838	26.358	15.866	22.050	20.242	16.545	15.392	75.999	67.291	3.924
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	123	202	1.624	2.395	1.631	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	2	13	9	70	1.565	293	-
A.3 Altri titoli di debito	1	172	340	138	285	229	2.125	12.091	3.727	-
A.4 Quote O.I.C.R.	244	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	43.593	26.186	15.526	21.910	19.821	16.105	11.573	59.948	61.640	3.924
- Banche	13.653	20.628	8.064	12.501	11.169	3.222	3.641	12.499	11.098	134
- Clientela	29.940	5.558	7.462	9.409	8.652	12.883	7.932	47.449	50.542	3.790
Passività per cassa	102.610	4.991	7.259	12.058	17.481	9.899	16.042	69.883	41.238	-
B.1 Depositi	100.660	3.505	4.194	6.904	7.141	4.177	11.347	12.546	10.948	-
- Banche	6.745	1.695	3.667	4.941	6.031	3.642	11.102	11.866	10.833	-
- Clientela	93.915	1.810	527	1.963	1.110	535	245	680	115	-
B.2 Titoli di debito	1.488	870	695	1.501	4.651	4.828	4.559	55.931	28.140	-
B.3 Altre passività	462	616	2.370	3.653	5.689	894	136	1.406	2.150	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	3	4.570	3.044	3.747	5.512	3.150	3.154	3.655	1.603	-
- Posizioni corte	2	7.543	3.395	5.051	16.697	10.341	5.456	9.650	2.257	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	913	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	149	100	278	284	101	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	3	4	2.004	1.300	2.164	2.217	12.921	2.328	-
- Posizioni corte	2.203	57	-	5	1.077	2.164	2.187	12.922	2.329	-

Valuta di denominazione: Dollari USA

(milioni di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	2.079	1.563	1.387	2.335	3.486	2.328	1.446	6.147	2.081	52
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	21	74	4	209	116	-
A.3 Altri titoli di debito	-	453	-	55	50	67	87	534	619	-
A.4 Quote O.I.C.R.	676	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.403	1.110	1.387	2.280	3.415	2.187	1.355	5.404	1.346	52
- Banche	712	526	803	836	1.972	961	454	1.055	21	-
- Clientela	691	584	584	1.444	1.443	1.226	901	4.349	1.325	52
Passività per cassa	3.241	7.148	3.564	5.921	20.665	8.768	1.362	1.804	44	-
B.1 Depositi	3.177	6.622	2.175	3.590	8.001	2.782	213	1.091	13	-
- Banche	1.250	1.052	808	1.795	2.445	733	192	1.088	11	-
- Clientela	1.927	5.570	1.367	1.795	5.556	2.049	21	3	2	-
B.2 Titoli di debito	-	160	1.188	1.685	9.400	5.911	1.149	713	31	-
B.3 Altre passività	64	366	201	646	3.264	75	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1	7.448	3.033	5.248	17.199	8.541	4.937	5.919	835	-
- Posizioni corte	3	4.973	1.996	3.423	4.989	2.805	3.450	3.489	889	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	441	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	140	75	-	223	-	3	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	-	11	2	265	344	1.175	3.683	3.882	-
- Posizioni corte	20	66	-	-	256	327	1.055	3.760	3.881	-

Valuta di denominazione: Sterline

(milioni di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	438	85	79	211	105	35	24	446	265	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	19	123	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	438	85	79	211	105	35	24	427	142	-
- Banche	373	57	69	161	24	29	13	-	-	-
- Clientela	65	28	10	50	81	6	11	427	142	-
Passività per cassa	471	512	977	499	240	966	227	1.514	1.494	-
B.1 Depositi	471	297	766	462	75	115	155	149	-	-
- Banche	265	211	617	369	5	112	127	149	-	-
- Clientela	206	86	149	93	70	3	28	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	215	184	-	60	851	72	1.365	1.494	-
B.3 Altre passività	-	-	27	37	105	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	709	290	397	402	1.173	532	3.059	784	-
- Posizioni corte	-	91	193	184	270	233	335	264	611	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	120	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	118	2	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	52	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Yen

(milioni di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	287	55	337	229	589	353	187	280	126	15
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	56	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	318	199	121	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	287	55	337	229	215	154	66	280	126	15
- Banche	203	8	290	115	46	42	29	102	39	-
- Clientela	84	47	47	114	169	112	37	178	87	15
Passività per cassa	225	2	5	3	-	316	107	538	249	-
B.1 Depositi	225	2	5	3	-	262	107	119	88	-
- Banche	124	2	5	-	-	262	107	95	88	-
- Clientela	101	-	-	3	-	-	-	24	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	54	-	419	161	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	265	590	370	327	402	179	564	333	-
- Posizioni corte	-	790	980	792	1.188	86	69	20	87	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	63	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	92	2	-	1	-	4	-	-	-
- Posizioni corte	95	4	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Franchi svizzeri

(milioni di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	203	129	284	174	1.234	99	15	598	34	1
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	28	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	203	129	284	174	1.234	99	15	570	34	1
- Banche	178	44	227	101	701	13	1	438	34	-
- Clientela	25	85	57	73	533	86	14	132	-	1
Passività per cassa	302	108	173	232	130	10	85	3	34	-
B.1 Depositi	302	91	173	232	130	10	85	3	-	-
- Banche	182	91	173	221	108	-	5	-	-	-
- Clientela	120	-	-	11	22	10	80	3	-	-
B.2 Titoli di debito	-	17	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	34	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	-	233	104	500	323	133	154	33	-	-
- Posizioni corte	-	565	98	810	1.117	185	69	480	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	6	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	24	1	1	1	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	27	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione: Altre valute

(milioni di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterm.
Attività per cassa	252	168	375	296	224	126	60	761	41	1
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	2	1	-	3	-	20	6	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	27	-	21	-	-
A.4 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	252	166	374	296	221	99	40	734	41	1
- Banche	160	39	329	126	56	19	-	13	-	-
- Clientela	92	127	45	170	165	80	40	721	41	1
Passività per cassa	224	95	125	177	319	443	208	289	319	-
B.1 Depositi	224	95	92	165	303	303	112	91	37	-
- Banche	110	71	76	161	265	294	98	36	37	-
- Clientela	114	24	16	4	38	9	14	55	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	19	-	16	140	96	198	282	-
B.3 Altre passività	-	-	14	12	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe	1	744	319	795	938	947	1.077	1.370	312	-
- Posizioni corte	-	1.227	687	891	1.008	700	846	1.319	15	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe	88	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	65	7	-	2	13	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe	-	55	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

Esposizioni/controparti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	826	4.095	32.780	3.923	31.541	57.186
2. Titoli in circolazione	-	17	19.216	-	880	110.384
3. Passività finanziarie di negoziazione	6	-	1.894	71	214	13.728
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	832	4.112	53.890	3.994	32.635	181.298
Totale 31.12.2007	557	3.490	15.642	2.201	40.698	161.789

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(milioni di euro)

Esposizioni/controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1. Debiti verso clientela	106.818	5.400	16.357	457	1.319
2. Debiti verso banche	41.792	36.015	1.058	6.777	2.046
3. Titoli in circolazione	106.524	4.173	19.190	610	-
4. Passività finanziarie di negoziazione	4.560	9.516	1.756	48	34
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2008	259.694	55.104	38.361	7.892	3.399
Totale 31.12.2007	238.992	53.298	19.941	8.672	5.372

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per le informazioni di natura qualitativa, si rinvia a quanto esposto nella Parte E della Nota integrativa consolidata.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

L'assorbimento patrimoniale a fronte dei Rischi Operativi con l'Approccio Standardizzato fornisce per Intesa Sanpaolo il valore di circa 1,3 miliardi. Il risultato ottenuto con il modello interno si colloca su un livello confrontabile; il Capitale Economico (contributo al consolidato) assorbito dai rischi operativi, al livello di confidenza del 99,96% e diversificato con le altre tipologie di rischio, risulta pari a circa un miliardo.

Parte F – Informazioni sul patrimonio

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

Per le informazioni di natura qualitativa in merito al patrimonio ed alle corrispondenti politiche di gestione si rinvia a quanto riportato nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Rispetto alle regole di vigilanza consolidata, il requisito minimo di adeguatezza patrimoniale, ossia il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate, a livello individuale deve essere almeno pari all'8%. Tale requisito prudenziale può essere ridotto del 25% a condizione che l'ammontare del patrimonio di vigilanza consolidato incluso il patrimonio di 3° livello sia pari o superiore ai requisiti patrimoniali totali consolidati.

Informazioni di natura quantitativa

La composizione del patrimonio dell'impresa è riportata in dettaglio nella Sezione 14 della Nota Integrativa dello Stato patrimoniale passivo, incluse le variazioni annue delle riserve.

In tale Sezione è altresì evidenziata la movimentazione intervenuta nell'esercizio delle riserve da valutazione previste dai principi contabili internazionali.

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1. Patrimonio di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Al 31 dicembre 2008 il patrimonio di vigilanza individuale è stato determinato in base alle disposizioni contenute nella Circolare 155/91 della Banca d'Italia ("Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali") così come modificata dal 12° aggiornamento del 5 febbraio 2008.

Per ulteriori informazioni di natura qualitativa sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali si rinvia a quanto esposto nella Parte F della Nota Integrativa consolidata.

Patrimonio di base

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (in milioni)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Deposito subordinato collegato all'emissione di Preferred Shares	8,126%; dal 10/11/2010 Euribor a 1 anno + 3,5% p.a.	SI	10-nov-2000	perpetuo	10-nov-2010	Euro	1.000	1.000
Deposito subordinato	6,988% fisso; dal 12/07/2011 Euribor 3 mesi + 2,60%	SI	12-lug-2001	perpetuo	12-lug-2011	Euro	500	500
Prestito obbligazionario	fino al 24/9/2018 escluso 8,698%; successivamente Euribor 3 mesi + 5,05%	SI	24-set-2008	perpetuo	24-set-2018	Euro	250	250
Prestito obbligazionario	fino al 20/6/2018 escluso: 8,047%; successivamente Euribor 3 mesi + 4,10%	SI	20-giu-2008	perpetuo	20-giu-2018	Euro	1.250	1.250
Totale strumenti innovativi di capitale (Tier I)								3.000

Patrimonio supplementare

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	St e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (in milioni)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario	6,625% fisso	NO	8-mag-2008	8-mag-2018	NO	Euro	1.250	1.242
Prestito obbligazionario	6,16% fisso	NO	27-giu-2008	27-giu-2018	NO	Euro	120	119
Totale strumenti ibridi di patrimonializzazione (Upper Tier II)								1.361
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	16-giu-1998	17-giu-2013	NO	Lit	500.000	258
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] e 3 [^] : 6,375%, le successive: 13,8% meno 2 volte libor 12 mesi (max 5,3% - min 4,5%)	NO	30-giu-1998	1-lug-2013	NO	Lit	200.000	103
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] : 5%, 3 [^] : 4%, le successive: 70% del tasso swap euro a 10 anni	NO	9-mar-1999	9-mar-2014	NO	Lit	480.000	248
Prestito obbligazionario	1 [^] ced.: 8%, 2 [^] : 5,5%, 3 [^] : 4%, le successive: 65% del tasso swap euro a 10 anni con un minimo del 4%	NO	15-lug-1999	15-lug-2014	NO	Euro	250	218
Prestito obbligazionario	5,3% fisso	NO	22-ott-1999	1-gen-2010	NO	Euro	150	60
Prestito obbligazionario	5,1% fisso	NO	17-nov-1999	17-nov-2009	17-nov-2005	Euro	350	70
Prestito obbligazionario	5,2% fisso	NO	7-dic-1999	1-gen-2010	NO	Euro	90	36
Prestito obbligazionario	5,3% fisso	NO	21-gen-2000	1-gen-2010	NO	Euro	100	40
Prestito obbligazionario	5,5% fisso	NO	16-feb-2000	1-gen-2010	NO	Euro	41	16
Prestito obbligazionario	6,11% fisso; dal 23/2/05 97% tasso Euro SwapMid 30 anni	NO	23-feb-2000	23-feb-2015	NO	Euro	65	65
Prestito obbligazionario	92% tasso Euro SwapMid 30 anni: mai inferiore alla cedola precedente	NO	12-mar-2001	23-feb-2015	NO	Euro	50	50
Prestito obbligazionario	5,35% fisso	NO	9-apr-2001	9-apr-2011	NO	Euro	125	75
Prestito obbligazionario	5,20% fisso	NO	15-gen-2002	15-gen-2012	NO	Euro	266	213
Prestito obbligazionario	5,50% fisso	NO	12-apr-2002	12-apr-2012	NO	Euro	126	100
Prestito obbligazionario	5,85% fisso; dall' 8/05/2009 Euribor 3 mesi + 1,25%	SI	8-mag-2002	8-mag-2014	8-mag-2009	Euro	500	498
Prestito obbligazionario	Euribor a 3 mesi + 0,25%	SI	8-feb-2006	8-feb-2016	8-feb-2011	Euro	1.500	1.493
Prestito obbligazionario	5,87% fisso	NO	26-nov-2008	26-nov-2015	NO	Euro	415	415
Prestito obbligazionario	6,25% fisso	NO	12-nov-2008	12-nov-2015	NO	Euro	545	544
Prestito obbligazionario	6,16% fisso	NO	29-ott-2008	29-ott-2015	NO	Euro	382	382
Prestito obbligazionario	4,80%	NO	28-mar-2008	28-mar-2015	NO	Euro	800	800
Prestito obbligazionario	5,75% fisso; dal 28/5/2013 Euribor 3 mesi + 1,98%	SI	28-mag-2008	28-mag-2018	28-mag-2013	Euro	1.000	997
Prestito obbligazionario	4,00%	NO	30-set-2008	30-set-2015	NO	Euro	1.097	1.028
Prestito obbligazionario	5,50% fisso; dal 19/12/2011 Libor sterline inglesi 3 mesi + 0,99	SI	19-lug-2006	19-dic-2016	19-dic-2011	Gbp	1.000	1.047

Caratteristiche degli strumenti subordinati	Tasso di interesse	S t e p - u p	Data di emissione	Data di scadenza	Rimborso anticipato	Val.	Importo originario in valuta (in milioni)	Apporto al patrimonio di vigilanza (milioni di euro)
Prestito obbligazionario	6,375% fisso ; dal 12/11/2012 Libor sterline inglesi 3 mesi	SI	12-ott-2007	12-ott-2017	12-ott-2012	Gbp	250	262
Prestito obbligazionario	5,75% p.a.	NO	15-set-1999	15-set-2009	NO	Euro	150	30
Notes	6,375% p.a.	NO	6-apr-2000	6-apr-2010	NO	Euro	500	200
Notes	5,375% p.a.	NO	13-dic-2002	13-dic-2012	NO	Euro	300	239
Notes	fino al 9/6/2010 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 1,05% p.a.	SI	9-giu-2003	9-giu-2015	9-giu-2010	Euro	350	349
Notes	fino al 18/03/2019 escluso: 5,625% p.a. successivamente: Sterling LIBOR 3 mesi + 1,125% p.a.	SI	18-mar-2004	18-mar-2024	18-mar-2019	Gbp	165	173
Notes	fino al 28/06/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,30% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,90% p.a.	SI	28-giu-2004	28-giu-2016	28-giu-2011	Euro	700	699
Prestito obbligazionario	fino al 3/8/2009 escluso: 3,72% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,60% p.a.	SI	3-ago-2004	3-ago-2014	3-ago-2009	Euro	134	134
Prestito obbligazionario	fino al 1/8/2010 escluso: 2,90% p.a. successivamente: Euribor 6 mesi + 0,74% p.a.	SI	1-ago-2005	1-ago-2015	1-ago-2010	Euro	20	20
Notes	fino al 2/3/2015 escluso: 3,75% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,89% p.a.	SI	2-mar-2005	2-mar-2020	2-mar-2015	Euro	500	496
Notes	fino al 20/2/2013 escluso: Euribor 3 mesi + 0,25% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,85% p.a.	SI	20-feb-2006	20-feb-2018	20-feb-2013	Euro	750	749
Notes	fino al 19/4/2011 escluso: Euribor 3 mesi + 0,20% p.a. successivamente: Euribor 3 mesi + 0,80% p.a.	SI	19-apr-2006	19-apr-2016	19-apr-2011	Euro	500	492
Notes	fino al 26/6/2013 escluso: 4,375% p.a. successivamente:	SI	26-giu-2006	26-giu-2018	26-giu-2013	Euro	500	500
Totale subordinati di secondo livello computabili nel patrimonio di vigilanza (Lower Tier II)								13.099
TOTALE GENERALE								17.460

Informazioni di natura quantitativa

	(milioni di euro)	
	31.12.2008	31.12.2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	38.714	33.102
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-605	-10
<i>B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)</i>	-	-
<i>B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)</i>	-605	-10
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	38.109	33.092
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	490	945
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	37.619	32.147
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	15.406	12.675
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-184
<i>G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)</i>	-	-
<i>G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)</i>	-	-184
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	15.406	12.491
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	490	945
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	14.916	11.546
M. Elementi da dedurre dal totale del patrimonio di base e supplementare	3.783	3.417
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	48.752	40.276
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	254
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	48.752	40.530

2.2. Adeguatezza patrimoniale

Informazioni di natura qualitativa

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato dall'entrata a regime delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea II). In tale ambito, Intesa Sanpaolo ha ottenuto dalla Banca d'Italia l'autorizzazione ad adottare il metodo base (FIRB – Foundation Internal Rating Based) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito, utilizzando le stime interne dei soli parametri di PD – Probabilità di default per il portafoglio corporate regolamentare.

In base alle citate istruzioni di Vigilanza, il patrimonio della banca deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività di rischio ponderate (total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debitorie e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. Tale requisito prudenziale può essere ridotto del 25% a condizione che l'ammontare del patrimonio di vigilanza consolidato incluso il patrimonio di 3° livello sia pari o superiore ai requisiti patrimoniali totali consolidati.

Le banche sono inoltre tenute a rispettare i requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato calcolati sull'intero portafoglio di negoziazione distintamente per i diversi tipi di rischio, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale, rischio di regolamento, rischio di concentrazione. Con riferimento all'intero bilancio, occorre inoltre determinare il rischio cambio ed il rischio di posizione su merci.

E' consentito l'utilizzo di modelli interni per determinare il requisito patrimoniale dei rischi di mercato; in particolare Intesa Sanpaolo applica il modello interno per il calcolo del rischio di posizione generico (rischio di oscillazione dei prezzi) e specifico (rischio emittente) per i titoli di capitale, il rischio di posizione generico per i titoli di debito e il rischio specifico di alcune tipologie di derivati di credito del portafoglio di negoziazione, mentre per gli altri rischi si utilizzano le metodologie standard. Il rischio di controparte è calcolato indipendentemente dal portafoglio di allocazione.

E' stato inoltre previsto un requisito patrimoniale specifico a fronte del rischio operativo, con l'obiettivo di fronteggiare l'accresciuta esposizione delle banche a tale tipologia di rischio e accrescere i presidi gestionali e di controllo degli intermediari.

Sono comunque in uso per la valutazione della solidità patrimoniale coefficienti più rigorosi: il Tier1 capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base e attività di rischio ponderate, e il Core Tier1

capital ratio, rappresentato dal rapporto tra patrimonio di base (al netto delle preference shares) e attività di rischio ponderate.

Come risulta dalla tabella sulla composizione del patrimonio di vigilanza e sui coefficienti, Intesa Sanpaolo, al 31 dicembre 2008, presenta un rapporto tra patrimonio di base ed attività di rischio ponderate pari al 15,1% ed un rapporto tra patrimonio di vigilanza ed attività di rischio ponderate pari al 19,5%.

Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati	Importi ponderati/requisiti
(milioni di euro)		
A. ATTIVITA' DI RISCHIO		
A.1 Rischio di credito e di controparte	469.674	224.437
1. Metodologia standardizzata	341.565	122.168
2. Metodologia basata sui rating interni	121.664	100.220
2.1 Base	121.664	100.220
2.2 Avanzata	-	-
3. Cartolarizzazioni	6.445	2.049
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA		
B.1 Rischio di credito e di controparte		17.955
B.2 Rischi di mercato		746
1. Metodologia standardizzata		654
2. Modelli interni		92
3. Rischio di concentrazione		-
B.3 Rischio operativo		1.273
1. Metodo base		-
2. Metodo standardizzato		1.273
3. Metodo avanzato		-
B.4 Altri requisiti prudenziali		-
B.5 Totale requisiti prudenziali		14.980
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1 Attività di rischio ponderate		249.674
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)		15,1%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)		19,5%

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

SEZIONE 1 - OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

1.1 Operazioni di aggregazione

Nel corso dell'esercizio Intesa Sanpaolo ha portato a termine le seguenti operazioni di aggregazione:

- l'acquisizione del controllo del Gruppo Carifirenze in data 29 gennaio 2008;
- l'acquisizione del controllo di Pravex Bank in data 27 giugno 2008;
- l'acquisizione del controllo di Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (già MPS Finance) perfezionata in data 14 maggio 2008.

Per l'illustrazione delle suddette operazioni si rinvia a quanto esposto nella Parte G della Nota integrativa consolidata.

1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

Attività/Valori	(milioni di euro) 31.12.2008
Avviamento iniziale	7.310
Aumenti	-
- Avviamenti rilevati nel corso dell'esercizio:	-
- Differenze positive di cambio e altre variazioni	-
Diminuzioni	-440
- Rettifiche di valore rilevate nel corso dell'esercizio	-
- Disinvestimenti	-440
- Differenze negative di cambio e altre variazioni	-
Avviamento finale	6.870

La riduzione dell'avviamento è riconducibile ai seguenti fattori:

- alla cessione degli sportelli in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato,
- conferimento infragrupo di sportelli nei confronti della Cassa di Risparmio del Veneto,
- conferimento infragrupo di sportelli nei confronti del Banco di Napoli.

SEZIONE 2 - OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

2.1 Operazioni di aggregazione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2008 non sono state realizzate operazioni di aggregazione.

Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

INFORMAZIONI SUI COMPENSI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Aspetti procedurali

Il Consiglio di gestione ha adottato il “Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate” di Intesa Sanpaolo - approvato dal Consiglio di sorveglianza e diretto a tutte le società del Gruppo – che stabilisce i criteri di identificazione delle parti correlate, le regole istruttorie e deliberative delle operazioni e i principi in materia di informativa successiva agli Organi sociali ed al mercato. Nel corso del primo semestre sono state deliberate modifiche al Regolamento al fine di rafforzare ulteriormente il presidio dei controlli di Gruppo.

Attenendosi ai criteri stabiliti dallo IAS 24, il Regolamento definisce le regole per identificare in concreto i diversi soggetti appartenenti alle categorie previste dal principio contabile (società con rapporto di controllo o collegamento, joint ventures, fondi pensione, key managers, stretti familiari dei key managers e relative posizioni partecipative significative).

In proposito, sono stati qualificati come key managers, oltre ai componenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza, i Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, i Responsabili delle business unit, delle aree di attività delle direzioni centrali, delle direzioni centrali che riportano direttamente al CEO e al Presidente del Consiglio di gestione, il Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di sorveglianza e il Responsabile Operazioni Strategiche e Progetti Speciali.

Nonostante nessun Azionista della Banca risulti, da solo o congiuntamente ad altri, in grado di esercitare il controllo o un’influenza notevole sulla gestione ai fini dello IAS 24, il Consiglio di gestione ed il Consiglio di sorveglianza hanno ritenuto opportuno estendere in via di autoregolamentazione l’applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate ad un perimetro più ampio rispetto a quello considerato dalla normativa di riferimento, includendo gli Azionisti ed i relativi gruppi societari (entità controllate, controllanti, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della banca superiore al 2% (calcolata sui soli titoli in proprietà).

Tale soluzione consente di sviluppare uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti, assoggettandole all’iter istruttorio e deliberativo riservato alle operazioni con parti correlate.

Il Regolamento contempla le diverse cautele istruttorie che devono essere osservate dalle strutture della Capogruppo e dalle società controllate nella realizzazione di operazioni con parti correlate al fine di soddisfare le esigenze di correttezza sostanziale delle transazioni, richiedendo, tra l’altro, un esame dettagliato delle motivazioni dell’operazione e dei suoi effetti dal punto di vista patrimoniale, economico e finanziario.

Per quanto attiene ai profili deliberativi, sono riservate all’esclusiva competenza del Consiglio di gestione le operazioni “significative” realizzate dalla Capogruppo con proprie parti correlate. Si considerano significative le operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, individuate sulla base di criteri di carattere qualitativo e/o quantitativo differenziati a seconda della tipologia di operazione e, in particolare:

- 1) se di ammontare superiore a 3 milioni di euro (ovvero di ammontare superiore a 20 milioni di euro, se le operazioni vengono effettuate nei confronti di società del Gruppo bancario o societario, ridotto alla metà per le società non controllate al 100%):
 - a) l’acquisto e la cessione di immobili;
 - b) la sottoscrizione, l’acquisto e la cessione di partecipazioni societarie, anche se non comportanti modifiche del Gruppo bancario;
 - c) l’acquisto e la cessione di aziende o rami d’azienda o portafogli di attività in blocco;
 - d) gli accordi quadro regolanti le prestazioni di servizi, o attività di collocamento o distribuzione di prodotti/servizi di durata annuale con previsione di rinnovo tacito, ovvero pluriennale;
- 2) se di ammontare superiore al 25% del patrimonio di base/patrimonio netto di ciascuna società e comunque superiore a 25 milioni di euro, la concessione a società del Gruppo bancario o societario di versamenti connessi ad interventi sul capitale, strumenti ibridi di patrimonializzazione, prestiti

subordinati computabili nel patrimonio di vigilanza della partecipata, affidamenti non destinati a sostenere l'attività caratteristica della partecipata;

- 3) se di ammontare superiore allo 0,50% del patrimonio di vigilanza consolidato, la concessione di affidamenti a parti correlate non appartenenti al Gruppo bancario;
- 4) se di valore economico superiore a 20 milioni di euro, le operazioni sia di natura finanziaria che commerciale, diverse da quelle sopra indicate ed escluse le operazioni di credito e le operazioni di raccolta bancaria effettuate a condizioni di mercato.

Limiti più severi riguardano le esposizioni deteriorate (incagli, sofferenze, ristrutturazioni).

Infine, devono essere sempre sottoposte alla delibera del Consiglio di gestione le operazioni che per oggetto, natura delle controparti, corrispettivo, modalità o tempi di realizzazione possano avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza o correttezza delle informazioni, anche contabili, relative a Intesa Sanpaolo (tali eventuali operazioni formano inoltre oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del regolamento Consob n. 11971/99).

In adesione anche alle indicazioni del Codice di Autodisciplina, le operazioni di valore superiore al doppio delle soglie stabilite per la competenza del Consiglio di gestione sono anche sottoposte al parere preventivo del Comitato per il Controllo istituito all'interno del Consiglio di sorveglianza.

Sono in ogni caso sottoposte al Comitato per il Controllo le operazioni di competenza del Consiglio di gestione qualora siano riscontrate condizioni economiche diverse da quelle di mercato, salvo che si tratti di operazioni con società controllate.

Il Regolamento prevede altresì che gli Organi deliberanti possano avvalersi, ove ritenuto opportuno, di esperti indipendenti in relazione alla significatività, alle particolari caratteristiche economiche o strutturali dell'operazione o della natura della parte correlata.

In relazione alle operazioni realizzate dalle società controllate, il Regolamento determina i casi nei quali deve essere richiesta la deliberazione del Consiglio di Amministrazione delle stesse società interessate. Ciascuna società può peraltro prevedere all'interno del proprio iter deliberativo specifiche misure di controllo interno ed è altresì tenuta ad adottare una normativa equivalente a quella definita dalla Capogruppo per regolare anche l'operatività posta in essere dalla stessa società con le "proprie parti correlate".

In forza delle modifiche apportate al Regolamento nel corso del 2008, è ora previsto anche il parere preventivo del Comitato per il Controllo della Banca Capogruppo per le operazioni maggiormente significative realizzate dalle società controllate con parti correlate della Capogruppo.

Il Regolamento definisce altresì i criteri generali per l'informativa da rendere, almeno trimestralmente, anche ai sensi dell'art. 150 del Testo Unico della Finanza, al Consiglio di gestione e da quest'ultimo al Consiglio di sorveglianza in ordine alle operazioni con parti correlate perfezionate nel periodo di riferimento dalla Capogruppo o da società controllate - stabilendo delle soglie quantitative differenziate per tipologia di operazione - al fine di fornire un quadro completo dell'insieme delle operazioni più significative poste in essere, nonché dei volumi e delle principali caratteristiche di tutte quelle delegate.

Si evidenzia infine che, se parte correlata è uno dei soggetti che svolgono funzioni di direzione, amministrazione e controllo trova altresì applicazione la procedura deliberativa speciale stabilita dall'art. 136 del Testo Unico Bancario, che subordina l'operazione alla previa deliberazione unanime del Consiglio di gestione e al voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio di sorveglianza.

Ai sensi del suddetto art. 136, coloro che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso banche o società facenti parte del Gruppo Bancario non possono contrarre obbligazioni, direttamente o indirettamente, con la società di appartenenza ovvero effettuare operazioni di finanziamento con altra società o banca del Gruppo Bancario in mancanza della deliberazione da parte degli Organi di amministrazione e controllo della società o banca contraente; in tali casi, peraltro, l'obbligazione o l'atto devono ottenere l'assenso della Capogruppo. In attuazione della Legge n. 262/2005 e del D. Lgs n. 303/2006 la procedura deliberativa speciale trova anche applicazione per il caso di obbligazioni contratte dalla Banca o da altra società del Gruppo Bancario con società controllate dagli esponenti ovvero presso le quali tali esponenti svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo, nonché con le società da queste controllate o che le controllano (salvo l'ipotesi in cui le obbligazioni siano contratte tra società appartenenti al medesimo Gruppo Bancario ovvero si tratti di operazioni sul mercato interbancario).

La disposizione citata fa inoltre salvi gli obblighi previsti dal codice civile in materia di interessi degli amministratori, laddove è previsto, all'art. 2391, che ciascun Consigliere dia notizia di ogni interesse detenuto, per conto proprio o di terzi, che possa entrare in gioco in modo rilevante nell'esercizio della funzione gestoria, con riferimento a una determinata operazione. Ai sensi della predetta disposizione, sono di competenza del Consiglio di gestione le delibere relative a quelle operazioni, anche con parti correlate,

nelle quali il Consigliere Delegato sia titolare di un interesse per conto proprio o di terzi ed osservi quindi l'obbligo di astensione ex art. 2391.

1. Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Alla luce dell'assetto organizzativo in essere nel corso del 2008, Intesa Sanpaolo aveva deliberato di includere nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche", ai sensi dello IAS 24 (di seguito esponenti), i componenti del Consiglio di gestione e di sorveglianza, i Direttori Generali, il Dirigente Preposto, i Responsabili delle Business Unit, delle Aree di Governo e delle Direzioni centrali a diretto riporto del Consigliere Delegato o del Presidente del Consiglio di gestione, nonché il Responsabile della Segreteria Generale del Consiglio di sorveglianza ed il Responsabile Operazioni strategiche e progetti speciali.

La tabella che segue riporta l'ammontare dei principali benefici riconosciuti ai componenti del Consiglio di sorveglianza e del Consiglio di gestione nonché agli altri dirigenti con responsabilità strategiche che rientrano nella nozione di "parte correlata".

	(milioni di euro)
	31.12.2008
Benefici a breve termine ⁽¹⁾	23
Benefici successivi al rapporto di lavoro ⁽²⁾	2
Altri benefici a lungo termine ⁽³⁾	-
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro ⁽⁴⁾	5
Pagamenti in azioni ⁽⁵⁾	1
Totale remunerazioni corrisposte ai Dirigenti con responsabilità strategiche	31

⁽¹⁾ Include anche i compensi fissi e variabili degli Amministratori in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

⁽²⁾ Include la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

⁽³⁾ Include una stima degli accantonamenti per i premi di anzianità dei dipendenti.

⁽⁴⁾ Include gli oneri corrisposti per l'incentivazione al pensionamento.

⁽⁵⁾ Include il costo per i piani di stock option determinato in base ai criteri dell'IFRS 2 ed imputato in bilancio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti ai componenti degli Organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche secondo le modalità previste dall'art.78 della delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successivi aggiornamenti.

Bilancio di Intesa Sanpaolo – Nota Integrativa – Parte H – Informazioni sui compensi e operazioni con parti correlate

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	COMPENSI			
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Giovanni BAZOLI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	1.200			
	Presidente del Comitato per le Strategie	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Presidente del Comitato Nomine	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			4			
Antoine BERNHEIM	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	200			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			2			
Rodolfo ZICH	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Vice Presidente del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	200			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			4			
Carlo BAREL DI SANT'ALBANO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- (a)			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			- (a)			
Pio BUSSOLOTTO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 all' 8/04/08	8 aprile 2008	41			8
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 1/1/08 all' 8/04/08	8 aprile 2008	-			
	Gettoni di presenza			2			
Rosalba CASIRAGHI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			71
	Membro del Comitato per il Controllo	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			134			
Marco CIABATTONI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 30/04/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	100			
	Membro del Comitato per il Bilancio	dal 30/04/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			18			
Giovanni COSTA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/08 al 19/05/08	19 maggio 2008	-			
	Membro del Comitato per le Strategie	dal 20/05/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			20			
Franco DALLA SEGA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			89
	Segretario del Consiglio di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
Gianluca FERRERO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			38			
Angelo FERRO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			2			
Pietro GARIBALDI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Controllo	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			134			
Fabrizio GIANNI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 27/04/08	27 aprile 2008	49			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/08 al 27/04/08	27 aprile 2008	-			
	Gettoni di presenza			-			
Giulio LUBATTI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Comitato per il Controllo	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	50			
	Membro del Comitato Remunerazioni	(3) dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			136			
Giuseppe MAZZARELLO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato Nomine	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Gettoni di presenza			2			

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	COMPENSI		
					Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Eugenio PAVARANI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			31
	Presidente del Comitato per il Bilancio	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	50			
	Membro del Comitato Remunerazioni Gettoni di presenza	(3) dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- 38			
Gianluca PONZELLINI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			88
	Presidente del Comitato Remunerazioni	(3) dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	-			
	Membro del Comitato per il Controllo Gettoni di presenza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- 126			
Gian Guido SACCHI MORSIANI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio Gettoni di presenza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- 40			
Ferdinando TARGETTI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Membro del Comitato per il Bilancio Gettoni di presenza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- 38			
Livio TORIO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			118
	Membro del Comitato per il Controllo Gettoni di presenza	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- 122			
Riccardo VARALDO	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Sorveglianza	dal 30/04/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	100			9
	Membro del Comitato Nomine Gettoni di presenza	dal 30/04/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	- -			
Enrico SALZA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Presidente del Consiglio di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	1.200			
Orazio ROSSI	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			311
	Vice Presidente del Consiglio di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	200			
Corrado PASSERA	INTESA SANPAOLO S.p.a.						
	Amministratore Delegato e Chief Executive Officer	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	350			
	Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
	Direttore Generale	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	1.500	311	750	

(importi in migliaia di euro)

SOGGETTO Nome e Cognome	DESCRIZIONE CARICA Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	COMPENSI			
				Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio (1)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (2)
Aureliano BENEDETTI	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 20/05/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	92			810
Elio CATANIA	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
Giuseppe FONTANA	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			28
Gianluigi GARRINO	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			39
Giovanni Battista LIMONTA	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 13/05/08	13 maggio 2008	55			44
Virgilio MARRONE	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
Emilio OTTOLENGHI	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			227
Giovanni PERISSINOTTO	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			
Marcello SALA	INTESA SANPAOLO S.p.a. Consigliere di Gestione	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	150			53
Pietro MODIANO	INTESA SANPAOLO S.p.a. Direttore Generale Vicario	dal 1/1/08 al 12/12/08	12 dicembre 2008	1.195	197		3.750 (b)
Francesco MICHELI	INTESA SANPAOLO S.p.a. Direttore Generale	dal 1/1/08 al 31/12/08	31 dicembre 2009	1.250	95	625	-(c)
Altri dirigenti con responsabilità strategica				8.384	456	4.164	1.500 (d)

(1) Sono indicati i compensi corrisposti per le cariche in Intesa Sanpaolo S.p.A. e le retribuzioni da lavoro dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della Banca nonché gli accantonamenti al TFR.

(2) Sono inclusi i compensi maturati presso le società controllate di Intesa Sanpaolo S.p.A.

(3) Non vengono liquidati gettoni di presenza per la carica di Componente del Comitato Remunerazioni.

(a) Euro 150 mila per la carica di Consigliere del Consiglio di Sorveglianza ed euro 2 mila, come gettoni di presenza, per la carica di Membro del Comitato per le Strategie. Entrambi i compensi sono stati interamente riversati a IFIL INVESTMENTS S.p.A.

(b) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A., che ammontano ad euro 257 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

(c) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A., che ammontano ad euro 79 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

(d) I compensi corrisposti per le cariche in società del Gruppo in rappresentanza di Intesa Sanpaolo S.p.A., che ammontano ad euro 564 mila, non sono stati inseriti nella presente voce, in quanto interamente riversati alla Banca.

Le azioni della Capogruppo e delle società controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali, dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dagli altri soggetti di cui all'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/99, sono dettagliate nella tabella riportata nella Parte H della Nota Integrativa Consolidata.

Le tabelle che seguono riportano l'evoluzione e i dettagli dei piani di stock option relativi agli Altri Dirigenti con responsabilità strategiche. Si ricorda che al 31 dicembre 2008 non erano presenti piani di stock option riguardanti componenti degli organi di amministrazione e di controllo e i Direttori Generali della Banca.

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Vita Residua diritti esistenti al 31.12.2008
Diritti esistenti al 31 dicembre 2007	3.115.000	3,951	5,397 (a)	
Rettifiche per variazione di perimetro ed operazioni societarie (b)	311.500	3,951	-	
Diritti esercitati nel 2008	-	-	-	
Diritti scaduti (c)	-	-	-	
Diritti decaduti nel 2008 (d)	-	-	-	
Diritti assegnati nel 2008	-	-	-	
Diritti esistenti al 31 dicembre 2008	3.426.500	3,951	2,519 (e)	Marzo 2009 - Aprile 2012
Di cui: esercitabili al 31 dicembre 2008	-	-		

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 28 dicembre 2007.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni di responsabilità edell'assetto organizzativo avvenute nel corso del 2008.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30 dicembre 2008.

Prezzo di esercizio (euro)	Periodo di esercizio	Numero di azioni	Di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	
			Numero	Vita media residua contrattuale
3,951	Marzo 2009 - Aprile 2012	3.426.500	-	-

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Operazioni di natura atipica e/o inusuale

Nel corso del 2008 non sono state effettuate dalla Capogruppo operazioni "di natura atipica o inusuale" che per significatività/rilevanza possano aver dato luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza (tali eventuali operazioni formano inoltre oggetto di informativa al mercato ai sensi dell'art. 71 bis del regolamento Consob n. 11971/99).

Operazioni di natura ordinaria o ricorrente

Le operazioni di natura non atipica o inusuale poste in essere con parti correlate rientrano nell'ambito della ordinaria operatività di Intesa Sanpaolo e sono di norma poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica, nel rispetto delle procedure interne sopra richiamate.

I saldi creditori e debitori in essere al 31 dicembre 2008 nei confronti di parti correlate - diverse da quelle infragruppo - risultano di ammontare complessivamente non rilevante rispetto alla dimensione patrimoniale della Banca. Parimenti non risulta rilevante l'incidenza dei proventi ed oneri con parti correlate sul risultato di gestione d'Impresa.

	31.12.2008	
	Importo (milioni di euro)	Incidenza (%)
Totale attività finanziarie	130.483	36,8
Totale altre attività	3.956	35,3
Totale passività finanziarie	84.153	36,0
Totale altre passività	1.476	11,8

	31.12.2008	
	Importo (milioni di euro)	Incidenza (%)
Totale interessi attivi	7.767	44,6
Totale interessi passivi	7.014	55,8
Totale commissioni attive	1.012	32,4
Totale commissioni passive	107	28,3
Totale costi di funzionamento	182	3,2

Si riportano di seguito i principali termini di riferimento dell'operatività con ciascuna categoria di controparte correlata, sulla base dei soggetti indicati nello IAS 24, rimandando al paragrafo precedente per le informazioni relative ai compensi dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo, nonché l'informativa relativa agli Azionisti ed ai relativi gruppi societari (entità controllate, controllanti o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della Banca superiore al 2% (calcolata sui soli titoli in proprietà), non parti correlate ai sensi dello IAS 24, ma inclusi in via di autoregolamentazione. Con riferimento alle Partecipazioni si rimanda alle tabelle di Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo, Sezione 10.

	(milioni di euro)										
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività	Debiti verso Banche	Debiti verso clientela	Passività finanziarie di negoziazione	Altre passività	Garanzie rilasciate e impegni
Imprese controllate	3.665	4.928	-	83.451	29.992	3.933	58.470	19.092	3.572	1.368	-
Imprese sottoposte a controllo congiunto	5	12	-	400	16	-	2	16	-	23	2
Imprese collegate	21	-	-	8	3.483	-	40	858	19	40	763
Management con responsabilità strategiche e organi di controllo	-	-	-	-	1	-	-	16	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	38	2	-	991	-	5	-
Totale	3.691	4.940	-	83.859	33.530	3.935	58.512	20.973	3.591	1.436	765
Azionisti (*)	435	430	-	243	3.355	21	147	922	8	40	351

(*) Azionisti e relativi gruppi societari che detengono una partecipazione al capitale con diritto di voto della Banca superiore al 2% (calcolata sui soli titoli in proprietà).

I rapporti tra il Gruppo Intesa Sanpaolo e gli esponenti aziendali sono riconducibili alla normale operatività del Gruppo e sono posti in essere applicando, ove ne ricorrano i presupposti, le convenzioni riservate a tutto il personale dipendente, con pieno rispetto e trasparenza delle condizioni praticate, oppure, in relazione agli esponenti indipendenti, con i quali esiste un contratto di collaborazione a termine, applicando le condizioni riservate ai professionisti di analogo standing, nel pieno rispetto della normativa in materia.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo effettuate nel 2008, si precisa che le stesse sono riconducibili alla ordinaria operatività interna di una realtà bancaria polifunzionale. Esse sono per lo più regolate alle condizioni alle quali la Capogruppo accede sui mercati di riferimento, le quali non sono necessariamente uguali a quelle che risulterebbero applicabili se le società controparti dovessero operare in via autonoma. Tali condizioni vengono comunque applicate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e sempre nel perseguimento dell'obiettivo di creare valore per il Gruppo.

L'operatività infragruppo ha riguardato principalmente:

- il sostegno da parte della Capogruppo alle esigenze finanziarie delle altre società del Gruppo, sia sotto forma di capitale di rischio e di finanziamenti, sia sotto forma di sottoscrizione di titoli emessi dalle controllate;

- la canalizzazione della provvista estera effettuata dalle società specializzate del Gruppo verso la Capogruppo ed in parte verso altre controllate;
- le operazioni d’impiego della liquidità delle controllate presso la Capogruppo;
- la finanza strutturata che nell’ambito del Gruppo è stata svolta tramite Banca IMI;
- i rapporti di outsourcing, rivisti nel corso del 2008 in relazione alla mutata composizione del Gruppo, che regolano le attività di carattere ausiliario prestate dalla Capogruppo prevalentemente a favore delle Banche Rete. In particolare, i servizi forniti concernono la gestione della piattaforma informatica e dei back office, i servizi immobiliari e la logistica, l’assistenza e la consulenza in ambito commerciale, amministrativo e di controllo;
- gli accordi con le società del Gruppo riguardanti la distribuzione di prodotti e/o servizi (alcuni accordi estesi a talune società collegate/joint venture) o, più in generale, l’assistenza e la consulenza infragruppo;
- i regolamenti finanziari previsti dagli accordi stipulati con le società Gruppo partecipanti al “consolidato fiscale nazionale”.

Tra i rapporti maggiormente significativi verso società collegate, si segnalano quelli con Intesa Vita, con Telco e con SI Holding (quest’ultima inserita nelle attività in via di dismissione al 31.12.08).

Quanto alle operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (joint venture) si evidenziano, tra gli altri, quelli con Findomestic, riconducibili alla normale operatività del Gruppo, in joint venture con altri soggetti.

Nella categoria delle “altri parti correlate” sono compresi i Fondi pensione della Banca, gli stretti familiari degli esponenti, i soggetti controllati da questi o ad essi collegati.

Per l’informativa sulle operazioni poste in essere dal Gruppo si rimanda a quanto descritto nell’analogo paragrafo di Nota Integrativa Consolidata.

Operazioni di particolare rilevanza

Nel corso dell’esercizio non si registrano operazioni di particolare rilevanza effettuate con parti correlate.

Tuttavia, si segnalano di seguito alcune operazioni perfezionate nel 2008 dalla Capogruppo o da società controllate con controparti correlate prevalentemente infragruppo realizzate nell’ambito del piano di razionalizzazione del Gruppo, perfezionate in continuità di valori contabili e, di norma, assistite da perizie esterne. Al riguardo si ricorda che ai fini dello IAS 24 nessun Azionista della Banca risulta, da solo o congiuntamente ad altri, in grado di esercitare il controllo o un’influenza notevole sulla gestione; ciò nonostante il Consiglio di gestione ed il Consiglio di sorveglianza hanno ritenuto opportuno estendere in via di autoregolamentazione l’applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate ad un perimetro più ampio rispetto a quello considerato dalla normativa di riferimento, includendo gli Azionisti ed i relativi gruppi societari (entità controllate, controllanti, o sottoposte a comune controllo) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto della banca superiore al 2% (calcolata sui soli titoli in proprietà). Tale soluzione consente di sviluppare uno standard più elevato di monitoraggio delle transazioni con i principali azionisti, assoggettandole all’iter istruttorio e deliberativo riservato alle operazioni con parti correlate, e alla rendicontazione sintetica presentata nella Tabella del precedente paragrafo.

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività per realizzare le opzioni strategiche previste nell’ambito del Piano d’impresa e quelle volte alla razionalizzazione della struttura del Gruppo.

Quanto alle attività di razionalizzazione della struttura del Gruppo, a decorrere dal 1° gennaio 2008 sono divenute operative numerose operazioni di fusione infragruppo, che hanno riguardato sia le partecipate italiane sia le presenze estere.

In Italia, è divenuta operativa l’integrazione fra Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo SpA - che ha assunto la nuova denominazione sociale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo SpA o in forma abbreviata BIIS SpA - e Banca per la Finanza alle Opere Pubbliche e alle Infrastrutture (Banca OPI). L’operazione è stata realizzata mediante scissione totale di Banca OPI. Tutte le attività, passività e rapporti giuridici precedentemente riferiti a Banca OPI sono stati assegnati a BIIS senza soluzione di continuità e in totale invarianza, ad eccezione delle partecipazioni possedute da Banca OPI in Fin.OPI (ora Equiter) ed in SINLOC, che sono state trasferite, rispettivamente, a Intesa Sanpaolo e a Fin.OPI..

A detta controllata - che nel frattempo ha assunto la denominazione di Equiter - è stata assegnata la missione di “investment management & advisory company” del Gruppo. In questa prospettiva, con efficacia 1° luglio, si è perfezionata l’operazione di scissione parziale di Imi Investimenti a favore di Equiter di un compendio patrimoniale costituito dalle partecipazioni del 35,3% e del 12,4% detenute dalla stessa Imi Investimenti rispettivamente in Aeroporti Holding e Sagat per un valore contabile complessivo di 38,3 milioni. L’operazione è stata realizzata mediante procedura semplificata, in quanto sia la società scissa sia quella beneficiaria sono integralmente controllate da Intesa Sanpaolo, senza determinazione di un rapporto

di cambio, senza ricorso all'esperto nominato dal Tribunale e senza impatto sul conto economico.

Da inizio anno, è operativa Leasint, la società nata dalla fusione per incorporazione di Sanpaolo Leasint in Intesa Leasing.

Nel mese di marzo è stato completato il progetto Mediocredito Italiano (già Banca Mediocredito), che ha portato alla nascita di una nuova banca dedicata a sostenere la rete delle filiali nello sviluppo delle piccole e medie imprese e del territorio, mediante conferimento da parte della Capogruppo del 100% di Leasint a favore di Mediocredito Italiano. Il conferimento è stato effettuato ad un controvalore di 542 milioni, supportato da valutazione peritale effettuata dell'esperto nominato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del codice civile. Nel corso del terzo trimestre ha quindi preso avvio il processo di integrazione tra Mediocredito Italiano e Leasint, che porterà nei prossimi mesi all'accentramento di alcune funzioni di direzione e di governo al fine di garantire omogeneità di indirizzo strategico e di politiche gestionali.

Il 7 ottobre 2008 Leasint ha rilevato dalla Capogruppo l'intero capitale della società veicolo Calit al prezzo di 624 mila euro, corrispondente al valore patrimoniale al 30 settembre 2008; il 28 ottobre 2008 è stato perfezionato il conferimento a Calit del ramo d'azienda costituito dalle attività di leasing originate dalle Reti Cariparma e Friuladria. Al riguardo la relazione di stima dell'esperto ai sensi dell'art. 2465 c.c. ha attestato che il valore del ramo d'azienda oggetto di conferimento in Calit è almeno pari al valore dell'aumento di capitale sociale di Calit riservato alla conferente Leasint; Calit è stata quindi ceduta nel mese di dicembre.

Nel mese di febbraio si è perfezionato l'acquisto da parte di Intesa Sanpaolo, a valori di mercato, della partecipazione in London Stock Exchange Group (2,26%) detenute da Banca IMI, senza impatti a conto economico. Nel mese di settembre si è perfezionato il trasferimento a Capogruppo della quota detenuta da Banca IMI in MTS al prezzo di 12,3 milioni, corrispondente alla valorizzazione emersa in recenti transazioni di mercato.

Nell'ambito del Progetto Industriale approvato nel 2007 della nuova Banca IMI, con riguardo all'area investment banking, il Consiglio di Amministrazione di Banca IMI e il Consiglio di Gestione della Capogruppo hanno approvato il trasferimento alla banca degli asset relativi alle operazioni di finanza strutturata e dell'unità di business investment banking della Capogruppo. L'operazione verrà realizzata mediante scorporo e conferimento del ramo d'azienda in Banca IMI, comprendente attualmente circa 120 risorse e asset di finanza strutturata stimati complessivamente in 11,1 miliardi, valutati da un perito ai sensi dell'art. 2343 c.c.. Il perfezionamento dell'operazione è previsto nel 2009.

Nell'ambito del progetto di riordino territoriale della rete, si sono perfezionate diverse operazioni di conferimento di filiali, rilevate in continuità di valori contabili, senza produrre effetti sui bilanci civilistico e consolidato della Capogruppo, e precisamente:

- nel mese di settembre il conferimento a favore di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (ora Cassa di Risparmio del Veneto) del ramo d'azienda composto da 186 punti operativi o filiali (corrispondenti a 178 succursali bancarie) già facenti parte della rete ex Banca Intesa presenti nel Veneto, ad eccezione dei punti operativi o filiali localizzati nella provincia di Venezia, a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale della controllata di nominali 150 milioni ad un prezzo complessivo di sottoscrizione di 370 milioni, dei quali 220 milioni a titolo di sovrapprezzo. La concentrazione in un'unica realtà bancaria delle filiali di Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e degli sportelli di Intesa Sanpaolo presenti nella regione Veneto (ad eccezione della provincia di Venezia) ha portato alla nascita di Cassa di Risparmio del Veneto;
- nel mese di novembre 2008 il conferimento a favore del Banco di Napoli del ramo d'azienda composto da 168 punti operativi o filiali (corrispondenti a 154 succursali bancarie) già facenti parte della rete ex Banca Intesa presenti nelle aree Calabro Lucana, Campania, Puglia nonché Napoli e Provincia, a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale del Banco di Napoli medesimo di nominali 200 milioni ad un prezzo complessivo di sottoscrizione di 440 milioni, dei quali 240 milioni a titolo di sovrapprezzo;
- nel mese di febbraio 2009 il conferimento dei 14 punti operativi o filiali ex Banca Intesa operanti nell'area Romagna a favore di Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, - con validità giuridica alla data del 23 febbraio 2009, a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale di 38 milioni. L'operazione, con riferimento agli azionisti terzi, è stata perfezionata sulla base di un rapporto di concambio;
- nel mese di febbraio 2009 il conferimento a favore di Cassa di Risparmio in Bologna del ramo d'azienda composto da 39 filiali o punti operativi già facenti parte della rete ex Banca Intesa e localizzate nell'area di elezione della Cassa a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale di Cassa di Risparmio in Bologna medesima a un prezzo complessivo di 195 milioni, comprensivo di una componente di sovrapprezzo di 60 milioni e con efficacia giuridica a fine febbraio – inizio marzo;
- nel mese di marzo 2009 il conferimento a favore di Banca CIS del ramo d'azienda composto da 93 filiali o punti operativi facenti parte della rete Intesa Sanpaolo presenti nell'area Sardegna a fronte

della sottoscrizione di un aumento di capitale di Banca CIS (ora Banca di Credito Sardo) medesima a un prezzo complessivo di 146 milioni, di cui 88 milioni a titolo di capitale e 58 milioni a titolo di sovrapprezzo e con efficacia giuridica a fine febbraio – inizio marzo. L'operazione, con riferimento agli azionisti terzi, è stata perfezionata sulla base di un rapporto di concambio.

Nel mese di giugno Cassa di Risparmio di Firenze ha ceduto ad Intesa Sanpaolo la partecipazione detenuta in Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, corrispondente all'8,09% del capitale, ad un prezzo di 48 milioni (a fronte di un prezzo di carico di 49,2 milioni), corrispondente al prezzo di sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dalla società il 5 aprile 2008, confermato dalla valutazione effettuata da un esperto esterno, scelto dalle parti.

In esecuzione degli accordi previsti dal patto parasociale sottoscritto tra la Banca e l'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (Ente Firenze), nel mese di dicembre è avvenuta la cessione da parte di Intesa Sanpaolo SpA a Banca CR Firenze SpA della quota del 96,07% detenuta in Casse del Centro SpA a fronte di un corrispettivo pari a 1.010 milioni, determinato sulla base di un prezzo pari al fair market value stimato da un esperto terzo.

In data 9 dicembre la Capogruppo ha acquistato da CR Firenze SpA la quota dell'80% detenuta dalla medesima in CR Firenze Gestion Internationale SA ad un prezzo di 46,8 milioni (sulla base di valore di perizia, post distribuzione interim dividend) finalizzato al successivo trasferimento del 100% di CR Firenze Gestion Internationale SA ad Eurizon Capital Sgr SpA mediante conferimento. L'operazione non ha determinato impatti a livello di bilancio consolidato. Successivamente si procederà alla fusione per incorporazione di CR Firenze Gestion International SA in Eurizon Capital SA. L'operazione verrà realizzata nel 2009.

Nell'ambito della riorganizzazione del settore del risparmio gestito all'interno del Gruppo, finalizzata ad accentrare in Eurizon Capital l'attività di gestione di tipo individuale e collettivo, in data 7 aprile si è perfezionata l'integrazione in Eurizon Capital Sgr delle attività di Eurizon Investimenti Sgr (già CAAM Sgr), il cui controllo era stato acquisito a fine 2007 con l'acquisto delle attività riconducibili al 65% di Nextra Investment Management. Residuando nel patrimonio di Eurizon Investimenti Sgr sostanzialmente debiti/crediti fiscali, fondi rischi su cause in essere e liquidità disponibile e non essendo presenti attività materiali o immateriali di valore significativo, nel mese di ottobre si è proceduto alla fusione della società nella Capogruppo, sulla base della procedura semplificata di cui all'art. 2505 c.c., essendo la società interamente posseduta. Eurizon Capital Sgr ha inoltre incorporato nel mese di dicembre, mediante fusione con procedura semplificata, Intesa Distribution Services Srl. Nel 2009 dovrebbe completarsi l'integrazione di Intesa Distribution International Services S.A. in Eurizon Capital S.A..

Nel mese di luglio si è perfezionata la scissione di Eurizon Alternative Investments Sgr in Eurizon A.I. Sgr. Nei primi mesi del 2009 si dovrebbe perfezionare il trasferimento delle partecipazioni del 49% e 19,9% detenute dalla Capogruppo (per effetto della fusione per incorporazione, avvenuta nel 2007, in Intesa Sanpaolo della ex sub-holding Eurizon Financial Group, EFG), in Penghua Fund Management e in Union Life rispettivamente a Eurizon Capital Sgr ed Eurizon Vita. Il trasferimento di Penghua avverrà mediante conferimento delle quota sulla base di perizia ex art. 2343 codice civile, mentre quello di Union Life mediante compravendita ad un prezzo definito sulla base dell'originario prezzo di acquisto (86 milioni), trattandosi di un'acquisizione perfezionata nel corso del 2007, che trova tuttora supporto nei dati andamentali della società e del mercato.

A completamento del progetto descritto nel bilancio 2007, nel mese di marzo si è perfezionata la fusione per incorporazione della controllata Eurizon Solutions in Intesa Sanpaolo.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione delle attività fiduciarie del Gruppo svolte da Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.RE.F. SpA (Sirefid) e da Sanpaolo Fiduciaria SpA (Spfid), entrambe controllate al 100% dalla Capogruppo, nel mese di dicembre, con efficacia 1° gennaio 2009, si è realizzata l'operazione di scissione parziale di Spfid a favore di Sirefid di un compendio patrimoniale costituito dai mandati fiduciari classici - ad esclusione dei mandati comuni con Sirefid e dell'attività relativa alla gestione dei trust - e da tutto il personale di Spfid, per un valore contabile complessivo che al 31 dicembre 2007 risultava di 6,2 milioni. La scissione, fiscalmente neutrale, è stata realizzata in forma semplificata, essendo le società integralmente possedute da Intesa Sanpaolo, senza che la determinazione di un rapporto di cambio e il conseguente parere di congruità da parte dell'esperto indipendente nominato dal Tribunale, in continuità di valori contabili e senza impatti sul conto economico.

Con riferimento alla riconfigurazione dell'attività di consumer finance e del business della monetica del Gruppo, nel mese di novembre è stata perfezionata la scissione parziale proporzionale di Neos Banca SpA in favore di Intesa Sanpaolo SpA e di Consumer Financial Service Srl (CFS, ora Moneta). I due compendi patrimoniali oggetto di scissione sono rispettivamente costituiti, con valori al 31 dicembre 2007, (i) dalla partecipazione totalitaria in CFS, in bilancio di Neos Banca per 109,5 milioni e (ii) dal ramo d'azienda organizzato per l'attività di finanziamento a fronte della "cessione del quinto dello stipendio/pensione", del

valore netto contabile di euro 7 mila, costituito da attività per 27,43 milioni (di cui crediti netti verso clientela per cessione del quinto per 27,17 milioni) e passività per 27,42 milioni (di cui esposizione interbancaria verso Capogruppo 24,13 milioni, TFR e altri rischi e oneri per il personale 2,89 milioni). L'operazione è stata supportata da una "fairness opinion" e regolata in continuità di valori. Nel mese di dicembre si è quindi perfezionato il conferimento dalla Capogruppo alla controllata CFS del 100% di Setefi Srl: a fronte del conferimento, rilevato in continuità di valori contabili, CFS ha deliberato un aumento di capitale sociale di 5 milioni (con sovrapprezzo di circa 20 milioni) e ha modificato la denominazione in Moneta SpA.

In data 4 agosto 2008, come previsto dal Piano d'Impresa, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo Private Banking (ISPB) ha approvato il progetto di concentrazione in ISPB delle attività di private banking nell'ambito di un articolato progetto di razionalizzazione ed integrazione della struttura distributiva, finalizzato a proteggere ed accrescere gli asset del business Private e a costruire una proposta di valore distintiva per i propri clienti. L'operazione, deliberata dall'Assemblea di ISPB del 18 febbraio 2009, prevede che il riordino venga effettuato mediante: (i) conferimento da parte della Capogruppo di un ramo di attività costituito da 24 filiali private e 38 punti operativi, dal patrimonio netto di 145 milioni, con conseguente aumento di capitale di ISPB; (ii) scissione parziale a favore di ISPB di altrettanti rami di attività dalle Banche rete costituiti da 29 filiali private e 37 punti operativi, patrimonio netto di 19 milioni (la scissione avverrà in 3 lotti); (iii) cessione di 1 filiale e 1 punto distaccato da Cariromagna. Le operazioni di cui sopra verranno perfezionate nel periodo marzo/luglio 2009 e saranno rilevate in continuità di valori contabili, in quanto riorganizzazioni aziendali infragruppo, senza impatti economici, fiscali o sul patrimonio di vigilanza del Gruppo. Il ramo conferito dalla Capogruppo è stato oggetto di perizia a cura di un esperto indipendente ai sensi art. 2343 CC; le scissioni, riguardando società integralmente controllate dalla Capogruppo, saranno realizzate con procedura semplificata, senza determinazione di rapporti di cambio.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare non strategico mediante costituzione di una società immobiliare destinata a divenire una Società di Investimento Immobiliare Quotata (SIIQ), denominata IMMIT SpA, oggetto di un primo conferimento di nove immobili a fine 2007, nel mese di febbraio è avvenuto un secondo conferimento di 224 immobili da parte di Intesa Sanpaolo per un importo di 841 milioni. Nello stesso mese di febbraio, successivamente al conferimento da undici società del Gruppo di ulteriori 52 immobili, per un controvalore di 158 milioni, Intesa Sanpaolo ha rilevato dalle società conferitarie le quote detenute in IMMIT ad un corrispettivo corrispondente al valore degli immobili conferiti. Le valutazioni sono state effettuate mediante perizia dell'esperto nominato dal Tribunale ai sensi dell'art. 2343 del codice civile.

Nell'ambito delle iniziative di semplificazione del portafoglio partecipativo, nel mese di settembre si è proceduto alla fusione per incorporazione di Immobiliare Bella Riva Srl, di Immobiliare 21 Srl e di Immobiliare Nettuno SpA in Intesa Real Estate Srl, previo rilievo da parte della predetta Intesa Real Estate di Immobiliare Nettuno da Cassa di Risparmio in Bologna SpA (ad un prezzo di 1,5 milioni determinato sulla base di una perizia aggiornata dei cespiti). La fusione è stata realizzata in forma semplificata e in continuità di valori contabili.

Quanto alla presenza all'estero, coerentemente con quanto delineato dal Piano d'impresa, con decorrenza dal 1° gennaio 2008, è avvenuta l'integrazione tra le due partecipate bancarie operanti in Serbia (Banca Intesa Beograd e Panonska Banka), in Albania (Banca Italo Albanese e American Bank of Albania), in Ungheria (Central-European International Bank e Inter-Europa Bank) e in Bosnia (UPI Banka e LTG). Alcune banche estere sono state oggetto di importanti interventi di patrimonializzazione volti a sostenerne lo sviluppo e lo sforzo competitivo.

Nel corso del primo semestre 2008 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di IE Befektetési Alapkezelo Zrt (100% CIB Bank Ltd) in CIB Investment Fund Management Ltd (95% CIB Bank Ltd e 5% CIB Real Ltd post operazione), società di asset management.

Nel mese di ottobre si è perfezionato l'acquisto da parte di ISP Holding International SA – Lux della partecipazione del 18,95% detenuta da PBZ in ISP Banka dd Bosna I Hercegovina (ex UPI Banka) per un importo complessivo di 17,3 milioni, determinato sulla base di valutazione rilasciata da perito esterno.

In Croazia è in atto un progetto che prevede la costituzione di una Newco attiva nella gestione delle carte di tutte le Banche Estere del Gruppo (Egitto compreso). Alla Newco sarà conferita la quota di controllo (75%) in Centurion Finančne Storitve nonché il ramo d'azienda che si occupa della gestione delle carte da parte di Banka Koper, mentre PBZ Cards conferirà il ramo d'azienda dedicato al processing delle carte e la propria quota (25%) di partecipazione in Centurion (che quindi diverrà totalmente controllata della nuova società).

Nell'ambito del piano di riorganizzazione delle attività francesi del Gruppo, Banque Privée Fideuram ha ceduto alla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) la partecipazione nella Sgr di diritto monegasco Fideuram Wargny Gestion SAM a valori di libro pari a 5,9 milioni. A fine maggio è stato approvato il

progetto di riorganizzazione della presenza sulla piazza di Monaco, che si è concluso nel mese di novembre 2008 con la trasformazione di Fideuram Wargny Gestion SAM in banca, ridenominata Fideuram Bank (Monaco) SAM con il contestuale conferimento degli asset della filiale monegasca di Banca Fideuram.

Inoltre, nell'ambito della riorganizzazione delle attività del Gruppo in Lussemburgo, svolte nei business "Private/Corporate" e "Securities Services" tramite Sanpaolo Bank SA, Société Européenne de Banque (SEB) ed Eurizon Capital SA (limitatamente al ramo fund administration), con creazione di due banche specializzate - Banca Private/Corporate (individuata in SEB) e Banca Securities Services (individuata in Sanpaolo Bank SA), affiancate da una società - Servitia - per i servizi informatici, nel mese di giugno 2008 si sono realizzate le operazioni di conferimento di rami d'azienda tra le società mediante:

- cessione della controllata Sanpaolo Bank (Suisse) da parte di Sanpaolo Bank SA a SEB ad un prezzo di 12,5 milioni;
- trasferimento dei rami d'azienda "Securities Services" e "Private/Corporate" rispettivamente da SEB a Sanpaolo Bank SA e viceversa attraverso l'istituto di diritto lussemburghese della "cessione a titolo gratuito di ramo d'azienda senza scambio di azioni" (assimilabile ad una scissione parziale), per un valore di bilancio rispettivamente di 184,7 milioni e 6,5 miliardi;
- trasferimento del ramo di azienda fund administration di Eurizon Capital SA a Sanpaolo Bank SA ad un controvalore di 41,4 milioni;
- trasferimento dei rami d'azienda di Sanpaolo Bank SA e di Eurizon Capital SA afferenti attività IT a Servitia - ad un prezzo complessivo di 5 milioni - e trasferimento di quest'ultima da SEB a Intesa Sanpaolo Holding International.

Le valutazioni sono state effettuate con l'ausilio di advisor esterno.

Nell'ambito del piano di integrazione e razionalizzazione delle strutture organizzative, in data 30 settembre è avvenuta la fusione per incorporazione di Banca Intesa France in Intesa Sanpaolo, con il contestuale trasferimento delle attività alla neo costituita filiale di Parigi della Capogruppo.

In data 18 dicembre 2008 si è perfezionato il contratto di compravendita di n. 26.570 azioni di Banka Koper d.d. (Slovenia) detenute da Istrabenz, Luka Koper e Intereuropa Koper (quota complessivamente detenuta del 5%) per un controvalore totale di 13,7 milioni; a seguito dell'acquisizione, la partecipazione della Capogruppo in Banka Koper è passata dal 92,22% al 97,22%.

Tra i rapporti con società collegate, si segnalano gli affidamenti concessi nel corso del 2008 a Telco, a GCL Holdings Sca-GCL Holdings Srl-Guala Closures SpA e controllate, al gruppo Sagat, a Grande Jolly, a SI Holding (già inserita nelle attività in via di dismissione al 31.12.08), alla Centrale dei Bilanci-Cerved-Lince e controllate, a Mezzanove Finance Sarl, a Euromilano nonché a RCS Mediagroup, finanziamenti erogati a condizioni di tasso allineate a quelle di mercato. Guala Closures è stata ceduta nel mese di settembre nell'ambito dell'OPA totalitaria lanciata da GCL Holdings Srl (società collegata partecipata indirettamente dalla Banca).

Nel mese di marzo la Capogruppo ha perfezionato la cessione della quota del 19,19% detenuta in Speed SpA a Pirelli & C. (gruppo Pirelli), società collegata, ad un corrispettivo di 83,4 milioni con il realizzo di una plusvalenza di 19,5 milioni.

Nello stesso mese Sud Polo Vita (società controllata, costituita nel 2007 a seguito della richiesta dell'Antitrust, la cui cessione a terzi è stata rinviata) è stata beneficiaria di una cessione parziale del ramo d'azienda di Intesa Vita (società collegata), operazione descritta nel Bilancio 2007 della Banca. Nei confronti della stessa Intesa Vita, nel 2008 sono stati rivisti gli accordi per la commercializzazione di polizze. Nel periodo si segnala l'ingresso nel capitale di Nuovo Trasporto Viaggiatori cui sono state inoltre accordate linee di credito e un leasing finalizzati allo sviluppo del trasporto passeggeri con treni ad alta velocità. I finanziamenti sono stati erogati a condizioni di tasso allineate a quelle di mercato.

Quanto alle operazioni con società sottoposte a controllo congiunto (joint venture), si evidenzia che in data 30 maggio 2008, in esecuzione degli accordi perfezionati nel 2007 e ottenute le necessarie autorizzazioni, Intesa Sanpaolo ha perfezionato la vendita a Crédit Agricole SA dell'intera quota del 49% detenuta in Agos, la joint venture nel settore del credito al consumo in Italia, per un corrispettivo di 546 milioni. Nei confronti di NH Italia, joint venture operante nel settore alberghiero, e International Entertainment, joint venture operante nel mercato delle produzioni televisive, è stato sottoscritto un aumento di capitale.

Nei confronti di Findomestic Banca sono state accordate linee di credito a condizioni di mercato, nel mese di settembre è stato sottoscritto pro-quota dal Gruppo un aumento di capitale per 30 milioni ed è stata stipulata una convenzione con Centrofactoring, che regola l'anticipazione pro-solvendo dei crediti che gli esercenti convenzionati maturano nei confronti di Findomestic a seguito di vendite con finanziamento al consumatore.

Nei confronti di società fondo pensione del gruppo Mediolanum sono stati concessi finanziamenti a condizioni di mercato.

Infine, come già comunicato, Intesa Sanpaolo è tra gli istituti bancari italiani creditori del gruppo Carlo Tassara che a fine 2008 hanno siglato un term sheet avente ad oggetto la stabilizzazione e la progressiva riduzione dell'indebitamento complessivo del gruppo Carlo Tassara nei confronti degli istituti creditizi italiani ed esteri, in un arco temporale di 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'accordo definitivo.

Altre informazioni relative alle operazioni di riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo sono presenti nella Parte G della Nota Integrativa del bilancio consolidato e del bilancio d'impresa. Con riferimento alla movimentazione del portafoglio partecipativo della Capogruppo, si rimanda inoltre alla Sezione 10 di Nota Integrativa – Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo.

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

1.1. Assegnazione di azioni ai dipendenti

Il 16 ottobre 2008 la Banca e le Delegazioni Sindacali di Gruppo avevano raggiunto un accordo attraverso il quale veniva definito il premio aziendale di produttività per le banche e le società del Gruppo relativo all'esercizio 2008. Le Parti avevano convenuto di individuare un Premio di Produttività quale riconoscimento da parte dell'Azienda del contributo assicurato da tutto il personale ai processi di ristrutturazione e riorganizzazione del Gruppo che nel 2008 hanno riguardato gran parte delle strutture aziendali, pur tenendo conto dell'andamento dei mercati finanziari.

L'accordo prevedeva, fatta salva la specifica approvazione degli Organi Deliberanti competenti ed i termini stabiliti dagli stessi, la possibilità per tutti i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato professionalizzante di richiedere il pagamento di detto premio con assegnazione di azioni ordinarie Intesa Sanpaolo, beneficiando dei trattamenti fiscali e contributivi previsti per gli aderenti a tale iniziativa che avessero mantenuto in portafoglio tali azioni per 3 anni dall'acquisto.

In proposito, non è risultato possibile convocare l'assemblea straordinaria per la necessaria approvazione del Piano di azionariato di cui al citato accordo. Pertanto non è stato effettuato alcun pagamento in azioni ed il suddetto premio è stato liquidato in contanti.

1.2. Piani di stock option già deliberati da SANPAOLO IMI

Il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI ha varato in data 14 novembre 2005 un nuovo piano di stock option, su delega dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2002, a favore di n. 48 Dirigenti che all'interno del Gruppo ricoprivano posizioni chiave con forte influenza sulle decisioni strategiche finalizzate al conseguimento degli obiettivi del Piano Industriale e alla crescita del valore del Gruppo.

Detto piano ha previsto l'assegnazione, così come rideterminato post fusione a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 1° dicembre 2006, di complessivi n. 30.059.750 diritti esercitabili dopo l'approvazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di 3,9511 euro.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**1. Variazioni annue**

Le tabelle che seguono riportano, rispettivamente, i dati relativi alla movimentazione delle stock option ed il dettaglio dei diritti in essere al 31 dicembre 2008 per prezzo di esercizio e vita residua.

	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio (euro)	Prezzo di mercato (euro)	Vita Residua diritti esistenti al 31.12.2008
Diritti esistenti al 31 dicembre 2007	14.329.000	3,951	5,397 (a)	
Rettifiche per variazione di perimetro (b)	-623.000	3,951	-	
Diritti esercitati nel 2008	-	-	-	
Diritti scaduti (c)	-	-	-	
Diritti decaduti nel 2008 (d)	-2.336.250	3,951	-	
Diritti assegnati nel 2008	-	-	-	
Diritti esistenti al 31 dicembre 2008	11.369.750	3,951	2,519 (e)	Marzo 2009 - Aprile 2012
Di cui: esercitabili al 31 dicembre 2008	-	-	-	

(a) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 28 dicembre 2007.

(b) Il perimetro di riferimento è stato aggiornato sulla base delle variazioni dell'assetto organizzativo e/o delle responsabilità dei beneficiari nell'ambito del Gruppo.

(c) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito della scadenza del termine ultimo di esercizio.

(d) Trattasi di diritti non più esercitabili a seguito del venir meno del rapporto di lavoro.

(e) Prezzo ufficiale alla data di riferimento del 30 dicembre 2008.

Prezzo di esercizio (euro)	Periodo di esercizio	Numero di azioni	Di cui esercitabili al 31 dicembre 2008	
			Numero	Vita media residua contrattuale
3,951	Marzo 2009 - Aprile 2012	11.369.750	-	-

Allegati di bilancio

Prospetti di raccordo

Raccordi tra prospetti contabili consolidati e prospetti contabili consolidati riesposti

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato pubblicato al 31 dicembre 2007 e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 modificato per effetto dell'IFRS 3

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 modificato per effetto dell'IFRS 3 e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 riesposto

Raccordo tra Conto Economico consolidato pubblicato al 31 dicembre 2007 e Conto Economico consolidato del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5

Raccordo tra Conto Economico consolidato del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5 e Conto economico consolidato del 2007 riesposto

Raccordo tra Conto economico consolidato del 2008 e Conto economico consolidato del 2008 riesposto

Prospetti contabili consolidati riesposti

Stato patrimoniale consolidato riesposto

Conto economico consolidato riesposto

Raccordi tra prospetti contabili consolidati riesposti e schemi di bilancio consolidati riclassificati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

Raccordo tra conto economico consolidato riesposto e conto economico consolidato riclassificato

Raccordi tra prospetti contabili e prospetti contabili riesposti di Intesa Sanpaolo

Raccordo tra Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 e Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 riesposto di Intesa Sanpaolo

Raccordo tra Conto economico pubblicato al 31 dicembre 2007 e Conto economico del 2007 di Intesa Sanpaolo modificato per effetto dell'IFRS 5

Raccordo tra Conto economico del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5 e Conto economico del 2007 riesposto di Intesa Sanpaolo

Prospetti contabili riesposti di Intesa Sanpaolo

Stato patrimoniale riesposto di Intesa Sanpaolo

Conto economico riesposto di Intesa Sanpaolo

Raccordi tra prospetti contabili riesposti e schemi di bilancio riclassificati di Intesa Sanpaolo

Raccordo tra stato patrimoniale riesposto e stato patrimoniale riclassificato di Intesa Sanpaolo

Raccordo tra conto economico riesposto e conto economico riclassificato di Intesa Sanpaolo

Altri Allegati

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2008

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Intesa Sanpaolo assoggettate a rivalutazione

Rendiconto dei fondi pensione interni di Intesa Sanpaolo

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

Raccordi tra prospetti contabili consolidati
e prospetti contabili consolidati riesposti

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato pubblicato al 31 dicembre 2007 e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 modificato per effetto dell'IFRS 3

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2007 Pubblicato (*)	Allocazione definitiva del costo dell'operazione di acquisizione di Eurizon Investimenti	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	3.463	-	3.463
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.759	-	52.759
30. Attività finanziarie valutate al fair value	19.998	-	19.998
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.914	-	36.914
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.923	-	5.923
60. Crediti verso banche	62.831	-	62.831
70. Crediti verso clientela	335.273	-	335.273
80. Derivati di copertura	3.017	-	3.017
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	12	-	12
100. Partecipazioni	3.522	-	3.522
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	34	-	34
120. Attività materiali	5.191	-	5.191
130. Attività immateriali	25.714	57	25.771
<i>di cui:</i>		-	
- <i>avviamento</i>	17.587	-123	17.464
140. Attività fiscali	3.639	-	3.639
<i>a) correnti</i>	1.956	-	1.956
<i>b) anticipate</i>	1.683	-	1.683
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.222	-	4.222
160. Altre attività	10.390	-	10.390
Totale dell'attivo	572.902	57	572.959

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2007.

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007 Pubblicato (*)	Allocazione definitiva del costo dell'operazione di acquisizione di Eurizon Investimenti	31.12.2007
10. Debiti verso banche	67.688	-	67.688
20. Debiti verso clientela	206.592	-	206.592
30. Titoli in circolazione	139.891	-	139.891
40. Passività finanziarie di negoziazione	24.608	-	24.608
50. Passività finanziarie valutate al fair value	27.270	-	27.270
60. Derivati di copertura	2.234	-	2.234
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-4	-	-4
80. Passività fiscali	3.806	57	3.863
<i>a) correnti</i>	683	-	683
<i>b) differite</i>	3.123	57	3.180
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.265	-	3.265
100. Altre passività	17.951	-	17.951
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.488	-	1.488
120. Fondi per rischi ed oneri	4.193	-	4.193
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	486	-	486
<i>b) altri fondi</i>	3.707	-	3.707
130. Riserve tecniche	21.571	-	21.571
140. Riserve da valutazione	699	-	699
150. Azioni rimborsabili	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-
170. Riserve	5.712	-	5.712
180. Sovrapprezzi di emissione	33.457	-	33.457
190. Capitale	6.647	-	6.647
200. Azioni proprie (-)	-2.207	-	-2.207
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	791	-	791
220. Utile (perdita) d'esercizio	7.250	-	7.250
Totale del passivo e del patrimonio netto	572.902	57	572.959

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2007.

Raccordo tra Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 modificato per effetto dell'IFRS 3 e Stato Patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2007 riesposto

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2007	Attività in via di dismissione (a)	Altre variazioni del perimetro di consolidamento				31.12.2007 Riesposto
			Gruppo Carifirenze (b)	Pravex Bank (c)	Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (d)	Altre (e)	
10. Cassa e disponibilità liquide	3.463	-11	272	48	-	-10	3.762
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	52.759	-34	200	-	2	-3	52.924
30. Attività finanziarie valutate al fair value	19.998	-2	1.703	-	-	-	21.699
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.914	-6	3.357	-	-	-43	40.222
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.923	-	-	-	-	-	5.923
60. Crediti verso banche	62.831	-25	1.252	147	2.608	-12	66.801
70. Crediti verso clientela	335.273	-2.641	20.383	510	206	-609	353.122
80. Derivati di copertura	3.017	-	10	-	-	-	3.027
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	12	-	-	-	-	-	12
100. Partecipazioni	3.522	-125	382	-	-	-643	3.136
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	34	-	-	-	-	-	34
120. Attività materiali	5.191	-30	649	35	-	-12	5.833
130. Attività immateriali	25.771	-146	340	32	2	356	26.355
di cui:							
- avviamento	17.464	-146	322	-	-	356	17.996
140. Attività fiscali	3.639	-16	188	-	2	-4	3.809
a) correnti	1.956	-12	87	-	2	-1	2.032
b) anticipate	1.683	-4	101	-	-	-3	1.777
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	4.222	3.055	-	-	-	677	7.954
160. Altre attività	10.390	-19	422	9	8	-22	10.788
Totale dell'attivo	572.959	-	29.158	781	2.828	-325	605.401

(a) Riesposizione delle attività in via di dismissione, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 5 esclusivamente per il conto economico.

In particolare si fa riferimento alle operazioni di cessione riguardanti:

- la controllata Cassa di Risparmio di Fano (perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2008)

- la controllata Calit, società dedicata alle attività di leasing al servizio delle reti distributive di Cariparma e FriulAdria (perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2008)

- il ramo d'azienda riferito alla rete diretta dei consulenti previdenziali di Eurizon vita (perfezionatesi nei primi giorni di gennaio 2009)

- i 17 sportelli delle province di Pistoia e La Spezia, in corso di dismissione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza conseguente all'acquisizione del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze (da perfezionarsi nel corso del 2009)

(b) Acquisizione con decorrenza contabile 01/01/2008

(c) Acquisizione con decorrenza contabile 30/06/2008

(d) Acquisizione con decorrenza contabile 30/06/2008

(e) Deconsolidamento della partecipazione in CR Firenze valutata, al 31/12/2007, con il metodo del Patrimonio netto e riesposizione tra le attività in via di dismissione della sua controllata Cassa di Risparmio di Orvieto

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	Passività associate ad attività in via di dismissione (a)	Altre variazioni del perimetro di consolidamento				31.12.2007 Riesposto
			Gruppo Carifirenze (b)	Pravex Bank (c)	Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (d)	Altre (e)	
10. Debiti verso banche	67.688	-5	4.281	141	1.375	-	73.480
20. Debiti verso clientela	206.592	-995	11.980	506	1.233	-383	218.933
30. Titoli in circolazione	139.891	-682	6.536	40	-	-210	145.575
40. Passività finanziarie di negoziazione	24.608	-9	56	-	9	-	24.664
50. Passività finanziarie valutate al fair value	27.270	-2	889	-	-	-	28.157
60. Derivati di copertura	2.234	-2	36	-	-	-	2.268
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-4	-	-	-	-	-	-4
80. Passività fiscali	3.863	-17	70	7	4	-1	3.926
a) correnti	683	-11	24	-	4	-1	699
b) differite	3.180	-6	46	7	-	-	3.227
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	3.265	1.793	-	-	-	642	5.700
100. Altre passività	17.951	-53	1.163	5	66	-40	19.092
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.488	-5	156	-	-	-3	1.636
120. Fondi per rischi ed oneri	4.193	-15	283	-	-	-5	4.456
a) quiescenza e obblighi simili	486	-6	197	-	-	-	677
b) altri fondi	3.707	-9	86	-	-	-5	3.779
130. Riserve tecniche	21.571	-8	1.901	-	-	-	23.464
140. Riserve da valutazione	699	-	-	-	-	-	699
150. Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
170. Riserve	5.712	-	336	-	-	-336	5.712
180. Sovrapprezzi di emissione	33.457	-	-	-	-	-	33.457
190. Capitale	6.647	-	-	-	-	-	6.647
200. Azioni proprie (-)	-2.207	-	-	-	-	-	-2.207
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	791	-	1.471	82	141	11	2.496
220. Utile (perdita) d'esercizio	7.250	-	-	-	-	-	7.250
Totale del passivo e del patrimonio netto	572.959	-	29.158	781	2.828	-325	605.401

(a) Riesposizione delle passività associate ad attività in via di dismissione, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS 5 esclusivamente per il conto economico.

In particolare si fa riferimento alle operazioni di cessione riguardanti:

- la controllata Cassa di Risparmio di Fano (perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2008)

- la controllata Calit, società dedicata alle attività di leasing al servizio delle reti distributive di Cariparma e FriulAdria (perfezionatesi nel corso dell'esercizio 2008)

- il ramo d'azienda riferito alla rete diretta dei consulenti previdenziali di Eurizon vita (perfezionatesi nei primi giorni di gennaio 2009)

- i 17 sportelli delle province di Pistoia e La Spezia, in corso di dismissione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza conseguente all'acquisizione del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze (da perfezionarsi nel corso del 2009)

(b) Acquisizione con decorrenza contabile 01/01/2008

(c) Acquisizione con decorrenza contabile 30/06/2008

(d) Acquisizione con decorrenza contabile 30/06/2008

(e) Deconsolidamento della partecipazione in CR Firenze valutata, al 31/12/2007, con il metodo del Patrimonio netto e riesposizione tra le attività in via di dismissione della controllata Cassa di Risparmio di Orvieto

Raccordo tra Conto Economico consolidato pubblicato al 31 dicembre 2007 e Conto Economico consolidato del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5

(milioni di euro)

	2007 Pubblicato (*)	Effetto dell'applicazione IFRS 5				2007
		Cessione sportelli (a)	Cessione Cassa di Risparmio di Fano (b)	Cessione Calit (c)	Altre cessioni (d)	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.527	-17	-67	-58	-	24.385
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-14.250	3	28	-	-	-14.219
30. Margine di interesse	10.277	-14	-39	-58	-	10.166
40. Commissioni attive	7.327	-9	-14	-	-	7.304
50. Commissioni passive	-1.383	-	1	-	-	-1.382
60. Commissioni nette	5.944	-9	-13	-	-	5.922
70. Dividendi e proventi simili	781	-	-	-	-	781
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-166	-	1	-	-	-165
90. Risultato netto dell'attività di copertura	27	-	-	-	-	27
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	266	-	-	-	-	266
a) crediti	-156	-	-	-	-	-156
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	420	-	-	-	-	420
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	2	-	-	-	-	2
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	320	-	-	-	-	320
120. Margine di intermediazione	17.449	-23	-51	-58	-	17.317
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.143	-	2	-	-	-1.141
a) crediti	-1.045	-	2	-	-	-1.043
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-62	-	-	-	-	-62
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-36	-	-	-	-	-36
140. Risultato netto della gestione finanziaria	16.306	-23	-49	-58	-	16.176
150. Premi netti	1.717	-	-	-	-9	1.708
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-2.134	-	-	-	10	-2.124
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	15.889	-23	-49	-58	1	15.760
180. Spese amministrative:	-9.381	11	28	3	29	-9.310
a) spese per il personale	-6.041	8	22	3	14	-5.994
b) altre spese amministrative	-3.340	3	6	-	15	-3.316
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-577	-	-	-	-	-577
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-438	-	1	-	-	-437
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-921	-	-	-	-	-921
220. Altri oneri/proventi di gestione	163	-	-	-1	-	162
230. Costi operativi	-11.154	11	29	2	29	-11.083
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	338	-	-	-	-	338
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-196	-	-	-	-	-196
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	41	-	-	-	-	41
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.918	-12	-20	-56	30	4.860
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.549	5	11	6	-12	-1.539
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.369	-7	-9	-50	18	3.321
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	3.987	7	9	50	-18	4.035
320. Utile (perdita) d'esercizio	7.356	-	-	-	-	7.356
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-106	-	-	-	-	-106
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	7.250	-	-	-	-	7.250

(*) Dati storici originariamente pubblicati nel bilancio 2007.

(a) Include le risultanze economiche 2007 dei 17 sportelli delle province di Pistoia e La Spezia, in corso di dismissione a seguito del provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza conseguente all'acquisizione del Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze.

(b) Include le risultanze economiche 2007 della controllata Cassa di Risparmio di Fano.

(c) Include le risultanze economiche 2007 della controllata Calit.

(d) Include le risultanze economiche 2007 del ramo d'azienda riferito alla rete diretta dei consulenti previdenziali di Eurizon vita.

Raccordo tra Conto Economico consolidato del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5 e Conto economico consolidato del 2007 riesposto

(milioni di euro)

	2007	Variazione perimetro di consolidamento										2007 Riesposto	
		Gruppo Carifrenze (a)	Pravex Bank (b)	Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (c)	Gruppo Eurizon Investimenti (d)	Gruppo CR Leasing (e)	Centro Factoring (e)	Sud Polo Vita (f)	Cessione CR Orvieto (g)	Intesa Sanpaolo Bank Albania S.H.A. (h)	Altro (i)		Totale variazione perimetro
10. Interessi attivi e proventi assimilati	24.385	1.271	93	64	1	107	29	16	-45	15	-	1.551	25.936
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-14.219	-560	-34	-58	-	-77	-15	-	15	-5	-	-734	-14.953
30. Margine di interesse	10.166	711	59	6	1	30	14	16	-30	10	-	817	10.983
40. Commissioni attive	7.304	299	52	34	413	16	8	2	-9	1	61	877	8.181
50. Commissioni passive	-1.382	-67	-3	-7	-291	-13	-7	-1	-	-	-	-389	-1.771
60. Commissioni nette	5.922	232	49	27	122	3	1	1	-9	1	61	488	6.410
70. Dividendi e proventi simili	781	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	787
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-165	22	6	-	24	1	-	-2	-	-	-	51	-114
90. Risultato netto dell'attività di copertura	27	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	29
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	266	10	-	-	-	-	4	1	-	-	-	15	281
a) crediti	-156	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-156
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	420	3	-	-	-	-	-	1	-	-	-	4	424
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	2	7	-	-	-	-	4	-	-	-	-	11	13
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	320	30	-	-	-	-	-	-	-	-	-	30	350
120. Margine di intermediazione	17.317	1.013	114	33	147	34	19	16	-39	11	61	1.409	18.726
120. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.141	-94	-23	-	-	-11	-5	-	5	-	-	-128	-1.269
a) crediti	-1.043	-89	-23	-	-	-10	-4	-	5	-	-	-121	-1.164
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-62	-1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1	-63
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-36	-4	-	-	-	-1	-1	-	-	-	-	-6	-42
140. Risultato netto della gestione finanziaria	16.176	919	91	33	147	23	14	16	-34	11	61	1.281	17.457
150. Premi netti	1.708	579	-	-	-	-	-	20	-	-	-	599	2.307
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-2.124	-606	-	-	-	-	-	-22	-	-	-	-628	-2.752
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	15.760	892	91	33	147	23	14	14	-34	11	61	1.252	17.012
180. Spese amministrative:	-9.310	-607	-80	-7	-75	-17	-8	-5	23	-4	-	-780	-10.090
a) spese per il personale	-5.994	-385	-51	-4	-21	-10	-4	-1	13	-3	-5	-471	-6.465
b) altre spese amministrative	-3.316	-222	-29	-3	-54	-7	-4	-4	10	-1	5	-309	-3.625
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-577	-22	-	-	-6	-1	-	-	-1	-	-	-30	-607
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-437	-25	-5	-	-	-1	-	-	1	-1	-	-31	-468
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-921	-17	-	-	-2	-	-	-	-	-	-	-19	-940
220. Altri oneri/proventi di gestione	162	101	3	1	4	-	-1	1	-	-	-61	48	210
230. Costi operativi	-11.083	-570	-82	-6	-79	-19	-9	-4	23	-5	-61	-812	-11.895
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	338	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-64	-9	329
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-196	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-196
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	41	2	-	-	-	-	-1	-	-	-	-	1	42
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	4.860	380	9	27	68	4	4	10	-11	6	-64	433	5.293
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-1.539	-158	-5	-10	-29	-2	-3	-3	5	-2	-	-207	-1.746
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.321	222	4	17	39	2	1	7	-6	4	-64	226	3.547
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.035	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5	4.040
320. Utile (perdita) d'esercizio	7.356	222	4	17	39	2	1	7	-1	4	-64	231	7.587
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-106	-178	-4	-17	-23	-2	-1	-3	1	-4	-	-231	-337
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	7.250	44	-	-	16	-	-	4	-	-	-64	-	7.250

(a) Risultanze economiche relative all'esercizio 2007 del Gruppo Cr Firenze

(b) Risultanze economiche relative all'esercizio 2007 della Pravex Bank

(c) Risultanze economiche relative all'esercizio 2007 della Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali così come rivenienti dalla perizia di conferimento del ramo d'azienda

(d) Risultanze economiche relative all'esercizio 2007 del Gruppo Eurizon Investimenti rieste al netto delle cessioni di specifici rami d'azienda a Credit Agricole avvenute nel corso del 2007

(e) Risultanze economiche 2007 relative al periodo ante acquisizione delle società in oggetto da parte del Gruppo CR Firenze

(f) Risultanze economiche 2007 relative alla quota oggetto di conferimento da parte di Intesa Vita (25%)

(g) Riesposizione delle risultanze economiche 2007 della Cassa di Risparmio di Orvieto alla voce 310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

(h) Risultanze economiche 2007 relative al periodo ante acquisizione della società in oggetto da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo

(i) Deconsolidamento delle società valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio 2007 (CR Firenze, Eurizon Investimenti ed Intesa Vita per la quota parte conferita a Sud Polo Vita) ed altre riclassifiche

Raccordo tra Conto economico consolidato del 2008 e Conto economico consolidato del 2008 riesposto

(milioni di euro)

	2008	Variazione perimetro di consolidamento			2008 Riesposto
		Pravex Bank (a)	Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali (a)	Totale variazione perimetro	
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.041	36	73	109	28.150
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-15.587	-13	-53	-66	-15.653
30. Margine di interesse	12.454	23	20	43	12.497
40. Commissioni attive	6.738	22	12	34	6.772
50. Commissioni passive	-1.247	-1	-2	-3	-1.250
60. Commissioni nette	5.491	21	10	31	5.522
70. Dividendi e proventi simili	704	-	-	-	704
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.329	4	-	4	-1.325
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-143	-	-	-	-143
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	46	-	-	-	46
a) crediti	-50	-	-	-	-50
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	80	-	-	-	80
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	16	-	-	-	16
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6	-	-	-	6
120. Margine di intermediazione	17.229	48	30	78	17.307
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.270	-5	-	-5	-3.275
a) crediti	-2.433	-5	-	-5	-2.438
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-963	-	-	-	-963
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	126	-	-	-	126
140. Risultato netto della gestione finanziaria	13.959	43	30	73	14.032
150. Premi netti	1.773	-	-	-	1.773
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-1.575	-	-	-	-1.575
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	14.157	43	30	73	14.230
180. Spese amministrative:	-10.055	-38	-4	-42	-10.097
a) spese per il personale	-6.389	-29	-2	-31	-6.420
b) altre spese amministrative	-3.666	-9	-2	-11	-3.677
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-365	-	-	-	-365
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-432	-3	-	-3	-435
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.744	-	-	-	-1.744
220. Altri oneri/proventi di gestione	182	-	-	-	182
230. Costi operativi	-12.414	-41	-4	-45	-12.459
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	176	-	-	-	176
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.065	-	-	-	-1.065
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	203	-	-	-	203
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.057	2	26	28	1.085
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	589	-1	-9	-10	579
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.646	1	17	18	1.664
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.036	-	-	-	1.036
320. Utile (perdita) d'esercizio	2.682	1	17	18	2.700
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-129	-1	-17	-18	-147
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.553	-	-	-	2.553

(a) Risultanze economiche 2008 relative al periodo ante acquisizione delle società in oggetto da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo

Prospetti contabili consolidati riesposti

Stato patrimoniale consolidato riesposto

(milioni di euro)

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007 Riesposto	variazioni	
			assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	7.835	3.762	4.073	
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.080	52.924	8.156	15,4
30. Attività finanziarie valutate al fair value	19.727	21.699	-1.972	-9,1
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.083	40.222	-11.139	-27,7
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.572	5.923	-351	-5,9
60. Crediti verso banche	56.371	66.801	-10.430	-15,6
70. Crediti verso clientela	395.189	353.122	42.067	11,9
80. Derivati di copertura	5.389	3.027	2.362	78,0
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	66	12	54	
100. Partecipazioni	3.230	3.136	94	3,0
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	40	34	6	17,6
120. Attività materiali	5.255	5.833	-578	-9,9
130. Attività immateriali	27.151	26.355	796	3,0
<i>di cui:</i>				
- <i>avviamento</i>	19.694	17.996	1.698	9,4
140. Attività fiscali	7.495	3.809	3.686	96,8
<i>a) correnti</i>	2.752	2.032	720	35,4
<i>b) anticipate</i>	4.743	1.777	2.966	
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.135	7.954	-6.819	-85,7
160. Altre attività	11.515	10.788	727	6,7
Totale dell'attivo	636.133	605.401	30.732	5,1

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2008	31.12.2007	variazioni	
				Riesposto	assolute
10.	Debiti verso banche	51.745	73.480	-21.735	-29,6
20.	Debiti verso clientela	217.498	218.933	-1.435	-0,7
30.	Titoli in circolazione	188.280	145.575	42.705	29,3
40.	Passività finanziarie di negoziazione	45.870	24.664	21.206	86,0
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	25.119	28.157	-3.038	-10,8
60.	Derivati di copertura	5.086	2.268	2.818	
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.236	-4	1.240	
80.	Passività fiscali	4.461	3.926	535	13,6
	<i>a) correnti</i>	1.607	699	908	
	<i>b) differite</i>	2.854	3.227	-373	-11,6
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	1.021	5.700	-4.679	-82,1
100.	Altre passività	20.046	19.092	954	5,0
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.487	1.636	-149	-9,1
120.	Fondi per rischi ed oneri	3.982	4.456	-474	-10,6
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	504	677	-173	-25,6
	<i>b) altri fondi</i>	3.478	3.779	-301	-8,0
130.	Riserve tecniche	20.248	23.464	-3.216	-13,7
140.	Riserve da valutazione	-1.412	699	-2.111	
150.	Azioni rimborsabili	-	-	-	
160.	Strumenti di capitale	-	-	-	
170.	Riserve	8.075	5.712	2.363	41,4
180.	Sovrapprezzi di emissione	33.102	33.457	-355	-1,1
190.	Capitale	6.647	6.647	-	-
200.	Azioni proprie (-)	-11	-2.207	-2.196	-99,5
210.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	1.100	2.496	-1.396	-55,9
220.	Utile (perdita) d'esercizio	2.553	7.250	-4.697	-64,8
Totale del passivo e del patrimonio netto		636.133	605.401	30.732	5,1

Conto economico consolidato riesposto

(milioni di euro)

	2008	2007	variazioni	
			Riesposto	Riesposto
10. Interessi attivi e proventi assimilati	28.150	25.936	2.214	8,5
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-15.653	-14.953	700	4,7
30. Margine di interesse	12.497	10.983	1.514	13,8
40. Commissioni attive	6.772	8.181	-1.409	-17,2
50. Commissioni passive	-1.250	-1.771	-521	-29,4
60. Commissioni nette	5.522	6.410	-888	-13,9
70. Dividendi e proventi simili	704	787	-83	-10,5
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-1.325	-114	1.211	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-143	29	-172	
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	46	281	-235	-83,6
<i>a) crediti</i>	-50	-156	-106	-67,9
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	80	424	-344	-81,1
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) passività finanziarie</i>	16	13	3	23,1
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6	350	-344	-98,3
120. Margine di intermediazione	17.307	18.726	-1.419	-7,6
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-3.275	-1.269	2.006	
<i>a) crediti</i>	-2.438	-1.164	1.274	
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-963	-63	900	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	126	-42	168	
140. Risultato netto della gestione finanziaria	14.032	17.457	-3.425	-19,6
150. Premi netti	1.773	2.307	-534	-23,1
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-1.575	-2.752	-1.177	-42,8
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	14.230	17.012	-2.782	-16,4
180. Spese amministrative:	-10.097	-10.090	7	0,1
<i>a) spese per il personale</i>	-6.420	-6.465	-45	-0,7
<i>b) altre spese amministrative</i>	-3.677	-3.625	52	1,4
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-365	-607	-242	-39,9
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-435	-468	-33	-7,1
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-1.744	-940	804	85,5
220. Altri oneri/proventi di gestione	182	210	-28	-13,3
230. Costi operativi	-12.459	-11.895	564	4,7
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	176	329	-153	-46,5
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	1	-1	
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-1.065	-196	869	
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	203	42	161	
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.085	5.293	-4.208	-79,5
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	579	-1.746	2.325	
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.664	3.547	-1.883	-53,1
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	1.036	4.040	-3.004	-74,4
320. Utile (perdita) d'esercizio	2.700	7.587	-4.887	-64,4
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-147	-337	-190	-56,4
340. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	2.553	7.250	-4.697	-64,8

Raccordi tra prospetti contabili consolidati
riesposti e schemi di bilancio consolidati
riclassificati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riesposto e stato patrimoniale consolidato riclassificato

		(milioni di euro)	
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - Attivo	2008	2007
Attività finanziarie di negoziazione		61.080	52.924
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.080	52.924
Attività finanziarie valutate al fair value		19.727	21.699
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	19.727	21.699
Attività disponibili per la vendita		29.083	40.222
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	29.083	40.222
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		5.572	5.923
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.572	5.923
Crediti verso banche		56.371	66.801
	Voce 60 - Crediti verso banche	56.371	66.801
Crediti verso clientela		395.189	353.122
	Voce 70 - Crediti verso clientela	395.189	353.122
Partecipazioni		3.230	3.136
	Voce 100 - Partecipazioni	3.230	3.136
Attività materiali e immateriali		32.406	32.188
	Voce 120 - Attività materiali	5.255	5.833
	+ Voce 130 - Attività immateriali	27.151	26.355
Attività fiscali		7.495	3.809
	Voce 140 - Attività fiscali	7.495	3.809
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		1.135	7.954
	Voce 150 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.135	7.954
Altre voci dell'attivo		24.845	17.623
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	7.835	3.762
	+ Voce 160 - Altre attività	11.515	10.788
	+ Voce 110 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	40	34
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	5.389	3.027
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	66	12
Totale attività	Totale dell'attivo	636.133	605.401
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - Passivo	2008	2007
Debiti verso banche		51.745	73.480
	Voce 10 - Debiti verso banche	51.745	73.480
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		405.778	364.508
	Voce 20 - Debiti verso clientela	217.498	218.933
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	188.280	145.575
Passività finanziarie di negoziazione		45.870	24.664
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	45.870	24.664
Passività finanziarie valutate al fair value		25.119	28.157
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	25.119	28.157
Passività fiscali		4.461	3.926
	Voce 80 - Passività fiscali	4.461	3.926
Passività associate ad attività in via di dismissione		1.021	5.700
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	1.021	5.700
Altre voci del passivo		26.368	21.356
	Voce 100 - Altre passività	20.046	19.092
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	5.086	2.268
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	1.236	-4
Riserve tecniche		20.248	23.464
	Voce 130 - Riserve tecniche	20.248	23.464
Fondi a destinazione specifica		5.469	6.092
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	1.487	1.636
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	3.982	4.456
Capitale		6.647	6.647
	Voce 190 - Capitale	6.647	6.647
Riserve (al netto delle azioni proprie)		41.166	36.962
	Voce 170 - Riserve	8.075	5.712
	Voce 180 - Sovrapprezzi di emissione	33.102	33.457
	- Voce 200 - Azioni proprie	-11	-2.207
Riserve da valutazione		-1.412	699
	Voce 140 - Riserve da valutazione	-1.412	699
Patrimonio di pertinenza di terzi		1.100	2.496
	Voce 210 - Patrimonio di pertinenza di terzi	1.100	2.496
Utile (Perdita) d'esercizio		2.553	7.250
	Voce 220 - Utile (Perdita) d'esercizio	2.553	7.250
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	636.133	605.401

Raccordo tra conto economico consolidato riesposto e conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato riesposto		(milioni di euro)	
		2008	2007	2008	2007
Interessi netti				11.630	10.368
	Voce 30 - Margine di interesse			12.497	10.983
	- Voce 30 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			-1.196	-976
	- Voce 30 (parziale) - Margine di interesse (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			226	271
	+ Voce 80 (parziale) - Componenti del risultato dell'attività di negoziazione correlate ad interessi netti			7	10
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)			241	225
	+ Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)			-98	-103
	+ Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)			-47	-42
Dividendi e utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto				138	305
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili			704	787
	- Voce 70 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			-132	-133
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione			-548	-632
	+ Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)			114	283
Commissioni nette				5.872	6.654
	Voce 60 - Commissioni nette			5.522	6.410
	- Voce 60 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			250	244
Risultato dell'attività di negoziazione				-53	1.241
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione			-1.325	-114
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura			-143	29
	+ Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita			80	424
	+ Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie			16	13
	+ Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value			6	350
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione			548	632
	- Voce 80 (parziale) - Componenti del risultato dell'attività di negoziazione correlate ad interessi netti			-7	-10
	- Voce 80 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			776	-88
	- Voce 100 b) (parziale) - Perdite da riacquisto di passività finanziarie (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-3	13
	+ Voce 130 b) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie disponibili per la vendita			-1	-9
Risultato dell'attività assicurativa				400	508
	+ Voce 150 - Premi netti			1.773	2.307
	+ Voce 160 - Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa			-1.575	-2.752
	+ Voce 30 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			1.196	976
	+ Voce 60 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			-350	-244
	+ Voce 70 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			132	133
	+ Voce 80 (parziale) - Contributo comparto assicurativo			-776	88
Altri proventi (oneri) di gestione				170	170
	Voce 220 - Altri oneri / proventi di gestione			182	210
	- Voce 220 (parziale) - Altri oneri / proventi di gestione (Recuperi spese e di imposte e tasse)			-12	-40
Proventi operativi netti				18.157	19.246
Spese del personale				-5.746	-5.792
	Voce 180 a) - Spese per il personale			-6.420	-6.465
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)			570	570
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altre voci)			98	103
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			6	-
Spese amministrative				-3.378	-3.323
	Voce 180 b) - Altre spese amministrative			-3.677	-3.625
	- Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (oneri di integrazione)			287	262
	+ Voce 220 (parziale) Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese e di imposte e tasse)			12	40
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali				-812	-881
	Voce 200 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali			-435	-468
	+ Voce 210 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali			-1.744	-940
	- Voce 200 (parziale) - Ammortamenti su attività materiali (Oneri di integrazione)			14	-
	- Voce 210 (parziale) - Ammortamenti su attività immateriali (Oneri di integrazione)			48	13
	- Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)			1	8
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)			2	12
	- Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività materiali (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-33	-28
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			1.335	522
Oneri operativi				-9.936	-9.996
Risultato della gestione operativa				8.221	9.250
Rettifiche di valore dell'avviamento				-1.065	-
	Voce 260 - Rettifiche di valore dell'avviamento			-1.065	-196
	- Voce 260 (parziale) - Rettifiche di valore dell'avviamento			-	196
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri				-318	-551
	Voce 190 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri			-365	-607
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (oneri di integrazione)			-14	-
	- Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)			47	42
Rettifiche di valore nette su crediti				-2.566	-1.506
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti			-50	-156
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti			-2.438	-1.164
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value crediti)			-241	-225
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie			126	-42
	- Voce 130 d) (parziale) - Attualizzazione delle riserve matematiche del comparto assicurativo			-16	6
	- Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			53	75
Rettifiche di valore nette su altre attività				-949	-71
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita			-963	-63
	- Voce 130 b) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie disponibili per la vendita			1	8
	+ Voce 130 d) (parziale) - Attualizzazione delle riserve matematiche del comparto assicurativo			16	-6
	+ Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)			-1	-8
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)			-2	-12
	+ Voce 250 - Risultato netto della valutazione al FV delle attività materiali ed immateriali			-	1
	- Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature - Oneri di integrazione)			-	9
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti				266	102
	Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza			-	-
	+ Voce 240 - Utili (Perdite) delle partecipazioni			176	329
	- Voce 240 (parziale) - Utili (Perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)			-114	-283
	+ Voce 270 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti			203	42
	- Voce 270 (parziale) - Utili (Perdite) da cessione di investimenti (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-	14
Risultato corrente al lordo delle imposte				3.589	7.224
Imposte sul reddito dell'operatività corrente				-180	-2.866
	Voce 290 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente			579	-1.746
	- Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)			-262	-263
	- Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-497	-857
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)				-657	-605
	+ Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (oneri di integrazione)			-570	-570
	+ Voce 180 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)			-287	-262
	+ Voce 190 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri (Oneri di integrazione)			-	-14
	+ Voce 200 (parziale) - Ammortamenti su attività materiali (Oneri di integrazione)			-14	-
	+ Voce 210 (parziale) - Ammortamenti su attività immateriali (Oneri di integrazione)			-48	-13
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature - Oneri di integrazione)			-	-9
	+ Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)			262	263
Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione al netto delle imposte				-1.088	-10
	+ Voce 30 (parziale) - Margine di interesse (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-226	-271
	+ Voce 100 b) (parziale) - Perdite da riacquisto di passività finanziarie (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			3	-13
	+ Voce 200 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività materiali (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-	28
	+ Voce 210 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore su attività immateriali (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-1.335	-522
	+ Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-53	-75
	- Voce 180 a) (parziale) - Spese per il personale (Effetti economici dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-6	-
	+ Voce 270 (parziale) - Utili (Perdite) da cessione di investimenti (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			-1	-14
	+ Voce 290 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetto dell'allocatione dei costi di acquisizione)			497	857
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				1.036	3.844
	Voce 310 - Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte			1.036	4.040
	+ Voce 260 - (parziale) - Rettifiche di valore dell'avviamento			-	-196
Utili (Perdite) di periodo di pertinenza di terzi				-147	-337
	Voce 330 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi			-147	-337
Risultato netto		Voce 340 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza del capogruppo		2.553	7.250

Raccordi tra prospetti contabili e prospetti contabili riesposti di Intesa Sanpaolo

Raccordo tra Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 e Stato patrimoniale al 31 dicembre 2007 riesposto di Intesa Sanpaolo

Voci dell'attivo	31.12.2007	Attività in via di dismissione (a)	Altre variazioni					31.12.2007 Riesposto
			Fusione per incorporaz. di Banca Intesa France (b)	Fusione per incorporaz. di Eurizon investimenti Sgr SpA (c)	Cessione sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto (d)	Cessione sportelli a Banco di Napoli (e)	Altre (f)	
10. Cassa e disponibilità liquide	1.761	-	2	-	-24	-48	15	1.706
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	24.195	-	66	76	-26	-23	-	24.288
30. Attività finanziarie valutate al fair value	385	-	-	-	-	-	-	385
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.021	-	15	-	-	-	-	4.036
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.340	-	15	1	-	-	-	2.356
60. Crediti verso banche	100.832	-20	529	64	-	-	-1.383	100.022
70. Crediti verso clientela	196.463	-261	905	-	-7.618	-5.826	-	183.663
80. Derivati di copertura	1.507	-	-	-	-	-	-	1.507
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	12	-	-	-	-	-	-	12
100. Partecipazioni	37.081	-	3	15	-	-	-	37.099
110. Attività materiali	2.588	-1	-	1	-12	-	-	2.576
120. Attività immateriali	11.216	-	1	1	-155	-173	6	10.896
di cui:								
- avviamento	7.310	-	-	-	-154	-173	-	6.983
130. Attività fiscali	2.188	-	4	28	-6	-14	-	2.200
a) correnti	1.526	-	-	24	-3	-5	-	1.542
b) anticipate	662	-	4	4	-3	-9	-	658
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.759	287	-	-	7.843	6.092	-	17.981
150. Altre attività	6.521	-5	4	146	-2	-8	8	6.664
Totale dell'attivo	394.869	-	1.544	332	-	-	-1.354	395.391

(a) Riesposizione delle attività in via di dismissione, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS5 esclusivamente per il conto economico.

(b) Fusione per incorporazione di Banca Intesa France con decorrenza giuridica 30 settembre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(c) Fusione per incorporazione di Eurizon Investimenti S.g.r. S.p.A. con decorrenza giuridica 1° ottobre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(d) Cessione di 186 sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto con decorrenza 27 settembre 2008.

(e) Cessione di 168 sportelli a Banco di Napoli con decorrenza 10 novembre 2008.

(f) Le altre operazioni includono gli effetti della fusione per incorporazione di Eurizon Solution S.p.A. con decorrenza giuridica 1° marzo 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008 ed altri minori.

(milioni di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2007	Passività associate ad attività in via di dismissione (a)	Altre variazioni					31.12.2007 Riesposto
			Fusione per incorporaz. di Banca Intesa France (b)	Fusione per incorporaz. di Eurizon investimenti Sgr SpA (c)	Cessione sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto (d)	Cessione sportelli a Banco di Napoli (e)	Altre (f)	
10. Debiti verso banche	86.008	-	1.056	75	-4.218	-1.525	-1.406	79.990
20. Debiti verso clientela	132.477	-281	205	-	-3.111	-3.794	-	125.496
30. Titoli in circolazione	97.718	-	22	-	-23	-152	-	97.565
40. Passività finanziarie di negoziazione	10.087	-	29	-	-27	-23	-	10.066
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
60. Derivati di copertura	1.756	-	-	-	-	-	-	1.756
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	34	-	-	-	-	-	-	34
80. Passività fiscali	1.500	-	-	15	-1	-2	1	1.513
a) correnti	289	-	-	15	-	-	1	305
b) differite	1.211	-	-	-	-1	-2	-	1.208
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	2.258	287	-	-	7.843	6.092	2	16.482
100. Altre passività	10.701	-1	9	102	-45	-79	44	10.731
110. Trattamento di fine rapporto del personale	1.016	-	-	2	-27	-39	1	953
120. Fondi per rischi ed oneri	2.872	-5	5	6	-10	-34	-	2.834
a) quiescenza e obblighi simili	282	-	-	-	-	-	-	282
b) altri fondi	2.590	-5	5	6	-10	-34	-	2.552
130. Riserve da valutazione	1.586	-	-	-	-	-	-	1.586
140. Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-	-	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
160. Riserve	3.101	-	51	24	-	-	5	3.181
170. Sovrapprezzi di emissione	33.457	-	-	76	-	-	-	33.533
180. Capitale	6.647	-	160	24	-370	-440	12	6.033
190. Azioni proprie (-)	-2.160	-	-	-	-	-	-	-2.160
200. Utile (perdita) d'esercizio	5.811	-	7	8	-11	-4	-13	5.798
Totale del passivo e del patrimonio netto	394.869	-	1.544	332	-	-	-1.354	395.391

(a) Riesposizione delle passività associate alle attività in via di dismissione, in coerenza con quanto previsto dall'IFRS5 esclusivamente per il conto economico.

(b) Fusione per incorporazione di Banca Intesa France con decorrenza giuridica 30 settembre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(c) Fusione per incorporazione di Eurizon Investimenti S.g.r. S.p.A. con decorrenza giuridica 1° ottobre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(d) Cessione di 186 sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto con decorrenza 27 settembre 2008.

(e) Cessione di 168 sportelli a Banco di Napoli con decorrenza 10 novembre 2008.

(f) Le altre operazioni includono gli effetti della fusione per incorporazione di Eurizon Solution S.p.A. con decorrenza giuridica 1° marzo 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008 ed altri minori.

Raccordo tra Conto economico pubblicato al 31 dicembre 2007 e Conto economico del 2007 di Intesa Sanpaolo modificato per effetto dell'IFRS 5

(milioni di euro)

	2007 Pubblicato (a)	Effetto dell'applicazione IFRS 5 Cessione sportelli (b)	2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.883	-17	15.866
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.063	3	-11.060
30. Margine di interesse	4.820	-14	4.806
40. Commissioni attive	3.509	-9	3.500
50. Commissioni passive	-355	-	-355
60. Commissioni nette	3.154	-9	3.145
70. Dividendi e proventi simili	940	-	940
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-446	-	-446
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7	-	7
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219	-	219
a) crediti	-81	-	-81
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300	-	300
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-3	-	-3
120. Margine di intermediazione	8.691	-23	8.668
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-531	-	-531
a) crediti	-473	-	-473
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25	-	-25
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-33	-	-33
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.160	-23	8.137
150. Spese amministrative:	-5.765	11	-5.754
a) spese per il personale	-3.622	8	-3.614
b) altre spese amministrative	-2.143	3	-2.140
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-406	-	-406
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-293	-	-293
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449	-	-449
190. Altri oneri/proventi di gestione	733	-	733
200. Costi operativi	-6.180	11	-6.169
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227	-	-227
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	-	7
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.760	-12	1.748
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-371	5	-366
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.389	-7	1.382
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.422	7	4.429
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.811	-	5.811

(a) Dati storici originariamente pubblicati, in unità di euro, nel bilancio 2007.

(b) Effetti economici di 16 sportelli per i quali è prevista la cessione nel primo trimestre 2009 in ottemperanza al provvedimento Antitrust in materia di controllo delle operazioni di concentrazione emanato a seguito dell'acquisizione di Cassa di Risparmio di Firenze

Raccordo tra Conto economico del 2007 modificato per effetto dell'IFRS 5 e Conto economico del 2007 riesposto di Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

	2007	Variazioni						Totale (f)	2007 Riesposto
		Fusione per incorporazione di Eurizon Solutions (a)	Fusione per incorporazione di Banca Intesa France (b)	Fusione per incorporazione di Eurizon investimenti Sgr S.p.A. (c)	Cessione sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto (d)	Cessione sportelli a Banco di Napoli (e)	Altre (f)		
10. Interessi attivi e proventi assimilati	15.866	-	60	1	-96	-47	-	-82	15.784
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-11.060	-1	-42	-	50	13	-4	16	-11.044
30. Margine di interesse	4.806	-1	18	1	-46	-34	-4	-66	4.740
40. Commissioni attive	3.500	-	5	69	-30	-14	-	30	3.530
50. Commissioni passive	-355	-	-1	-38	-	-	-11	-50	-405
60. Commissioni nette	3.145	-	4	31	-30	-14	-11	-20	3.125
70. Dividendi e proventi simili	940	-	-	-	-	-	-	-	940
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-446	-	-1	1	-	-	-	-	-446
90. Risultato netto dell'attività di copertura	7	-	-	-	-	-	-	-	7
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	219	-	-	-	-	-	-	-	219
a) crediti	-81	-	-	-	-	-	-	-	-81
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	300	-	-	-	-	-	-	-	300
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-3	-	-	-	-	-	-	-	-3
120. Margine di intermediazione	8.668	-1	21	33	-76	-48	-15	-86	8.582
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-531	-	-3	-1	15	11	12	34	-497
a) crediti	-473	-	-3	-1	15	11	12	34	-439
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-25	-	-	-	-	-	-	-	-25
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-33	-	-	-	-	-	-	-	-33
140. Risultato netto della gestione finanziaria	8.137	-1	18	32	-61	-37	-3	-52	8.085
150. Spese amministrative:	-5.754	-76	-12	-16	29	20	-32	-87	-5.841
a) spese per il personale	-3.614	-24	-8	-5	24	18	-7	-2	-3.616
b) altre spese amministrative	-2.140	-52	-4	-11	5	2	-25	-85	-2.225
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-406	-	-	-	-	-	-	-	-406
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-293	-	-	-	-	-	-	-	-293
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-449	-9	-1	-1	-	-	-3	-14	-463
190. Altri oneri/proventi di gestione	733	80	1	-1	11	8	34	133	866
200. Costi operativi	-6.169	-5	-12	-18	40	28	-1	32	-6.137
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-227	-	-	-	-	-	-	-	-227
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	7	-	-	-	-	-	-	-	7
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	1.748	-6	6	14	-21	-9	-4	-20	1.728
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-366	-5	1	-6	10	5	2	7	-359
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	1.382	-11	7	8	-11	-4	-2	-13	1.369
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.429	-	-	-	-	-	-	-	4.429
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	5.811	-11	7	8	-11	-4	-2	-13	5.798

(a) Fusione per incorporazione di Eurizon Solutions S.p.A. con decorrenza giuridica 31 marzo 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(b) Fusione per incorporazione di Banca Intesa France con decorrenza giuridica 30 settembre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(c) Fusione per incorporazione di Eurizon Investimenti S.g.r. S.p.A. con decorrenza giuridica 1° ottobre 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008.

(d) Cessione di 186 sportelli a Cassa di Risparmio del Veneto con decorrenza 27 settembre 2008.

(e) Cessione di 168 sportelli a Banco di Napoli con decorrenza 10 novembre 2008.

(f) Le altre operazioni includono gli effetti della fusione per incorporazione di Eurizon Solution S.p.A. con decorrenza giuridica 1° marzo 2008 e contabile / fiscale 1° gennaio 2008 ed altri minori.

Prospetti contabili riesposti di Intesa Sanpaolo

Stato patrimoniale riesposto di Intesa Sanpaolo

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007	(milioni di euro)		
			Riesposto	variazioni	
				assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	5.000	1.706	3.294		
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664	24.288	-1.624	-6,7	
30. Attività finanziarie valutate al fair value	253	385	-132	-34,3	
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360	4.036	3.324	82,4	
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.097	2.356	-259	-11,0	
60. Crediti verso banche	114.879	100.022	14.857	14,9	
70. Crediti verso clientela	207.461	183.663	23.798	13,0	
80. Derivati di copertura	4.275	1.507	2.768		
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	65	12	53		
100. Partecipazioni	41.057	37.099	3.958	10,7	
110. Attività materiali	2.667	2.576	91	3,5	
120. Attività immateriali	10.422	10.896	-474	-4,4	
<i>di cui:</i>					
- <i>avviamento</i>	6.870	6.983	-113	-1,6	
130. Attività fiscali	4.192	2.200	1.992	90,5	
<i>a) correnti</i>	1.883	1.542	341	22,1	
<i>b) anticipate</i>	2.309	658	1.651		
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	353	17.981	-17.628	-98,0	
150. Altre attività	6.582	6.664	-82	-1,2	
Totale dell'attivo	429.327	395.391	33.936	8,6	

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007	(milioni di euro)		
			Riesposto	variazioni	
				assolute	%
10. Debiti verso banche	87.689	79.990	7.699	9,6	
20. Debiti verso clientela	130.351	125.496	4.855	3,9	
30. Titoli in circolazione	130.497	97.565	32.932	33,8	
40. Passività finanziarie di negoziazione	15.913	10.066	5.847	58,1	
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-		
60. Derivati di copertura	2.536	1.756	780	44,4	
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	1.058	34	1.024		
80. Passività fiscali	2.079	1.513	566	37,4	
<i>a) correnti</i>	1.131	305	826		
<i>b) differite</i>	948	1.208	-260	-21,5	
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	297	16.482	-16.185	-98,2	
100. Altre passività	9.936	10.731	-795	-7,4	
110. Trattamento di fine rapporto del personale	861	953	-92	-9,7	
120. Fondi per rischi ed oneri	2.391	2.834	-443	-15,6	
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	296	282	14	5,0	
<i>b) altri fondi</i>	2.095	2.552	-457	-17,9	
130. Riserve da valutazione	649	1.586	-937	-59,1	
140. Azioni rimborsabili	-	-	-		
150. Strumenti di capitale	-	-	-		
160. Riserve	4.083	3.181	902	28,4	
170. Sovrapprezzi di emissione	33.271	33.533	-262	-0,8	
180. Capitale	6.647	6.033	614	10,2	
190. Azioni proprie (-)	-	-2.160	-2.160		
200. Utile (perdita) d'esercizio	1.069	5.798	-4.729	-81,6	
Totale del passivo e del patrimonio netto	429.327	395.391	33.936	8,6	

Conto economico riesposto di Intesa Sanpaolo

Voci	2008	2007	(importi in euro)		
			Riesposto	variazioni	
				assolute	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	17.414	15.784	1.630	10,3	
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-12.563	-11.044	1.519	13,8	
30. Margine di interesse	4.851	4.740	111	2,3	
40. Commissioni attive	3.127	3.530	-403	-11,4	
50. Commissioni passive	-378	-405	-27	-6,7	
60. Commissioni nette	2.749	3.125	-376	-12,0	
70. Dividendi e proventi simili	1.252	940	312	33,2	
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	-881	-446	435	97,5	
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-93	7	-100		
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	111	219	-108	-49,3	
<i>a) crediti</i>	1	-81	82		
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	98	300	-202	-67,3	
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	
<i>d) passività finanziarie</i>	12	-	12	-	
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-38	-3	35		
120. Margine di intermediazione	7.951	8.582	-631	-7,4	
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	-1.307	-497	810		
<i>a) crediti</i>	-1.035	-439	596		
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-324	-25	299		
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	-	-	-	-	
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	52	-33	85		
140. Risultato netto della gestione finanziaria	6.644	8.085	-1.441	-17,8	
150. Spese amministrative:	-5.716	-5.841	-125	-2,1	
<i>a) spese per il personale</i>	-3.460	-3.616	-156	-4,3	
<i>b) altre spese amministrative</i>	-2.256	-2.225	31	1,4	
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-246	-406	-160	-39,4	
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-252	-293	-41	-14,0	
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-463	89	19,2	
190. Altri oneri/proventi di gestione	910	866	44	5,1	
200. Costi operativi	-5.856	-6.137	-281	-4,6	
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-1.457	-227	1.230		
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-	-	
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	275	7	268		
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	-394	1.728	-2.122		
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	676	-359	1.035		
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	282	1.369	-1.087	-79,4	
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	787	4.429	-3.642	-82,2	
290. Utile/ (perdita) d'esercizio	1.069	5.798	-4.729	-81,6	

Raccordi tra prospetti contabili riesposti e
schemi di bilancio riclassificati di
Intesa Sanpaolo

Raccordo tra stato patrimoniale riesposto e stato patrimoniale riclassificato di Intesa Sanpaolo

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - Attivo	2008	2007
Attività finanziarie di negoziazione		22.664	24.288
	Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	22.664	24.288
Attività finanziarie valutate al fair value		253	385
	Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value	253	385
Attività finanziarie disponibili per la vendita		7.360	4.036
	Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.360	4.036
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		2.097	2.356
	Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.097	2.356
Crediti verso banche		114.879	100.022
	Voce 60 - Crediti verso banche	114.879	100.022
Crediti verso clientela		207.461	183.663
	Voce 70 - Crediti verso clientela	207.461	183.663
Partecipazioni		41.057	37.099
	Voce 100 - Partecipazioni	41.057	37.099
Attività materiali e immateriali		13.089	13.472
	Voce 110 - Attività materiali	2.667	2.576
	+ Voce 120 - Attività immateriali	10.422	10.896
Attività fiscali		4.192	2.200
	Voce 130 - Attività fiscali	4.192	2.200
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		353	17.981
	Voce 140 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	353	17.981
Altre voci dell'attivo		15.922	9.889
	Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide	5.000	1.706
	+ Voce 150 - Altre attività	6.582	6.664
	+ Voce 80 - Derivati di copertura	4.275	1.507
	+ Voce 90 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	65	12
Totale attività	Totale dell'attivo	429.327	395.391
Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale riesposto - passivo	2008	2007
Debiti verso banche		87.689	79.990
	Voce 10 - Debiti verso banche	87.689	79.990
Debiti verso clientela e titoli in circolazione		260.848	223.061
	Voce 20 - Debiti verso clientela	130.351	125.496
	+ Voce 30 - Titoli in circolazione	130.497	97.565
Passività finanziarie di negoziazione		15.913	10.066
	Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione	15.913	10.066
Passività finanziarie valutate al fair value		-	-
	Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Passività fiscali		2.079	1.513
	Voce 80 - Passività fiscali	2.079	1.513
Passività associate ad attività in via di dismissione		297	16.482
	Voce 90 - Passività associate ad attività in via di dismissione	297	16.482
Altre voci del passivo		13.530	12.521
	Voce 100 - Altre passività	9.936	10.731
	+ Voce 60 - Derivati di copertura	2.536	1.756
	+ Voce 70 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	1.058	34
Fondi a destinazione specifica		3.252	3.787
	Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale	861	953
	Voce 120 - Fondi per rischi ed oneri	2.391	2.834
Capitale		6.647	6.033
	Voce 180 - Capitale	6.647	6.033
Riserve		37.354	34.554
	Voce 160 - Riserve	4.083	3.181
	Voce 170 - Sovrapprezzi di emissione	33.271	33.533
	- Voce 190 - Azioni proprie	-	-2.160
Riserve da valutazione		649	1.586
	Voce 130 - Riserve da valutazione	649	1.586
Utile (Perdita) d'esercizio		1.069	5.798
	Voce 200 - Utile (Perdita) d'esercizio	1.069	5.798
Totale passività e patrimonio netto	Totale del passivo	429.327	395.391

Raccordo tra conto economico riesposto e conto economico riclassificato di Intesa Sanpaolo

		(milioni di euro)	
Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato riesposto	
		2008	2007
Interessi netti		4.970	4.908
	Voce 30 - Margine di interesse	4.851	4.740
	- Voce 10 (parziale) - Interessi attivi (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	92	133
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-	-
	+ Voce 80 (parziale) - Componenti del risultato delle attività di negoziazione correlate ad interessi netti	-	14
	+ Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credit)	119	120
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	-60	-70
	+ Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	-32	-29
Dividendi		1.185	700
	Voce 70 - Dividendi e proventi simili	1.252	940
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili economicamente connessi ad operazioni di finanziamento	-	-
	- Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	-67	-340
Commissioni nette		2.749	3.125
	Voce 60 - Commissioni nette	2.749	3.125
Risultato dell'attività di negoziazione		-835	97
	Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione	-881	-446
	+ Voce 90 - Risultato netto dell'attività di copertura	-93	7
	+ Voce 100 b) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita	98	300
	+ Voce 100 b) (parziale) - Attività finanziarie disponibili per la vendita (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-	13
	+ Voce 100 d) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di passività finanziarie	12	-
	+ Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-38	-3
	+ Voce 70 (parziale) - Dividendi e proventi simili su azioni disponibili per la vendita e detenute per la negoziazione	67	240
	- Voce 80 (parziale) - Componenti del risultato dell'attività di negoziazione correlate ad interessi netti	-	-14
Altri proventi (oneri) di gestione		867	817
	Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione	910	866
	- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi oneri di integrazione)	-16	-
	- Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (Recuperi spese)	-27	-19
Proventi operativi netti		8.936	9.677
Spese del personale		-3.014	-3.112
	Voce 150 a) - Spese per il personale	-3.460	-3.616
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri di integrazione)	386	434
	- Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Rientro time value trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale)	60	70
Spese amministrative		-1.970	-1.962
	Voce 150 b) - Altre spese amministrative	-2.256	-2.225
	- Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	259	244
	+ Voce 190 (parziale) - Altri proventi / oneri di gestione (Recuperi di spese)	27	19
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali		-530	-619
	Voce 170 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	-252	-293
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-16	-20
	+ Voce 180 - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	-552	-463
	- Voce 180 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	233	125
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Svalutazioni durature)	-	10
	- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)	-	-
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Oneri di integrazione)	14	5
	- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Oneri di Integrazione)	43	17
Oneri operativi		-5.514	-5.693
Risultato della gestione operativa		3.422	3.984
Rettifiche di valore dell'avviamento		-	-
	Voce 230 - Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		-214	-377
	Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-246	-406
	- Voce 160 (parziale) - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (Rientro time value fondi rischi ed oneri)	32	29
Rettifiche di valore nette su crediti		-1.101	-626
	Voce 100 a) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di crediti	1	-81
	- Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da acquisto/cessione di crediti (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-	47
	+ Voce 130 a) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti	-1.035	-439
	- Voce 130 a) (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti (Rientro time value credit)	-119	-120
	+ Voce 130 d) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	52	-33
Rettifiche di valore nette su altre attività		-324	-35
	Voce 130 b) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-324	-25
	+ Voce 130 c) - Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	+ Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (svalutazioni durature)	-	-10
	+ Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Svalutazioni durature)	-	-
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti		-1.182	45
	Voce 100 c) - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
	+ Voce 240 - Utile (Perdite) da cessione di investimenti	275	7
	+ Voce 210 - Utile (Perdite) delle partecipazioni	-1.457	-227
	- Voce 210 (parziale) - Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	265
	+ Voce 220 - Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
Risultato corrente al lordo delle imposte		601	2.991
Imposte sul reddito dell'operatività corrente		375	-1.186
	Voce 260 - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	676	-359
	- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)	-202	-219
	- Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-99	-608
Oneri di integrazione (al netto delle imposte)		-484	-481
	+ Voce 150 a) (parziale) - Spese per il personale (Oneri di integrazione)	-386	-434
	+ Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (Oneri di integrazione)	-259	-244
	+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Oneri di integrazione)	202	219
	+ Voce 190 (parziale) - Altri oneri/proventi di gestione (recuperi oneri di integrazione)	16	-
	- Voce 170 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali (Oneri di Integrazione)	-14	-5
	- Voce 180 (parziale) - Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali (Oneri di Integrazione)	-43	-17
Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione al netto delle imposte		-210	310
	+ Voce 10 (parziale) - Interessi attivi (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-92	-133
	+ Voce 100 a) (parziale) - Utile/perdita da cessione o riacquisto di crediti (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-	-47
	+ Voce 100 b) (parziale) - Attività finanziarie disponibili per la vendita (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-	-13
	+ Voce 170 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività materiali (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	16	20
	+ Voce 180 (parziale) - Rettifiche di valore nette su attività immateriali (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	-233	-125
	+ Voce 260 (parziale) - Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente (Effetti economici dell'allocazione dei costi di acquisizione)	99	608
Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte		787	4.164
	Voce 280 Utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte	787	4.429
	- Voce 210 (parziale) Utile (Perdite) delle partecipazioni	-	-265
Risultato netto	Voce 290 - Utile (Perdita) d'esercizio	1.069	5.798

Altri allegati

Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2008

PRINCIPI CONTABILI		Regolamento omologazione
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRS 2	Pagamenti basati su azioni	1126/2008 mod. 1261/2008
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 1	Presentazione del bilancio	1274/2008
IAS 2	Rimanenze	1126/2008
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 17	Leasing	1126/2008
IAS 18	Ricavi	1126/2008
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 23	Oneri finanziari (revisione 2007)	1260/2008
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/2008
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 33	Utile per azione	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (<i>ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura</i>)	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008 mod. 1274/2008
IAS 41	Agricoltura	1126/2008 mod. 1274/2008
INTERPRETAZIONI		Regolamento omologazione
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	1126/2008 mod. 1260/2008 - 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1126/2008
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore ai sensi dello IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2	1126/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008 mod. 1274/2008
IFRIC 11	Operazioni con azioni proprie e del gruppo	1126/2008
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008
IFRIC 14	Il limite relativo ad una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008 mod. 1274/2008
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)	1126/2008
SIC 13	Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1126/2008
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1126/2008
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008 mod. 1274/2008
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria	1126/2008
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web	1126/2008 mod. 1274/2008

Prospetto delle immobilizzazioni materiali e finanziarie di Intesa Sanpaolo assoggettate a rivalutazione

(milioni di euro)

	Rivalutazioni						Totale
	R.D.L. 19.10.1937 n. 1729	Legge 19.12.1973 n. 823	Legge 02.12.1975 n. 576	Legge 19.03.1983 n. 72	Legge 30.12.1991 n. 413	Legge 30.07.1990 n. 218	
Immobili	-	38	16	58	249	199	560
Partecipazioni	-	-	-	-	-	391	391
a) Imprese controllate	-	-	-	-	-	43	43
b) Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	348	348
Totale	-	38	16	58	249	590	951

Rendiconto dei fondi pensione interni di Intesa Sanpaolo

Rendiconto del "Fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo"

Per il fondo oneri integrativi previdenziali per il personale esattoriale già dipendente Cariplo – costituito in attuazione di accordi collettivi a garanzia del pagamento delle integrazioni dovute al personale già in servizio presso Cariplo passato alle dipendenze di Esatri Esazione Tributi S.p.A. – è tenuta contabilità separata delle relative operazioni e ciò per dare attuazione sia agli accordi aziendali che prevedono l'accantonamento al fondo dei frutti prodotti dai propri investimenti, sia alle norme recate dal Decreto legislativo 21 aprile 1993, n. 124, innovato con la Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Si evidenzia che, sulla base degli accordi aziendali e dell'apposita autorizzazione della Banca d'Italia, nel corso dell'esercizio 2002 si è concluso l'iter per la trasformazione del trattamento da prestazione definita a contribuzione definita. A seguito poi delle richieste avanzate individualmente da tutto il personale in servizio, le relative posizioni individuali sono state trasferite ad altri fondi esterni di previdenza. Ad esito di tali operazioni, il fondo ha ripreso ad operare unicamente a prestazione definita nei confronti del personale già in quiescenza al 31 dicembre 2000.

Al 31 dicembre 2007 il fondo aveva una consistenza di 32 milioni. A seguito di utilizzi, versamenti, accantonamenti, il fondo presenta al 31 dicembre 2008 una consistenza di 29 milioni con un decremento di 3 milioni.

La valutazione attuariale è effettuata su base annua.

Situazione patrimoniale del Fondo

(milioni di euro)

Obbligazioni	16
Ratei attivi su obbligazioni	-
Disponibilità liquide	13
Totale	29

Entrate del Fondo^(*)

(milioni di euro)

Frutti prodotti dagli investimenti	-
Accantonamento dell'esercizio	-
Totale entrate	-

^(*) Le entrate del Fondo sono risultate di ammontare inferiore al milione di euro

Uscite del Fondo

(milioni di euro)

Quote integrative pagate	-3
Spese amministrative e diverse	-
Totale uscite	-3

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento integrativo delle pensioni di Legge a favore dei dipendenti del Mediocredito Lombardo" con ultimo regolamento approvato in data 8/3/1996

Le risorse del Fondo riferito al personale già dipendente Mediocredito Lombardo sono impiegate nell'insieme delle attività mobiliari della Banca. Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

(milioni di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2007	17
Prestazioni erogate nell'esercizio	-2
Accantonamenti a carico dell'esercizio 2008	-
Estinzione sezione attivi	-
Consistenza al 31 dicembre 2008	15

Le verifiche attuariali per l'accertamento della congruità del Fondo rispetto agli impegni da assolvere – effettuate con periodicità annuale – hanno dimostrato l'equilibrio tecnico-finanziario del fondo stesso.

A partire dal 24 aprile 1993, con l'entrata in vigore della Legge istitutiva dei fondi pensione (D.Lgs. 21 aprile 1993, n. 124), i neo assunti da Mediocredito Lombardo non sono stati più iscritti al trattamento integrativo previsto da questo fondo.

Nel corso del 2006, è stato sottoscritto un accordo sindacale che ha stabilito la trasformazione del regime di prestazioni per gli iscritti in servizio del Fondo da "prestazioni definite" a "contribuzione definita". Per il personale in servizio e i cosiddetti "differiti" (cessati dal servizio ma con diritto a prestazioni integrative future) si è provveduto ad identificare uno zainetto che è stato, secondo le opzioni esercitate dagli interessati, trasferito a forme di previdenza complementare oppure riscattato. Dopo tale operazione, la sezione degli attivi risulta estinta. L'accordo sindacale ha peraltro previsto un processo – ancora da attivare – destinato a proporre ai pensionati, in via del tutto eccezionale, importi una tantum propedeutici alla liquidazione della loro posizione previdenziale. Al 31 dicembre 2008 risulta valorizzata la sola sezione del Fondo relativa ai pensionati.

Fondo integrativo di previdenza "Trattamento pensionistico complementare per i membri della Direzione Centrale della Banca Commerciale Italiana"

Il fondo evidenzia gli stanziamenti integrativi degli ordinari trattamenti di quiescenza costituiti sino ad una certa data ed in forza di specifici accordi contrattuali bilaterali a favore dell'alta dirigenza della Banca Commerciale Italiana.

I relativi stanziamenti – non rappresentando fondi soggetti a gestione separata – risultano indistintamente investiti (in modo non specifico) nell'ambito degli elementi dell'attivo.

Il fondo di quiescenza copre integralmente il fabbisogno tecnico alla data di riferimento, aggiornato con cadenza annuale.

Nel corso del 2006, in seguito all'avvio della fase di liquidazione del Fondo pensione per il personale della Banca Commerciale Italiana, la banca si è accollata nei confronti dei beneficiari del fondo in esame che ne abbiano fatto richiesta l'onere corrispondente alla differenza tra il valore della prestazione a carico dell'AGO e il maggior valore derivante dall'impegno contrattuale assunto. Il maggior valore della riserva matematica calcolata al 31 dicembre 2006 è stato compensato con la cessione alla società da parte dei medesimi del relativo integrale credito vantato nei confronti del Fondo Comit.

Nell'esercizio si è evidenziata la seguente movimentazione:

(milioni di euro)

Consistenza al 31 dicembre 2007	42
Prestazioni erogate nell'esercizio	-5
Accantonamenti a carico dell'esercizio	-
Trasferimento dal "Fondo pensioni per il personale della Banca Commerciale Italiana"	-
Consistenza al 31 dicembre 2008	37

Prospetto dei possessi azionari rilevanti in società non quotate ai sensi dell'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999

(Elenco dei possessi azionari superiori al 10% del capitale rappresentato da azioni/quote con diritto di voto in società non quotate, detenute in via diretta ed indiretta a qualunque titolo)

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
21 Investimenti SpA	11,76		Intesa Sanpaolo	Proprietà
A.M.P. Srl		100,00	C.R. Pistoia e Pescia	Pegno
Accessible Luxury Holdings 1 SA	15,65		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Adar Holding SpA	16,91		Intesa Sanpaolo	Pegno
Aeroporti Holding Srl		35,31	Equiter	Proprietà
Agricola del Varano Srl		26,58	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Agricola Investimenti Srl in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Agromedimurje d.d.		10,07	Medimurska Banka	Proprietà
AL.FA. - Un'altra Famiglia Dopo di Noi - Impresa Sociale Srl	42,86		Intesa Sanpaolo	Proprietà
AL.GIO.FIN SpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Albergo il Giglio SpA		100,00	C.R. Pistoia e Pescia	Pegno
Alfa-Ex Ingatlanhasznosító és Forgalmazó Kft.		21,20	Central-European International Bank	Pegno
Alfieri Associates Investors Services de Consultoria SA	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Allfunds Bank SA	50,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Alpas Srl		100,00	C.R. Pistoia e Pescia	Pegno
Alpifin Srl in liquidazione / in concordato preventivo		10,44	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Carifvg	Proprietà
Ambienta SGR SpA		20,00	Equiter	Proprietà
Argol SpA	49,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Atlantis SA		81,25	Sudameris	Proprietà
		18,75	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Attiva SpA - Ag. per la Trasformaz. Territor. in Veneto (ex Cosecon SpA)		10,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Aurum Toscana Srl		100,00	Banco di Napoli	Pegno
Autostrade Lombarde SpA	39,30		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Bamcard d.d.		20,03	Intesa Sanpaolo Banka d.d. Bosna i Hercegovina	Proprietà
Banca C.R. Firenze Romania SA		56,23	C.R. Firenze	Proprietà
Banca C.I.S. SpA	44,63		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		55,37	Mediocredito Italiano	Proprietà
Banca dell'Adriatico SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca di Trento e Bolzano SpA	8,29		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		63,37	Finanziaria B.T.B	Proprietà
		0,00	Intesa Sanpaolo Private Banking	Pegno
Banca d'Italia	30,35		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,22	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		0,00	C.R. Rieti	Proprietà
		0,08	Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo	Proprietà
		0,11	C.R. Foligno	Proprietà
		0,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,08	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,03	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,62	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Carifvg	Proprietà
		0,88	C.R. Venezia	Proprietà
		0,20	C.R. Forlì e della Romagna - Carirromagna	Proprietà
		1,20	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
		6,20	C.R. Bologna	Proprietà
		1,89	C.R. Firenze	Proprietà
		0,04	C.R. Civitavecchia	Proprietà
		0,08	C.R. Orvieto	Proprietà
		0,09	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
		0,38	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Banca Fideuram SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca IMI SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Banca IMI Securities Corp.		100,00	IMI Capital Markets Usa	Proprietà
Banca Impresa Lazio SpA (Svil.)	12,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banca Intesa a.d. Beograd	15,21		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		77,79	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Banca Prossima SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banco di Napoli SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Bank of Alexandria	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banka Koper d.d.	97,22		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banque Espirito Santo et de la Venetie SA	12,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Banque Galliere SA in liquidazione		17,50	C.R. Bologna	Proprietà
Beato Edoardo Materiali Ferrosi Srl		50,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
		50,00	C.R. Venezia	Pegno
Belisce d.d.		13,41	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Bi Private Equity Ltd		100,00	Private Equity International	Proprietà
Biessefin SpA in liquidazione	36,10		Intesa Sanpaolo	Pegno
Binda SpA in liquidazione	11,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
	0,19		Intesa Sanpaolo	Pegno
		0,00	Cormano	Proprietà
		0,01	Banco di Napoli	Pegno
		0,01	Banca IMI	Proprietà
		0,01	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
		0,01	C.R. Firenze	Pegno
Blue Gem Luxembourg 1 Sarl		50,00	Eurizon Vita	Proprietà
Bn Finrete SpA in liquidazione	99,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Business Incubator Beocin d.o.o. for Services, Mediation and Development of S/M Entreprises		11,11	Banca Intesa a.d. - Beograd	Proprietà
C D I Calitri Denim Industries SpA in fallimento		14,29	Isveimer	Proprietà
C.A.I. Compagnia Aerea Italiana SpA (già Resco Uno Srl)	12,71		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cala Capitana Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Camigliati Scuola Management Territoriale Scrl		20,00	Intesa Sanpaolo Formazione	Proprietà
Cantiere Celli Srl		80,00	C.R. Venezia	Pegno
Cantiere Darsena Italia SpA in liquidazione e concordato preventivo	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Caprera Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Caricese Srl		19,90	C.R. Bologna	Proprietà
		1,94	C.R. Firenze	Proprietà
		0,03	C.R. Civitavecchia	Proprietà
		0,03	C.R. Orvieto	Proprietà
		0,03	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Cartitalia Srl in fallimento		51,00	Cormano	Proprietà
Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna SpA - Cariromagna	66,31		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia SpA - Carifvg	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio del Veneto SpA (ex Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti SpA	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo SpA		82,02	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio della Spezia SpA		80,00	C.R. Firenze	Proprietà
Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno SpA		66,00	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Città di Castello SpA		82,19	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Civitavecchia SpA		51,00	C.R. Firenze	Proprietà
Cassa di Risparmio di Fermo SpA	33,33		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Firenze SpA	89,71		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio di Foligno SpA		70,47	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Orvieto SpA		73,57	C.R. Firenze	Proprietà
Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia SpA		60,00	C.R. Firenze	Proprietà
Cassa di Risparmio di Rieti SpA		85,00	Casse del Centro	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA		60,13	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Terni e Narni SpA		75,00	Casse del Centro	Proprietà
Cassa di Risparmio di Venezia SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cassa di Risparmio in Bologna SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Casse del Centro SpA (già Intesa Casse del Centro SpA)	96,07		C.R. Firenze	Proprietà
Ce.Spe.Vi. Srl - Centro di Sperimentazione per il Vivaismo		20,00	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Cedar Street Securities Corp.		100,00	Banca IMI Securities	Proprietà
Celeasing Srl in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Cent.Ser. Centro Servizi SpA		11,76	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Centradia Group Ltd in liquidazione	30,45		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Central-European International Bank Ltd	10,90		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		89,10	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Centro Factoring SpA	10,81		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,11	C.R. Forlì e della Romagna - Carromagna	Proprietà
		41,77	C.R. Firenze	Proprietà
		5,73	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
		0,03	C.R. Orvieto	Proprietà
		0,16	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
		14,95	Centro Leasing Banca	Proprietà
Centro Leasing Banca SpA		77,49	C.R. Firenze	Proprietà
		7,09	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
		0,93	C.R. Orvieto	Proprietà
		0,79	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
		0,56	C.R. Civitavecchia	Proprietà
		0,04	C.R. Forlì e della Romagna	Proprietà
Centro Leasing Gmbh		100,00	Centro Leasing Banca	Proprietà
Centro Leasing Rete SpA		100,00	Centro Leasing Banca	Proprietà
Centrovita Assicurazioni SpA		43,00	C.R. Firenze	Proprietà
		8,00	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Centurion Financjske Usluge d.o.o. (anche Centurion Financial Services Ltd)		100,00	Pbz Card	Proprietà
Centurion Financne Storitve d.o.o.		75,00	Banka Koper	Proprietà
		25,00	Pbz Card	Proprietà
Chess Ventures Ltd	49,75		Intesa Sanpaolo	Proprietà
China International Packaging Leasing Co. Ltd (Leasepack)		17,50	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Cib Car Trading Limited Liability Company		100,00	Cib Credit	Proprietà
Cib Credit Ltd		2,00	Cib Real Estate	Proprietà
		98,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Expert Ltd		100,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cib Factor Financial Service Ltd		50,00	Cib Service Property Utilisation and Services Ltd	Proprietà
		50,00	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
Cib Insurance Broker Ltd		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Inventory Management Limited Liability Company		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Cib Investment Fund Management Ltd		5,03	Cib Real Property Utilisation and Services	Proprietà
		94,98	Central-European International Bank	Proprietà
Cib Leasing Ltd		100,00	Cib Rent Operative Leasing	Proprietà
Cib New York Broker Rt. (già le-New York Broker Rt.)		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Cib Real Estate Ltd		100,00	Cib Leasing	Proprietà
Cib Real Property Utilisation and Services Ltd		54,27	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
		45,73	Central-European International Bank	Proprietà
Cib Rent Operative Leasing Ltd		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Cib Residential Property Leasing Ltd		100,00	Cib Credit	Proprietà
Cib Service Property Utilisation and Services Ltd		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Cil-Food 2006 Ltd		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Cil Bajor Co. Ltd		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Buda Square Ltd		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Danubius Co. Ltd		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Mnm Ltd		96,67	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Nagyteteny Ltd		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil Vaci ut Property Utilisation Limited Liability Company		50,00	Cib Insurance Broker	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil-Golf Ltd		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cil-Log Ltd		50,00	Cib Leasing	Proprietà
		50,00	Cib Real Estate	Proprietà
Cimos International d.d.		13,56	Banka Koper	Proprietà
Citylife SpA		60,00	C.R. Firenze	Proprietà
		40,00	Infogroup - Informatica e Servizi Telematici	Proprietà
Cofragef SA - Compagnie Francaise de Gestion Financiere in liquidazione		99,76	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Collegamento Ferroviario Genova-Milano SpA		20,00	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	Proprietà
Cometa Srl		100,00	C.R. Bologna	Pegno
Consorzio per gli studi universitari a distanza "F. Corongiu"		33,33	Banca C.I.S.	Proprietà
Consorzio Agrario Interprovinciale Forlì- Cesena e Rimini Scrl		10,37	C.R. Forlì e della Romagna - Cariromagna	Proprietà
Consorzio Bancario Sir SpA in liquidazione	32,86		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		5,63	Banca C.I.S.	Proprietà
		0,00	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,69	Isveimer	Proprietà
Consul Service Srl in liquidazione		98,41	Banca C.I.S.	Proprietà
Consumer Finance Holding A.S.		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Cormano Srl	70,82		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		6,40	C.R. Bologna	Proprietà
Cotonificio Bresciano Ottolini - C.B.O. Srl in liquidazione		97,58	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Cr Firenze Gestion Internationale SA		100,00	Intesa Sanpaolo	Proprietà
Des Bains Hotel Srl		100,00	Intesa Sanpaolo	Pegno
Des Bains Management Srl		100,00	Intesa Sanpaolo	Pegno
Domina Group SpA in liquid./in fallimento		50,57	Intesa Sanpaolo	Pegno
Dulevo SpA in fallimento		16,30	Intesa Sanpaolo	Proprietà
		81,91	Intesa Sanpaolo	Pegno
Edilmarket Srl in fallimento		100,00	Intesa Sanpaolo	Pegno
Edm Srl in fallimento		25,00	C.R. Spoleto	Pegno
Eleven SpA		100,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Emerald Uk Limited Partnership		11,14	Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,43	IMI Investimenti	Proprietà
Emil Europe '92 Srl in liquidazione		93,48	C.R. Bologna	Proprietà
Emporium Srl		51,27	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Endeavour Holdings Srl		10,73	Private Equity International	Proprietà
Enerpoint Energy Srl		50,00	Equiter	Proprietà
Enerpoint SpA		19,80	Equiter	Proprietà
Ente Nazionale delle Sementi Elette		49,41	Intesa Sanpaolo	Proprietà
		7,85	C.R. Bologna	Proprietà
Epsilon Associati SGR SpA		93,75	Eurizon Capital SGR	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Equinox Investment Company S.C.P.A.		28,98	Private Equity International	Proprietà
Equinox Two SCA		20,88	Private Equity International	Proprietà
Equipe Investments SpA		100,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Equiter SpA (ex Fin.Opi SpA - Finanziaria per le Opere Pubbliche e le Infrastrutture)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Equitypar-Companhia de Participacoes SA		12,50	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
Erfi 2000 Ingtatlan Kft		100,00	Cib Service Property Utilisation and Services	Proprietà
Erre-Effe-Ti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Esaote SpA (già Imaging SpA)	37,95		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		19,99	IMI Investimenti	Proprietà
Esped Spedizioni Srl in liquidazione		29,80	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Eurizon A.I. SGR SpA (ex Caam A.I. SGR)	10,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		90,00	Eurizon Capital SGR	Proprietà
Eurizon Alternative Investments SGR SpA		100,00	Eurizon Capital SGR	Proprietà
Eurizon Capital SA		100,00	Eurizon Capital SGR	Proprietà
Eurizon Capital SGR SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Eurizonlife Limited		100,00	EurizonVita	Proprietà
Eurizontutela SpA		100,00	EurizonVita	Proprietà
EurizonVita (Beijing) Business Advisory Co. Ltd		100,00	EurizonVita	Proprietà
EurizonVita SpA	99,96		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Euromilano SpA	42,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Europay Hrvatska d.o.o. in liquidazione		12,50	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Europrogetti e Finanza SpA	15,97		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Euro-Treorerie SA		100,00	Financiere Fideuram	Proprietà
		0,00	Fideuram Bank Luxembourg	Proprietà
Evoluzione 94 SpA in liquidazione	24,10		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		2,55	C.R. Bologna	Proprietà
		1,97	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Carifvg	Proprietà
Excelsior Lido Hotel Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Excelsior Lido Management Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
F.I.L.A. Fabbrica Italiana Lapis ed Affini SpA	24,75		Intesa Sanpaolo	Proprietà
F2i - Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SpA		14,29	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	Proprietà
Femi SpA		100,00	C.R. Bologna	Pegno
Fides SpA in fallimento		20,00	Isveimer	Proprietà
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Fideuram Bank (Monaco) SAM (già Fideuram Wargny Gestion SAM)		99,96	Fideuram Bank Luxembourg	Proprietà
Fideuram Bank (Luxembourg) SA		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
		0,00	EurizonVita	Proprietà
Fideuram Bank (Suisse) SA		99,97	Fideuram Bank Luxembourg	Proprietà
Fideuram Fiduciaria SpA		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Fideuram France SA (già Banque Privee Fideuram SA)		99,95	Financiere Fideuram	Proprietà
Fideuram Gestions SA		99,94	Banca Fideuram	Proprietà
		0,06	EurizonVita	Proprietà
Fideuram Investimenti SGR SpA		99,50	Banca Fideuram	Proprietà
Fidi Toscana SpA	0,23		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		8,89	C.R. Firenze	Proprietà
		1,58	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Fidia-Fondo Interbancario d'investim. Az. SGR SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Fin.Ser. SpA		15,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Fin.Tess. SpA in fallimento		98,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Financiere Fideuram SA		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
		0,00	Fideuram Bank Luxembourg	Proprietà
Finanziaria B.T.B SpA	99,29		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Finanziaria Lago SpA	12,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Findomestic Banca SpA		47,17	C.R. Firenze	Proprietà
		2,83	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Fineurop SpA	15,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Finor Leasing d.o.o.		100,00	Banka Koper	Proprietà
Finsimpla SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Fonti di Gaverina SpA	60,64		Intesa Sanpaolo	Pegno
Formula Sport Group Srl in liquidazione	52,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Garibaldi Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
GCL Holding LP Sarl	22,30		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalità Locale SpA		100,00	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
Ge.I.Po. Srl	90,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Geni SpA in fallimento	35,91		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Gepafin SpA-Garanzie Partecipazioni e Finanziamenti		3,37	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,54	C.R. Città di Castello	Proprietà
		2,99	C.R. Foligno	Proprietà
		3,15	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,16	C.R. Firenze	Proprietà
		0,34	C.R. Orvieto	Proprietà
Gestiones y Recuperaciones de Activos SA		99,94	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Giochi Preziosi SpA (già Lauro Ventuno SpA)	14,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Goglio Luigi Milano SpA		16,07	IMI Investimenti	Proprietà
Granarolo SpA	19,78		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Green Initiative Carbon Assets (Gica) SA		25,00	Equiter	Proprietà
Grin Srl in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Guinness Peat Aviation Atr Ltd		12,50	Intesa Sanpaolo Bank Ireland	Proprietà
H.I.I.T. Holding Italiana Investimenti Tecnologici SpA	85,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Horizonte Club Italia Srl		100,00	Banco di Napoli	Pegno
Hotel Cipriani Asolo Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Hotel Lido Due Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Hotel Lido Quattro Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Hotel Lido Tre Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Hotel Lido Uno Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Hrok - Hrvatsky Registar Obveza po Kreditima d.o.o. za Poslovne Usluge		14,70	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
I.Tre - Iniziative Immobiliari Industriali SpA		20,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Iam Piaggio SpA in amministrazione straordinaria	16,58		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		3,86	Banca Fideuram	Proprietà
Idra Partecipazioni SpA in liquidazione	23,82		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		14,80	Ldv Holding	Proprietà
Ie-Services Szolgaltato es Kereskedelmi Kft.		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Ifas Gruppo SpA in liquidazione	45,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Il Mondo dei Fiori Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
IMI Capital Markets Usa Corp.		100,00	IMI Investments	Proprietà
IMI Finance Luxembourg SA		100,00	IMI Investments	Proprietà
IMI Investimenti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
IMI Investments SA		100,00	Banca IMI	Proprietà
		0,00	Banca IMI Securities	Proprietà
Imifin SpA in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Immit - Immobili Italiani SpA (già Nuova Real Estate SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Immobiliare Femar SpA in liquidazione		38,57	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Immobiliare Maggio Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Immobiliare Novoli SpA		25,00	C.R. Firenze	Proprietà
Immobiliare Nuova Sede Srl		100,00	C.R. Firenze	Proprietà
Immobiliare Peonia Rosa Srl	57,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Immobiliare Rione San Gottardo SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Immobiliare Turistica M.O. Srl		50,00	C.R. Venezia	Pegno
IMP Industria Meccanica di Precisione Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Impianti Srl in liquidazione	26,27		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		1,69	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		5,25	Isveimer	Proprietà
Impresa Castelli Srl in liquidazione	36,60		Intesa Sanpaolo	Pegno
Infogroup SpA - Informatica e Servizi Telematici		94,00	C.R. Firenze	Proprietà
		4,00	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
		1,00	C.R. Civitavecchia	Proprietà
		1,00	C.R. Orvieto	Proprietà
Informatica Umbra Srl		8,33	C.R. Foligno	Proprietà
		8,33	C.R. Spoleto	Proprietà
Infragruppo SpA		21,71	IMI Investimenti	Proprietà
		51,24	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Iniziative Urbane SpA		11,11	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Integrated Shipping Company - I.S.Co. SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Inter-Europa Beruhazo Kft.		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Inter-Europa Ertekesitesi Kft.		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Interhold Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Interline Turismo Club Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
International Business Science Company Soc. Cons. a r.l. - I.B.S.C.		18,18	Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia - Carifvg	Proprietà
International Entertainment SpA	50,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Interporto di Vado Intermodal Operator Soc. Cons. per Azioni	98,49		Intesa Sanpaolo	Pegno
Intesa Bank Ireland Plc in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Bank Overseas Ltd in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Brasil Empreendimentos SA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Distribution International Services SA		0,03	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
		99,97	Eurizon Capital SGR	Proprietà
Intesa Funding Llc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Global Finance Company Ltd		100,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Intesa Investimenti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Lease Sec. Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Leasing d.o.o. Beograd		51,00	Banca Intesa a.d. - Beograd	Proprietà
		49,00	Cib Leasing	Proprietà
Intesa Preferred Capital Company Llc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Previdenza - SIM SpA	78,53		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Real Estate Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Bank Albania (ex American Bank of Albania)	79,59		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Banka d.d. Bosna i Hercegovina (ex Upi Banka d.d.)		84,35	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Intesa Sanpaolo Eurodesk Sprl (ex Cbe Service)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Formazione Scpa	80,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		20,00	Casse del Centro	Proprietà
Intesa Sanpaolo Holding International SA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Private Banking SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Real Estate Romania SA (già West Trade Center SA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Romania SA (ex Bca Comerciala Sanpaolo IMI Bank Roman)	99,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali SpA (ex Mps Finance Banca Mobiliare)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. SpA	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. 2 Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. 3 Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sec. Npl SpA	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesa Sodic Trade Finance Ltd		50,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Intesa Vita SpA	50,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Intesabci Preferred Capital Company Llc III Delaware	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Intesabci Preferred Securities Investor Trust		100,00	Intesabci Preferred Capital Company Llc III Delaware	Proprietà
Intesatrade SIM SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Inversiones Mobiliarias SA - IMSA	99,40		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Invest Holding d.o.o. Karlovak		56,38	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Investitori Associati SA in liquidazione	16,67		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Ion Investment Fund 1 Ltd	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Ipef Partners Ltd in liquidazione - London	40,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Iscaim Srl in liquidazione (ex Immob. dell'Isola Cattaneo & C.)	48,57		Intesa Sanpaolo	Pegno
ISM Investimenti SpA		28,57	IMI Investimenti	Proprietà
Isp Cb Ipotecario Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Isp Cb Pubblico Srl	60,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Isp Sec. 4 Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Istituto per il Credito Sportivo	10,81		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Isveimer SpA in liquidazione	65,47		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,04	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
Italfondario SpA	11,25		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Italia Generali Costruzioni Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Italian Equity Advisors SpA in fallimento	17,16		Intesa Sanpaolo	Pegno
Ittica Ugento SpA in fallimento		26,96	Banco di Napoli	Pegno
Kish Receivables Co.		20,83	Tobuk	Proprietà
Kmb-Leasing (Closed Joint Stock Company)		100,00	Kmb Bank-Small Business Credit Bank	Proprietà
Kmb Bank-Small Business Credit Bank (Closed Joint Stock Company)		75,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
L.I.M.A. Lavorazione Italiana Metalli Affini SpA	12,51		Intesa Sanpaolo	Pegno
La Compagnia Finanziaria SpA	10,28		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Laviosa Minerals SpA		14,08	C.R. Firenze	Pegno
LDV Holding B.V. in liquidazione		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Leasint SpA (già Intesa Leasing SpA)		100,00	Mediocredito Italiano	Proprietà
Legnano Teknoelectric Company SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Leiballi Carni SpA		33,33	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Lelle Spc - Real Estate Investment and Trading Co.		99,96	Cib Real Estate	Proprietà
		0,04	Cib Insurance Broker	Proprietà
Leonardo Technology SpA	25,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Lido Real Estate Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Lido Staff House Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Lima Sudameris Holding SA in liquidazione	52,87		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		47,13	Inversiones Mobiliarias	Proprietà
Livi Srl		100,00	C.R. Pistoia e Pescia	Pegno
Lux Gest Asset Management SA		100,00	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
Luxi Privilege Conseil SA		50,00	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
MV Agusta Motor SpA	46,94		Intesa Sanpaolo	Pegno
Macrifin SpA	95,56		Intesa Sanpaolo	Pegno
Mandarin Capital Management SA		20,00	Private Equity International	Proprietà
Mandarin Capital Partners (Sca) Sicar		20,89	Private Equity International	Proprietà
Marche Capital SpA	11,99		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Marco Holding Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Margit Business Center Limited Liability Company		100,00	Central-European International Bank	Proprietà
Marina Fiorita Srl (già SpA)		92,22	C.R. Venezia	Pegno
Mater-Bi SpA	34,48		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Mecaer Meccanica Aereonautica SpA		16,42	IMI Investimenti	Proprietà
Medimurska Banka d.d.		96,39	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Medinvest Srl in fallimento	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Mediocredito Italiano SpA (già Banca Intesa Mediocredito SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Mediofactoring SpA (già Intesa Mediofactoring SpA)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Mega International SpA in concordato prev.		48,00	Neos Banca	Proprietà
Menhir Llp		20,00	Private Equity International	Proprietà
Merloni Termosanitari SpA	6,05	7,42	Intesa Sanpaolo IMI Investimenti	Proprietà Proprietà
Mezzanove Capital (Sca) Sicar		26,85	Private Equity International	Proprietà
Mezzanove Capital Management Sarl		47,00	Private Equity International	Proprietà
Mirano Costruzioni Srl in liquidazione		100,00	C.R. Venezia	Pegno
Misr Alexandria for Financial Investments Co.		25,00	Bank of Alexandria	Proprietà
Misr Financial Investments Co.		17,70	Bank of Alexandria	Proprietà
Misr International Towers Co.		27,86	Bank of Alexandria	Proprietà
Moneta SpA (già Consumer Financial Services Srl - CFS)	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Monte Mario 2000 Srl		47,50	Intesa Real Estate	Proprietà
Myremi Srl		100,00	Banco di Napoli	Pegno
N.H. Italia Srl	42,75		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Naga 008 SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Neos Banca SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Neos Finance SpA		100,00	Neos Banca	Proprietà
Network Impresa SpA		18,95	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Newcocot SpA	24,61		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Newcosmit SpA	51,00		Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Nhs Investments SA		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
		0,00	Ldv Holding	Proprietà
Nicotra SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Noverca Italia Srl	34,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
NTV - Nuovo Trasporto Viaggiatori SpA		20,00	IMI Investimenti	Proprietà
Nuova Cartiera di Arbatav SpA in Amministrazione Straordinaria		16,00	Banca C.I.S.	Proprietà
O.M.S.O. SpA Officina Macchine per Stampa su Oggetti	20,50		Intesa Sanpaolo	Pegno
Obiettivo Nordest Sicav SpA	33,54		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Obuda Dunapart Office Building Center Ltd		100,00	Cil Buda Square	Proprietà
Olympia 1893 Srl (già Immobiliare Olympia '93 Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
OOO Intesa Realty Russia	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
P.B. Srl in liquidazione	42,24		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		4,96	C.R. Firenze	Proprietà
Pan-Trgovina d.o.o. Novi Sad		38,72	Banca Intesa a.d. - Beograd	Proprietà
Pbz Card d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Pbz Croatia Osiguranje Public Limited Company for Compulsory Pension Fund Management		50,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Pbz Invest d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Pbz Leasing d.o.o. za Poslove Leasinga		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Pbz Nekretnine d.o.o.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Pbz Stambena Stedionica d.d.		100,00	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Penghua Fund Management Co. Ltd	49,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Phonix Beteiligungs GmbH - in liquidazione	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Pietra Srl	22,22		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Pravex Bank Jsc	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Primorske Novice d.o.o.		17,12	Banka Koper	Proprietà
Private Equity International SA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Privredna Banka Zagreb d.d.		76,59	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Pro Mac SpA		5,20	Banca IMI	Proprietà
		5,20	C.R. Firenze	Proprietà
Progema - Promozione Gestione Management Srl in liquidazione		10,00	Neos Banca	Proprietà
		10,00	Sep - Servizi e Progetti	Proprietà
Progetti SpA	24,00		Intesa Sanpaolo	Pegno

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Progetto Milano Bastioni SpA	14,10		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Protera Srl		11,47	C.R. Firenze	Proprietà
Quadrante SpA	50,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
RCN Finanziaria SpA	23,96		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Recovery A.S. in liquidazione		100,00	Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
S.A.F.I. Srl		20,00	Centro Leasing Rete	Proprietà
Sabaudia 29 Srl in fallimento	95,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
SAGO SpA in liquidazione	26,67		Intesa Sanpaolo	Proprietà
San Francesco Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sanpaolo Bank (Suisse) SA		99,98	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
Sanpaolo Bank SA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,00	IMI Investments	Proprietà
Sanpaolo Fiduciaria SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Bank (International) SA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
		0,00	IMI Investments	Proprietà
		0,00	Sanpaolo Bank	Proprietà
		0,00	Intesa Sanpaolo Bank Ireland	Proprietà
Sanpaolo IMI Capital Company I, L.L.C.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo IMI Equity Management SA		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
		0,00	Ldv Holding	Proprietà
Sanpaolo IMI Fondi Chiusi SGR SpA		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR SpA		100,00	IMI Investimenti	Proprietà
Sanpaolo IMI Private Equity Scheme B.V. in liquidazione		20,00	Sanpaolo IMI Equity Management	Proprietà
		23,50	Ldv Holding	Proprietà
		8,00	C.R. Firenze	Proprietà
Sanpaolo IMI U.S. Financial Co.	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sanpaolo Immobiliere SA		0,01	Eurizon Capital	Proprietà
		99,99	Sanpaolo Bank	Proprietà
Sanpaolo Invest Ireland Ltd		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Sanpaolo Invest SIM SpA		100,00	Banca Fideuram	Proprietà
Sanpaolo Leasint GmbH in liquidazione		100,00	Leasint	Proprietà
Sanpaolo Real Estate SA		100,00	Sanpaolo Bank	Proprietà
		0,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Santa Chiara Srl		100,00	Banco di Napoli	Pegno
Saper Participacoes Ltda		37,90	Intesa Brasil Empreendimentos	Proprietà
Scuola di Vela S. Teresa Srl		12,39	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
Seaser SpA		100,00	Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo	Pegno
Seb Trust Ltd		100,00	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
SEP - Servizi e Progetti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Servis Usluznih Djelatnosti d.o.o.		19,85	Intesa Sanpaolo Banka d.d. Bosna i Hercegovina	Proprietà
Servitia SA		100,00	Societe' Europeenne de Banque	Proprietà
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario SpA	100,00		Moneta	Proprietà
Shanghai Sino-Italy Business Advisory Company Ltd	40,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Si Holding SpA	36,74		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,25	C.R. Forlì e della Romagna - Cariromagna	Proprietà
		5,26	C.R. Firenze	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Sia - Ssb SpA	28,02		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,03	C.R. Rieti	Proprietà
		0,02	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,13	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
		0,02	C.R. Ascoli Piceno	Proprietà
		0,03	Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo	Proprietà
		1,39	Banca IMI	Proprietà
		0,02	C.R. Foligno	Proprietà
		n.s.	Banca C.I.S.	Proprietà
		0,02	C.R. Città di Castello	Proprietà
		0,01	C.R. Spoleto	Proprietà
		0,02	Banca Fideuram	Proprietà
		0,04	C.R. Forlì e della Romagna - Carir Romagna	Proprietà
		0,49	C.R. Firenze	Proprietà
		Sicil Power SpA	97,00	
Sirti SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sistemi Tecnologici Holding SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Siteba - Sistemi Telematici Bancari SpA	18,31		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,09	C.R. Rieti	Proprietà
		0,06	C.R. Terni e Narni	Proprietà
		0,05	C.R. Foligno	Proprietà
		0,16	Banca di Trento e Bolzano	Proprietà
Slovak Banking Credit Bureau s.r.o.	33,33		C.R. Firenze	Proprietà
			Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
SOA Nordest Organismo di Attestazione SpA		15,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
Società Aree Industriali ed Artigianali - S.A.I.A. SpA	10,08		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Società Azionaria Gest. Aerop. Torino S.A.G.A.T. SpA		12,40	Equiter	Proprietà
Società Europea di Sviluppo Srl	90,00		Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
Società Gestione per il Realizzo SpA in liquidazione	38,33		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		0,63	Banca Fideuram	Proprietà
		0,42	C.R. Firenze	Proprietà
		0,16	C.R. Civitavecchia	Proprietà
Società Italiana di Revisione e Fiduciaria S.I.Re.F. SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Societe' Europeenne de Banque SA		100,00	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Solar Express Srl	40,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sopramo SGR SpA		47,50	C.R. Firenze	Proprietà
Speroni Beni Stabili Srl		100,00	Mediocredito Italiano	Pegno
Spezia Risorse SpA		20,00	Ge.Fi.L. - Gestione Fiscalita' Locale	Proprietà
Spinoffer Real Estate Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Stabilimenti Attività Balneari Srl - S.A.B.	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sti SpA (già Elsag Sti SpA)		11,29	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
Strutture Centrali Srl	25,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Sud Polo Vita SpA	98,79		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		1,18	EurizonVita	Proprietà
Sudameris Immobiliaria SA		100,00	Sudameris	Proprietà
Sudameris SA		99,87	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Sviluppo Como SpA	15,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Sviluppo Imprese Centro Italia SGR SpA		15,00	C.R. Firenze	Proprietà
Sviluppo Industriale SpA		29,19	C.R. Pistoia e Pescia	Proprietà
Tamma - Industrie Alimentari di Capitanata Srl	54,60		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tebe Tours SpA		100,00	C.R. Firenze	Proprietà
Tecnoalimenti Soc. Cons. per Azioni	20,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tecnobiomedica SpA	26,27		Intesa Sanpaolo	Proprietà

Società partecipata	Percentuale o quota di possesso		Partecipante	Titolo possesso
	Diretta	Indiretta		
Tecnocittà Srl in liquidazione	12,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tecnofarmaci SpA	20,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tecnoforge SpA	14,77		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnogen SpA	23,05		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tecnoitalia Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tecnotessile Soc. Naz. di Ricerca Technolog. a r.l.	40,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Tehnosloko-Inovacijski Centar d.o.o.		11,20	Privredna Banka Zagreb	Proprietà
Telco SpA	10,65		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Termomeccanica SpA	27,50		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		5,37	Cassa di Risparmio della Spezia	Proprietà
Timavo e Tivene Srl (ex P.Ind Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tize' Centro Vacanze Srl		50,00	C.R. Forlì e della Romagna - Cariromagna	Pegno
		50,00	Cassa di Risparmio del Veneto	Pegno
TLX SpA		50,00	Banca IMI	Proprietà
To.Ro. Tosco Romagnola Soc. Cons. a r.l.		11,88	C.R. Forlì e della Romagna - Cariromagna	Proprietà
Tobuk Ltd		100,00	Intesa Sanpaolo Bank Ireland	Proprietà
Tornabuoni Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Tre Re SpA in liquidazione	39,99		Intesa Sanpaolo	Pegno
Trigoria 2000 Srl in liquidazione	95,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Umbra Cuscineti SpA	40,68		Intesa Sanpaolo	Pegno
Unicar Furgonature SpA		40,52	C.R. Forlì e della Romagna - Cariromagna	Pegno
Union Life Insurance Company Ltd	19,90		Intesa Sanpaolo	Proprietà
United Valves Co. (Butterfly) in liquidazione		25,00	Bank of Alexandria	Proprietà
Uno a Erre Italia SpA	18,90		Intesa Sanpaolo	Proprietà
		1,37	Mediocredito Italiano	Proprietà
Upa Servizi SpA		44,32	Cassa di Risparmio del Veneto	Proprietà
V.I.I.T. Veicolo Italiano Investimenti Tecnologici SpA	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Varese Investimenti SpA	40,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà
Ver Capital SGR SpA		16,00	C.R. Firenze	Proprietà
Villa Cipriani Hotel Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Villa Cipriani Management Srl	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Villaggio Turistico Internazionale Srl (già Sviluppo Marino Srl)	100,00		Intesa Sanpaolo	Pegno
Villanova SpA	49,67		Intesa Sanpaolo	Pegno
Vseobecna Uverova Banka A.S. - Vub		96,50	Intesa Sanpaolo Holding International	Proprietà
Vub Asset Management Spravcovska Spolocnost A.S.	100,00		Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Factoring A.S.	100,00		Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Generali Dochodkova Spravcovska Spolocnost A.S.	50,00		Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasing A.S. (già B.O.F. A.S.)	70,00		Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Leasingova A.S. in liquidazione	100,00		Vseobecna Uverova Banka	Proprietà
Vub Poist'ovaci Makler s.r.o. (già B.O.F. Poist'ovaci Makler s.r.o.)	100,00		Vub Leasing	Proprietà
Zao Banca Intesa Closed Joint-Stock Company	100,00		Intesa Sanpaolo	Proprietà

N.S. = non significativa in quanto la percentuale risulta inferiore allo 0,001

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971

(in milioni di euro)

Tipologia di servizi	Intesa Sanpaolo		Società del Gruppo ^(*)	
	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	5,1 (**)	-	16,1	-
Servizi di attestazione	0,3	-	0,9	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-	-	-
Altri servizi:	1,1	-	1,1	0,1
<i>procedure di verifica concordate</i>	1,0	-	1,1	-
<i>bilancio sociale</i>	0,1	-	-	-
<i>altro</i>	0,02	-	0,01	0,05
Totale	6,5	-	18,1	0,1

(*) Società del Gruppo e altre società consolidate integralmente.

(**) Comprensivi dei costi di revisione a fini locali delle filiali estere della Capogruppo, degli oneri straordinari per la fusione di Sanpaolo IMI in Intesa Sanpaolo (già Banca Intesa) di 0,2 milioni, degli oneri straordinari per maggiori attività svolte a seguito di modifiche normative e delle operazioni di riorganizzazione e aggregazione perfezionate nel periodo per un totale di 1 milione, nonché di altri importi minori non ricorrenti.

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive.

Glossario

GLOSSARIO DI ALCUNI TERMINI DELLA RELAZIONE DI BILANCIO

(nell'accezione accolta nella "Relazione" e con esclusione dei termini entrati nel lessico comune italiano oppure inseriti in un contesto che già ne chiarisce il significato)

ABS – Asset Backed Securities

Strumenti finanziari il cui rendimento e rimborso sono garantiti da un portafoglio di attività (collateral) dell'emittente (solitamente uno Special Purpose Vehicle – SPV), destinato in via esclusiva al soddisfacimento dei diritti incorporati negli strumenti finanziari stessi.

Esempi di attività poste a garanzia (collateral) sono i mutui ipotecari, i crediti vantati da società di emissione di carte di credito, i crediti commerciali a breve termine, i finanziamenti per acquisto di auto.

ABS di receivables

Titoli ABS il cui collateral è costituito da crediti.

Acquisition finance

Finanziamenti al servizio di operazioni di acquisizioni aziendali.

Additional return

Forma di remunerazione dei titoli junior rivenienti da operazioni di cartolarizzazione. Tali titoli, in aggiunta ad una cedola fissa, maturano proventi periodici (trimestrali, semestrali, ecc.) il cui importo è funzione del margine economico prodotto dall'operazione (riflettente a sua volta la performance delle attività cartolarizzate).

Advisor

Intermediario finanziario che assiste l'Autorità Governativa o le società coinvolte in privatizzazioni o altre operazioni di *corporate finance*, i cui compiti vanno dalla predisposizione di perizie valutative, alla stesura di documenti e consulenza generale in relazione alla specifica operazione.

ALM – Asset & Liability Management

Gestione integrata dell'attivo e del passivo finalizzata ad allocare le risorse in un'ottica di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento.

ALT-A Agency

Titoli con collaterale rappresentato da mutui c.d Alt-A garantiti da Agenzie Governative specializzate.

ALT- A - Alternative A Loan

Mutui residenziali generalmente di qualità "primaria"; tuttavia, il ratio LTV, la documentazione fornita, la situazione lavorativa / occupazionale, il tipo di proprietà o altri fattori, non permettono di qualificarli come contratti standard utilizzabili nell'ambito di programmi di sottoscrizione.

La mancanza di tutta la documentazione richiesta è la principale motivazione che porta a classificare un credito come "Alt-A".

Alternative investment

Gli investimenti alternativi comprendono una vasta gamma di forme di investimento tra cui anche investimenti di *private equity* (vedi) e investimenti in *hedge funds* (vedi).

Altre parti correlate – stretti familiari

Si devono intendere per "stretti familiari" di un soggetto quei familiari che ci si attende possano

influenzare, o essere influenzati dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi includono il convivente (incluso il coniuge non legalmente separato) ed i figli del soggetto, i figli del convivente e le persone a carico del soggetto o del convivente.

Arranger

Nel settore della finanza strutturata è la figura che – pur sotto varie forme e con diverse configurazioni di incarico (*mandated lead arranger*, *joint lead arranger*, *sole arranger* ecc.) – opera come coordinatore degli aspetti organizzativi dell'operazione.

Arrangement (commissione di)

Commissione avente carattere di compenso per il lavoro di consulenza ed assistenza nella fase di strutturazione ed organizzazione di un finanziamento.

Asset allocation

Decisioni di investimento in mercati, aree geografiche, settori, prodotti.

Asset management

Attività rivolta alla gestione e amministrazione, sotto varie forme di risorse patrimoniali affidate dalla clientela.

AP – Attachment Point

Livello oltre il quale un venditore di protezione (protection seller) coprirà le perdite sopportate da un acquirente di protezione (protection buyer). È tipicamente utilizzato in CDO sintetici.

Audit

Nelle società quotate è l'insieme dei momenti di controllo sull'attività e sulla contabilità societaria che viene svolto sia da strutture interne (*internal audit*) sia da società di revisione indipendenti (*external audit*).

Back office

La struttura di una società bancaria o finanziaria che si occupa della trattazione di tutte le operazioni che vengono effettuate dalle unità operative (*front office*).

Backtesting

Analisi retrospettive volte a verificare l'affidabilità delle misurazioni delle fonti di rischio associate alle posizioni dei portafogli di attività.

Banking book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività "proprietaria".

Basis swap

Contratto che prevede lo scambio, tra due controparti, di pagamenti legati a tassi variabili basati su un diverso indice.

Best practice

In genere identifica un comportamento commisurato al miglior livello raggiunto dalle conoscenze riferite ad un certo ambito tecnico/professionale.

Bid-ask spread

E' la differenza rilevabile tra i prezzi denaro e lettera su un determinato strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari.

Bookrunner

Vedi *Lead manager*.

Brand name

Il "brand name" rientra tra le attività immateriali legate al marketing identificate dall'IFRS 3 quale potenziale attività immateriale rilevabile in sede di purchase price allocation. Il termine "brand" non è usato nei principi contabili in una accezione restrittiva come sinonimo di trademark (il logo ed il nome), ma piuttosto come termine generale di marketing che definisce quell'insieme di asset intangibili fra loro complementari (tra cui, oltre al nome e al logo, le competenze, la fiducia riposta dal consumatore, la qualità dei servizi, ecc.) che concorrono a definire il c.d. "brand equity".

Budget

Stato previsionale dell'andamento dei costi e dei ricavi futuri di un'azienda.

CAGR (compound annual growth rate)

Tasso di crescita annuale composto di un investimento in un determinato periodo di tempo. Se n è il numero di anni il CAGR è calcolato nel seguente modo: $(\text{Valore corrente}/\text{Valore iniziale})^{1/n} - 1$.

Capital Asset Pricing Model

Modello che consente di determinare il "costo opportunità", ovvero l'ammontare del reddito di esercizio necessario a remunerare il costo del capitale.

Capital structure

Costituisce l'insieme di tutte le varie classi di obbligazioni (tranche) emesse da un veicolo (SPV), garantite dal portafoglio acquisito, che hanno rischi e rendimenti diversi per soddisfare le esigenze di diverse categorie di investitori. I rapporti di subordinazione tra le varie tranche sono regolati da una serie di norme che specificano la distribuzione delle perdite generate dal collateral:

Equity Tranche (B): rappresenta la porzione più rischiosa del portafoglio, anche conosciuta come "first loss" ed è subordinata a tutte le altre tranche; essa pertanto sopporta per prima le perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Mezzanine Tranche (B): rappresenta la tranche con grado di subordinazione intermedio tra quello della tranche equity e quello della tranche senior. La tranche mezzanine è di regola suddivisa in 2-4 tranche con gradi diversi di rischio, subordinate le une alle altre. Esse tipicamente si contraddistinguono per un rating compreso nel range BBB-AAA.

Senior/Supersenior Tranche (B): rappresenta la tranche con il più elevato grado di credit enhancement ovvero il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso. Essa è comunemente denominata anche super senior tranche e, se rated, presenta un rating superiore ad AAA essendo la stessa senior rispetto alla tranche mezzanine AAA.

Captive

Termine genericamente riferito a "reti" o società che operano nell'esclusivo interesse dell'azienda o del gruppo di appartenenza.

Cash flow hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.

Cash generating unit (CGU ovvero unità generatrice di flussi finanziari)

Rappresenta il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Cash management

Servizio bancario che, oltre a porre a disposizione delle imprese un insieme di informazioni sullo stato dei rapporti intrattenuti con la banca, costituisce uno strumento operativo che consente alle imprese l'esecuzione di trasferimenti di fondi e, quindi, una più efficiente gestione della tesoreria.

Categorie di strumenti finanziari previste dallo IAS 39

Attività di negoziazione, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine, oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al *fair value* con variazione di valore contabilizzata a conto economico; *attività detenute sino a scadenza*, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza; *crediti e finanziamenti*, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo; *attività disponibili per la vendita*, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle precedenti tipologie.

CDO – Collateralised Debt Obligation

Strumenti finanziari emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, garantiti da un portafoglio costituito da crediti, titoli obbligazionari e altre attività finanziarie (incluse tranche di cartolarizzazioni). Nel caso dei CDO sintetici, il trasferimento del rischio avviene tramite il ricorso a derivati di credito in luogo della vendita di attività (CDO cash)

CDS su indici ABX

Gli indici ABX rientrano nella tipologia degli Indici su ABS. Ogni ABX si riferisce ad un basket di 20 reference obligations appartenenti ad uno specifico settore di ABS. Ogni ABX (per un totale di cinque) riproduce una classe di rating (AAA, AA, A, BBB, and BBB-).

In particolare, l'indice ABX.HE, emesso il 19 Gennaio 06 (Annex Date) è costituito da reference obligation del settore home equity degli ABS (Residential Mortgage - Backed Security – RMBS). Il CDS su un ABX.HE copre pertanto il rischio di credito degli RMBS sottostanti ovvero il rischio relativo alle 20 reference obligations che costituiscono l'indice.

Per gli ABX il mercato, di fatto, non fornisce la valutazione delle curve di credito ma direttamente la valutazione dei prezzi. Il settlement ammesso per i contratti sugli Indici ABX, come riportato nella documentazione ISDA 2005, è il PAUG (Pay As You

Go); esso prevede che il venditore di protezione paghi, all'acquirente di protezione, le perdite subite man mano che queste si verificano, senza però determinare la chiusura del contratto.

Occorre tenere presente che la copertura realizzata tramite acquisto di indici ABX, anche se strutturata in modo da corrispondere al meglio alle caratteristiche del portafoglio coperto, resta comunque soggetta ai cosiddetti rischi di base. In altre parole, non essendo una copertura specifica delle singole posizioni, essa può generare volatilità a conto economico nelle fasi di non perfetta correlazione tra prezzi dell'indice e valori di mercato delle posizioni coperte.

CLO - Collateralized Loan Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da finanziamenti concessi a nominativi Corporates .

CMBS - Commercial Mortgage-Backed Securities

Operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura commerciale.

CMO - Collateralized Mortgage Obligation

Titoli emessi a fronte di mutui ipotecari in cui l'ammontare complessivo dell'emissione è frazionato in tranche con differente scadenza e rendimento. Le tranche sono ripagate secondo un ordine specificato all'emissione.

Commercial paper

Titoli a breve termine emessi per raccogliere fondi di terzi sottoscrittori in alternativa ad altre forme di indebitamento.

Consumer ABS

ABS il cui collaterale è costituito da crediti al consumo.

Core Business

Attività principale verso la quale sono orientate le scelte strategiche e le politiche aziendali.

Core deposits

I "core deposits" rappresentano un'attività immateriale legata alle relazioni con la clientela ("customer related intangible"), generalmente rilevata in aggregazioni in campo bancario. Il valore di tale intangibile è di fatto inerente i benefici futuri di cui l'acquirente delle masse raccolte potrà beneficiare grazie al fatto che si tratta di una forma di raccolta che presenta costi inferiori a quelli di mercato. In sostanza l'acquirente può disporre di una massa di raccolta per la propria attività creditizia e per investimenti il cui tasso di remunerazione è inferiore ai tassi di mercato.

Core tier 1 ratio

E' il rapporto tra il patrimonio di base (*tier 1*), al netto delle *preference shares*, ed il totale delle attività a rischio ponderate. Le *preference shares* sono strumenti innovativi di capitale emessi, di norma, da controllate estere, ed inseriti nel patrimonio di base se aventi caratteristiche che garantiscono la stabilità patrimoniale delle banche. Il *tier1 ratio* è il medesimo rapporto che, al numeratore, include le *preference shares*.

Corporate

Fascia di clientela corrispondente alle imprese di medie e grandi dimensioni (*mid-corporate*, *large corporate*).

Cost income ratio

Indice economico rappresentato dal rapporto tra gli oneri operativi ed i proventi operativi netti.

Costo ammortizzato

Differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione ed il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Covered bond

Speciale obbligazione bancaria che, oltre alla garanzia della banca emittente può usufruire anche della garanzia di una portafoglio di mutui ipotecari od altri prestiti di alta qualità ceduti, per tale scopo, ad un'apposita società veicolo.

Credit default swap/option

Contratto col quale un soggetto, dietro pagamento di un premio, trasferisce ad un altro soggetto il rischio creditizio insito in un prestito o in un titolo, al verificarsi di un determinato evento legato al deterioramento del grado di solvibilità del debitore (nel caso della *option* occorre anche l'esercizio del diritto da parte dell'acquirente dell'opzione).

Credit derivatives

Contratti derivati che hanno l'effetto di trasferire rischi creditizi. Sono prodotti che permettono agli investitori di effettuare arbitraggi e/o coperture sul mercato dei crediti con ricorso prevalentemente a strumenti diversi dalla liquidità, di assumere esposizioni creditizie diversificate per durata e intensità, di modificare il profilo di rischio di un portafoglio, di separare i rischi di credito dagli altri rischi di mercato.

Credit enhancement

Tecniche e strumenti utilizzati dagli emittenti per migliorare il rating delle loro emissioni (costituzione di depositi a garanzia, concessione di linee di liquidità, ecc.).

Credit/emerging markets (Fondi)

Fondi che investono in titoli esposti al rischio di credito in quanto emessi da emittenti finanziari, *corporate* ovvero residenti in paesi emergenti.

Credit-linked notes

Assimilabili a titoli obbligazionari emessi dall'acquirente di protezione o da una società veicolo i cui detentori (venditori di protezione) – in cambio di un rendimento pari alla somma del rendimento di un titolo di pari durata e del premio ricevuto per la copertura del rischio di credito – assumono il rischio di perdere (totalmente o parzialmente) il capitale a scadenza ed il connesso flusso di interessi al verificarsi di un determinato evento.

Credit spread option

Contratto col quale l'acquirente di protezione si riserva il diritto, dietro il pagamento di un premio, di riscuotere dal venditore di protezione una somma dipendente dalla differenza positiva, tra lo *spread* di mercato e quello fissato nel contratto, applicata al valore nozionale dell'obbligazione.

Credito scaduto

Le "esposizioni scadute" corrispondono alle esposizioni deteriorate scadute e/o sconfinanti in via continuativa

da oltre 90/180 giorni, secondo la definizione prevista nelle vigenti segnalazioni di vigilanza.

CreditVaR

Valore che indica per un portafoglio crediti la perdita inattesa in un intervallo di confidenza e in un determinato orizzonte di tempo. Il *CreditVaR* viene stimato mediante la distribuzione dei valori delle perdite e rappresenta la differenza fra il valor medio della distribuzione e il valore in corrispondenza di un determinato percentile (solitamente il 99,9%) il quale è una funzione del grado di propensione al rischio della Banca.

Cross selling

Attività finalizzata alla fidelizzazione della clientela tramite la vendita di prodotti e servizi tra loro integrati.

CR01

Riferito ad un portafoglio creditizio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto base degli *spread* creditizi.

Default

Identifica la condizione di dichiarata impossibilità ad onorare i propri debiti e/o il pagamento dei relativi interessi.

Delinquency

Stato di irregolarità dei pagamenti ad una certa data, di regola fornita a 30, 60 e 90 giorni.

Delta-Gamma-Vega (DGV VaR)

Modello parametrico per il calcolo del VaR, in grado di stimare non solo le componenti di rischio aventi un andamento lineare ma anche quelle con andamento non lineare.

Desk

Generalmente identifica una unità operativa presso la quale è accentrata una particolare attività.

Dinamica della provvista

Somma di depositi in conto corrente (c/c liberi ed assegni circolari), depositi rimborsabili con preavviso (depositi a risparmio liberi), depositi con durata prestabilita (c/c e depositi a risparmio vincolati, certificati di deposito), pronti contro termine ed obbligazioni (inclusi i prestiti subordinati). Ogni forma tecnica, ad eccezione delle obbligazioni, è rilevata su clientela residente in Italia, esclusa l'Amministrazione centrale, in euro e valuta. Le obbligazioni si riferiscono al valore complessivo dei titoli di debito, indipendentemente dalla residenza e dal settore di appartenenza del detentore.

Directional (Fondi)

Fondi che investono in strumenti finanziari traendo profitto da movimenti di mercato di tipo direzionale talvolta legati ad analisi di tipo macroeconomico.

Domestic Currency Swap

Contratto regolato in euro il cui effetto economico è uguale a quello di un acquisto o di una vendita a termine di una divisa in cambio di valuta nazionale. Alla data di scadenza viene regolato in euro il differenziale fra il cambio a termine implicito nel contratto ed il cambio corrente a pronti.

Duration

Costituisce un indicatore del rischio di tasso d'interesse a cui è sottoposto un titolo o un portafoglio obbligazionario. Nella sua configurazione più frequente è calcolato come media ponderata delle scadenze dei pagamenti per interessi e capitale associati ad un titolo obbligazionario.

EAD – Exposure At Default

Relativa alle posizioni in o fuori bilancio, è definita come la stima del valore futuro di un'esposizione al momento del *default* del debitore. Sono legittimate a stimare l'EAD solo le banche che soddisfano i requisiti per l'adozione dell'approccio *IRB Advanced*. Per le altre è necessario fare riferimento alle stime regolamentari.

EDF – Expected Default Frequency

Frequenza di *default*, normalmente rilevata su un campione interno o esterno alla banca, che rappresenta il livello di rischio medio associabile a una controparte.

Embedded value

Trattasi di una misura del valore intrinseco di una compagnia di assicurazione vita. Viene calcolato come somma del patrimonio netto rettificato e dei flussi attualizzati rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo esprimente la durata residua del portafoglio polizze in essere al momento della valutazione.

Equity hedge / long-short (Fondi)

Fondi che investono prevalentemente in titoli azionari con la possibilità di creare strategie di copertura tramite *short sales* dei titoli stessi ovvero strategie in contratti derivati su titoli o su indici di mercato.

Equity origination

Incremento del capitale di rischio di una società effettuato mediante l'organizzazione di un'operazione di emissione di nuovi titoli azionari.

Esotici (derivati)

Strumenti non standard, non quotati sui mercati regolamentati, il cui prezzo è funzione di modelli matematici.

Event driven (Fondi)

Fondi che investono in opportunità determinate da eventi significativi riguardanti la sfera societaria quali, tra gli altri, fusioni ed acquisizioni, *default* e riorganizzazioni.

EVT – Extreme Value Theory

Metodologie statistiche che trattano delle deviazioni estreme ipotizzabili rispetto alla distribuzione probabile media di determinati eventi.

Facility (commissione di)

Commissione calcolata con riferimento all'ammontare degli utilizzi di un finanziamento.

Factoring

Contratto di cessione di crediti commerciali attivato da società specializzate, ai fini di gestione e d'incasso, al quale, di norma, può associarsi un finanziamento a favore del cedente.

Fair value

E' il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti.

Fair value hedge

E' la copertura dell'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

Fairness/Legal opinion

Parere rilasciato, su richiesta, da esperti di riconosciuta professionalità e competenza, in merito alla congruità delle condizioni economiche e/o alla legittimità e/o sugli aspetti tecnici di una determinata operazione.

Fattore "g" (tasso di crescita "g")

Rappresenta il fattore utilizzato per la proiezione in perpetuità dei flussi finanziari ai fini del cosiddetto "terminal value".

FICO Score

Negli Stati Uniti la classificazione del credito (credit score) è espressa numericamente (usualmente un numero tra 300 e 850), ed è basata sull'analisi statistica di archivi creditizi relativi ai privati. Un FICO Score è un indicatore della qualità creditizia della controparte. Un erogatore di finanziamenti sotto forma di mutuo utilizzerà lo "score" per valutare il rischio potenziale rappresentato dal prenditore del credito, e l'appropriata quantificazione del prezzo del rischio.

Forward Rate Agreement

Vedi *forwards*.

Forwards

Contratti a termine su tassi di interesse, cambi o indici azionari, generalmente trattati su mercati *over-the-counter*, nei quali le condizioni vengono fissate al momento della stipula, ma la cui esecuzione avverrà ad una data futura predeterminata, mediante la ricezione od il pagamento di differenziali calcolati con riferimento a parametri diversi a seconda dell'oggetto del contratto.

Front office

Il complesso delle strutture operative destinate ad operare direttamente con la clientela.

Funding

Approvvigionamento, sotto varie forme, dei fondi necessari al finanziamento dell'attività aziendale o di particolari operazioni finanziarie.

Futures

Contratti a termine standardizzati, con cui le parti si impegnano a scambiarsi, a un prezzo predefinito e a una data futura, valori mobiliari o merci. Tali contratti di norma sono negoziati su mercati organizzati, dove viene garantita la loro esecuzione. Nella pratica, i *futures* su valori mobiliari spesso non implicano lo scambio fisico del sottostante valore.

Global custody

Complesso integrato di servizi comprendente, oltre alla custodia dei titoli, lo svolgimento delle attività di carattere amministrativo relative al regolamento titoli, incassi e pagamenti, banca depositaria, gestione della liquidità non investita, nonché varie forme di *reporting* sulla performance del portafoglio.

Goodwill

Identifica l'avviamento pagato per l'acquisizione di una interessenza partecipativa.

Governance

Identifica l'insieme degli strumenti e delle norme che regolano la vita societaria con particolare riferimento alla trasparenza dei documenti e degli atti sociali ed alla completezza dell'informativa al mercato.

Greca

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale un contratto derivato, tipicamente un'opzione, reagisce a variazioni di valore del sottostante o di altri parametri di riferimento (tipicamente le volatilità implicite, i tassi di interesse, i prezzi azionari, i dividendi, le correlazioni).

Hedge accounting

Regole relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura.

Hedge fund

Fondo comune di investimento che impiega strumenti di copertura allo scopo di raggiungere un risultato migliore in termini di rapporto tra rischio e rendimento.

HELS – Home Equity Loans

Mutui erogati sino al valore di mercato corrente dell'immobile (quindi con un Loan to value superiore alle soglie ordinarie), a fronte di ipoteche sia di primo che di secondo grado. Standard & Poor's considera sostanzialmente sinonimi Subprime e Home Equity Loan qualora i prenditori di questi ultimi abbiano un credit scoring basso (FICO<659).

HY CBO - High Yield Collateralized Bond Obligation

Trattasi di CDO con collaterale rappresentato da titoli High Yield (ad elevato rendimento).

IAS/IFRS

I principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi emanati successivamente al luglio 2002 sono denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

Impairment

Con riferimento ad un'attività finanziaria, si individua una situazione di *impairment* quando il valore di bilancio di tale attività è superiore alla stima dell'ammontare recuperabile della stessa.

Imposte (attività e passività fiscali) differite

Le passività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito dovute negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili.

Le attività fiscali differite sono gli importi delle imposte sul reddito recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate; e
- (c) riporto a nuovo di crediti d'imposta non utilizzati.

Le differenze temporanee sono le differenze tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le differenze temporanee possono essere:

- (d) differenze temporanee imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito

imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto; o

- (e) differenze temporanee deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

Index linked

Polizze la cui prestazione a scadenza dipende dall'andamento di un parametro di riferimento che può essere un indice azionario, un paniere di titoli o un altro indicatore.

Indici CMBX

come ABX, si differenzia per il fatto che le reference entities sono costituite da CMBS.

Internal dealing

Operazioni poste in essere tra distinte unità operative della stessa azienda. Il relativo materiale documentale assume rilevanza contabile e contribuisce a determinare la posizione (di negoziazione – *trading* – o di protezione – *hedging*) delle singole unità che l'hanno concluso.

Intraday

Si dice di operazione di investimento/disinvestimento effettuata nel corso della stessa giornata di contrattazione di un titolo. Il termine è anche impiegato con riferimento a prezzi quotati durante la giornata.

Investimenti immobiliari

Si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.

Investment grade

Termine utilizzato con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto un *rating* medio-alto (ad esempio non inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

IRB (Internal Rating Based) Advanced

Approccio dei *rating* interni nell'ambito del Nuovo Accordo di Basilea, che si distingue nei metodi base e avanzato. Il metodo avanzato è utilizzabile solo dagli istituti che soddisfino requisiti minimi più stringenti rispetto all'approccio base. In questo caso tutte le stime degli input (PD, LGD, EAD, Maturity) per la valutazione del rischio di credito avvengono internamente. Nel metodo base solo la PD è invece stimata dalla Banca.

IRS – Interest Rate Swap

Contratto che prevede lo scambio di flussi tra le controparti su un determinato nozionale con tasso fisso/variabile o variabile/variabile.

Joint venture

Accordo tra due o più imprese per lo svolgimento di una determinata attività economica attraverso, solitamente, la costituzione di una società per azioni.

Junior

In una operazione di cartolarizzazione è la *tranche* più subordinata dei titoli emessi, che sopporta per prima le

perdite che si possono verificare nel corso del recupero delle attività sottostanti.

Lead manager - Bookrunner

Capofila del sindacato di emissione di un prestito obbligazionario; tratta col debitore, è responsabile della scelta dei "co-lead manager" e degli altri membri del sindacato di garanzia d'accordo col debitore stesso; definisce le modalità dell'operazione, ne gestisce l'esecuzione (quasi sempre impegnandosi a collocare sul mercato la quota più importante) e tiene la contabilità (*bookrunner*); oltre al rimborso delle spese e alle normali commissioni, percepisce per questa sua funzione una commissione particolare.

Lending risk-based

Metodologia che consente, nell'ambito di un portafoglio creditizio, di individuare le condizioni di *pricing* più adatte tenendo conto della configurazione di rischio di ogni singolo credito.

Leveraged & acquisition finance

Vedi *Acquisition finance*

LTV – Loan to Value Ratio

Rappresenta il rapporto tra l'ammontare del mutuo ed il valore del bene per il quale viene richiesto il finanziamento o il prezzo pagato dal debitore per acquisire la proprietà.

Il ratio LTV è la misura di quanto pesano i mezzi propri impiegati dal debitore per l'acquisto del bene sul valore del bene posto a garanzia del finanziamento. Maggiore è il valore del ratio LTV, minori sono i mezzi propri del debitore impiegati per l'acquisto del bene, minore è la protezione di cui gode il creditore.

LDA - Loss Distribution Approach

Modello utilizzato per la valutazione dell'esposizione al rischio operativo. Consente di stimare, per ogni combinazione di evento-perdita e di *business line*, l'ammontare della perdita attesa e di quella inattesa.

Loss cumulata

Perdita cumulata realizzata, ad una certa data, sul collaterale di un determinato prodotto strutturato.

Loss Given Default (LGD)

Rappresenta il tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore.

Lower Tier 2

Identifica le passività subordinate aventi le caratteristiche per la loro inclusione nell'ambito del patrimonio supplementare o *tier 2*.

M-Maturity

Vita residua di un'esposizione, calcolata secondo regole prudenziali. Per le banche autorizzate all'uso di *rating* interni viene considerata esplicitamente se si adotta il metodo avanzato, mentre viene fissata a 2,5 anni in caso di utilizzo dell'approccio di base.

Margine di contribuzione della raccolta a vista

Differenza tra euribor a 1 mese ed il tasso sui conti correnti di famiglie ed imprese.

Mark to Market

Processo di valutazione di un portafoglio di titoli o altri strumenti finanziari sulla base dei prezzi espressi dal mercato.

Market dislocation

Turbolenza nei mercati finanziari caratterizzato da forte diminuzione degli scambi sui mercati finanziari con difficoltà a reperire prezzi significati su info-providers specializzati.

Market making

Attività finanziaria svolta da intermedi specializzati il cui compito è quello di garantire liquidità e spessore al mercato, sia attraverso la loro presenza continuativa sia mediante la loro funzione di guida competitiva nella determinazione dei prezzi.

Market neutral

Strategie di operatività in titoli finalizzate ad immunizzare i relativi portafogli dal rischio connesso alle variazioni di mercato.

Mark-up

Differenza tra tasso applicato al complesso di famiglie ed imprese sui finanziamenti con durata inferiore ad un anno e l'euribor a 1 mese.

Merchant banking

Sotto questa accezione sono ricomprese le attività di sottoscrizione di titoli - azionari o di debito - della clientela *corporate* per il successivo collocamento sul mercato, l'assunzione di partecipazioni azionarie a carattere più permanente ma sempre con l'obiettivo di una successiva cessione, l'attività di consulenza aziendale ai fini di fusioni e acquisizioni o di ristrutturazioni.

Mezzanine

In una operazione di cartolarizzazione, è la *tranche* con grado di subordinazione intermedio tra quello della *tranche junior* e quello della *tranche senior*.

Monoline

Compagnie assicuratrici che, in cambio di una commissione, garantiscono il rimborso di determinate emissioni obbligazionarie. Nate negli anni '70 per assicurare le emissioni degli enti locali contro l'insolvenza, i loro servizi sono stati poi particolarmente apprezzati per le emissioni di prodotti finanziari complessi: la struttura e le attività sottostanti tali emissioni sono infatti spesso estremamente problematiche; con l'intervento delle monoline, le porzioni di debito garantite da quest'ultime divengono molto più semplici da valutare e più appetibili per gli investitori avversi al rischio, in quanto il rischio di insolvenza viene assunto dall'assicurazione.

Multistrategy / funds of funds (Fondi)

Fondi che non investono in un'unica strategia ma in un portafoglio di strategie diverse ovvero in un portafoglio di fondi di investimento gestiti da soggetti terzi.

NAV - Net Asset Value

È il valore della quota in cui è frazionato il patrimonio del fondo.

Non performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento non regolare.

Option

Rappresenta il diritto, ma non l'impegno, acquisito col pagamento di un premio, di acquistare (*call option*) o di vendere (*put option*) uno strumento finanziario ad

un prezzo determinato (*strike price*) entro (*American option*) oppure ad una data futura determinata (*European option*).

Outsourcing

Ricorso ad attività di supporto operativo effettuate da società esterne.

Over-The-Counter (OTC)

Definizione relativa ad operazioni concluse direttamente tra le parti, senza utilizzare un mercato organizzato.

Packages

Strategia costituita da un asset in formato funded il cui rischio di credito è coperto da un credit default swap specificatamente negoziato. Se presenti, gli eventuali rischi di tasso e cambio possono essere coperti con derivati finanziari.

Performing

Termine riferito generalmente ai crediti ad andamento regolare.

Plain vanilla (derivati)

Prodotti il cui prezzo dipende da quello dello strumento sottostante, che è quotato sui mercati regolamentati.

Pool (operazioni)

Vedi *Syndicated lending*.

Preference shares

Vedi *Core tier 1*.

Pricing

In senso lato, si riferisce generalmente alle modalità di determinazione dei rendimenti e/o dei costi dei prodotti e servizi offerti dalla Banca.

Prime loan

Finanziamenti nella forma di mutui in cui sia i criteri utilizzati per l'erogazione del finanziamento (*loan-to-value*, *debt-to income*, etc.) che la qualità (storia) della controparte (mancanza di ritardo nel rimborso dei debiti, assenza di bancarotta, ecc.) sono sufficientemente conservativi per considerare l'erogazione effettuata di "alta qualità" (dal punto di vista della controparte) e di basso profilo di rischio.

Private banking

Attività diretta a fornire alla clientela primaria gestione di patrimoni, consulenza e servizi personalizzati.

Private equity

Attività mirata all'acquisizione di interessenze partecipative ed alla loro successiva cessione a controparti specifiche, senza collocamento pubblico.

Probability of Default (PD)

Rappresenta la probabilità che, su un orizzonte temporale di un anno, il debitore vada in *default*.

Project finance

Tecnica con la quale si finanziano progetti industriali sulla base di una previsione dei flussi di cassa generati dagli stessi. L'esame si fonda su una serie di valutazioni che si discostano da quelle generalmente poste in essere per l'analisi dei rischi creditizi ordinari. Dette valutazioni includono, oltre all'analisi dei flussi di cassa,

l'esame tecnico del progetto, l'idoneità degli *sponsors* che si impegnano a realizzarlo, i mercati del collocamento del prodotto.

PV01

Misura la variazione del valore di un'attività finanziaria a seguito del cambiamento di un punto base nelle curve dei tassi di interesse.

Raccolta indiretta bancaria

Titoli ed altri valori di terzi in deposito non emessi dalla banca al valore nominale, esclusi certificati di deposito ed obbligazioni bancarie.

Rating

Valutazione della qualità di una società o delle sue emissioni di titoli di debito sulla base della solidità finanziaria della società stessa e delle sue prospettive. Tale valutazione viene eseguita da agenzie specializzate o dalla banca sulla base di modelli interni.

Real estate (finance)

Operazioni di finanza strutturata nel settore degli immobili.

Real Estate Investment Trust (REITs)

Le REITs sono entità che investono in differenti tipologie di immobili o attività finanziarie connesse con immobili, incluso centri commerciali, hotels, uffici e finanziamenti (mutui) garantiti da immobili

Relative value / arbitrage (Fondi)

Fondi che investono in strategie di tipo *market neutral* che traggono profitto dal disallineamento di prezzo di particolari titoli o contratti finanziari neutralizzando il rischio di mercato sottostante.

RMBS - Residential Mortgage-Backed Securities

Titoli (ABS) emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di crediti garantiti da ipoteche su immobili aventi natura residenziale.

Retail

Fascia di clientela che comprende principalmente i privati, i professionisti, gli esercenti e gli artigiani.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, del valore delle garanzie da questa prestate, o ancora dei margini da essa utilizzati in caso di insolvenza, generi una variazione inattesa nel valore della posizione creditoria della banca.

Rischio di mercato

Rischio derivanti dalla fluttuazione di valore degli strumenti finanziari negoziati sui mercati (azioni, obbligazioni, derivati, titoli in valuta) e degli strumenti finanziari il cui valore è collegato a variabili di mercato (crediti a clientela per la componente tasso, depositi in euro e in valuta, ecc.).

Rischio di liquidità

La possibilità che l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di smobilizzare attività o di ottenere in modo adeguato fondi dal mercato (*funding liquidity risk*) ovvero a causa della difficoltà/impossibilità di monetizzare facilmente posizioni in attività finanziarie senza influenzarne in misura significativa e sfavorevole il

prezzo per via dell'insufficiente profondità del mercato finanziario o di un suo temporaneo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

Rischio operativo

Il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici (perdite dovute a strategie errate da parte del management) e di reputazione (perdite di quote di mercato perché il marchio della banca viene associato a eventi negativi).

Risk Management

Attività di acquisizione, misurazione, valutazione e gestione globale delle varie tipologie di rischio e delle relative coperture.

Scoring

Sistema di analisi della clientela aziendale che si concretizza in un indicatore ottenuto sia dall'esame dei dati di bilancio sia dalla valutazione delle previsioni di andamento settoriale, analizzati sulla base di metodologie di carattere statistico.

Senior/super senior

In un'operazione di cartolarizzazione è la tranche con il maggiore grado di privilegio in termini di priorità di remunerazione e rimborso.

Sensitivity

Identifica la situazione di maggiore o minore sensibilità con la quale determinate attività o passività reagiscono a variazioni dei tassi o di altri parametri di riferimento.

Servicer

Nelle operazioni di cartolarizzazione è il soggetto che – sulla base di un apposito contratto di *servicing* – continua a gestire i crediti o le attività cartolarizzate dopo che sono state cedute alla società veicolo incaricata dell'emissione dei titoli.

Syndacated lending

Prestiti organizzati e garantiti da un consorzio di banche ed altre istituzioni finanziarie.

SPE/SPV

Le *Special Purpose Entities* o *Special Purpose Vehicles* sono società appositamente costituite da uno o più soggetti per lo svolgimento di una specifica operazione. Le SPE/SPV, generalmente, non hanno strutture operative e gestionali proprie ma si avvalgono di quelle dei diversi attori coinvolti nell'operazione.

Speculative grade

Termine col quale si identificano gli emittenti con rating basso (per esempio, inferiore a BBB nella scala di Standard & Poor's).

Spread

Con questo termine di norma si indicano la differenza tra due tassi di interesse, lo scarto tra le quotazioni denaro e lettera nelle contrattazioni in titoli o la maggiorazione che l'emittente di valori mobiliari riconosce in aggiunta ad un tasso di riferimento.

SpreadVar

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio di negoziazione per effetto dell'andamento di mercato degli *spread* creditizi dei *credit default swap* ovvero degli *spread* delle obbligazioni, con una certa probabilità e ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Stakeholders

Soggetti che, a vario titolo, interagiscono con l'attività dell'impresa, partecipando ai risultati, influenzandone le prestazioni, valutandone l'impatto economico, sociale e ambientale.

Stock option

Termine utilizzato per indicare le opzioni offerte a *manager* di una società, che consentono di acquistare azioni della società stessa sulla base di un prezzo di esercizio predeterminato (*strike price*).

Stress test

Procedura di simulazione utilizzata al fine di misurare l'impatto di scenari di mercato estremi sull'esposizione complessiva al rischio della Banca.

Structured export finance

Operazioni di finanza strutturata nel settore dell'esportazione di beni e servizi.

Strumenti finanziari quotati in un mercato attivo

Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

Subprime

Non esiste una definizione univoca di "mutui subprime". In sintesi, si classificano come subprime i mutui erogati a soggetti con merito creditizio basso, o per una cattiva storia del credito (mancati pagamenti, transazioni sul debito o sofferenze) o per elevato rapporto rata/reddito o ancora per un alto rapporto Loan to Value.

Swaps

Operazioni consistenti, di norma, nello scambio di flussi finanziari tra operatori secondo diverse modalità contrattuali. Nel caso di uno *swap* di tassi d'interesse, le controparti si scambiano flussi di pagamento indicizzati o meno a tassi d'interesse, calcolati su un capitale nozionale di riferimento (ad esempio: una controparte corrisponde un flusso sulla base di un tasso fisso, l'altra sulla base di un tasso variabile). Nel caso di uno *swap* di valute, le controparti si scambiano specifici ammontari di due diverse valute, restituendoli nel tempo secondo modalità predefinite che possono riguardare sia il capitale nozionale sia i flussi indicizzati dei tassi d'interesse.

Test d'impairment

Il test d'impairment consiste nella stima del valore recuperabile (che è il maggiore fra il suo fair value dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso) di un'attività o di un gruppo di attività. Ai sensi dello IAS

36, debbono essere sottoposte annualmente ad impairment test

- le attività immateriali a vita utile indefinita
- l'avviamento acquisito in un'operazione di aggregazione aziendale
- qualsiasi attività, se esiste un'indicazione che possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Tier 1

Il patrimonio di base (*tier 1*) comprende il capitale versato, il sovrapprezzo di emissione, le riserve di utili (inclusa la riserva di prima applicazione IAS/IFRS diversa da quelle che sono rilevate tra le riserve da valutazione), al netto delle azioni proprie in portafoglio e delle attività immateriali. Il *tier 1* consolidato, inoltre, include anche il patrimonio di pertinenza di terzi.

Tier 2

Il patrimonio supplementare (Tier 2) include le riserve da valutazione, gli strumenti non innovativi e innovativi di capitale non computati nel patrimonio di base, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione, le passività subordinate di secondo livello, le plusvalenze nette implicite su partecipazioni, l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese, gli altri elementi positivi che costituiscono gli elementi patrimoniali di qualità secondaria; a questi si aggiungono i "filtri prudenziali" positivi del patrimonio supplementare. Il totale dei suddetti elementi, diminuito delle minusvalenze nette implicite su partecipazioni, degli elementi negativi relativi ai crediti, degli altri elementi negativi, dei "filtri prudenziali" negativi del patrimonio supplementare costituisce il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre". Il patrimonio supplementare è costituito dalla differenza tra il "patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre" e il 50 per cento degli "elementi da dedurre".

Time value

Variazione del valore finanziario di uno strumento in relazione al diverso orizzonte temporale in corrispondenza del quale saranno disponibili od esigibili determinati flussi monetari.

Total capital ratio

Indice di patrimonializzazione riferito al complesso degli elementi costituenti il capitale regolamentare (*tier 1* e *tier 2*).

Total return swap

Contratto che prevede l'impegno di una parte, di solito proprietaria del titolo o credito di riferimento, a pagare periodicamente ad un investitore (venditore di protezione) i flussi generati, per capitale ed interessi, dall'attività stessa. Per contro, l'investitore si obbliga a corrispondere un tasso variabile nonché l'eventuale deprezzamento dell'attività rispetto alla data di stipula del contratto.

Trading book

Solitamente riferito a titoli o comunque a strumenti finanziari in genere, identifica la parte di tale portafoglio destinato all'attività di negoziazione.

Trustee (Immobiliari)

Veicoli immobiliari.

Trust preferred Securities (TruPS)

Strumenti finanziari assimilabili alle preferred shares, che godono di particolari benefici fiscali.

Underwriting (commissione di)

Commissione percepita dalla banca in via anticipata sulla base dell'assunzione del rischio di sottoscrizione a fronte di un finanziamento.

Upper Tier 2

Identifica gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (ad esempio i prestiti perpetui) che rappresentano la parte di qualità più elevata nell'ambito del Tier 2.

Valore d'uso

Valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari.

Valutazione fondamentale

Tipologia di analisi del prezzo delle azioni attraverso la stima del valore intrinseco (detto fair value) delle azioni e il confronto con il suo valore di mercato.

Valore intangibile o immateriale

Un'attività immateriale è un'attività non monetaria identificabile priva di consistenza fisica.

VaR - Value at Risk

Valore che indica la massima perdita possibile su un portafoglio per effetto dell'andamento del mercato, con una certa probabilità ed ipotizzando che le posizioni richiedano un determinato periodo di tempo per il relativo smobilizzo.

Vega01

Riferito ad un portafoglio, sta ad indicare la variazione di valore che subirebbe in conseguenza dell'aumento di un punto percentuale della volatilità degli strumenti finanziari sottostanti.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Con riferimento ad un gruppo omogeneo di attività finanziarie ad andamento regolare, la valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito

potenzialmente insito nelle stesse, pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione ad una specifica posizione.

Vintage

Data di genesi del collateral sottostante la cartolarizzazione. E' un fattore importante per giudicare la rischiosità dei portafogli mutui sottostanti le cartolarizzazioni. Specie sul mercato americano, il fenomeno dei mutui erogati a soggetti con inadeguato reddito e con scarsa istruttoria documentale si fa rilevante dal 2005 in avanti.

Warrant

Strumento negoziabile che conferisce al detentore il diritto di acquistare dall'emittente o di vendere a quest'ultimo titoli a reddito fisso o azioni secondo precise modalità.

Waterfall

Caratteristica di Cashflow projection di un CDO considerata nel processo di pricing di tali prodotti di credito strutturati per la modellizzazione dei flussi e per la loro allocazione. Essa definisce in che ordine le varie tranche saranno rimborsate nel caso in cui falliscano i Test previsti per la verifiche del rapporto di Overcollateralizzazione e di copertura degli interessi.

Wealth management

Vedi *Asset management*.

What-if

Forma di analisi in cui si cerca di definire quale possa essere la reazione di determinate grandezze al variare di parametri di base.

Wholesale banking

Attività orientata prevalentemente verso operazioni di rilevante importanza concluse con primarie controparti.

Gruppo Intesa Sanpaolo Network

Sportelli in Italia Gruppo Intesa Sanpaolo

(dicembre 2008)

Regione	Intesa Sanpaolo				Controllate ⁽¹⁾	Gruppo
	Filiali Retail	Centri Imprese	Centri Private	Centri Corporate		
Piemonte	461	40	23	5	27	556
Valle d'Aosta	29	1	1	-	-	31
Lombardia	1.162	84	23	14	75	1.358
Liguria	140	13	4	2	74	233
Trentino-Alto Adige	5	2	-	1	92	100
Veneto	10	1	-	8	706	725
Friuli-Venezia Giulia	17	3	-	1	163	184
Emilia Romagna	44	9	-	7	419	479
Toscana	102	12	2	3	393	512
Umbria	14	4	-	-	166	184
Marche	9	4	-	2	155	170
Lazio	323	13	5	2	190	533
Abruzzo	16	1	-	1	111	129
Molise	3	-	-	-	24	27
Campania	-	-	-	3	458	461
Puglia	-	-	-	1	296	297
Basilicata	-	-	-	-	37	37
Calabria	-	-	-	1	98	99
Sicilia	193	12	3	2	13	223
Sardegna	96	5	-	2	22	125
Totale	2.624	204	61	55	3.519	6.463

⁽¹⁾ Banca Fideuram, Intesa Sanpaolo Private Banking, Banca Prossima, Neos Banca, Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, Banca di Credito Sardo, Mediocredito Italiano, Banca IMI.

Sportelli all'estero Gruppo Intesa Sanpaolo

(dicembre 2008)

Paese	Intesa Sanpaolo	Controllate	Gruppo
Albania - Intesa Sanpaolo Bank Albania	-	33	33
Austria - Filiale di Vienna	1	-	1
Austria - Filiali di Dornbirn e Innsbruck di Banca di Trento e Bolzano	-	2	2
Bahamas - Filiale di Nassau	1	-	1
Bosnia - Erzegovina - Intesa Sanpaolo Bosna i Hercegovina	-	52	52
Croazia - Privredna Banka Zagreb	-	230	230
Egitto - Bank of Alexandria	-	200	200
Emirati Arabi Uniti - Filiale di Dubai	1	-	1
Federazione Russa - KMB Bank	-	89	89
Federazione Russa - ZAO Banca Intesa	-	1	1
Francia - Filiale di Parigi	1	-	1
Germania - Filiali di Francoforte e Monaco di Baviera	2	-	2
Giappone - Filiale di Tokyo	1	-	1
Grecia - Filiale di Atene	1	-	1
Grecia - Filiale di Atene di Banca IMI	-	1	1
Grecia - Filiali di Atene e Salonicco di Intesa Sanpaolo Bank Albania	-	4	4
Irlanda - Intesa Sanpaolo Bank Ireland	-	1	1
Isole Cayman - Filiale di George Town	1	-	1
Lussemburgo - Société Européenne de Banque	-	1	1
Lussemburgo - Fideuram Bank Luxembourg	-	1	1
Paesi Bassi - Filiale di Amsterdam	1	-	1
Principato di Monaco - Fideuram Bank	-	1	1
Regno Unito - Filiale di Londra	1	-	1
Regno Unito - Filiale di Londra di Banca IMI	-	1	1
Repubblica Ceca - Filiale di Vseobecna Uverova Banka	-	1	1
Repubblica Popolare Cinese - Filiali di Hong Kong e Shanghai	2	-	2
Romania - Intesa Sanpaolo Bank Romania	-	92	92
Romania - Banca CR Firenze Romania	-	20	20
Serbia - Banca Intesa Beograd	-	230	230
Singapore - Filiale di Singapore	1	-	1
Slovacchia - Vseobecna Uverova Banka	-	253	253
Slovenia - Banka Koper	-	52	52
Spagna - Filiale di Madrid	1	-	1
Stati Uniti - Filiale di New York	1	-	1
Svizzera - Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse)	-	1	1
Svizzera - Fideuram Bank Suisse	-	2	2
Ucraina - Pravex Bank	-	596	596
Ungheria - Central-European International Bank	-	153	153
Totale	16	2.017	2.033

Uffici di Rappresentanza all'estero

(dicembre 2008)

Europa

Belgio
Bruxelles

Federazione Russa
Mosca

Polonia
Varsavia

Spagna
Barcellona

Svezia
Stoccolma

Turchia
Istanbul

Africa

Egitto
Il Cairo

Marocco
Casablanca

Tunisia
Tunisi

America

Argentina
Buenos Aires

Brasile
San Paolo

Cile
Santiago

Messico
Città del Messico

Stati Uniti
Los Angeles

Asia

Corea del Sud
Seoul

Emirati Arabi Uniti
Dubai

India
Mumbai

Iran
Teheran

Libano
Beirut

Repubblica Popolare Cinese
Pechino

Thailandia
Bangkok

Vietnam
Ho Chi Minh City

Contatti

Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sede legale:

Piazza San Carlo, 156
10121 Torino
Tel. 011 5551

Sede secondaria:

Via Monte di Pietà, 8
20121 Milano
Tel. 02 87911

Investor Relations

Tel. 02 8794 3180
Fax 02 8794 3123
E-mail investor.relations@intesasanpaolo.com

Media Relations

Tel. 02 8796 3531
Fax 02 8796 2098
E-mail stampa@intesasanpaolo.com

Internet: group.intesasanpaolo.com

Calendario finanziario

Approvazione dei risultati al 31 marzo 2009:	14 maggio 2009
Approvazione dei risultati al 30 giugno 2009:	28 agosto 2009
Approvazione dei risultati al 30 settembre 2009:	10 novembre 2009

Intesa Sanpaolo è la banca con maggior diffusione sul territorio nazionale. Leadership che deriva, oltre che dalle sue dimensioni, dalla capacità di interpretare e rispondere alle esigenze dei territori nei quali è presente. Risponde a questa volontà la scelta di mantenere e valorizzare tutte le banche del gruppo, che consentono a Intesa Sanpaolo di presentarsi sul mercato come cittadina a pieno titolo di tutti i luoghi in cui opera. È per questo che il corredo iconografico del bilancio ha tratto ispirazione dal ricco patrimonio culturale delle nostre città. A rappresentarle sono state scelte, quest'anno, le fontane di particolare rilevanza di ciascun capoluogo di regione e delle città sedi legali delle Banche dei Territori. È un omaggio alla tradizione e alla storia italiana nelle sue infinite variazioni. Ma è anche il segno di una volontà comunicativa e di relazione che connota l'attività delle persone di Intesa Sanpaolo e delle banche del Gruppo.



1. Padova
Fontana di Piazza delle Erbe



2. Roma
Fontana delle Tartarughe in Piazza Mattei



3. Firenze
Fontana del cortile di Palazzo Vecchio



4. Venezia
Fontana dell'Excelsior Palace Hotel



5. Campobasso
Fontana di Piazza Vittorio Emanuele



6. Torino
Fontana angelica delle Quattro Stagioni in Piazza Solferino



7. Genova
Fontana di Nettuno del Palazzo Doria Pamphilj



8. Forlì
Fontana di Piazza Ordelfaffi



9. Napoli
Fontana del giardino di Capodimonte



10. Bologna
Fontana del Nettuno in Piazza Maggiore



11. Milano
Fontana di Piazza Fontana



12. Perugia
Fontana Maggiore in Piazza IV novembre



13. Palermo
Fontana del Tritone del Museo Archeologico



14. Pesaro
Fontana di Piazza Maggiore



15. Bari
Fontana di Piazza Aldo Moro



16. Cagliari
Fontana della passeggiata in Via Roma



17. L'Aquila
Particolare della Fontana delle 99 cannelle in Piazza San Vito



18. Aosta
Fontana di Via Croce di Città



19. Trieste
Fontana dei Tritoni in Piazza Vittorio Veneto



20. Catanzaro
Fontana di Piazza Santa Caterina



21. Trento
Fontana di Nettuno in Piazza del Duomo



22. Potenza
Fontana Parco Montereale



23. Ancona
Fontana dei Cavalli in Piazza Roma



24. Gorizia
Fontana di Piazza della Vittoria

Fonti iconografiche

- 1 Foto di Ioannis Schinezos - Padova
- 2 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Malandrini, Firenze
- 3-4-7-9-14-17-21 Archivi Alinari - archivio Alinari, Firenze
- 5 Foto di Giuseppe Terrigno - Campobasso
- 6 Archivi Alinari - archivio Anderson, Firenze
- 8 Foto di Giorgio Sabatini - Forlì
- 10 Archivi Alinari, Firenze
- 11 Touring Club Italiano/Gestione Archivi Alinari, Milano
- 12 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - archivio Pasta, Firenze
- 13 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - collezione Blatt, Firenze
- 15 Foto di Umberto Corcelli - Bari
- 16 Foto di Elisabetta Messina - Cagliari
- 18 Foto di Filippo Bosio - Aosta
- 19 Foto di Franco Debernardi - Trieste
- 20 Foto di Beppe Mazzocca - Catanzaro
- 22 Foto di Rocco Esposito - Potenza
- 23 Archivi Alinari - archivio Brogi, Firenze
- 24 Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari, Firenze

